



OXFAM
Italia



CREA UN FUTURO DI UGUAGLIANZA

**BILANCIO SOCIALE
2021 - 2022**

80 ANNI DI MOVIMENTO GLOBALE NELLA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALLE DISUGUAGLIANZE

Oxfam lotta contro le disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia – oggi e in futuro. È un movimento di milioni di persone: insieme, diamo alle comunità mezzi di sussistenza, capacità di resilienza e ne difendiamo la vita nelle emergenze. Insieme, affrontiamo le cause della disuguaglianza alla radice, perché anni di cattiva politica hanno favorito i privilegiati e intrappolato i più nella povertà e nell'ingiustizia. Insieme agiamo, doniamo e facciamo campagne per creare un cambiamento che duri nel tempo: perché ciascuno merita un futuro di uguali opportunità per prosperare e non solo per sopravvivere.



OXFAM
Italia

OXFAM
SIAMO
NOI

LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE

Sono trascorsi 80 anni dalla sua nascita e Oxfam è oggi un movimento globale, cui aderiscono organizzazioni con forti radici in paesi come l'Italia, che condividono esperienze in programmi internazionali e locali e portano un grande contributo nella lotta alla povertà e alle disuguaglianze.

Pur essendo passati tanti anni, purtroppo ci troviamo ancora ad intervenire in crisi drammatiche: dalla più recente in Ucraina a quella siriana, e anche nelle tante emergenze, spesso invisibili, che attraversano il nostro paese. Emergenze che ci vedono lavorare quotidianamente in tutto il mondo, condividendo spazi, valori e obiettivi e costruendo ognuno sulla forza e sulla diversità dell'altro, per realizzare un futuro di uguaglianza.

L'aumento delle disuguaglianze economiche, di genere, sociali e climatiche, così come quelle tra paesi, sta rendendo invivibile e insostenibile il nostro mondo. Tutto questo è frutto di scelte strutturali economiche e politiche precise, che, insieme a pandemia e nuovi e vecchi conflitti, penalizzano i più poveri e vulnerabili. Partendo da un'esperienza maturata in 80 anni di progetti di lotta alla povertà e di aiuto umanitario, abbiamo organizzato quest'anno la prima edizione dell'Oxfam Festival insieme a rappresentanti del mondo della politica e dell'economia, ma anche a giornalisti, scrittori e colleghi, abbiamo voluto affrontare e denunciare le molteplici dimensioni di questo fenomeno nel nostro paese. Una denuncia accompagnata da proposte concrete, perché concreto è anche il nostro lavoro a fianco delle comunità affinché **salute, lavoro, istruzione non siano privilegio di pochi ma diritti di tutti.**

Due elementi distintivi caratterizzano il nostro lavoro, che raccontiamo in questo bilancio sociale. **I principi femministi**, che informano le nostre azioni quando pianifichiamo una campagna di advocacy a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici delle filiere, oppure quando realizziamo i locali per le docce in un campo per sfollati o anche quando applichiamo una politica retributiva equa e paritaria tra i sessi per il nostro personale. Questi principi ci hanno guidati e ci guideranno nella trasformazione di dinamiche di potere non equilibrate, e nella promozione dell'uguaglianza di genere. Il secondo elemento che vogliamo evidenziare è la nostra **politica per il partenariato.**

Attraverso un costante e crescente investimento nel bilanciamento dei poteri, cerchiamo di riconoscere in ciascun soggetto con cui collaboriamo, per grande o piccolo che sia, competenze, esperienze e potenzialità che mettiamo a frutto per un progetto comune, di mutuale scambio e accrescimento di valore. Un principio e una prassi che applichiamo anche nelle politiche interne, adottate per lavoratori, lavoratrici, collaboratori, collaboratrici, volontari e volontarie.

È a loro che vorremmo dedicare un ringraziamento speciale: perché con la loro passione, dedizione e professionalità, sul campo o in un ufficio, hanno reso possibile cambiare la vita di migliaia di persone e compiere anche quest'anno un passo avanti verso quel futuro di uguaglianza in cui tutti speriamo. La nostra più sincera gratitudine va naturalmente anche a tutti coloro, persone e associazioni, istituzioni e aziende che sostengono il nostro lavoro in tutti i modi possibili, che sono stati al nostro fianco durante il corso di tutto l'anno e che speriamo di continuare ad avere come compagni di viaggio, perché **#OxfamSiamoNoi.**



Emilia Romano
Presidente Oxfam Italia



Roberto Barbieri
Direttore Generale Oxfam Italia

INDICE

1 | INTRODUZIONE

| | |
|------------------------------|---|
| 1.1 Guida alla lettura | 7 |
| 1.2 Nota metodologica | 9 |

2 | CHI SIAMO: IDENTITÀ IN MOVIMENTO

| | |
|--|----|
| 2.1 Identità e Mission | 13 |
| 2.2 Gli stakeholder di Oxfam Italia | 18 |
| 2.3 Il Gruppo Oxfam | 22 |
| 2.4 La Governance | 28 |
| 2.5 Accreditazioni | 32 |
| 2.6 La presenza in Italia e all'Estero | 34 |
| 2.7 Struttura Organizzativa | 36 |

3 | IL NOSTRO LAVORO

| | |
|--|----|
| 3.1 Istantanee del nostro lavoro | 43 |
| 3.2 Gli obiettivi di Oxfam e il contributo di Oxfam Italia | 46 |
| 3.3 Il coinvolgimento delle persone e comunità vulnerabili | 47 |
| 3.4 Il valore della partnership | 48 |
| 3.5 La dimensione del lavoro di Oxfam nel 2021-22 | 50 |
| 3.6 La dimensione del lavoro di Oxfam Italia nel quadro globale di Oxfam | 52 |
| 3.7 Gli obiettivi di cambiamento e i Programmi Integrati di Oxfam Italia | 58 |
| 3.8 Il Programma Società inclusive e giuste | 58 |
| 3.9 Il Programma Giustizia di genere | 68 |
| 3.10 Il Programma Risposta alle emergenze, prevenzione e resilienza | 76 |
| 3.11 La lotta alla Disuguaglianza in Italia | 85 |
| 3.12 La qualità dei nostri programmi, la conoscenza e l'apprendimento | 92 |

4 | IL NETWORK DI OXFAM ITALIA: LA RICCHEZZA DELLA RELAZIONE

| | |
|--|-----|
| 4.1 Le Istituzioni | 95 |
| 4.2 Società Civile | 99 |
| 4.3 Aziende e Fondazioni | 104 |
| 4.4 Le persone del Movimento Oxfam | 109 |
| 4.5 Comunicazione | 114 |
| 4.6 Prestatori di Beni e Servizi | 122 |

5 | I RISULTATI ECONOMICI

| | |
|---|-----|
| 5.1 Richiamo al bilancio di Esercizio | 125 |
| 5.2 Il rendiconto gestionale | 126 |

6 | LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

134





CHAD - David Castellano e Mónica Galceran, responsabili per la promozione dell'igiene e della salute, insieme a un gruppo di donne nella comunità di Kamkalaga.

Photo credit: Pablo Tosco / Oxfam

INTRODUZIONE

1.1 GUIDA ALLA LETTURA

IL BILANCIO SOCIALE È SUDDIVISO IN SEI PARTI, TRA CUI L'INTRODUZIONE, CONSIDERATA COME PRIMA PARTE, CHE CONTIENE LA PRESENTE GUIDA ALLA LETTURA E LA NOTA METODOLOGICA.

La seconda parte *"Chi siamo. Identità in movimento"* descrive in dettaglio le origini e le caratteristiche di Oxfam Italia, insieme alla sua posizione all'interno della confederazione Oxfam. Vengono in particolare presentate la mission dell'organizzazione e il quadro strategico globale che informa il lavoro della confederazione tutta, presentando le sfide che la attendono nei prossimi anni. Questa parte illustra inoltre la mappa degli stakeholder di Oxfam Italia, che saranno analizzati via via nelle sezioni successive, e il modello organizzativo scelto, il sistema di governance e la struttura operativa, approfondendo la struttura organizzativa e quindi l'organigramma funzionale e il management e le caratteristiche del personale retribuito. Una novità rappresentata dal presente bilancio è una breve biografia dei membri del Consiglio di Amministrazione. Ci si sofferma poi particolarmente sulle politiche e strategie che guidano le politiche sulle risorse umane e i principi di safeguarding e ethics che informano tutta l'organizzazione, e si descrivono i riconoscimenti e gli accreditamenti di cui Oxfam Italia è titolare. Paragrafi specifici sono dedicati alla sicurezza e salute di lavoratrici e lavoratori.

La terza parte *"Il nostro lavoro"* presenta in apertura, anche qui introducendo un elemento innovativo, alcuni risultati particolarmente significativi raggiunti nell'anno in diversi ambiti, e descrive gli obiettivi di mission di Oxfam Italia (Economie giuste, Giustizia di genere, Salvare vite) anche in relazione a quelli della confederazione, e i programmi che porta avanti per realizzarli. Presenta quindi il "core" del lavoro di Oxfam Italia analizzando le modalità e gli strumenti di coinvolgimento delle comunità e delle persone vulnerabili e dei partner, illustrando i dati relativi alle persone aiutate e coinvolte nell'anno di bilancio, per le diverse aree geografiche e per i diversi obiettivi e programmi, sia per Oxfam Italia che per la confederazione tutta. Ciascuno dei tre obiettivi di mission trova qui una descrizione tramite i programmi corrispondenti, e per ciascun programma vengono presentati progetti focus, volti a esemplificare le azioni e l'impatto - anche attraverso testimonianze dirette

delle persone con cui si è lavorato. Un focus particolare viene dedicato al lavoro in Italia.

Nella quarta parte, *"Il network di Oxfam Italia. La ricchezza delle relazioni"* si approfondiscono le relazioni con gli stakeholder coinvolti nella realizzazione dei programmi, a partire dalle istituzioni locali, con cui Oxfam Italia ha un rapporto di partnership e un ruolo di coordinamento all'interno di specifici territori per la realizzazione dei programmi stessi. Seguono poi i decision makers, i donatori istituzionali a diverso livello, i centri di eccellenza, le organizzazioni non profit e le reti e alleanze di cui Oxfam Italia fa parte. Un paragrafo specifico è dedicato ai partner territoriali e tecnici. In questa parte si approfondisce anche la relazione con i partner corporate e i principi che guidano l'approccio al settore privato, con una analisi particolare sul tema della sostenibilità e sull'accompagnamento delle aziende all'implementazione di policy e pratiche virtuose, sulla collaborazione con le aziende e le Fondazioni per realizzare interventi programmatici in Italia e all'estero e sulle relazioni con i partner di co-marketing e comunicazione.

Questa parte presenta inoltre in dettaglio le relazioni con i donatori individuali e i major donor, analizzando i rispettivi programmi di acquisizione e fidelizzazione. Vi sono poi gli ambasciatori e i testimonial e quindi i volontari e gli attivisti, che contribuiscono direttamente alla mission dell'organizzazione, e insegnanti e studenti, destinatari degli interventi di Oxfam Italia ma anche preziosi partner nelle attività. Questa parte presenta quindi un'analisi della comunicazione, nei suoi diversi strumenti e attività, con focus di approfondimento su eventi particolarmente significativi per l'organizzazione. Infine si dà conto delle relazioni di Oxfam Italia con prestatori di beni e servizi, che distinguiamo in fornitori, consulenti e banche.

Segue la quinta parte dedicata a *"I risultati economici"*, che presenta la situazione economico-finanziaria descrivendo le tipologie di entrate per ente finanziatore e le uscite, analizzando quindi alcuni aspetti particolarmente rilevanti dei costi e dei proventi e le modalità di rendicontazione dei fondi raccolti al pubblico.

La sesta parte contiene infine *"La Relazione dell'organo di controllo"*, che dà conto del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale esercitato dal Revisore di Oxfam Italia e attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità con le Linee Guida.



MALAWI - Jessy nel suo campo, nel distretto di Kasungu. Per far fronte alle conseguenze del cambiamento climatico, Jessy e i genitori sono stati incoraggiati a piantare colture con una maturazione più veloce. (Progetto finanziato con il contributo della Commissione Europea).

Photo credit: Thoko Chikondi / Oxfam

1.2 NOTA METODOLOGICA

CON L'EDIZIONE 2021-22, OXFAM ITALIA GIUNGE ALLA DICIASSETTESIMA EDIZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

L'attenzione verso la trasparenza e l'accountability da sempre caratterizza l'organizzazione, che è stata una delle prime ONG italiane a pubblicare il Bilancio Sociale e ha poi continuato a pubblicarlo regolarmente negli anni successivi fino al 2010, con un bel riconoscimento nel 2006: l'Oscar di Bilancio della Ferpi. Dopo due anni di intervallo che hanno visto l'organizzazione impegnata in un percorso di importante revisione legata all'ingresso nella Confederazione Oxfam, nel 2012 abbiamo pubblicato un Bilancio completamente rinnovato, con l'obiettivo di dare conto con maggiore trasparenza ed efficacia del nostro impegno, dei risultati raggiunti e dei cambiamenti generati; le edizioni degli anni successivi hanno seguito la stessa impostazione.

Il Bilancio Sociale dello scorso anno (2020-21), ha rappresentato un'altra tappa importante nel percorso di rafforzamento della accountability della nostra organizzazione. La recente Riforma del Terzo Settore ci ha offerto l'occasione per una ulteriore riflessione su questo strumento di rendicontazione e comunicazione nei confronti di associate e associati, lavoratrici e lavoratori, comunità e persone con cui lavoriamo, partner, donatori, sostenitrici e sostenitori e più in generale del pubblico interessato a comprendere meglio chi siamo, il nostro lavoro e i risultati sociali ed economici raggiunti. Oltre a rivedere l'impostazione e i contenuti del Bilancio, abbiamo anche rafforzato il processo di redazione, convinti che possa contribuire alla crescita dell'organizzazione e al miglioramento della gestione interna, favorendo lo sviluppo di processi partecipati di controllo, valutazione, apprendimento e rendicontazione.

Il processo è guidato da un Gruppo sul Bilancio Sociale, coordinato dalla Direzione Generale e composto da Direzione, Responsabile Ufficio Comunicazione, Responsabile della Qualità dei Programmi, e curatrice del Bilancio. Da quest'anno fanno parte del Gruppo anche la Presidente e la Consigliera del Comitato Programmazione, Controllo e Accountability, comitato permanente del CdA. Ad alcuni incontri del Gruppo ha partecipato anche il Revisore.

Il Gruppo, partendo dalla valutazione dell'edizione di Bilancio Sociale 2020-21, che ha tenuto conto dell'esito di un questionario rivolto a tutto lo staff di Oxfam Italia, ha definito l'impostazione e il contenuto del Bilancio, il processo di redazione nel rispetto dei principi di rendicontazione, nonché la strategia di diffusione della pubblicazione. In termini di contenuti, sono state inserite alcune sezioni che mirano a contribuire a rendere il prodotto maggiormente comunicativo, come la timeline con la storia dell'organizzazione, l'infografica con i principali risultati nell'anno e la sezione dedicata agli highlights nei principali ambiti di lavoro. È

stata elaborata una nuova sezione sul lavoro nazionale di lotta alla disuguaglianza e una dedicata ai due Rapporti che l'organizzazione pubblica sulla disuguaglianza a livello nazionale e mondiale.

In questa edizione del Bilancio si è deciso anche di dare conto di due eventi accaduti nel mese di Maggio 2022 (l'Oxfam Festival e la pubblicazione del Rapporto **Disuguaglianza: ridare valore potere e dignità al lavoro**) in quanto particolarmente significativi e allo stesso tempo caratterizzanti il lavoro dell'organizzazione durante gli ultimi mesi dell'anno di bilancio oltre che i primi mesi dell'anno in corso. Questa scelta verrà confermata anche nelle prossime edizioni di Bilancio Sociale.

Durante la fase di redazione, il Gruppo ha supervisionato la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni, con il sign off delle varie sezioni da parte dei Direttori competenti. Il Gruppo si è riunito per fornire feedback sulla prima bozza completa del Bilancio ed è stato poi coinvolto nella fase finale di verifica e valutazione del prodotto e del processo seguito e di conseguente identificazione degli obiettivi di miglioramento per le prossime edizioni. Tra questi si evidenzia in particolare, la volontà di rafforzare l'ingaggio di alcuni stakeholder nel processo, sia in fase di redazione che di valutazione e l'introduzione di una sezione sull'impatto ambientale a partire dall'edizione di Bilancio Sociale 2022-23.

Il presente Bilancio Sociale è redatto in conformità con le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019, le "Linee Guida"), entrate in vigore dallo scorso anno, dando attuazione all'art. 14 del decreto legislativo 117/2017 (o Codice del Terzo Settore). Il Bilancio Sociale tiene inoltre conto di alcuni elementi delle Linee Guida della Global Reporting Initiative, che rappresentano il principale riferimento normativo di Oxfam e della INGO Accountability Charter di cui Oxfam è membro fondatore, pur non conformandosi a particolari standard.

Il Bilancio Sociale si conforma ai principi di redazione contenuti nelle Linee Guida: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti. In termine di contenuti, il Bilancio contiene tutte le informazioni obbligatorie previste dalle Linee Guida; la tabella seguente sintetizza tali contenuti e indica i capitoli e paragrafi del Bilancio Sociale di Oxfam Italia in cui essi sono trattati, al fine di facilitare il lettore nel reperimento delle informazioni.

| SEZIONE LINEE GUIDA | SOTTO-SEZIONE LINEE GUIDA | CAPITOLO BILANCIO SOCIALE |
|--|---|---|
| 1. Metodologia adottata per la redazione | <ul style="list-style-type: none"> Standard Perimetro Processo | 1.2 Nota metodologica |
| 2. Informazioni generali sull'Ente | <ul style="list-style-type: none"> Nome e forma giuridica Valori e missione | 2.1 Identità e mission |
| | <ul style="list-style-type: none"> Codice Fiscale | 2.1 Identità e mission Quarta di copertina |
| | <ul style="list-style-type: none"> Sede legale e altre sedi, sedi territoriali | 2.6 La presenza in Italia e all'estero |
| | <ul style="list-style-type: none"> Attività statutarie e altre attività | 2.1 Identità e mission |
| 3. Struttura, governo e amministrazione | <ul style="list-style-type: none"> Collegamenti con altri enti | 2.3 Il "Gruppo" Oxfam |
| | <ul style="list-style-type: none"> Contesto di riferimento | 3. Il nostro lavoro |
| | <ul style="list-style-type: none"> Base sociale Sistema di governo e controllo | 2.4 La Governance |
| | <ul style="list-style-type: none"> Mappatura dei principali stakeholder e modalità di loro coinvolgimento | 2.2 Gli Stakeholder di Oxfam Italia 4. Il Network di Oxfam Italia. La ricchezza delle relazioni |
| 4. Persone che operano per l'ente | <ul style="list-style-type: none"> Tipologia, consistenza e composizione del personale Attività di formazione Contratto di lavoro applicato Struttura dei compensi e rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima | 2.7 La struttura organizzativa |
| | <ul style="list-style-type: none"> Natura delle attività svolte dai volontari Modalità di rimborso ai volontari | 4.4.3 Volontari |
| | <ul style="list-style-type: none"> Emolumenti per organi di amministrazione e controllo | 2.4 La Governance |
| 5. Obiettivi e attività | <ul style="list-style-type: none"> Azioni realizzate nelle diverse aree di attività, beneficiari, output, effetti prodotti, livello di raggiungimento degli obiettivi | 3. Il nostro lavoro |
| | <ul style="list-style-type: none"> Certificazioni di qualità | 2.5 Accreditementi |
| | <ul style="list-style-type: none"> Elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenirli | 2.4 La Governance |

| | | |
|---|--|--|
| 6. Situazione economico finanziaria | <ul style="list-style-type: none"> Provenienza delle risorse economiche con indicazione di contributi pubblici e privati Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi, finalità, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla loro destinazione Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione e di azioni di mitigazione realizzate | 5. I Risultati economici |
| | <ul style="list-style-type: none"> Contenziosi/controversie in corso | 2.1 Identità e mission 2.4 La Governance |
| 7. Altre informazioni | <ul style="list-style-type: none"> Informazioni di tipo ambientali | Non presenti in questa edizione. Si tratta di informazioni non obbligatorie per Oxfam Italia in ragione delle attività dell'ente, ma identificato come obiettivo di miglioramento per la prossima edizione considerata la rilevanza del tema e l'impegno di Oxfam Italia per la giustizia climatica. |
| | <ul style="list-style-type: none"> Altre informazioni di natura non finanziaria (parità di genere, ecc.) | 2.3.1 La Confederazione Oxfam 2.7 La Struttura organizzativa 3. Il nostro lavoro |
| 8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo | <ul style="list-style-type: none"> Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio | 2.4 La Governance |
| | <ul style="list-style-type: none"> Osservanza delle finalità sociali Rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nelle attività di raccolta fondi Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro Attestazione di conformità alle Linee Guida | 6. La Relazione dell'Organo di controllo |

TABELLA - I contenuti obbligatori delle Linee Guida nel Bilancio Sociale 2021-2022 di Oxfam Italia

Il periodo di riferimento della rendicontazione è dal 1° aprile 2021 al 31 marzo 2022, che coincide con il periodo del Bilancio di Esercizio. Il perimetro del Bilancio Sociale riguarda l'Associazione Oxfam Italia. Tuttavia, in considerazione della forte integrazione organizzativa, strategica e operativa dell'Associazione con la Cooperativa Oxfam Italia Intercultura, alcune sezioni del Bilancio - in particolare i capitoli 2.7 (La Struttura organizzativa), 3 (Il nostro lavoro) e 4 (Il network di Oxfam Italia) - fanno riferimento anche alla Cooperativa, pur evidenziando i dati che si riferiscono a questo secondo soggetto. Il capitolo sui Risultati economici fa esclusivo riferimento all'Associazione Oxfam Italia. Dallo scorso anno il Bilancio Sociale è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci insieme al bilancio di esercizio, come previsto dal D.lgs. 117/17 ed è accompagnato dalla relazione da parte dell'Organo di controllo, che ne costituisce parte integrante (si veda la parte 6: La Relazione dell'Organo di controllo).

CHI SIAMO: IDENTITÀ IN MOVIMENTO

2.1 IDENTITÀ E MISSION

OXFAM LOTTA CONTRO LE DISUGUAGLIANZE PER PORRE FINE ALLA POVERTÀ E ALL'INGIUSTIZIA – OGGI E IN FUTURO. È UN MOVIMENTO DI MILIONI DI PERSONE: INSIEME, DIAMO ALLE COMUNITÀ MEZZI DI SUSSISTENZA, CAPACITÀ DI RESILIENZA E NE DIFENDIAMO LA VITA NELLE EMERGENZE.

Insieme, affrontiamo le cause della disuguaglianza alla radice, perché anni di cattiva politica hanno favorito i privilegiati e intrappolato i più nella povertà e nell'ingiustizia. Insieme agiamo, doniamo e facciamo campagne per creare un cambiamento che duri nel tempo: perché ciascuno merita un futuro di uguali opportunità per prosperare e non solo per sopravvivere.

Oxfam Italia nasce da Ucodep, organizzazione che per oltre 30 anni è stata attiva nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale, sia nei paesi del Sud del mondo che in Italia. Nel corso degli anni, Ucodep ha cambiato forma e struttura organizzativa, da associazione di volontariato negli anni '70 e '80 a organizzazione del terzo settore sempre più strutturata e professionalizzante dagli anni '90 in poi. Nel 2009, a seguito di un impegno crescente a livello internazionale sul fronte dell'advocacy, Ucodep ha partecipato come Ufficio Campagne con Oxfam International al G8 de L'Aquila, e nel 2012 ha assunto la denominazione Oxfam Italia; entrando ufficialmente a far parte della confederazione internazionale Oxfam, vi ha portato il proprio expertise per quanto riguarda il lavoro nell'accoglienza dei migranti, l'intercultura e il sostegno ai piccoli produttori nelle filiere del cibo.

Oxfam Italia ha la forma giuridica di Associazione riconosciuta, con qualifica di Ente del Terzo Settore e Organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta come ONLUS, iscritta nel Registro delle Onlus tenuto dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia dell'Entrate con numero 12082 del 20.03.2015 nel

settore di attività di ONG. Possiede l'idoneità AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) come Organizzazione iscritta al n. 2016/337/000247/6 nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro (art. 26, co. 3 della L. 125/2014). La sede legale si trova ad Arezzo. La sede operativa principale dall'autunno del 2017 è a Firenze.

Il codice fiscale è 92006700519.

Non vi sono contenziosi o controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

FINALITÀ E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI OXFAM ITALIA

L'Assemblea di Oxfam Italia, il 13 novembre 2020 ha approvato alcune modifiche statutarie di adeguamento dello Statuto alle disposizioni inderogabili del d. lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore - CTS). Il nuovo Statuto, che entrerà in vigore con l'iscrizione di Oxfam Italia al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), all'articolo. 4, dedicato all'oggetto associativo, distingue le finalità (comma 1), dalle attività di interesse generale esercitate per perseguire le finalità (comma 2) e le eventuali attività diverse da quelle di interesse generale esercitabili entro limiti di legge (comma 3).

La tabella di seguito riporta le finalità e le attività di interesse generale che OIT intende esercitare, selezionate nell'ambito delle "attività di interesse generale" previste espressamente dall'art. 5, co. 1 del CTS. Inoltre l'art. 4 comma 3 prevede che per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione può esercitare attività diverse dalle attività di interesse generale, purché in via secondaria e strumentale e nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti dalla legge.

FINALITÀ

L'Associazione è costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. In generale, l'Associazione persegue lo scopo di svolgere attività in favore delle persone, delle comunità e delle popolazioni che vivono in condizioni di povertà e di esclusione sociale in ogni parte del mondo, allo scopo di rimuoverne le cause e di favorire un cambiamento culturale, sociale, economico e politico in vista di un nuovo modello di sviluppo equo e sostenibile. In particolare, l'Associazione si propone di perseguire le seguenti finalità:

- a.** promozione e tutela del diritto all'autodeterminazione come diritto inalienabile di tutte le persone, di tutti i popoli e di tutte le comunità, di orientare consapevolmente il proprio futuro, consentendo a tutti, in particolare alle fasce sociali deboli e ai soggetti più a rischio, di vivere con dignità all'interno di società democratiche, solidali e sostenibili senza forme di discriminazione;
- b.** promozione e tutela della democrazia come forma di partecipazione attiva e consapevole di ciascuna persona ai processi decisionali, attraverso modalità fondate sulla libertà di espressione, sull'assunzione di responsabilità, sulla rappresentanza, sulla trasparenza, sul dialogo e sulla non violenza;
- c.** promozione e tutela dei diritti umani fondamentali e, in particolare, del diritto alla vita, del diritto alla libertà, del diritto alla dignità, dei diritti economici e sociali;
- d.** promozione di attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, aiuto umanitario, di educazione alla pace e alla cittadinanza globale in Italia e all'estero
- e.** coinvolgimento dei cittadini nel sostegno alle finalità associative, attraverso attività di raccolta fondi o di volontariato, incluso il servizio civile;
- f.** coinvolgimento delle imprese per sostenere percorsi di responsabilità sociale e di equa internazionalizzazione;
- g.** coinvolgimento del sistema educativo, formale e informale, nel miglioramento di competenze didattiche, l'efficace realizzazione di alternanza scuola-lavoro per l'inclusione scolastica e sociale, anche in chiave interculturale e interreligiosa;

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

- a.** cooperazione allo sviluppo di cui alla legge n. 125/2014 s.m.i. (art. 5, co. 1, lett. "n", c.t.s.);
- b.** promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (art. 5, co. 1, lett. "v", c.t.s.);
- c.** promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco (art. 5, co. 1, lett. "w", c.t.s.);
- d.** educazione, istruzione e formazione professionale di cui alla legge n. 53/2003 s.m.i. nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, co. 1, lett. "d", c.t.s.);
- e.** formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (art. 5, co. 1, lett. "l", c.t.s.);
- f.** servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro di lavoratori molto svantaggiati, di persone svantaggiate o con disabilità, di persone beneficiarie di protezione internazionale, di persone senza fissa dimora, di persone in condizioni di povertà o a rischio di esclusione (art. 5, co. 1, lett. "p", c.t.s.);
- g.** accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (art. 5, co. 1, lett. "r", c.t.s.);
- h.** interventi e servizi sociali di cui alla legge n. 328/2000 s.m.i. e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge n. 104/1992 s.m.i. e alla legge n. 112/2016 s.m.i. (art. 5, co. 1, lett. "a", c.t.s.);
- i.** prestazioni socio-sanitarie di cui al d.P.C.M. del 14 febbraio 2001 s.m.i. (art. 5, co. 1, lett. "c", c.t.s.);
- j.** ricerca scientifica di particolare interesse sociale (art. 5, co. 1, lett. "h", c.t.s.);
- k.** interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali (art. 5, co. 1, lett. "e", c.t.s.);
- l.** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art. 5, co. 1, lett. "i", c.t.s.);
- m.** attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale (art. 5, co. 1, lett. "o", c.t.s.);
- n.** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla

h. influenza, fondata su ricerca o analisi documentata, dei decision maker, aziende e tutti i soggetti che hanno il potere di fare la differenza a livello politico, economico e sociale, e mobilitare il pubblico a sostegno della missione dell'Associazione;

i. promozione e coinvolgimento in tutte o in parte delle finalità del presente comma e nelle successive attività di interesse generale, della Fondazione Stichting Oxfam International secondo quanto previsto dall'Accordo stipulato tra Oxfam Italia e Stichting Oxfam International il 21 marzo 2012, nonché degli altri membri della stessa Stichting Oxfam International.

legge n. 166/2016 s.m.i. o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (art. 5, co. 1, lett. "u", c.t.s.).

o. formazione universitaria e post-universitaria (art. 5, co. 1, lett. "g", c.t.s.);

p. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio di cui al d.lgs. n. 42/2004 s.m.i. (art. 5, co. 1, lett. "f", c.t.s.);

q. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 5, co. 1, lett. "z", c.t.s.)

TABELLA - Finalità e attività di interesse generale di Oxfam Italia (art.4 c.1 e 2 dello Statuto di Oxfam Italia approvato in data 13 novembre 2020)

DA UCODEP A OXFAM ITALIA: 80 ANNI DI LOTTA ALLA DISUGUAGLIANZA

"Oxfam" - Oxford Committee for Famine Relief - nasce in Gran Bretagna esattamente 80 anni fa, nel 1942, per portare aiuto alle donne e ai bambini greci stremati dalla fame durante la seconda guerra mondiale. Negli anni 70 è la volta di Ucodep, che contiene al suo interno quei temi e quei valori che negli anni si svilupperanno e concretizzeranno nella mission e nei programmi di Oxfam Italia.

1973 - 1989

NASCITA DI UCODEP

Nel 1973, ad Arezzo, si forma il "Gruppo Collegamento Terzo Mondo", uno dei quindici nati in Italia sulla base dall'esperienza dell'Unione dei Comitati di Gemellaggio e Cooperazione (U.CO.JU.CO.), rete di comitati locali nata in Francia nel 1972 su impulso dell'Abbé Pierre per sostenere le popolazioni del Bangladesh reduci dalla guerra del 1971. Lavora in Bangladesh, Burkina e Brasile, e contemporaneamente ad Arezzo, realizzando la Cooperativa la Tappa e, in seguito, una mensa per i poveri. Negli anni, cambia il proprio nome in Ucodep, Union des Comités pour le Développement des Peuples. Nel 1979 anche la rete italiana assume questo nome. Nel 1985 Ucodep contribuisce a creare il Centro di Documentazione Città di Arezzo Sviluppo, diritti, pace, intercultura.

1990 - 2000

VOLONTARIATO E PARTNERSHIP: LE BASI DELL'AGIRE DI OXFAM ITALIA

Nel 1990 Ucodep cambia statuto e diventa l'acronimo di Unity and Cooperation for Development of Peoples (Unità e

Cooperazione per lo Sviluppo dei Popoli): la nuova associazione si definisce "autonoma, pluralista e democratica".

Acquisisce la gestione della mensa della Cooperativa Sociale "La Tappa", e con la Caritas ne fa un servizio rivolto prevalentemente agli immigrati. Nel 1993 avvia un rapporto di partenariato con alcune comunità indigene dell'Ecuador e l'anno dopo inizia a lavorare in Repubblica Dominicana applicando l'approccio della cooperazione decentrata, e a seguire in Palestina e in Albania. **Nel 1995 nasce Oxfam International, come gruppo di organizzazioni non governative indipendenti.** Nello stesso anno Ucodep consolida le attività di promozione del commercio equo e solidale, con l'apertura ad Arezzo della prima Bottega del Mondo del commercio equo e solidale, e nel 1999 partecipa alla costituzione del Forum Aretino del Terzo settore.

2000 - 2006

PROFESSIONE SOCIALE E RICERCA DELLA QUALITÀ GESTIONALE

Ucodep si specializza nel favorire l'inserimento della popolazione immigrata all'interno della società; nel 2001 avvia l'Agenzia Jacaranda, promotrice e organizzatrice di interventi di mediazione culturale; nel 2002 realizza l'Osservatorio sull'immigrazione come parte tematica dell'Osservatorio provinciale sulle politiche sociali. Insieme al centro di Documentazione, **offre servizi per l'integrazione scolastica dei bambini stranieri, percorsi di formazione per insegnanti.** La bottega del commercio equo si rinnova e cambia gestione nel 2001, affidandone la gestione alla Cooperativa di consumo Wipala. La valorizzazione dei prodotti tipici e del territorio locale diventa un tratto distintivo di molti progetti di cooperazione legati allo sviluppo rurale ed economico locale. Un esempio fra tutti, il Caffè Jamao, oggi

distribuito in Europa con un proprio marchio. Nel 2003-2006 viene realizzato SeeNet, il primo programma di cooperazione con il Ministero Affari Esteri, che mette in rete enti locali dell'Albania ed Ex-Jugoslavia con 13 enti locali ed istituzioni della Toscana. Nel luglio 2006, a seguito dello Tsunami Ucodep avvia i primi interventi in campo umanitario e post-emergenza costruendo 130 case nel villaggio di Weragama in Sri Lanka.

2007 - 2008

CAMPAGNE INTERNAZIONALI E AZIONI INTEGRATE PER IL CAMBIAMENTO SOCIALE

Nel 2007, Insieme ad Oxfam International, Ucodep apre un Ufficio campagne con l'obiettivo di sensibilizzare la società civile italiana sui temi della povertà globale e l'ingiustizia, oltre che esercitare azioni di pressione sull'opinione pubblica in previsione del G8 italiano del 2009. La declinazione italiana della campagna globale *Salute. Acqua. Istruzione. PER TUTTI.*, è lanciata in Italia a fine del 2008. Ucodep comincia a lavorare in Africa (Camerun, Congo, Sudafrica), in nuovi paesi del Sud America (Bolivia, Haiti) e, a seguito del riconoscimento di Echo, agenzia dell'Unione europea per interventi di emergenza, amplia i propri interventi in ambito umanitario: la Palestina in generale, Gaza, in particolare nel 2008, ne sono un esempio. Nasce l'ufficio territoriale con l'obiettivo di promuovere e ampliare il radicamento di Ucodep in altre zone di Italia. La raccolta fondi si struttura in un ufficio con personale dedicato e si avvia il programma di dialogo diretto.

2009-2014

NASCITA DI OXFAM ITALIA

Nel 2009 Ucodep, attraverso l'Ufficio Campagne con Oxfam International, partecipa al G8 de L'Aquila. Nel 2010 compie una scelta strategica fondamentale assumendo la denominazione Oxfam Italia e aderendo alla Confederazione internazionale Oxfam. Il 2011 è l'anno del lancio italiano della campagna COLTIVA. Il cibo. La vita. Il pianeta. che affronta temi fondamentali legati alla sostenibilità e ai diritti dei lavoratori.

La notorietà aumenta a livello nazionale; per la prima volta viene lanciata una campagna di raccolta fondi con l'SMS solidale in RAI per il Corno d'Africa. Nel marzo del 2012, Oxfam Italia acquisisce lo status di membro effettivo della Confederazione Oxfam. Nello stesso anno viene lanciata l'iniziativa di The Circle: un gruppo di donne che mettono a disposizione competenze, energia e risorse per altre donne che vivono in condizione di maggiore vulnerabilità, che culmina nell'evento di raccolta fondi Women's Circle, realizzato nel dicembre 2012 a Milano, con la partecipazione di Annie Lennox. Nel 2014 nell'ambito della campagna COLTIVA Oxfam lancia la campagna globale Scopri il marchio, con cui si spingono le 10 più grandi multinazionali del cibo ad adoperarsi per i diritti dei lavoratori: dal 2014 al 2016 l'iniziativa mobilita oltre 700.000 persone che ottengono importanti risultati a favore di comunità locali, agricoltori e ambiente.

2015 - 2019

CRESCITA, RAFFORZAMENTO E POSIZIONAMENTO A LIVELLO NAZIONALE

Oxfam Italia partecipa in veste di Civil Society Participant all'Esposizione Universale Expo Milano 2015, in cui lancia un appello ai leader mondiali per definire un piano di azione concreto per sconfiggere la fame entro il 2030. In occasione del World Economic Forum di Davos, all'inizio di ogni anno, presenta il rapporto sulla disuguaglianza, affrontando questioni come le riforme fiscali, l'accesso ai servizi di base, la ricchezza concentrata nelle mani di pochi a scapito dei molti privi di diritti, anche nel nostro paese.

Nell'ottobre 2017 inaugura la nuova sede di Firenze e incrementa la presenza sul territorio italiano; con la collaborazione di partner e soggetti territoriali, si impegna nella gestione dei Community Center, cercando di rispondere alle situazioni di marginalità sociale, in un'ottica di prevenzione e concertazione con le istituzioni. Incrementa inoltre le attività in favore di migranti e richiedenti asilo, dalla Sicilia fino a Ventimiglia, con particolare attenzione ai minori non accompagnati, rafforzando il lavoro nelle scuole perché le generazioni future crescano in un clima di accoglienza e apertura verso altre culture. Si adopera inoltre perché siano riconosciuti i diritti dei lavoratori in Italia, vittime di sfruttamento così come accade in tanti altri paesi del mondo.

2020 - OGGI

CONSOLIDAMENTO NELLA LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE GLOBALI

A fianco della confederazione nel mondo, così come nel nostro paese, Oxfam Italia si adopera per prevenire la diffusione del Covid-19 e mitigarne gli effetti, rivolgendosi in particolare alle persone più fragili. La pandemia causata dal Covid-19 mette in luce le profonde disuguaglianze a livello globale nell'accesso ai diritti di base - primo fra tutti quello alla salute; Oxfam Italia incrementa quindi in quest'ottica la lotta per una società più equa e giusta. Nel novembre 2020, la Confederazione adotta un piano strategico di lotta alla disuguaglianza, con un orizzonte di dieci anni, con l'obiettivo di agire con sempre maggiore efficacia a fianco di persone, famiglie, comunità che tutti i giorni devono fare i conti con la povertà, l'esclusione e la discriminazione. Un piano che sceglie un approccio femminista, a cui Oxfam Italia aderisce in pieno, al fine di perseguire quella giustizia di genere senza la quale è irrealizzabile ogni progresso in termini di uguaglianza.



OXFAM
Italia

I NOSTRI NUMERI

2021-2022

RACCOLTA FONDI

PROVENIENZA DEI FONDI



- 64% PUBBLICI
- 31,5% PRIVATI
- 2,7% OXFAM INTERNATIONAL E ALTRE AFFILIATE
- 1,8% ALTRO

DESTINAZIONE DEI FONDI



- 82,2% PROGETTI E ATTIVITÀ SUL CAMPO
- 12,5% RACCOLTA FONDI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE
- 5,3% GESTIONE

PERSONE



166
STAFF



112
SOCI



211
PARTNER



920
VOLONTARI



58
DIALOGATORI IN HOUSE



85
MEDIATORI LINGUISTICO CULTURALI

ADVOCACY



50
ISTITUZIONI E ORGANIZZAZIONI COINVOLTE ATTRAVERSO 24 INIZIATIVE DI INFLUENCING



21.633
PERSONE MOBILITATE ATTRAVERSO 7 CAMPAGNE ONLINE

PROGETTI

 **66**
PROGETTI

 **12**
COMMUNITY CENTER PER LA LOTTA ALLA DISUGUAGLIANZA IN ITALIA

 **797.710**
PERSONE CON CUI ABBIAMO LAVORATO IN ITALIA E NEL MONDO

 **17**
PAESI

COMUNICAZIONE

 **224.105**
ISCRITTI ALLA NEWSLETTER

 **7.180**
USCITE STAMPA E WEB

 **96.043**
FOLLOWER

2.2 GLI STAKEHOLDER DI OXFAM ITALIA

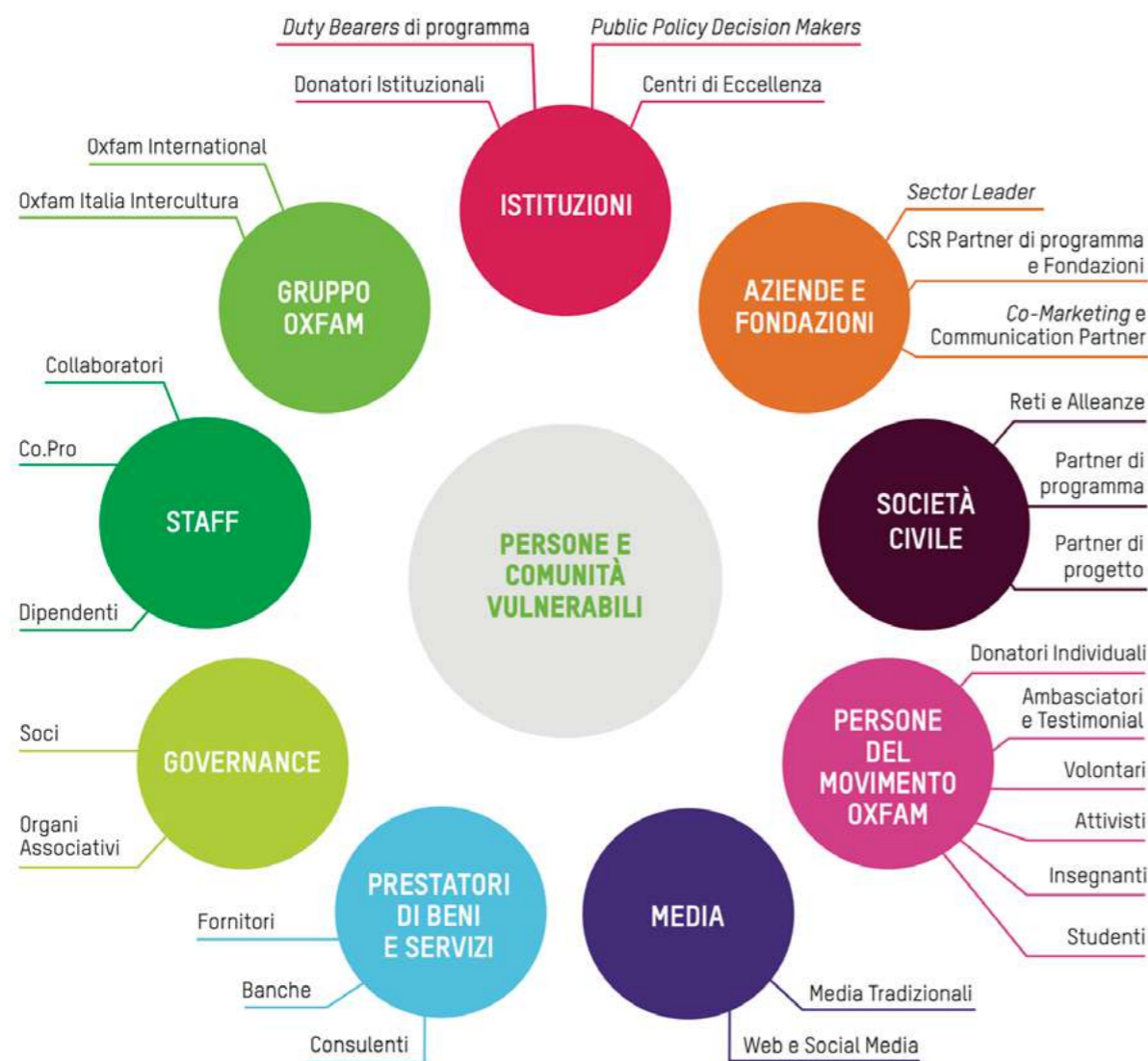


FIGURA - La Mappa degli Stakeholder

Lo schema sopra rappresentato sintetizza la Mappa degli Stakeholder di Oxfam Italia.

Di seguito una descrizione delle principali categorie nelle loro articolazioni interne, con un riferimento alla sezione del Bilancio Sociale in cui si dà conto in maniera specifica delle principali relazioni con quegli stakeholder.

PERSONE E COMUNITÀ VULNERABILI (3.3)

Le persone e le comunità vulnerabili – che vivono in condizioni di povertà assoluta o relativa o che soffrono di una disuguaglianza significativa in termini di mancato esercizio di propri diritti fondamentali – sono al centro della mission di Oxfam.

L'identificazione di tutti gli stakeholder e delle relazioni organizzative con questi stessi è orientata al

miglioramento strutturale e permanente delle condizioni di vita delle persone e delle comunità più vulnerabili.

Con loro, Oxfam ha relazioni dirette o indirette attraverso i programmi che realizza siano esse azioni umanitarie, di sviluppo di medio-lungo periodo e di influenza. In tali programmi, le comunità sono principalmente coinvolte nella identificazione dei bisogni, nel disegno ed implementazione delle principali attività e nella loro valutazione.

IL GRUPPO OXFAM (2.3)

L'Associazione **Oxfam Italia** è strutturalmente e funzionalmente legata a due soggetti in ambito internazionale e nazionale: Oxfam International e Oxfam Italia Intercultura.

Oxfam International

È la Confederazione Internazionale di cui Oxfam Italia fa parte. L'intervento nei paesi terzi, campagne internazionali, quote contributive e accesso ai donatori istituzionali sono regolate dalle norme della Confederazione Oxfam International che Oxfam Italia riconosce nel proprio Statuto.

Oxfam Italia Intercultura

È la Cooperativa Impresa Sociale nata da una cessione di ramo di azienda di Oxfam Italia e di cui Oxfam Italia ha una rilevante partecipazione nel Capitale Sociale. Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura condividono programmazione strategica, processi e procedure organizzative, nonché i principali servizi interni.

ISTITUZIONI (4.1)

Le Istituzioni, ossia gli enti pubblici, sono soggetti chiave per la realizzazione della mission di Oxfam per la loro responsabilità nella definizione di leggi, nella realizzazione di politiche e nell'implementazione di programmi a favore di persone e comunità vulnerabili. Si tratta di Organizzazioni Internazionali, Ministeri Nazionali, Regioni, Enti Locali, Aziende Pubbliche, Scuole e Università.

Una prima importante distinzione in questa categoria riguarda la **presenza o meno di titolarità diretta di carattere legislativo e/o di implementazione di politiche pubbliche su specifiche materie**. Laddove questa titolarità è presente, parliamo di Istituzioni "Duty Bearers" ossia "detentrici di obblighi" verso le persone.

Duty Bearers di programma

Oxfam realizza, in collaborazione con le Istituzioni, programmi a favore di persone e comunità vulnerabili in aree geografiche identificate. In Italia, questi attori corrispondono spesso ad istituzioni regionali o enti locali. Oxfam partecipa a bandi con procedura di evidenza pubblica rispondendo a iniziative delle istituzioni.

In maniera sempre più frequente, Oxfam agisce con l'Istituzione in una relazione di co-programmazione e co-progettazione in cui lettura dei bisogni, esperienze pregresse, risorse economico-finanziarie, competenze e

sinergie con altri programmi vengono messe a valore per una migliore efficacia degli interventi.

Public Policy Decision Makers.

Oxfam interagisce e influenza, sulla base di ricerche e analisi documentate, con i rappresentanti delle Istituzioni responsabili di legiferare o di definire politiche o pratiche nazionali o locali, affinché migliorino quadri legali o programmatici, nazionali o locali, a favore di un pieno esercizio dei diritti umani, della diminuzione di povertà multidimensionale o delle disuguaglianze.

Laddove le Istituzioni hanno invece mission programmatiche fortemente connesse alla mission di Oxfam, ma non una diretta responsabilità legale nel gestire interventi per garantire a cittadine e cittadini l'esercizio di specifici diritti, Oxfam Italia opera con:

Donatori Istituzionali

Questi ultimi sono soggetti che hanno una funzione istituzionale di promozione e finanziamento di programmi in specifici territori senza però essere i responsabili istituzionali delle materie oggetto del contratto. I donatori istituzionali hanno politiche e priorità specifiche tematiche e territoriali e forniscono risorse economiche e competenze per la realizzazione degli interventi. Per lo svolgimento dei programmi, Oxfam ha relazioni contrattuali originate principalmente dalla selezione attraverso procedure di evidenza pubblica cui partecipa.

Istituzioni, Centri di Eccellenza - Università/Centri di Ricerca

Oxfam riconosce e valorizza la complementarità di competenze per la realizzazione dei programmi. Per tale motivo stabilisce partnership per l'apporto di competenze tecniche con Istituzioni subnazionali, ma anche con Università o Centri di Ricerca istituzionali per specifici ambiti di attività e/o per monitoraggio e valutazione dei programmi.

AZIENDE E FONDAZIONI (4.3)

Oxfam crede che il settore privato, e le aziende in particolare, abbiano un importante ruolo nella lotta alla povertà e nella diminuzione delle disuguaglianze, avendo il potenziale di contribuire in vari modi: adottando pratiche responsabili rispetto ai contesti in cui operano, destinando risorse per programmi a beneficio di comunità vulnerabili, o mettendo a disposizione saperi organizzativi e settoriali. Oxfam dialoga con le aziende che appartengono a varie tipologie, tra le quali:

Aziende Sector Leader

Questi stakeholder sono quella parte del settore privato leader di settore con un potenziale di impegnarsi attivamente per migliorare strutturalmente le proprie politiche e pratiche che possano avere un impatto positivo sui lavoratori dell'azienda, su quelli dei loro fornitori e sulle comunità coinvolte in tutta la filiera di processi produttivi e trasformativi aziendali.

Oxfam si relaziona con questi stakeholder attraverso azioni di sensibilizzazione o formative. In casi di volontà di cambiamento già espresse da parte delle aziende, Oxfam

attiva anche rapporti di consulenza (Advisory Services) finalizzati a specifici obiettivi di cambiamento di politiche e pratiche.

CSR Partner di Programma

Oxfam ha relazioni con Aziende che contribuiscono con risorse economiche e/o con expertise tecnica alla realizzazione di programmi in territori identificati e/o facilitando il cambiamento di politiche internazionali o nazionali a favore di persone o comunità vulnerabili.

Fondazioni

Sono stakeholder privati che, per mission istituzionale perseguono il la riduzione di povertà e disuguaglianze. Erogano risorse e sono titolari di competenze sinergiche a quelle di Oxfam. Anche con questi soggetti, la co-programmazione e la co-progettazione sono modalità che incrementano il valore aggiunto della relazione e dell'impatto stesso dell'attività.

Co-marketing and communication partner

Le aziende possono essere anche veicolo e moltiplicatori di messaggi per coinvolgere e mobilitare il loro pubblico in attività ad impatto, come la raccolta fondi o la promozione di comportamenti virtuosi. Con questo tipo di partner Oxfam, in presenza di una coerenza valoriale e chiara intenzionalità di impatto, collabora attraverso campagne di comunicazione, eventi e promozione di specifiche iniziative che contribuiscono alla missione dell'organizzazione mobilitando risorse in molteplici modi.

SOCIETÀ CIVILE (4.2)

All'interno della società civile troviamo i partner naturali di Oxfam Italia, laddove ci sia condivisione di valori, approcci nonché complementarità di competenze e valori aggiunti. Distinguiamo, all'interno del variegato mondo della società civile, due tipologie di stakeholder.

Alleanze e reti

Oxfam Italia aderisce a network, coalizioni, campagne o organizzazioni di secondo livello, formali o informali, per perseguire la propria missione e, attraverso queste, influenzare più efficacemente i decisori pubblici. Tali forme di collaborazione assumono nel contesto del terzo settore diverse definizioni, spesso mutate anche dal contesto anglosassone e con sovrapposizioni di significati o senza univocità interpretativa. In un quadro di definizioni relativamente fluido, due sono le categorie in base alle quali inquadrare la partecipazione di Oxfam ad alleanze e reti: lo scopo e il grado di formalizzazione.

Civil Society Partner

Sono attori, italiani e non, indipendenti dallo Stato, organizzati su base volontaria e senza scopo di lucro, impegnati in diversi ambiti di intervento come i diritti umani, ambiente, diritti delle donne, ecc.

Oxfam Italia si avvicina alle organizzazioni della società civile per influenzare le politiche nazionali e sub nazionali e realizzare programmi di sviluppo, in Italia e nel mondo. Dialoga e ingaggia nel proprio lavoro anche i sindacati nazionali e locali.

Nello sviluppo della relazione, Oxfam Italia lavora insieme a:

Partner di Programma

Sono attori inclusi nella pianificazione pluriennale del lavoro di Oxfam, oltre che nella sua implementazione, con una visione che va oltre la singola iniziativa. I Partner di Programma sono parte di comunità locali, operando in maniera stabile in specifici territori, costituendone il capitale sociale in un'ottica di prossimità. Sono a loro volta distinti in funzione del livello geografico nel quale intervengono: nazionale, regionale (sub-nazionale) e locale.

Partner di Progetto

Sono soggetti coinvolti nel disegno ed implementazione di specifiche azioni annuali o pluriennali, senza che questi rientrino necessariamente nella programmazione pluriennale al di là della singola iniziativa per la quale sono coinvolti.

Tra gli Stakeholder interni includiamo quei gruppi che hanno con Oxfam una relazione normata dallo Statuto o da vincoli contrattuali: lavoratori e lavoratrici e organi di governance.

LAVORATORI E LAVORATRICI (2.7)

È il personale occupato da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura con forme di contratto non occasionale. Oxfam Italia riconosce il valore della partecipazione e del coinvolgimento del proprio staff nella vita associativa e realizza tale partecipazione attraverso le seguenti principali modalità: **a)** una Rappresentanza Sindacale Unitaria con cui vengono discusse le principali questioni relative lavorative in Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura; **b)** un livello di delega su programmazione e gestione delle attività abbastanza diffuso, con una Direzione e Responsabili di Ufficio principali promotori della programmazione; **c)** riunioni periodiche di staff, di dipartimento e gruppi di lavoro interdipartimentali su diversi temi che riguardano la mission di Oxfam; **d)** Termini di Riferimento e Valutazioni di Performance Individuali.

GOVERNANCE (2.4)

Soci

Oxfam Italia è un'associazione di persone. I proprietari di Oxfam Italia sono pertanto i soci. La base sociale è composta da 112 persone.

Organi Associativi

Sono i principali soggetti previsti dallo Statuto. In particolare: **a)** l'Assemblea dei Soci, principale organo sovrano dell'Associazione che determina indirizzi strategici dell'Associazione e vota budget e bilanci; **b)** il Consiglio di Amministrazione, organo di governo dell'Associazione; **c)** il Revisore e l'Arbitro.

MEDIA (4.5)

Il mondo dei media – distinto in media tradizionali (carta stampata e TV) e web e social network - rappresenta una categoria di stakeholder particolarmente rilevante per Oxfam per diffondere e fare conoscere le proprie attività e per aumentare la notorietà del marchio Oxfam in Italia. Attraverso i media Oxfam raggiunge – direttamente nel caso del pubblico sui propri canali e indirettamente lavorando con giornalisti ed opinion maker – il pubblico necessario a portare avanti le proprie attività di advocacy.

PERSONE DEL MOVIMENTO OXFAM (4.4)

Donatori Individuali

I donatori individuali sono persone che aderiscono alla mission e ai programmi di Oxfam attraverso contribuzioni in denaro. Rappresentano una fondamentale risorsa per la realizzazione della mission di Oxfam.

Oxfam si relaziona con i donatori individuali attraverso comunicazioni specifiche via mail e cartacee sui programmi dell'associazione, nonché attraverso specifici momenti di ascolto, come incontri o sondaggi.

Ambasciatori e Testimonial

Oxfam ha relazioni con personaggi noti al grande pubblico o influencer nel mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport che promuovono le cause e l'attività dell'organizzazione in momenti pubblici attraverso i media.

Volontari

I volontari sono persone che aderiscono alla mission e ai programmi di Oxfam attraverso la volontaria contribuzione di competenze e tempo, in una delle attività di mission o di raccolta fondi di Oxfam.

Attivisti

Gli attivisti sono persone che aderiscono alla mission di Oxfam attraverso la loro adesione a petizioni o attraverso azioni di interlocuzione attiva con istituzioni e politici per promuovere specifiche istanze.

Insegnanti

Oxfam Italia sviluppa da molti anni come parte della propria mission volta a modificare atteggiamenti ed opinioni per la promozione di un mondo più equo, attività di formazione e accompagnamento dei docenti di ogni ordine e grado sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale, in modo che possano integrare nel curriculum scolastico tali tematiche e proporle ai loro studenti.

Studenti

Sulla base del paradigma "Learn, Think, Act, Empower" Oxfam Italia promuove attività di sensibilizzazione, formazione, attivazione degli studenti delle scuole elementari, medie e superiori sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale, in modo da sviluppare la loro capacità di connettersi ai temi globali con la loro realtà locale, e in modo da aumentare la loro capacità di incidere in modo protagonista sulla loro realtà.

PRESTATORI DI BENI E SERVIZI (4.6)

Oxfam ha relazioni continue con prestatori di beni e servizi, che distinguiamo in fornitori, consulenti e banche.

Con i fornitori e consulenti degli ambiti di attività maggiormente strategici, Oxfam cerca una relazione di medio periodo, con scambi periodici, attraverso i quali migliorare la qualità e l'economicità di servizi e prodotti ricevuti. Lo stesso avviene con le banche, stakeholder particolarmente importante per il funzionamento della gestione e per la sostenibilità dell'organizzazione.



REPUBBLICA CENTRAFRICANA - Modeste supervisiona la squadra che riempie la cisterna mobile che rifornisce d'acqua un quartiere di Bimbo. La cisterna ha una capacità di 15.000 litri.
Photo credit: Aurelie Godet / Oxfam

2.3 IL GRUPPO OXFAM

L'Associazione Oxfam Italia è strutturalmente e funzionalmente legata a due soggetti in ambito internazionale e nazionale: Oxfam International a livello internazionale e Oxfam Italia Intercultura a livello nazionale.

LA CONFEDERAZIONE OXFAM E IL QUADRO STRATEGICO GLOBALE

Oxfam è una Confederazione costituita da 21 organizzazioni che hanno sede in altrettanti Paesi o regioni: Australia, Belgio, Brasile, Canada, Colombia, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Hong Kong, India, Irlanda, Italia, Messico, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Québec, Spagna, Stati Uniti d'America, Sudafrica, Turchia.

Le affiliate Oxfam, forti della diversità che le caratterizza, lavorano in 87 paesi del mondo per dare alle persone più povere e vulnerabili il potere necessario a migliorare le proprie condizioni di vita e a influenzare le decisioni che le riguardano.

**OXFAM È UN MOVIMENTO
DI MILIONI DI PERSONE
CHE LOTTANO CONTRO
LE DISUGUAGLIANZE
PER PORRE FINE ALLA
POVERTÀ E ALL'INGIUSTIZIA
– OGGI E IN FUTURO.**

Anni di cattiva politica hanno favorito i privilegiati e intrappolato i più fragili nella povertà e nell'ingiustizia. Ciascuno merita un futuro di uguali opportunità per prosperare e non solo per sopravvivere: Oxfam lavora in Italia e nel mondo per dare alle comunità mezzi di sussistenza, per rafforzare le capacità di resilienza e per difendere le vite nelle emergenze.



80

ANNI DI ESPERIENZA NELLA
NOSTRA MISSIONE



87

PAESI NEL MONDO IN CUI SIAMO
ATTIVI E OPERATIVI



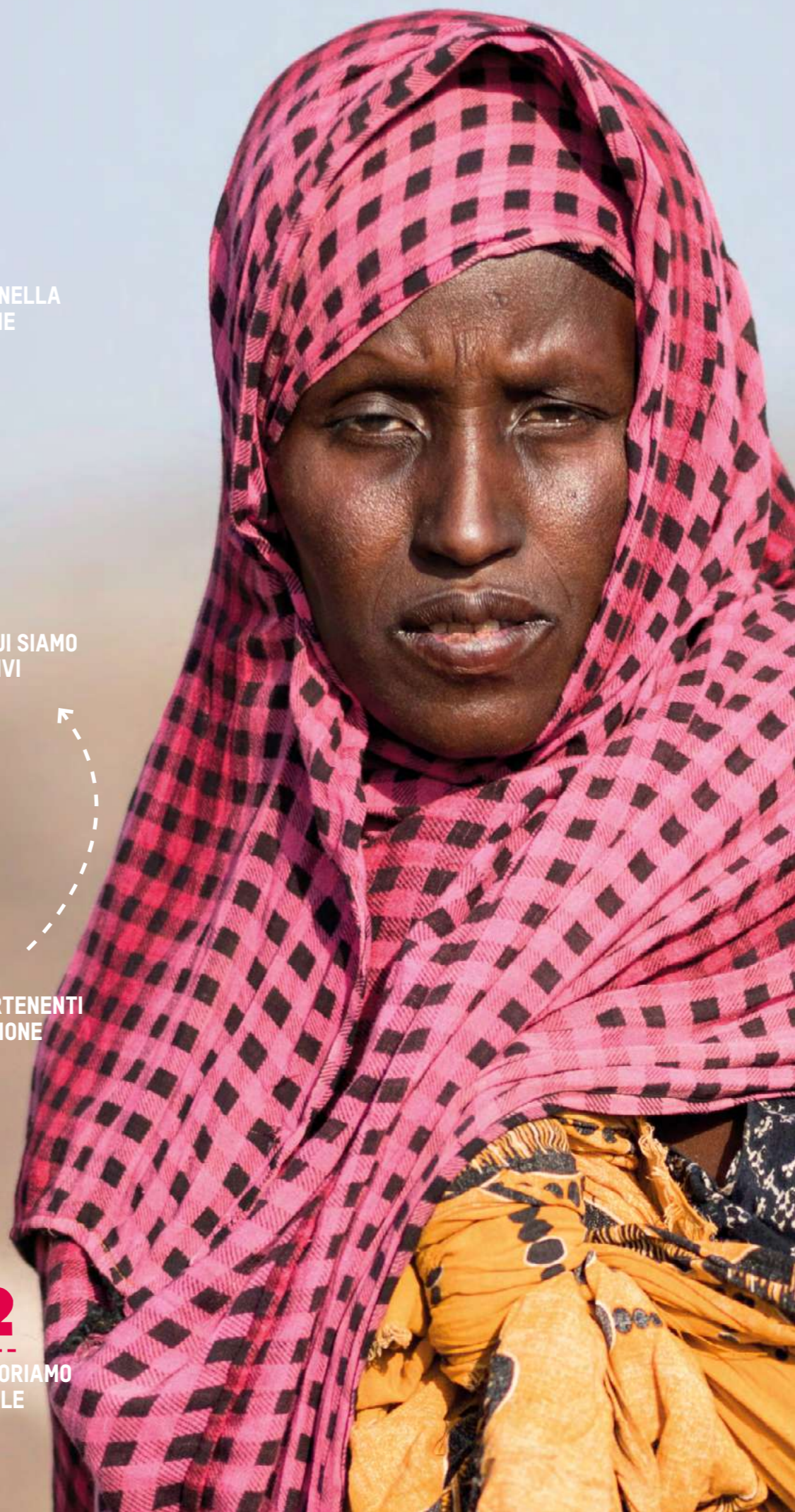
21

ORGANIZZAZIONI APPARTENENTI
ALLA CONFEDERAZIONE



2.792

PARTNER CON CUI LAVORIAMO
A LIVELLO GLOBALE



A marzo 2020 Oxfam ha approvato il nuovo quadro strategico globale decennale, l'**Oxfam Global Strategic Framework 2020-30**, elaborato con un processo partecipativo sviluppatosi a partire da ottobre 2018, guidato dal Segretariato internazionale e che ha coinvolto stakeholder sia interni (a livello di affiliate e di Paesi) che esterni.

L'Oxfam Strategic Framework rappresenta il quadro culturale e politico di Oxfam per i prossimi dieci anni. Il documento delinea chi siamo - la visione, la missione e i valori di Oxfam -, come lavoriamo, gli obiettivi di cambiamento che l'organizzazione persegue nel suo impegno contro le disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia, e la trasformazione interna che si intende generare perché Oxfam possa rafforzare la sua rilevanza, resilienza e capacità di produrre impatto, nel pieno rispetto dei suoi principi e valori. Tutte le affiliate contribuiscono alla realizzazione di una comune missione:

la lotta alle disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia.

Oxfam vuole essere un soggetto influente, in grado di influenzare le politiche globali e nazionali e di avere un impatto significativo sulla vita di un numero rilevante di persone. Un impatto che oggi Oxfam pensa di poter raggiungere solo attraverso un maggior coordinamento interno, il rafforzamento di politiche e processi comuni e la valorizzazione dell'esperienza delle singole affiliate. Per questo, sempre più, la nostra azione è pensata e deve essere letta in modo sinergico con quella delle altre Oxfam. E sempre più, quello che le altre Oxfam fanno, è frutto di una strategia pensata insieme, che Oxfam Italia ha contribuito a definire.

LOTTIAMO CONTRO LE DISUGUAGLIANZE. INSIEME, POSSIAMO SCONFIGGERE POVERTÀ E INGIUSTIZIA

VISIONE

OXFAM LAVORA PER UN MONDO GIUSTO E SOSTENIBILE.

Il lavoro di Oxfam si fonda sull'universalità dei diritti umani. Siamo una rete globale di cittadini radicati localmente. Siamo guidati dalla diversità e cerchiamo costantemente di creare nuove soluzioni che possano condurre alla soluzione di problemi complessi. La nostra ambizione è avere un impatto duraturo.

MISSIONE

OXFAM LAVORA PER SCONFIGGERE DISUGUAGLIANZA, POVERTÀ E INGIUSTIZIA.

Sappiamo che le disuguaglianze che causano la povertà e l'ingiustizia sono complesse e interconnesse. Per trasformare sistemi che le perpetuano, adottiamo un approccio multidimensionale applicando una lente femminista a tutte le nostre azioni.

VALORI

UGUAGLIANZA: Crediamo che tutte le persone abbiano il diritto a essere trattate in modo equo e abbiano gli stessi diritti e opportunità.

EMPOWERMENT: Riconosciamo e cerchiamo di far sì che le persone espandano il controllo sulla loro vita e sulle decisioni che le riguardano.

SOLIDARIETÀ: Uniamo le mani, sosteniamo e collaboriamo oltre i confini per un mondo giusto e sostenibile.

INCLUSIVITÀ: Abbracciamo la diversità e la differenza e diamo valore alle visioni e ai contributi di tutte le persone e comunità nella lotta contro la povertà e ingiustizia.

ACCOUNTABILITY: Ci assumiamo le responsabilità delle nostre azioni e ci riteniamo responsabili nei confronti delle persone con cui lavoriamo e per cui lavoriamo.

CORAGGIO: Diciamo la verità ai potenti e agiamo con convinzione per la giustizia delle nostre cause.

L'AMBIZIONE DI OXFAM PER IL 2030

PER IL 2030, OXFAM VUOLE ADATTARSI E INNOVARE.

Combatte la povertà e l'ingiustizia nelle zone rurali e nei contesti urbani. Il lavoro umanitario e di sviluppo continua a rafforzarsi. Il lavoro di influencing fa sempre parte dell'approccio di programmazione nel momento in cui si chiede di cambiare norme, comportamenti, politiche e pratiche. Lavorando e imparando dagli altri nelle attività di advocacy e campaigning, Oxfam utilizza un'ampia gamma di strumenti e tattiche. I principi femministi informano tutta l'azione di Oxfam. Per perseguire la mission di lotta alle disuguaglianze, il lavoro si articola seguendo cinque obiettivi di seguito descritti.

GLI OBIETTIVI DI OXFAM NELLA LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE

GIUSTIZIA ECONOMICA. Le persone e il pianeta sono al centro di sistemi economici giusti e sostenibili.

Un'economia giusta è inclusiva. Promuove l'uguaglianza, protegge il pianeta e pone fine alla povertà. Costruisce la coesione sociale e promuove l'empowerment di donne e gruppi marginalizzati. Sostiene i diritti di tutti i lavoratori e le lavoratrici. Come risultato, minimizza il rischio di conflitti e crisi. Costruire economie giuste richiede nuove narrative. I governi e il settore privato devono essere ritenuti responsabili.

GIUSTIZIA DI GENERE. Le donne e le bambine vivono libere dalla discriminazione e dalla violenza di genere.

La violenza di genere rimane uno degli abusi dei diritti umani più comuni al mondo. Una società giusta non è possibile a meno che le donne e le bambine non abbiano libero arbitrio sulla propria vita. Bisogna sfidare le norme sociali e i sistemi di credenze dannosi, anche attraverso l'educazione alla trasformazione di genere, e laddove questo impatto incide maggiormente sulle donne povere. Raggiungere questo obiettivo significa sfidare i sistemi patriarcali che impediscono alle donne di realizzare i propri diritti.

GIUSTIZIA CLIMATICA. La crisi climatica è contenuta attraverso le risposte guidate da coloro che sono i più colpiti, pur avendo minore responsabilità.

Il cambiamento climatico è un disastro causato dall'uomo che sta già invertendo i progressi compiuti nella lotta contro la povertà e la disuguaglianza. La crisi climatica contribuisce alla fragilità e al rischio di conflitto. Per cambiare questo processo, i governi e le aziende devono cessare le pratiche distruttive e investire invece in soluzioni sostenibili. Le voci delle organizzazioni femministe, dei giovani, e delle comunità indigene devono essere amplificate.

GOVERNANCE RESPONSABILE. I sistemi di governance inclusivi e responsabili proteggono i diritti umani e il nostro pianeta.

Le norme internazionali e gli accordi multilaterali sono costantemente minati. Un'agenda populista e anti-diritti sta sgretolando i passi avanti realizzati dal movimento mondiale per i diritti delle donne e per la lotta contro la povertà. Un futuro giusto e sostenibile dipende da spazi vibranti e sicuri che consentono a tutte le persone di chiedere conto ai potenti.

AZIONE UMANITARIA. Le vittime delle catastrofi naturali o conflitti sono assistite tempestivamente e protette nella fase acuta come nella ricostruzione.

Le persone più povere vivono su terre sempre più soggette a inondazioni e carestie. I conflitti spingono intere famiglie e comunità nei villaggi e paesi confinanti aumentando la pressione su servizi essenziali già spesso inesistenti o carenti. È essenziale provvedere con misure di prevenzione dei rischi e tutela delle categorie più vulnerabili, e investire in progetti di sviluppo a lungo termine incentrati sulla lotta alle disuguaglianze, fornendo soluzioni efficaci e sostenibili.

BOX - Oxfam Global Strategic Framework 2020-2030



I PRINCIPI FEMMINISTI DI OXFAM

“Siamo femministi: riconosciamo che non c’è giustizia economica, sociale e ambientale senza giustizia di genere. I principi femministi informano tutta la nostra azione e interazione”

afferma con forza l’*Oxfam Strategic Framework*. Lo stesso documento sottolinea che Oxfam adotta un approccio femminista in ogni sua azione: applica una lente femminista nelle sue analisi, la giustizia di genere e i diritti delle donne sono centrali nei suoi programmi, si impegna nel contrastare una cultura maschilista, nel promuovere la leadership femminista e nel sostenere i diritti delle persone LGBTQ+.

I Principi femministi sono importanti per Oxfam perché mettono enfasi sul ‘COME’, favorendo pertanto una trasformazione culturale:

- riguardano il modo in cui operiamo come organizzazione e come individui all’interno dell’organizzazione, portandoci oltre la giustizia di genere e i diritti delle donne come semplici aree programmatiche.
- mettono in discussione pratiche, attitudini, processi visti come “normali” o che addirittura tendiamo a non vedere, ma che possono generare disuguaglianze.
- stimolano l’approfondimento e la conoscenza dei nostri valori organizzativi, l’analisi e la conoscenza di noi stessi e di Oxfam per migliorare l’impatto del nostro lavoro.
- ci portano più vicini a dove sta avvenendo il cambiamento: nelle comunità e nei movimenti sociali, nonché nelle organizzazioni per i diritti delle donne.

Coerentemente con questa visione e questo approccio, Oxfam si è dotata di 11 Principi femministi che ispirano l’azione a tutti i livelli.

Oxfam Italia ha deciso di mettere i principi femministi e l’approccio femminista al centro del proprio lavoro sulla cultura organizzativa, riconoscendo le grandi potenzialità in essi racchiuse per promuovere un ripensamento del nostro modo di operare internamente ed esternamente, rafforzandone la coerenza con i valori, visione e la strategia.

CONDIVIDERE IL POTERE

Riconosciamo i poteri e i privilegi all’interno dell’organizzazione, mettiamo in discussione e lavoriamo per trasformare dinamiche di potere non equilibrate, promuoviamo il protagonismo e la leadership di persone del Sud del mondo, in particolare donne e persone di diverse identità di genere impegnate nella difesa dell’uguaglianza di genere.

IL PERSONALE È POLITICO

Riconosciamo che per combattere il patriarcato, la supremazia bianca, il razzismo, il neoliberismo e il colonialismo nelle sue varie espressioni di abuso di potere, esclusione e oppressione, è necessario prima di tutto mettere in discussione e cambiare noi stessi e noi stesse. Facciamo tutti/tutte intrinsecamente parte di sistemi più grandi e le nostre convinzioni, azioni, atteggiamenti e comportamenti possono contribuire a rafforzare le ingiustizie o a promuovere l’uguaglianza. Le trasformazioni individuali, istituzionali e sociali sono interconnesse. Per questo, riteniamo non esistano questioni private.

IL FEMMINISMO È UN MOVIMENTO LOCALE E GLOBALE

Consideriamo il femminismo (o i femminismi) un movimento di resistenza che si oppone al patriarcato in tutto il mondo e nelle sue diverse forme. Riconosciamo la diversità dei movimenti femministi e l’importanza di non compromettere, duplicare o sovrastare il loro operato con la nostra azione e le nostre politiche. Adottiamo l’approccio della localizzazione e riconosciamo la nostra responsabilità come attore internazionale che sostiene la causa della lotta alla disuguaglianza di genere.

NIENTE SU DI NOI SENZA DI NOI

Ci assumiamo la responsabilità di assicurarci che le questioni relative ai diritti delle donne e LGBTQIA+ non siano strumentalizzate e utilizzate per i nostri scopi. Soprattutto, ci assicuriamo che i nostri alleati, le donne e gli individui di altro genere direttamente interessati dai programmi e dalle campagne che sosteniamo, partecipino pienamente e direttamente alle decisioni che li/le riguardano e ci impegniamo a promuovere spazi dove possano avere voce sulle questioni che li/le riguardano.

COINVOLGERE COMUNITÀ INTERE, COMPRESI UOMINI E BAMBINI

Il femminismo è per tutte e tutti. Lavoriamo per mettere in discussione norme e strutture sociali discriminatorie rispetto al genere, come anche il privilegio maschile e il maschilismo. Il patriarcato influisce profondamente e in maniera negativa sulle donne e sulle persone con diverse identità di genere, ma è dannoso anche per gli uomini.

NON ESISTE GIUSTIZIA ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE SENZA GIUSTIZIA DI GENERE

Per eliminare tutte le forme di esclusione e oppressione dobbiamo riconoscere che la crescita sociale e quella economica sono interconnesse. Perciò è necessario ripensare al nostro benessere collettivo in termini di diritti positivi: la piena partecipazione, la piena emancipazione ed il completo riconoscimento e rispetto degli altri e delle altre.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Celebriamo e incoraggiamo la diversità e combattiamo ogni forma di discriminazione sia all’interno di Oxfam che nelle comunità con cui lavoriamo. Consapevoli che non esiste una sola lotta per un unico problema, enfatizziamo l’uguaglianza di tutte le persone, perché essere diversi/e non equivale a essere da meno. Crediamo nella ricchezza che persone con diverse provenienze, identità ed esperienze possano portare nella nostra organizzazione.

SENTIRSI AL SICURO

Crediamo nel diritto a un ambiente sicuro per tutte le persone che lavorano in Oxfam e con Oxfam. Questo si traduce in sicurezza sia fisica che emotiva – sia negli spazi tangibili che virtuali – dove molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere, non sono tollerati per nessuna ragione. Inoltre ogni individuo deve avere il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, consapevole che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza.

CURA E SOLIDARIETÀ

Promuoviamo un ambiente libero da gerarchie e norme patriarcali e ci impegniamo a riconoscere l’autorità che ognuno di noi possiede, nel rispetto delle nostre differenze. Riconosciamo che dare importanza al benessere personale e alla cura di sé è un atto politico di rispetto dei diritti umani e dei diritti degli altri, nonché di promozione dell’efficienza e della sostenibilità del nostro lavoro e della nostra persona. Ci impegniamo a prenderci cura, rispettarci e sostenerci reciprocamente in modo solidale.

SVILUPPO È LIBERTÀ

Difendiamo la libertà nostra e di chi ci circonda di poter esprimere opinioni e idee senza paura di ritorsioni, censure o sanzioni. Valorizziamo l’autonomia come condizione per agire in modo indipendente, così come la capacità di fare le proprie scelte riconoscendo la responsabilità che ne deriva.

ELIMINARE OGNI TIPO DI VIOLENZA DI GENERE

Riconosciamo la violenza di genere come una delle più diffuse e prevalenti violazioni dei diritti umani nel mondo. Ci impegniamo a rafforzare le nostre partnership con organizzazioni femministe e impegnate nei diritti delle donne, con giovani e uomini, per trasformare le norme sociali che diffondono e normalizzano la violenza. Ci impegniamo a garantire che i governi rispettino gli standard internazionali, sviluppino e applichino leggi e politiche che combattano la violenza di genere. Sosteniamo le sopravvissute nel loro percorso di ripresa.

OXFAM ITALIA INTERCULTURA

Oxfam lavora in Italia attraverso due soggetti giuridici: *Oxfam Italia ONG* e *Oxfam Italia Intercultura (OII)*, passata a fine marzo 2021 da Cooperativa Sociale di tipo A Onlus a Cooperativa Impresa Sociale, per meglio ottemperare alla legge di riforma del terzo settore.

Oxfam Italia Intercultura è stata costituita nel 2010 per volontà di Oxfam Italia tramite una cessione di ramo di impresa per la realizzazione di attività nell'ambito dell'immigrazione sul territorio toscano. Nel corso degli anni la Cooperativa ha esteso progressivamente le aree di competenza sia tematiche che territoriali che comprendono:

- attività dirette in Toscana (Area Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo e Grosseto, Valli Etrusche, Empolese Valdelsa) e in Sicilia (Province di Catania e Siracusa) con progetti su Inclusione Sociale, Accoglienza di Rifugiati e Richiedenti Asilo, Educazione Inclusiva e Giustizia di Genere. Le attività nelle altre regioni vengono realizzate attraverso il supporto di partner locali;
- attività commerciali sia con la gestione fino a aprile 2021 di botteghe del commercio equo che con attività di importazione.

Nel gennaio 2020, Oxfam Italia è divenuta socia di Oxfam Italia Intercultura, con una rilevante partecipazione nel suo capitale sociale.

Tra le due organizzazioni esiste piena integrazione strategica e gestionale che si sostanzia nella condivisione di una programmazione strategica e operativa, processi e procedure organizzative, funzioni di supporto con particolare riferimento all'Amministrazione e alle Persone, le principali sedi operative, alcuni servizi di consulenza esterna, una Rappresentanza Sindacale Unitaria comune.

A garanzia di una effettiva integrazione, il CdA di OII è formato da tre componenti della Direzione di OIT: Roberto Barbieri (Presidente), Sorinel Ghetau e Pietro Nibbi. Il Direttore Amministrazione e Finanza di OIT (Fabrizio Buzzatti), e la Direttrice Organizzazione e Persone di OIT (Federica Comanducci) partecipano alle sedute del Consiglio.

Proprio in ragione della forte integrazione esistente tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, alcune sezioni del presente Bilancio sociale danno conto in maniera congiunta di attività e risultati dei due soggetti, pur evidenziando le informazioni che fanno esclusivo riferimento alla Cooperativa.

2.4 LA GOVERNANCE

IL SISTEMA DI GOVERNANCE DI OXFAM ITALIA: LA VISIONE E IL PROCESSO DI REVISIONE

Nel corso del 2021-22 è proseguito il percorso di ripensamento della governance e dell'assetto istituzionale dell'organizzazione, volto a identificare le soluzioni più adatte a favorire il perseguimento della mission e un efficace sviluppo della strategia.

Il percorso, che ha preso avvio a novembre del 2020, ha riguardato in particolare le seguenti dimensioni: il ruolo e le funzioni dei principali organi e le relazioni tra di essi; la relazione tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura e tra queste e Oxfam International; la forma giuridica di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura nel quadro della Riforma del Terzo Settore.

Guidato dalla Presidente insieme al Direttore Generale, supportati da un gruppo di lavoro a composizione mista (Assemblea, CdA e Struttura Operativa), il processo ha visto una serie di momenti di consultazione che hanno coinvolto il CdA, la Direzione e tutti i soci, tramite incontri, sondaggi e focus group tematici.

L'Assemblea del 3 maggio 2021 ha discusso una prima proposta di revisione della governance e ha sostanzialmente approvato la visione della governance, espressa con una serie di enunciati che delineano gli elementi che desideriamo sempre più caratterizzino la governance della nostra organizzazione. Il processo di revisione, tuttora in corso, si concluderà entro la fine del 2022 con l'adozione di una serie di modifiche statutarie e di un regolamento di CdA e di Assemblea. Attenzione continuerà ad essere dedicata al consolidamento e alla rivalizzazione della nostra base associativa, favorendo il coinvolgimento di socie e soci nella vita dell'organizzazione e il loro contributo nel perseguimento della sua mission, sulla base di specifici interessi, competenze, relazioni e disponibilità.

LA NOSTRA VISIONE

OXFAM ITALIA È UNA ORGANIZZAZIONE DEMOCRATICA DOTATA DI UN ORGANISMO ASSEMBLEARE.

L'Assemblea è garante dei valori, della visione, della missione e dell'identità di OIT ed è titolare di poteri deliberativi nelle materie essenziali della vita associativa. Svolge una funzione propositiva nei confronti della Struttura Operativa, promuovendo processi di crescita dell'organizzazione. Siamo aperti all'inclusione di nuovi Associati e promuoviamo la diversità all'interno della nostra base associativa.

GLI ASSOCIATI credono nei valori, nella visione e nella missione di Oxfam Italia e partecipano alla vita associativa. L'organizzazione promuove la conoscenza, il senso di appartenenza, la motivazione e il coinvolgimento degli Associati e favorisce il loro contributo, valorizzandone conoscenze, competenze, attitudini, interessi e disponibilità.

Oxfam Italia da sempre ammette lavoratrici e lavoratori all'interno della propria base associativa, riconoscendo il valore di cui sono portatori. Situazioni di asimmetria informativa e di potere rispetto agli altri Associati e di conflitti di interesse sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento dell'Assemblea. Gli Associati lavoratori non possono superare 1/3 del totale degli Associati.

Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** è organo collegiale eletto dall'Assemblea, alla quale è tenuto a dare conto. Ha potere di amministrazione, di indirizzo e di controllo dell'organizzazione. Nella sua composizione, il CdA offre garanzia di diversità in termini di genere, età, origine etnica e in generale di provenienza socio-culturale e lavorativa. Tutti i componenti del CdA dimostrano conoscenza e adesione ai valori, ai principi, alla visione e alla missione di Oxfam, consapevolezza e passione per la giustizia sociale, integrità e impegno.

I componenti del CdA sono portatori di conoscenze e competenze professionali diversificate e complementari in ambiti rilevanti per l'organizzazione. Il rapporto tra CdA e Struttura Operativa è caratterizzato da fiducia e collaborazione.

Oxfam Italia fa parte della **CONFEDERAZIONE OXFAM INTERNATIONAL** dal 2012. Dall'appartenenza alla Confederazione derivano vincoli alla nostra autonomia, ma anche rilevanti opportunità e vantaggi, in particolare in termini di impatto del nostro impegno nella lotta contro la disuguaglianza. Essere una Affiliata di Oxfam è per noi un elemento identitario e un capitale da tutelare.

Oxfam Italia è socia di **OXFAM INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE**. Attraverso la Cooperativa, Oxfam Italia realizza gran parte dei programmi in Italia e le attività commerciali di prodotti di economia sociale. Esiste una visione consolidata della pianificazione, delle attività e del budget, con un'importante forma di partecipazione dell'Associazione al Capitale Sociale della Cooperativa.

Oxfam Italia aspira ad essere un movimento di persone impegnate per la lotta alle disuguaglianze. L'Associazione vede pertanto nel **SISTEMA DI STAKEHOLDER** interni ed esterni un patrimonio di relazioni e competenze sostanziale per la realizzazione della propria mission. La definizione di policy specifiche rispetto ad alcuni di questi stakeholder e la strutturazione delle relazioni con gli stessi rappresenta un futuro impegno per rafforzare legittimità e capacità di influenza dell'Associazione.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Oxfam Italia è un'associazione di persone. I proprietari di Oxfam Italia sono pertanto i soci, rappresentati nell'Assemblea. L'Assemblea dei Soci approva la mission, i documenti di indirizzo annuale o pluriennale, il budget, il bilancio d'esercizio e il bilancio sociale e nomina e revoca Presidente, Amministratori, Revisore e Arbitro.

Al 1° giugno 2022 la base sociale è composta da **112 associati**, di cui 45 donne e 67 uomini. L'età media di socie/i è di circa 60 anni, con soltanto una socia e un socio sotto i 40 anni.

Durante l'anno di bilancio aprile 2021- marzo 22 si sono tenute **quattro adunanze dell'Assemblea**. L'Assemblea del 13 maggio ha discusso e sostanzialmente approvato gli esiti del processo sulla revisione dell'assetto istituzionale di Oxfam Italia, avviato con l'Assemblea del 13 novembre 2020, e ha approvato la proposta della Commissione Governance sul processo per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Oxfam Italia; durante l'incontro è stata presentata ai soci la campagna 5x1000.

Nell'Assemblea del 2 luglio 2021 sono state discusse e approvate le Linee di indirizzo e il Budget 2021-22, il CdA uscente ha presentato la relazione di fine mandato e l'Assemblea ha eletto Presidente, Consiglio di Amministrazione e Arbitro di Oxfam Italia.

L'Assemblea del 15 ottobre ha discusso e approvato il Bilancio consuntivo 2020-21 e il Bilancio Sociale 2020-21. Nell'Assemblea del 10 dicembre è avvenuta la nomina del Revisore ed è stato presentato il lavoro di Oxfam in occasione del G20.

Le socie e i soci sono inoltre state/i invitate/i a partecipare ad alcuni webinar realizzati nel corso dell'anno, come occasione rivolta a socie/i e staff per conoscere ed approfondire alcuni ambiti del lavoro di Oxfam, come il nostro impegno sull'accesso ai vaccini contro il Coronavirus, il programma sulla giustizia di genere, l'impegno umanitario sul tema della resilienza urbana e i cambiamenti climatici, il lavoro nelle scuole sull'educazione alla cittadinanza globale, il posizionamento e la risposta programmatica di Oxfam alla guerra in Ucraina.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha potere di indirizzo, amministrazione, e controllo dell'Associazione. Il/La Presidente rappresenta in tutte le sedi necessarie l'Associazione, presiede l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione. È la/il rappresentante legale di Oxfam Italia e cura i rapporti con le socie e i soci dell'Associazione.

Durante il periodo di riferimento del presente Bilancio Sociale, è avvenuto il **rinnovo del Consiglio di Amministrazione**. Fino al 2 luglio 2021, il CdA è stato composto da Sabina Siniscalchi nel ruolo di Presidente e da sei Consiglieri/e: Ambrogio Brenna, con la funzione di Vice Presidente, Filippo Bartalesi, Umberto Febraro, Alessandra Maggi, Lorenzo Marchionni e Emilia Romano. Nella relazione di fine mandato, presentata nel corso dell'Assemblea del 2 luglio, la Presidente Siniscalchi

ha informato che nel corso del triennio, il CdA si è riunito 23 volte. Sin dall'inizio del mandato, nel giugno 2018, il CdA si è dotato di propri termini di riferimento, stabilendo le deleghe e gli impegni di ciascun/a Consigliere/a. Il Consiglio ha svolto nel luglio 2020 una auto-valutazione che ha messo in luce una modalità di lavoro positiva, basata su partecipazione, collaborazione e valorizzazione delle diverse opinioni.

Tra i principali ambiti di lavoro del CdA, la Presidente ha evidenziato: la relazione del CdA con la base sociale e la struttura operativa e la revisione della governance e dell'assetto istituzionale dell'organizzazione nel quadro della Riforma del Terzo Settore; la sostenibilità economica; la revisione della struttura operativa e i piani di successione; la riorganizzazione della Cooperativa Oxfam Italia Intercultura; i rapporti con la Confederazione Oxfam International. La Presidente ha ringraziato il Consiglio per avere lavorato insieme come una squadra coesa e si è dichiarata soddisfatta del lavoro realizzato

e degli importanti risultati raggiunti. Il Direttore Generale, a nome di tutte le colleghe e colleghi, ha ringraziato la Presidente e il CdA per l'enorme lavoro realizzato, svolgendo il proprio mandato nel rispetto dei confini che gli competono e costruendo una relazione di profonda fiducia con la struttura operativa.

L'Assemblea del 2 luglio 2021 ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da **Emilia Romano come Presidente** e da otto Consiglieri/e: la metà - Filippo Bartalesi, Ambrogio Brenna, Alessandra Magi e Sabina Siniscalchi - in continuità con il precedente Consiglio; i/le restanti quattro - Cecilia Brighi, Livia Marinetto, Tommaso Olmastroni e Bianca Pomeranzi - di nuova elezione.

Il CdA ha nominato Ambrogio Brenna Vice Presidente. La tabella di seguito riporta i profili dei/delle componenti del Consiglio di Amministrazione in carica.

| | |
|--------------------------|---|
| Emilia Romano | Laureata in Matematica, da oltre 30 anni lavora nel settore no profit in Italia e all'estero. Ha contribuito alla missione di organizzazioni internazionali come Greenpeace, Save the Children, UNHCR (Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati), HelpAge e Oxfam. Ha inoltre partecipato alla fondazione e alla sostenibilità di cooperative sociali italiane come Civico Zero (accoglienza di minori stranieri non accompagnati) ed E.D.I. (Educazione ai diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza). L'esperienza nel settore è maturata in diversi ambiti fra i quali fundraising e comunicazione, risorse umane e sviluppo organizzativo, strategia e management, governance e volontariato, partnership, safeguarding e avvio di nuove organizzazioni e strutture. A marzo 2017 ha facilitato la fondazione di HelpAge Italia, parte del network globale HelpAge International, della quale è stata prima Presidente e poi, da aprile 2021, Direttrice Generale. Da ottobre 2020 è entrata nel CdA di Oxfam Italia ed è stata eletta Presidente nel 2021. |
| Filippo Bartalesi | Dal 2000 è Dirigente medico presso la SOD Malattie Infettive e Tropicali dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, Firenze. Ha una lunga esperienza nell'ambito della cooperazione sanitaria internazionale. Dal 1996 è parte del gruppo della Clinica di malattie infettive dell'Università di Firenze che opera nel settore della ricerca e cooperazione in ambito sanitario in America Latina. Impegnato nella realizzazione di progetti di ricerca, è autore di pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali. Da sempre attivo nel mondo dell'associazionismo Scout, con ruolo di quadro associativo nell'AGESCI per molti anni, e del volontariato internazionale in numerose ONG. Già componente del Consiglio direttivo di Ucodep, è nel CdA di Oxfam Italia dal 2018. |
| Ambrogio Brenna | Presidente di Contemporary Solutions e di Ali. Dal 2000 al 2010 è stato assessore allo Sviluppo economico della Regione Toscana dove ha prestato attenzione ai temi del manifatturiero, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e della responsabilità sociale d'impresa. Precedentemente in FimCisl dove dal 1988 al 2000 ha svolto il ruolo di segretario nazionale Fim e dal 1977 al 1987 il ruolo di segretario regionale toscano. Ha esperienza in cooperazione internazionale maturata nella Pubblica Amministrazione. È nel CdA di Oxfam Italia dal 2012, con ruolo di Vice Presidente dal 2018. |
| Cecilia Brighi | Ex dirigente della CISL Nazionale, nel Dipartimento Internazionale, responsabile delle relazioni con gli organismi internazionali (ILO, OECD, UNCTAD, WTO) e dello sviluppo di politiche di CSR nell'internazionalizzazione aziendale. È stata componente del Consiglio di Amministrazione dell'ILO (International Labour Organization). È attualmente Segretaria Generale dell'Associazione Italia-Birmania. Insieme APS. È nel CdA di Oxfam Italia dal 2021. |

| | |
|-------------------------------|--|
| Alessandra Maggi | Dal 1966 dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, ha ricoperto diversi ruoli dirigenziali nel settore. Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto degli Innocenti dal 1999 al 2016. Per 10 anni è stata Vice Sindaco e Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie del Comune di Borgo San Lorenzo, e dal 1990 al 1999 è stata Consigliere Provinciale e Presidente della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Firenze. È dal 2018 nel CdA di Oxfam Italia. |
| Livia Marinetto | Esperta di pianificazione e sviluppo economico, ha svolto diversi incarichi presso enti pubblici territoriali: dal Comprensorio per la Legge Speciale per Venezia all'Ufficio Speciale della Programmazione della Provincia di Firenze. È stata capo-Gabinetto e responsabile dell'Ufficio Turismo e Valorizzazione Ambientale del Comune di Fiesole. Dal 2002 in Regione Toscana nello Staff della Direzione Generale Sviluppo Economico e come Referente Unico per la Cooperazione Territoriale Europea ha partecipato ai lavori della Task Force del Programma Transfrontaliero Italia-Francia Marittimo 2014-2020. Dal 2005 al 2009 Dirigente del Settore "Sviluppo Economico e Piano Strategico" del Comune di Prato in qualità di esperta in sviluppo delle attività economiche, produttive, programmazione e gestione progetti europei. Da ultimo Responsabile dell'Unità di Crisi Lavoro e reindustrializzazione della Regione Toscana. È nel CdA di Oxfam Italia dal 2021. |
| Tommaso Olmastroni | Esperto di sistemi digitali e della loro sicurezza, ha lavorato dal 2015 al 2018 presso l'ufficio ICT di Oxfam, e successivamente come consulente in diversi settori professionali. Attualmente è Security Architect per SCAI Puntot, dove si occupa della gestione di progetti digitali e della revisione dei processi per aziende di grandi dimensioni. È impegnato dal 2020 nel sostegno di due organizzazioni di volontariato. Già socio di Oxfam Italia dal 2018, è nel CdA di Oxfam Italia dal 2021. |
| Bianca Maria Pomeranzi | Laureata in lettere moderne, ha iniziato la propria carriera come docente di letteratura italiana. Impegnata nel movimento femminista è stata dirigente di Lega Coop e Direttrice dell'Ufficio di Dakar della Cooperazione Italiana per il Senegal e l'Africa Orientale. Dal 1991 al 2015 ha lavorato come esperta su tematiche di genere e sviluppo dell'Unità Tecnica Centrale della Direzione per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Dal 2013 al 2016 è stata membro del Comitato della Convenzione contro le discriminazioni contro le donne (CEDAW) delle Nazioni Unite di Ginevra; mentre dal 2015 al 2017 ha ricoperto il ruolo di responsabile delle Politiche di genere e sviluppo delle istituzioni internazionali per la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI. Dal 2017 al 2019 è stata consulente su diritti umani delle donne di organizzazioni e istituzioni internazionali. È nel CdA di Oxfam Italia dal 2021. |
| Sabina Siniscalchi | Laureata in Scienze Politiche con indirizzo internazionale, ha lavorato per 25 anni nell'ONG Mani Tese di cui è stata Segretaria nazionale fino al 2002; dal 2003 al 2006 è stata Direttrice della Fondazione Culturale di Banca Etica. Durante la XV Legislatura è stata Deputata, componente della Commissione Esteri e della Delegazione italiana al Consiglio d'Europa. Dal 2010 al 2019 è stata Consigliere di amministrazione di Banca Popolare Etica. In occasione dell'Expo di Milano "Nutrire il pianeta, energia per la vita" ha contribuito a dar vita alla Fondazione Triulza, che ha organizzato il primo padiglione della società civile nelle esposizioni universali. Dal 2015 è nel CdA di Oxfam Italia e dal 2018 al giugno 2021 ne è stata Presidente. È Vicepresidente di Fair Trade Italia. |

La Presidente percepisce una indennità di carica di 10 mila euro netti all'anno; i/le componenti del CdA non percepiscono alcun compenso. La durata della carica del CdA è tre anni; il mandato di questo Consiglio scadrà nel 2024.

In dodici mesi, il Consiglio di Amministrazione di Oxfam Italia si è riunito **nove volte**, in incontri prevalentemente

a distanza a causa dell'emergenza Covid, garantendo un indirizzo e un accompagnamento continuo alla struttura operativa. Il CdA è stato costantemente aggiornato sulla gestione, sull'andamento dell'organizzazione, rispetto agli obiettivi definiti nella programmazione annuale e pluriennale con una attenzione particolare per materie di primaria importanza per il perseguimento delle finalità dell'organizzazione, quali le dimensioni di

natura economico-finanziaria rilevanti per la sostenibilità dell'organizzazione, questioni relative a personale, safeguarding e cultura interna, brand e posizionamento, partenariati, qualità e impatto dei programmi di mission.

Il Consiglio ha approvato l'introduzione di un sistema formalizzato di Piani di Successione ed il piano di adeguamento delle retribuzioni definito all'interno della nuova politica retributiva di Oxfam Italia. Il CdA ha inoltre validato le proposte di revisione dell'assetto organizzativo, frutto del percorso realizzato dalla struttura operativa con il coinvolgimento della base sociale, e ne supervisiona il piano di attuazione. Per la prima volta il Consiglio ha formalmente approvato il Bilancio Sociale 2020-21 insieme al Bilancio di esercizio. Per quanto riguarda il rapporto con la Confederazione, la Presidente e il Direttore Generale hanno partecipato agli incontri dei nuovi organi di governance e hanno assicurato un costante aggiornamento del Consiglio.

La Commissione Governance, oltre a curare l'organizzazione delle Assemblee dei Soci e a valutare e sottoporre all'approvazione del CdA le nuove domande di adesione a socio, ha contribuito allo sviluppo del processo di revisione dell'assetto organizzativo. Rilevante è stato il contributo da parte della Presidente e del Vicepresidente, competenti per il CdA in materia di rapporti con il personale, sul tema delle relazioni con la Rappresentanza Sindacale Unitaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i propri termini di riferimento che specificano le funzioni del Consiglio e ne definiscono le modalità di lavoro, nel quadro dei principali elementi normativi di riferimento e in considerazione delle funzioni delegate alla struttura operativa. Pur confermando che il CdA delibera unicamente come organo collegiale, secondo quanto previsto dallo Statuto, al fine di facilitare i lavori del CdA si sono previste due modalità di lavoro:

- la costituzione di Comitati permanenti su aree di decisione «core» del CdA. In particolare, è stato istituito il Comitato Programmazione e Controllo, competente in materia di programmazione strategica e operativa, accountability, politiche economico-finanziarie e rischi. È stata inoltre confermata, anche a seguito di una autovalutazione, la Commissione Governance, a composizione mista CdA e socie/i, competente in materia di rivitalizzazione della vita associativa e di istruzione della decisione del CdA sull'ammissione di nuovi soci.
- l'ingaggio di uno o più componenti del Consiglio in aree strategiche, con la finalità di accompagnare la Struttura operativa, favorire il raccordo con il resto del CdA e facilitare le relazioni con l'esterno. Le materie strategiche identificate sono: partenariati strategici e relazioni con reti della società civile, programmi all'estero, programmi in Italia, policy e advocacy, relazioni con il settore privato, raccolta fondi privata, politiche del personale, cultura interna e principi femministi, safeguarding & ethics.

Nelle modalità di lavoro del CdA si adotta un approccio flessibile, in un quadro di forte collaborazione tra CdA e Struttura operativa, nel rispetto delle reciproche

competenze e della distinzione tra funzioni di governance e di management. Molto buono il livello di partecipazione di Consiglieri/e e positive le relazioni interne al Consiglio; si conferma un buon collegamento e una efficace collaborazione tra CdA e struttura operativa, un alto livello di comprensione e impegno per la visione, la missione e i valori fondamentali di Oxfam, una buona capacità di guida e indirizzo da parte del CdA.

ORGANO DI CONTROLLO E ARBITRO

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Redige una relazione che costituisce parte integrante del Bilancio Sociale, in cui, tra l'altro, attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Giancarlo Viccaro è stato in carica fino al 10 dicembre 2021, con un compenso pari a 5.000,00 € all'anno; attualmente è in carica Alberto Meloni che percepisce un compenso di 6.000,00 € all'anno.

L'Organo di controllo ha partecipato a numerosi incontri del Consiglio di Amministrazione che si sono tenuti durante l'anno ed è invitato a partecipare al Comitato Programmazione e Controllo.

L'Arbitro è chiamato a conciliare e risolvere le controversie tra associati e tra associati e associazione. Chiara Favilli, è stata confermata Arbitro dell'Associazione nell'Assemblea del 2 luglio 2021. Nel 2021-22 non vi sono stati contenziosi.

2.5 ACCREDITAMENTI

Oxfam Italia è una Organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta come ONLUS in quanto iscritta nel Registro delle Onlus tenuto dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia dell'Entrate con numero 12082 del 20.03.2015 nel settore di attività di ONG. Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Arezzo al Volume 1 alla pagina 21 con numero d'ordine 176.

Gli altri riconoscimenti e iscrizioni sono:

ATTIVITÀ IN ITALIA

- iscrizione al numero A/13/2000/AR del Registro ministeriale di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati – Prima Sezione (art. 42 del D. Lgs 286/98 – artt. 52, 53 e 54 e del DPR 394/99 così come modificato dal DPR 334/04);

- accreditamento MIUR (Ministero della Istruzione, Università e Ricerca) come Ente Accreditato per la formazione del personale della scuola (ai sensi della Direttiva n. 170 del 21-03-2016);

- iscrizione al numero 1168 del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (art 6, comma 2 del D. Lgs n. 215 del 2003).

ATTIVITÀ ALL'ESTERO

- accreditamento Echo, Agenzia dell'Unione Europea per la progettazione e gestione di interventi in contesti di emergenza umanitaria (Certificate EU Humanitarian Partnership 2021);

- idoneità AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) iscritta al n. 2016/337/000247/6 dell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro (art.26, co.3 della L. 125/2014).

CERTIFICAZIONI VOLONTARIE

- certificazione Uni En Iso 9001 per quanto riguarda i seguenti scopi: Progettazione e gestione attività di cooperazione internazionale per lo sviluppo e di aiuto umanitario. Progettazione e gestione di attività di formazione, orientamento, educazione e ricerca sociale.

- dal 2006 l'Istituto Italiano delle Donazioni, il più importante organismo italiano di certificazione delle attività di raccolta fondi, ha concesso ad Oxfam Italia l'uso del marchio "Donare con fiducia", attestando che la ONP Oxfam Italia ha comportamenti trasparenti, efficaci ed efficienti, in conformità con i principi della Carta della Donazione – il primo codice italiano di autoregolamentazione per la raccolta e l'utilizzo dei fondi del non profit – e in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale dall'International Committee on Fundraising Organizations.

L'operato di Oxfam Italia è stato verificato dall'Istituto secondo la procedura in vigore, ovvero con due diverse modalità ispettive che si alternano negli anni: il self-assessment e la verifica ispettiva esterna. Nel rispetto della Carta della Donazione, Oxfam Italia si impegna, tra l'altro, a fornire ai propri donatori e beneficiari informazioni chiare e complete sull'organizzazione e sulla destinazione e uso delle risorse donate; a usare efficacemente e efficientemente le risorse; a garantire che l'organizzazione persegua un operato indipendente e non effettui nessuna forma di discriminazione nei confronti di beneficiari, collaboratori o volontari.

L'organizzazione si impegna, inoltre, a rispettare i donatori come persone, non sottoponendoli ad eccessive pressioni e sollecitazioni e a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o lesivi della dignità dei beneficiari.



BANGLADESH - Iffat, responsabile senior per l'innovazione e la promozione dell'igiene e della salute pubblica, illustra alla squadra di Oxfam le modalità per coinvolgere le comunità per la costruzione di infrastrutture igienico sanitarie.

Photo credit: Salahuddin Ahmed

2.6 LA PRESENZA IN ITALIA E ALL'ESTERO



SEDI OXFAM ITALIA

Sede legale
Via Concino Concini, 19 – 52100 Arezzo (AR)

Sede operativa
Via Palestrina, 26/R – 50144 Firenze (FI)

Altre sedi operative:
Via degli Etruschi, 7 – 00100 Roma (RM)
Via Isonzo, 26/28 – 52100 Arezzo (AR)
C/Da S. Teodoro 8/A – 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

SEDI OXFAM ITALIA INTERCULTURA

Sede legale
Via Isonzo, 26/28 – 52100 Arezzo (AR)

Sede operativa
Via Palestrina, 26/R – 50144 Firenze (FI)

Altre sedi operative
Via Concino Concini, 19 – 52100 Arezzo (AR)
Via del Macello, 50 – 39100 Bolzano

Via Rossini, 20/r – 50144 Firenze (FI)
Viale San Francesco D'Assisi, 6 – 50026 San Casciano in Val di Pesa (FI)
Via Tripoli, 11 – 50053 Empoli (FI)
Via Turati, 3 – 57023 Cecina (LI)
C/Da S. Teodoro 8/A – 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)
Via IV Novembre, 75 – 50026 San Casciano in Val di Pesa (FI)

COMMUNITY CENTER

Arezzo - Oxfam
Bologna – Diaconia Valdese
Campi Bisenzio (FI) – Coop. Macramé
Catania – Diaconia Valdese
Cecina - Oxfam
Firenze – Consorzio Martin Luther King

Empoli – Coop. Piccolo Principe/Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa
Milano – Diaconia Valdese
Napoli – Diaconia Valdese
Perugia – Diaconia Valdese
Prato – Coop. Pane e Rose/ Ass. Cieli Aperti
Torino – Diaconia Valdese

ACCOGLIENZA

RETE RETE SAI – Sistema di accoglienza integrata

San Casciano Val di Pesa (FI)
Castiglion Fibocchi (AR)
Unione dei Comuni dell'Empolese Val d'Elsa (SI)
Accoglienza minori stranieri non accompagnati della Società della Salute delle Valli Etrusche (LI)
Accoglienza minori del Comune di Firenze

SEDI ESTERE

Albania, Shkoder, L. Kongresi I Permetit Rr. Oso Kuka 4000
Bosnia Herzegovina, Sarajevo, Emerika Bluma 14, 71000
Serbia, Belgrado, Nehruova 51, lok. 64, 11070 Novi Beograd
Haiti, Les Cayes, Rue Brefet 46
Libano, Beirut, Sodeco Square Building, 1st floor
Sri Lanka, Colombo 15, Manthri Place
Sud Africa, Pretoria, 509 Pretorius Street - Pencardia 1 building - Arcadia
Sudan, Khartoum, Building 18 Block 9A El Amarat Street 3 Khartoum
Sudan, Port Sudan, El-Barbary Building Town Center, Block D3
Tunisia, Tunisi HM, Consulting in Immeuble Etoile du Nord, Bureau A8, Centre Urbain Nord

2.7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ORGANIGRAMMA E MANAGEMENT

La struttura operativa di Oxfam Italia si articola in una **Direzione Generale** e in **quattro Dipartimenti**, cui afferiscono funzionalmente anche i collaboratori di Oxfam Italia Intercultura Cooperativa sociale. L'attuale assetto è il risultato di una recente revisione della strategia e dell'organizzazione del lavoro operata per assicurare maggiore impatto e sostenibilità all'azione dell'organizzazione.

La Direzione Generale assicura la guida e il controllo dell'organizzazione, con il supporto del **Dipartimento Organizzazione e Persone** e del **Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo**. Questi due Dipartimenti coordinano anche i principali processi trasversali e forniscono servizi di supporto al **Dipartimento Programmi** e al **Dipartimento Advocacy e Public Engagement**. Il Dipartimento Programmi promuove programmi di sviluppo, di risposta alle emergenze umanitarie e di influenza delle politiche settoriali per contrastare la povertà e la disuguaglianza, in Italia e all'estero. La promozione della giustizia economica e di genere, dell'inclusione sociale e l'assistenza umanitaria sono i principali obiettivi di cambiamento.

Il Dipartimento Advocacy e Public Engagement opera con la finalità di creare in Italia un movimento di persone che lotta contro le disuguaglianze, influenzando i soggetti che hanno il potere di fare la differenza ai vari livelli politico, economico, culturale, e promuovendo una trasformazione dei valori, delle idee e dei comportamenti dei cittadini. Promuove Oxfam in Italia, raccoglie fondi e attiva risorse da individui e aziende a sostegno della sua mission e delle sue attività.

Il Direttore Generale, i Direttori e la Direttrice dei Dipartimenti compongono la Direzione, organo collegiale con funzione di guida dell'organizzazione che si riunisce in media due volte al mese. In stretta collaborazione con la Direzione opera il Management Coordination Team, gruppo costituito nel 2018 per garantire maggiore coordinamento ed efficacia del management dell'organizzazione. È composto, oltre che dalla Direzione, dai Responsabili di Ufficio e da titolari di posizioni organizzative strategiche, con un totale di 18 componenti (9 uomini e 9 donne); si riunisce in media una volta al mese.

STAFF E COLLABORATORI

Fondamentali per la realizzazione della mission di Oxfam in Italia sono le persone, siano esse retribuite che volontarie, che vi collaborano e che contribuiscono quotidianamente alla realizzazione delle attività. Di queste forniamo nella pagina seguente una sintetica fotografia.

Lo staff retribuito è composto sia da dipendenti che da collaboratori coordinati e continuativi. Al 31 marzo 2022, ammontava a 166 persone, così suddivise tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, per tipologia di contratti e per genere. Il personale delle due organizzazioni è rimasto complessivamente stabile rispetto allo scorso anno, così come ha continuato a essere prevalente la componente femminile.

Oltre ai dipendenti e ai Co.co.co, per la realizzazione delle proprie attività, Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura si avvalgono anche di personale occasionale, contrattato prevalentemente a supporto di attività di sensibilizzazione e raccolta fondi. **In particolare, nel 2021/22 sono stati attivati 320 contratti occasionali per responsabili di postazione del progetto Incarta il presente - regala un futuro e 58 per dialogatori del programma Face2face in house.**

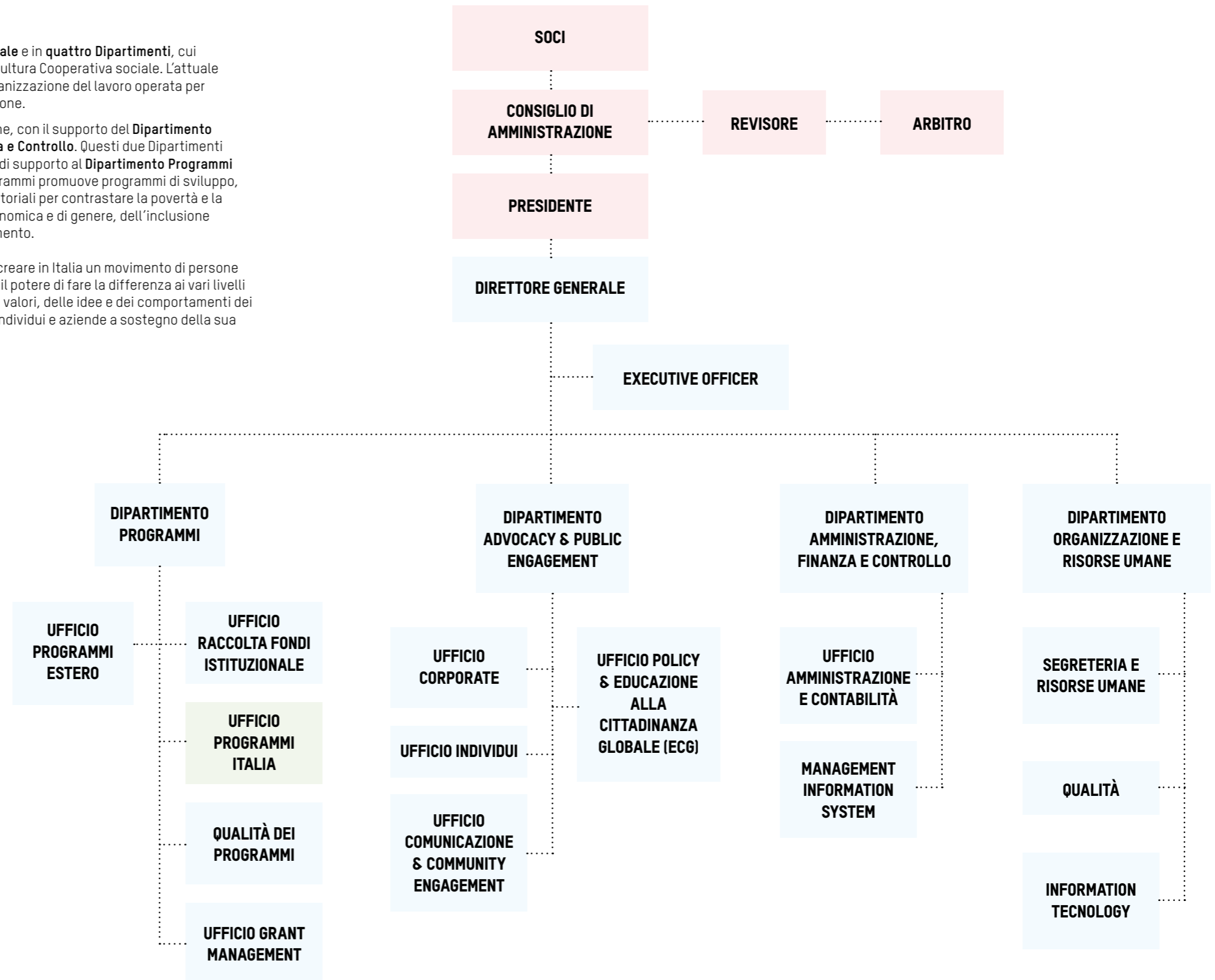


GRAFICO - Organigramma di Oxfam Italia

OXFAM ITALIA

| TIPOLOGIA E SEDE DEL CONTRATTO | 31 / 03 / 2022 | DONNE | UOMINI | 31 / 03 / 2021 | VARIAZIONE |
|--------------------------------|----------------|-------|--------|----------------|------------|
| Dipendenti | 76 | 52 | 24 | 74 | +3% |
| Co.Co.Co. in Italia | 18 | 12 | 6 | 20 | -10% |
| Contratti espatriati | 3 | 2 | 1 | 3 | - |

OXFAM ITALIA INTERCULTURA

| TIPOLOGIA E SEDE DEL CONTRATTO | 31 / 03 / 2022 | DONNE | UOMINI | 31 / 03 / 2021 | VARIAZIONE |
|--------------------------------|----------------|-------|--------|----------------|------------|
| Dipendenti | 44 | 25 | 22 | 47 | -7% |
| Co.Co.Co. in Italia | 26 | 22 | 4 | 22 | +18% |

TABELLE - Staff per tipologia di contratto

Oxfam Italia Intercultura ha invece attivato 73 contratti di natura occasionale nell'ambito delle attività di mediazione linguistica – culturale. Nel periodo aprile 2021 - marzo 2022 hanno inoltre collaborato con Oxfam Italia, dando un importante contributo alla sua mission, anche 27 **persone in stage formativo con OIT** (4 uomini e 23 donne) e 4 **con OII** (3 donne e 1 uomo), e 16 **giovani, 14 donne e 2 uomini, in Servizio Civile**.

Tirocinanti e volontari/e in Servizio Civile sono stati impiegati nelle diverse aree di lavoro dell'organizzazione, hanno beneficiato di orientamento e tutoraggio, e sono stati coinvolti nelle iniziative formative organizzate dall'associazione. Ai volontari in Servizio Civile è stato inoltre garantito un articolato programma di orientamento e formativo, come di seguito descritto.

POLITICA E STRATEGIA DELLE RISORSE UMANE

La politica e la strategia delle risorse umane di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura è guidata dagli obiettivi di valorizzazione, sviluppo e benessere delle persone che collaborano con l'organizzazione, affinché possano e sentano di dare un contributo importante alla sua missione.

I profili e le competenze necessari all'organizzazione per operare sono individuati in modo coerente alla strategia e agli obiettivi organizzativi, e acquisiti tramite recruitment esterno e sviluppo professionale del personale già contrattato. Strategie, competenze trasversali e sistema di valori dell'organizzazione sono oggetto di confronto, condivisione e formazione sulla base di un programma definito annualmente. Il personale è poi indirizzato, supportato e supervisionato nell'ambito del **sistema di Performance management**, basato su Termini di Riferimento che chiariscono il contributo atteso da ognuno rispetto agli obiettivi organizzativi, e su una valutazione, oltre del raggiungimento degli obiettivi, anche della rispondenza dei comportamenti della persona ai valori di Oxfam. Recentemente l'organizzazione ha rafforzato il proprio sistema di **Talent Management** con l'introduzione di un **Sistema di piani di successione**, in corso di implementazione.

Centrale in questa strategia è anche la **promozione del benessere dei lavoratori**, con particolare attenzione a conservare un ambiente lavorativo informale e a promuovere la flessibilità lavorativa. A inizio del 2022 è stato introdotto un **Piano biennale** che prevede l'erogazione di crediti welfare a beneficio dei e delle dipendenti a tempo indeterminato e dei/delle cococo di lungo periodo. Permessi integrativi sono concessi a persone che stanno attraversando temporanee situazioni di difficoltà personali o familiari. Sono inoltre periodicamente promosse iniziative per il benessere e la cura di sé nell'ambito lavorativo come descritto nel paragrafo successivo. Durante il 21/22, tutti i collaboratori e le collaboratrici sono stati poi coinvolti nella survey di clima promossa dalla Confederazione che ha evidenziato, tra l'altro, la necessità di intervenire più decisamente sul tema della riduzione degli alti carichi di lavoro. La risposta alla survey è oggetto di un **Piano di azione** che sarà definito e implementato nell'anno 22/23 e di cui si darà perciò conto nel prossimo Bilancio sociale.

Strategia e politica HR sono discusse e validate sia dalla Direzione che dal CdA, tramite il confronto con la Presidente e i consiglieri delegati alle risorse umane, e sono normalmente oggetto di confronto con la Rappresentanza sindacale interna delle due organizzazioni. Questo anno sono state realizzate sei riunioni cui hanno partecipato Direttore Generale,

Direttrice HR e Organizzazione, la RSU e rappresentanti del sindacato territoriale. Durante alcuni incontri, alle riunioni sono intervenuti anche la Presidente e il Vice presidente di Oxfam. Il clima è sempre stato di collaborazione e fiducia. Di seguito, in modo coerente con le richieste delle Linee guida, si dà conto in modo più dettagliato delle attività formative e della struttura delle retribuzioni.

SAFEGUARDING AND ETHICS

Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura si impegnano a creare un ambiente di lavoro in cui ciascuno possa sentirsi al sicuro, in accordo con il Principio Femminista 'Sentirsi al sicuro': Crediamo nel diritto a un ambiente sicuro per tutte le persone che lavorano in Oxfam e con Oxfam. Questo si traduce in sicurezza sia fisica che emotiva – sia negli spazi tangibili che virtuali - dove molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere, non sono tollerati per nessuna ragione. Inoltre ogni individuo deve avere il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, consapevole che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza.

Nel corso del 2021-22 Oxfam Italia ha ulteriormente intensificato il proprio impegno nell'ambito della prevenzione e della risposta a episodi di violazione del **Codice di Condotta**, riconducibili sia a episodi di molestia, sfruttamento e abuso sessuale sia a comportamenti inappropriati sul luogo di lavoro, quali il mobbing, l'aggressione, la violenza verbale e fisica e altro.

Durante il corso dell'anno si è lavorato sul **sistema di prevenzione e di tutela**, proponendo momenti formativi e informativi e rafforzando il sistema; in particolare sono state ulteriormente riviste e rafforzate politiche e procedure, con la messa a punto e la traduzione in Italiano della **Procedura di Safeguarding, Child Safeguarding, Safeguarding Core Standards, e la definizione della Standard Operating Procedure** (da utilizzare qualora si verificano casi che necessitano di gestione in emergenza).

Relativamente alle azioni volte alla prevenzione, sono stati realizzati seminari e laboratori interni, ed è stato ulteriormente rafforzato il **Safeguarding and Ethics Team** formato dalla funzione di coordinamento, dalla funzione preposta alla definizione, all'aggiornamento e al monitoraggio di policy e procedure, e da due focal point / formatrici, che volontariamente mettono a disposizione parte del proprio tempo per svolgere il proprio ruolo e si impegnano a formarsi e formare sui temi del Safeguarding.

Parte del team durante il 21-22 è stata impegnata nell'implementazione di un progetto europeo di prevenzione e contrasto alle molestie sessuali sui luoghi di lavoro, che ha visto la realizzazione di varie azioni fra cui una ricerca quali-quantitativa sul fenomeno delle molestie nei luoghi di lavoro, lo sviluppo di curricula formativi, l'organizzazione di eventi partecipativi, la realizzazione di workshop per professionisti delle risorse umane e manager per il personale di tutti i settori, dal

profit al no profit e al settore pubblico. La partecipazione agli eventi e soprattutto ai corsi di formazione è stata elevatissima: più di 200 persone sono state coinvolte negli eventi e **oltre 160 hanno completato con successo tutta la formazione** riportando un livello medio di soddisfazione molto alto.

Sono stati realizzati due workshop sul linguaggio inclusivo e di genere rivolti a tutto lo staff di Oxfam Italia ed è in via di definizione un percorso sulla Leadership e la gestione del potere rivolto al Senior management. È inoltre in fase di elaborazione un nuovo breve corso online sul sistema di Safeguarding in Oxfam Italia che verrà caricato e reso disponibile a tutto lo staff nella sezione OIT della piattaforma Learning at Oxfam.

Il modulo viene già proposto in forma Face to Face durante il percorso di Orientamento rivolto ai/le nuovi/e collaboratori/trici e tirocinanti che dal 2020 comprende anche i due corsi obbligatori online promossi dalla Confederazione.

I corsi invitano a familiarizzare con il concetto di safeguarding, con i comportamenti ad esso associati, con i sistemi di prevenzione e gestione dei casi segnalati e soprattutto con il concetto di responsabilità comune e condivisa dello staff, che siglando il Codice di Condotta, aderendo ai Principi Femministi e ai valori di Oxfam diventa protagonista fin dal proprio ingresso in organizzazione di una cultura fondata su principi di uguaglianza, rispetto, responsabilità, protezione e sostegno ai/alle eventuali 'sopravvissuti/e, favorendo l'accesso a canali di denuncia e meccanismi di presa in carico che garantiscano la massima tempestività e riservatezza. Il Codice di Condotta viene regolarmente firmato da tutto il personale, stagisti e volontari.

Il **'Misconduct Disclosure Scheme'**, sistema di referenze 'incrociate' adottato dall'intera Confederazione al fine di mettere in sicurezza i processi di recruitment, implementato a partire dal 2020, funziona ormai a regime sia per le referenze in entrata che per quelle in uscita. Il meccanismo è volto a limitare per quanto possibile l'inserimento di personale con precedenti di safeguarding e frode e tutelare così maggiormente le organizzazioni e soprattutto le comunità con cui quotidianamente lavoriamo e condividiamo impegno e valori. Periodicamente gli eventuali casi di misconduct segnalati al Safeguarding and Ethics team vengono riportati alla Confederazione che elabora il report semestrale 'Improving safeguarding and culture at Oxfam'.

Nel 2021-22 Oxfam Italia ha riportato una segnalazione di misconduct; alla segnalazione è stato dato seguito secondo la procedura descritta e sono state prese misure in seguito alla valutazione dell'Incident Management Panel.

FORMAZIONE INTERNA

Durante l'anno 2021-22 i dipendenti e collaboratori di Oxfam Italia hanno beneficiato di iniziative di formazione interna, autofinanziate e finanziate in parte dal Fondo interprofessionale Fondimpresa.

MANAGEMENT E CURA

Nell'anno 2021-22 sono state realizzate attività informative e workshop finalizzate al rafforzamento delle competenze manageriali e gestionali e al benessere dello staff, in un contesto di profondo cambiamento delle modalità lavorative e delle relazioni sociali.

In particolare, grazie anche al contributo del fondo interprofessionale paritetico Fondimpresa a cui Oxfam Italia è iscritta, è stato possibile realizzare in novembre alcune giornate formative, finalmente in presenza, di cui hanno beneficiato il middle e il senior management. La formazione è stata tenuta da The Coaching Group, società che offre servizi di consulenza manageriale, coaching e formazione, e si è articolata sulle tematiche tra loro interconnesse del problem solving cooperativo e del decision making. È stata adottata una metodologia fortemente partecipativa, orientata alla sperimentazione pratica dei contenuti presentati, tramite esercitazioni e attività di co-costruzione di strumenti.

Sempre nell'ambito di Fondimpresa è stato inoltre possibile organizzare e proporre alcuni incontri formativi sul benessere e sulla cura personale e reciproca a tre diversi uffici e dipartimenti dell'organizzazione, condotti da un formatore con significativa esperienza nello sviluppo delle competenze trasversali. Si è proposto a ciascun gruppo un percorso di 8 ore, suddivise in due mezzogiornate, tenutesi nel mese di novembre 2021 sui temi dell'ecologia della comunicazione e la cura della relazione in ambito lavorativo.

INDUCTION

Nel corso dell'anno sono stati realizzati vari incontri di orientamento rivolti a tutti i nuovi collaboratori. Il contenuto del modulo di orientamento è stato rivisto e arricchito: la nuova versione, oltre a fornire gli strumenti e le informazioni di base per permettere ai nuovi collaboratori di inserirsi nell'organizzazione, è volto a trasmettere l'identità di Oxfam approfondendo maggiormente valori, principi fondanti, nonché i principali codici adottati da Oxfam, quali il Codice di Condotta e i Principi Femministi.

PERCORSO SULLA CULTURA ORGANIZZATIVA E I PRINCIPI FEMMINISTI DI OXFAM

Durante l'anno si è lavorato in modo costante sulla cultura organizzativa, in particolare proseguendo il percorso sui principi femministi di Oxfam avviato nel 2020. Obiettivo del percorso è promuovere la comprensione e l'adesione dello staff ai principi femministi di Oxfam e l'adozione di comportamenti, politiche e prassi coerenti da parte dei singoli e dell'organizzazione. Il percorso sui Principi femministi, che ha avuto il pieno endorsement da parte del Consiglio di Amministrazione e della Direzione, è facilitato da un gruppo interno di Focal Point, costituitosi a ottobre 2020, formato da una decina di persone dello staff provenienti da diversi Dipartimenti, e vede un buon

livello di partecipazione e di interesse da parte di tutto lo staff. Il Gruppo di Focal Point a inizio anno ha identificato una serie di iniziative da realizzare nel periodo marzo 2021-aprile 2022.

A giugno 2021 è stato realizzato un workshop con tutto lo staff sul Principio "Sentirsi al sicuro"; il workshop, oltre a promuovere una riflessione individuale e collettiva sul principio calato sul contesto lavorativo di Oxfam Italia, ha offerto l'occasione per approfondire la conoscenza del sistema interno di Safeguarding. A seguire, a settembre 2021 e gennaio 2022, ancora grazie ai finanziamenti disponibili, sono stati realizzati **due incontri sul linguaggio inclusivo e di genere**, facilitati da una Senior Lecturer dell'Università di Brighton, School of Humanities and Social Science Centre for Transforming Sexuality and Gender, cui ha partecipato un numero superiore alla metà dello staff di Oxfam Italia.

Il Gruppo di Focal Point ha inoltre promosso due iniziative volte a favorire un ambiente di lavoro inclusivo. La prima riguarda la elaborazione di **Linee Guida per la parità di genere in eventi Oxfam** per assicurare che Oxfam Italia nel disegno, nella promozione e nella realizzazione di eventi, garantisca il rispetto dei Valori e dei Principi dell'organizzazione, con particolare riferimento ai nostri Principi Femministi, contribuendo a promuovere una trasformazione nell'agire dell'organizzazione. Un altro passo concreto nel percorso di rafforzamento della cultura organizzativa. Le Linee Guida, approvate dalla Direzione a febbraio, hanno ricevuto l'endorsement del CdA e sono entrate in vigore a maggio, a seguito della loro presentazione a tutto lo staff. L'altra iniziativa, denominata **Mystery Observation**, consiste in una osservazione, a sorpresa e nel rispetto dell'anonimato, delle riunioni interne dal punto di vista del linguaggio. Obiettivo è accrescere la nostra consapevolezza, stimolare la riflessione e intraprendere un percorso di miglioramento per un utilizzo del linguaggio, non solo formale, che desideriamo sia sempre più coerente con i nostri principi e con l'ambiente di inclusione, rispetto e tutela che vogliamo promuovere. In particolare, l'iniziativa consiste nell'osservare e riflettere sulle dinamiche delle nostre riunioni interne per fare emergere eventuali atteggiamenti e linguaggi anche involontariamente non rispettosi o non inclusivi, ma anche per valorizzare buone pratiche.

SAFEGUARDING

In seguito allo sviluppo di competenze interne sul tema del Safeguarding, si è avviato un percorso di diffusione dei sistemi di tutela da molestie (attraverso induction e incontri con tutto lo staff) e più specificamente sul tema del Safeguarding e Child Safeguarding per personale che a vario titolo opera nell'ambito dei programmi, attraverso la promozione di workshop di approfondimento.

Grazie all'implementazione del Progetto Teamwork, finanziato dalla Commissione Europea DG Justice, sono stati inoltre organizzati e realizzati **due percorsi formativi di 6 ore ciascuno e tre incontri partecipativi sul tema della prevenzione e del contrasto al fenomeno delle molestie sessuali sul luogo di lavoro**, rivolti ai colleghi

e alle colleghe interessate, alle altre organizzazioni del terzo settore e a enti dei settori pubblico o privato, cui hanno partecipato oltre 200 persone, confermando il grande interesse e la volontà di collaborazione intersettoriale su questi temi.

FORMAZIONE TECNICA

Durante questo anno, nel quale si è ancora adottata prevalentemente la modalità di lavoro a distanza, si è continuato a rafforzare le competenze informatiche di lavoratori e lavoratrici, per permettere a tutti e a tutte di poter svolgere in modo adeguato il proprio lavoro assicurando efficacia complessiva. Sono quindi stati organizzati una serie di **momenti formativi sull'utilizzo di Teams e del nuovo portale risorse umane**, per un totale di 12 incontri di 2 ore circa ciascuno. Durante il mese di gennaio 22, è stato proposto e realizzato un corso sulla creazione di contenuti formativi su piattaforme e-learning, per rafforzare le competenze tecniche di chi abitualmente si occupa di formazione e deve adeguare i propri strumenti per poter rispondere proattivamente alle nuove esigenze dettate dal contesto.

SERVIZIO CIVILE

Nel dicembre 2021 è stato avviato il progetto di Servizio Civile Regionale e nel primo trimestre è stata realizzata la formazione per i **16 giovani volontari e volontarie**. La formazione si è articolata in un lungo percorso di formazione d'aula (in tutto 90 ore) che fornisce una conoscenza ampia dei diversi settori dell'organizzazione, cui si sono aggiunte 10 ore di training on the job con i propri referenti di area e 12 ore di formazione a distanza sulla piattaforma Learning at Oxfam.

Infine, tutti i dipendenti e collaboratori hanno potuto beneficiare in autonomia dell'offerta formativa online proposta ed erogata dalla Confederazione, che consiste in una serie di corsi (6 dei quali obbligatori) su temi quali l'introduzione a Oxfam, il Safeguarding, la Giustizia di Genere, il nuovo GDPR, la sicurezza sul lavoro e una serie di altri percorsi formativi volti a supportare lo sviluppo dello staff in termini di leadership, management di programmi e di persone, coaching, mentoring.

STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI

Oxfam Italia applica ai dipendenti e alle dipendenti il contratto nazionale del Commercio, con inquadramento dal IV livello al Quadro, mentre Oxfam Italia Intercultura quello delle Cooperative sociali, con inquadramento dall'A2 (per unicamente una posizione lavorativa, per il resto dal C1) al Quadro. Entrambe le organizzazioni, per quanto riguarda i co.co.co si riferiscono e applicano l'Accordo quadro per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative sottoscritto dall'Associazione ONG Italiane con le principali sigle sindacali.

A ottobre 2021, a seguito di una analisi retributiva interna realizzata con il supporto della società di consulenza Korn Ferry, la politica retributiva è stata rivista e si è implementato un primo **Piano di adeguamento**, con l'obiettivo di avvicinare progressivamente le retribuzioni alla mediana di mercato no profit, essendo queste risultate tendenzialmente al di sotto. A seguito di questo intervento la distanza dal mercato si è dimezzata (da una distanza media del 12% si è passati a una del 6%), mentre la forbice salariale risulta oggi di poco inferiore all'1:3 per Oxfam Italia e continua a assestarsi a 1:2 per Oxfam Italia Intercultura. Il compenso più alto è infatti pari a 65.000 euro annui per Italia e 38.089 per Oxfam Italia Intercultura, il più basso a 22.616 per Oxfam Italia e 17.565 per Oxfam Italia Intercultura.

Sempre a seguito di questo intervento, l'equità interna, già buona, è ulteriormente migliorata: tutte le posizioni rientrano oggi nella linea di dispersione.

SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

Le procedure di attuazione della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) sono state integralmente rispettate. In particolare, nel corso del 2021 sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria 13 collaboratrici e 19 collaboratori tutti risultati idonei.

IL NOSTRO LAVORO

3.1 Istantanee del nostro lavoro

LA DISUGUAGLIANZA SI PUÒ COMBATTERE - IL PREMIO OXFAM



Alessandra Appiano durante un viaggio in Tanzania con Oxfam.
PHOTO CREDIT: Oxfam

Riconoscere e valorizzare le esperienze umane, professionali, imprenditoriali che abbiano lasciato un segno tangibile nel contrasto alle grandi disuguaglianze che attraversano il nostro tempo.

Da qui è nata la prima edizione del premio **Combattere la disuguaglianza - Si può fare**, ideato da Oxfam, in collaborazione con l'Associazione Alessandra Appiano - Amici di Salvataggio e con il patrocinio di RAI per il sociale. L'iniziativa è destinata a volontari, attivisti, narratori, giornalisti, comunicatori, associazioni e aziende, che con progetti, idee e lavoro si siano dedicati ad affrontare e raccontare la disuguaglianza, impegnandosi a correggere palesi storture e ingiustizie.

In questa prima edizione sono stati premiati **Giuseppe Smorto** per il reportage "Per la Calabria non c'è cura" (Il Venerdì di Repubblica, 26 marzo 2021) con il video reportage di **Antonio Nasso** "Calabria oltre il Covid, il deserto della sanità e le storie di chi resiste" (Repubblica.it), CIES Onlus/MaTeMù Spazio giovani e scuola d'arti per il progetto "Il tango dell'intercultura" eseguito dalla voce di Fatou Sokhna ed il piano di Andrea Pantaleone con la poesia di Fabrizio Coresi, **Princes Industrie Alimentari** per il progetto "Lavoro senza frontiere".

PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE DONNE NELLA REGIONE DEL MEDITERRANEO

55 donne appartenenti a 20 organizzazioni sostenute dal progetto **Naseej**, e impegnate nella tutela dei diritti delle donne in Iraq, Yemen, Territori Occupati Palestinesi hanno dato via a una serie di incontri virtuali per facilitare esperienze, alleanze e azioni di advocacy congiunte, in contesti difficili ed estremamente sfidanti, verso un obiettivo comune: porre fine alla violenza di genere.

Lo diciamo con le parole di Mariam, Advocacy Unit Manager di WCLAC, Palestina, "Quando un milione di cose ti abbattono, trova una ragione che ti risollevi".



Anche la continuità nello studio è una sfida per le giovani donne di Gaza.
PHOTO CREDIT: Fady Hanona

SUD SUDAN - Lucia, laureata nel programma di Oxfam Education for Life a Juba. Molte ragazze hanno lasciato gli studi durante il lockdown, ma grazie a un programma dedicato per gli insegnanti, sono state anche molte quelle che hanno deciso di ritornare.

Photo credit: Mustafa Osman / Oxfam

INCARTA IL PRESENTE, REGALA UN FUTURO, IL RECORD DELLA DECIMA EDIZIONE



Volontari incartano i regali dei clienti in un negozio di Milano.
PHOTO CREDIT: Pierluigi Fabiano/Oxfam

L'ultima edizione dell'iniziativa natalizia in cui i volontari Oxfam incartano i regali dei clienti, a fronte di una donazione, registra una raccolta superiore ai 410 mila euro, il miglior risultato di sempre. Record anche per gli esercizi commerciali aderenti, 258 in tutta Italia; 920 volontari coinvolti.

Un compleanno coi fiocchi!

920

VOLONTARI
COINVOLTI

258

ESERCIZI
COMMERCIALI
ADERENTI

MEETING SUI DIRITTI UMANI

Fu una donna, Eleanor Roosevelt nel 1948, ad impegnarsi per la ratifica della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, approvata il 10 dicembre dello stesso anno dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Quest'anno, per ricordare l'impegno preso, **17 mila studenti e studentesse** hanno partecipato online al XXV Meeting sui Diritti Umani organizzato dalla Regione Toscana sul tema delle disuguaglianze di genere. Tante donne e uomini impegnati per colmare questo gap: Livia Turco, Maria Chiara Carrozza -presidente CNR, due calciatrici afgane fra le tante. Per la preparazione delle scuole al Meeting, Oxfam ha svolto due corsi di formazione per docenti.



Partecipanti al Meeting sui diritti umani a Firenze nel 2017.
PHOTO CREDIT: Agostino Loffredi

SPORTELLO CONTRO LO SFRUTTAMENTO E IL CAPORALATO



Braccianti al lavoro nei campi a Saluzzo.
PHOTO CREDIT: Elena Pagliai/Oxfam

Presso la sede di Firenze Oxfam Italia ha avviato un'attività di sportello a sostegno dei lavoratori stranieri contro il caporalato, il lavoro irregolare e lo sfruttamento nel settore agricolo.

Lo sportello offre assistenza giuridico legale e supporto all'inserimento lavorativo con un approccio integrato che comprende la valorizzazione di competenze, formazione e contatti con le aziende agricole. L'attività è parte di un progetto più ampio, **Diagrammi Nord**, di cui Oxfam è partner, realizzato in otto regioni del Centro Nord, che realizza interventi di lotta al caporalato coinvolgendo istituzioni, organizzazioni del territorio e migranti.

UN COMMUNITY CENTER PRESSO LA CASA DELLA SALUTE DELLE PIAGGE

In convenzione con la Società della Salute di Firenze Oxfam Italia, in collaborazione con il Community Center Metropolis delle Piagge, a Firenze, ha aperto un nuovo sportello interno alla Casa della Salute. Il team delle Facilitatrici di Comunità era già attivo da settimane all'interno della struttura, supportando i medici di base nell'**informare e orientare i pazienti, soprattutto di origine cinese, che hanno più difficoltà di accesso ai servizi sanitari.**

Si tratta di un risultato frutto di un lungo lavoro e che rafforza il sistema di welfare comunitario a cui Oxfam Italia contribuisce nei territori.



Attività di sportello presso il Community center delle Piagge.
PHOTO CREDIT: Michele Borzoni

IN CAMMINO SUL SENTIERO OXFAM



Il sentiero Oxfam sulle colline del Chianti.
PHOTO CREDIT: Giacomo Equizi

Dopo la pausa dello scorso anno imposta dalla pandemia, in ottobre si è svolta la quinta edizione del Sentiero Oxfam. Un percorso di 8,5 km lungo l'antica via che attraversa le colline del Chianti, sulle orme dei pellegrini, insieme ai giovani stranieri coinvolti nel progetto di accoglienza dei minori stranieri, di cui Oxfam è partner nella città di Firenze.

L'edizione 2021 è stata possibile grazie alla collaborazione con la Pro Loco di Gaiole in Chianti, l'azienda vinicola Badia a Coltibuono, la Società Filarmonica di Gaiole in Chianti, e i volontari della Federazione Italiana Escursionisti Toscana e del Gruppo Escursionisti Berardenga. 78 le persone che hanno partecipato.

SICUREZZA ALIMENTARE, ACQUA E IGIENE IN SIRIA

A giugno si è concluso l'intervento che ha visto Oxfam Italia sostenere i bisogni di base della popolazione più vulnerabile nelle zone di Aleppo e Deir er-Zor.

276.455 persone hanno ricevuto acqua pulita, kit igienico sanitari, sostegno per l'acquisto di cibo e beni di prima necessità, tutela e protezione. Il lavoro ha inoltre risposto alle criticità esacerbate dall'emergenza Covid-19.

276.455

PERSONE HANNO RICEVUTO ACQUA
PULITA, KIT IGIENICO SANITARI



Un bambino della scuola primaria ad Aleppo si lava le mani alla tanica di Oxfam.
PHOTO CREDIT: Islam Mardini/Oxfam

GIOVANI IN CAMMINO



Un momento della marcia Walk the Global Walk.
PHOTO CREDIT: Oxfam

Si è chiuso ad agosto 2021 il progetto **WALK the Global WALK**, una entusiasmante - a tratti faticosa - camminata che ha promosso nelle scuole di 11 Paesi europei gli obiettivi della Agenda 2030.

Un percorso che ha visto protagonisti 1700 insegnanti e 33 mila ragazzi. Inizialmente immaginato per invadere di colori ed energia città come Sofia, Bucarest, Firenze e altre grandi e piccole località europee, il progetto WALK non si è arreso alla pandemia e alle limitazioni dei vari lockdown.

Molte attività sono state riadattate all'ambiente digitale come per esempio la Summer School finale, durante la quale 7 gruppi di giovani ambasciatori dei vari Paesi partecipanti hanno realizzato 7 campagne social su altrettanti target degli obiettivi di sviluppo.

1700

INSEGNANTI

33MILA

RAGAZZI

3.2 GLI OBIETTIVI DI OXFAM E IL CONTRIBUTO DI OXFAM ITALIA

Oxfam Italia contribuisce con il suo impegno programmatico in Italia e all'estero, al perseguimento della mission e degli obiettivi di cambiamento trasformativo del sistema (di seguito chiamati obiettivi) di Oxfam International (come descritti nel Box sottostante).

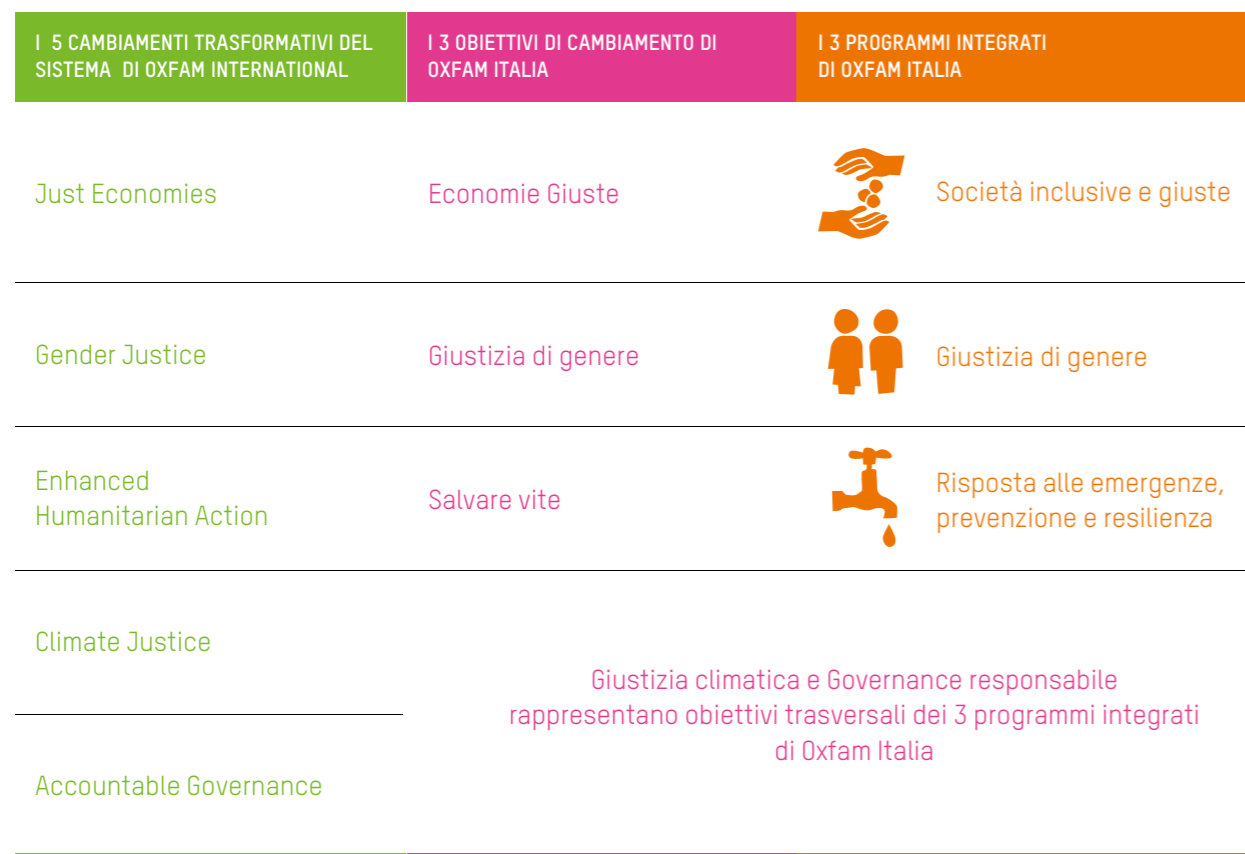
Dei cinque obiettivi della confederazione Oxfam, il lavoro di Oxfam Italia si concentra in particolare su tre obiettivi: **Economie giuste, Giustizia di genere e Salvare vite**, quest'ultimo tramite l'impegno in azioni umanitarie.

Gli obiettivi della Giustizia climatica e della Governance responsabile, sono presenti in molti dei nostri progetti, come componenti trasversali. L'obiettivo di Economie giuste è perseguito in particolare tramite il programma **Società inclusive e giuste**.

Il programma **Giustizia di genere** persegue l'obiettivo che donne e ragazze vivano libere dalla discriminazione di genere e dalla violenza, mentre con il programma **Risposta**

alle emergenze, prevenzione e resilienza operiamo con l'obiettivo di salvare vite in contesti di crisi e calamità naturali. La tabella sottostante schematizza gli obiettivi di cambiamento e i relativi programmi di Oxfam Italia, all'interno degli obiettivi delineati nel Piano strategico globale di Oxfam. I paragrafi tra 3.8 e 3.10 descrivono i tre programmi che fanno capo ai tre obiettivi di cambiamento e per ciascuno di essi presentano alcuni progetti focus.

Nella realizzazione dei propri programmi, Oxfam Italia adotta un **approccio integrato**, lavorando su più piani: il miglioramento della vita delle persone attraverso programmi sul campo, sia di sviluppo che umanitari, il cambiamento delle politiche e delle pratiche attraverso attività di policy e advocacy e il cambiamento di opinioni, comportamenti e stili di vita tramite progetti di educazione alla cittadinanza che hanno come principali target i giovani.



3.3 IL COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE E COMUNITÀ VULNERABILI

Le persone e le comunità vulnerabili sono le beneficiarie dei programmi che Oxfam Italia realizza, siano essi azioni umanitarie, di sviluppo di medio-lungo periodo e di influenza. In tali programmi, le comunità sono principalmente coinvolte nella identificazione dei bisogni, nel disegno ed implementazione delle principali attività e nella loro valutazione.

All'interno dell'obiettivo Economie giuste, tra le principali categorie di persone con cui Oxfam Italia lavora vi sono i **piccoli produttori**, in special modo i più vulnerabili, come donne e giovani, a cui vengono offerte formazione professionale, assistenza tecnica e ampliamento delle opportunità di impiego grazie alla collaborazione con il settore pubblico e privato. In particolare insieme con le comunità ospitanti si persegue il coinvolgimento nella programmazione, nella progettazione e negli stessi interventi di sviluppo dei protagonisti della diaspora, quali depositari di conoscenze, competenze e tradizioni, al fine di portare avanti una comune visione il più possibile inclusiva.

Richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati sono i principali destinatari dei progetti di accoglienza, che vedono anche qui uno stretto legame con la comunità ospitante, le istituzioni e le associazioni del territorio. Accanto a queste categorie di persone, particolarmente vulnerabili, Oxfam Italia si rivolge a tutti coloro che si trovano in situazione di **fragilità sociale ed economica**: disoccupati, giovani, anziani soli, famiglie monoreddito, adolescenti, disabili.

Riguardo alla componente dell'educazione inclusiva, Oxfam Italia fa riferimento alla comunità tutta di **studenti e insegnanti**, sollecitandone la partecipazione e offrendo servizi e materiali per soddisfarne i bisogni non solo relativi all'ambito educativo, ma nella più ampia veste di cittadini attivi e responsabili. Nell'ambito dell'obiettivo che vede il perseguimento della Giustizia di genere, Oxfam Italia lavora con e per le **organizzazioni femminili** per la promozione dell'empowerment delle donne nel settore economico e politico, l'accesso alla giustizia e la diminuzione della violenza di genere. Direttamente, lavora con le donne migranti e rifugiate, in Europa e nel nostro paese, tutelandone i diritti e favorendone l'integrazione.

Nel quadro dell'obiettivo Salvare vite, Oxfam Italia coinvolge nel proprio lavoro in primis le **persone più vulnerabili, più a rischio di esclusione e marginalizzazione**: donne sole, donne capofamiglia, famiglie numerose e monoreddito, disabili e minoranze, rifugiati e sfollati.

Nei confronti delle comunità con cui lavora, Oxfam Italia si impegna perché ciascuno possa sentirsi protetto e al

sicuro, tutelandone l'integrità fisica e mentale. **Applica il principio di tolleranza zero verso ogni tipo di molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere**. Garantisce a ogni individuo il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, con la garanzia che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza. Gli operatori aderiscono al **Codice di Condotta e Safeguarding** (si faccia riferimento a questo proposito al paragrafo 2.7.4).

Applicando i principi dell'approccio partecipativo a ogni passo del proprio lavoro – dalla identificazione e progettazione strategica, fino alla valutazione – Oxfam Italia coinvolge le persone delle comunità con cui lavora e i propri stakeholder attraverso modalità specifiche e diversificate, con l'obiettivo che possano raggiungere una piena **ownership** lungo tutto il ciclo di vita del progetto. Tali modalità prevedono l'analisi dei bisogni e delle aspettative, una piena adesione agli obiettivi e ai risultati, fino alla condivisione degli indicatori, e possono comprendere incontri ed eventi partecipativi strutturati, con la partecipazione di un mediatore o facilitatore, così come previsto dal PCM (Project Cycle Management), ma anche riunioni informali, momenti assembleari con i rappresentanti, i partner e le figure chiave della comunità, incontri pubblici, workshop tematici, tavoli di concertazione, gruppi di lavoro, focus group etc.

3.4 IL VALORE DELLA PARTNERSHIP

Oxfam Italia e la Confederazione Oxfam International si concepiscono come parte attiva di un movimento globale per il cambiamento. Per garantire piena sostenibilità ai programmi che portiamo avanti sul campo e incidere efficacemente sulle cause della povertà e della disuguaglianza, **lavoriamo fianco a fianco con le organizzazioni della società civile locale, nazionale e internazionale e con gli attori rilevanti del territorio**, quali istituzioni, governi, enti di ricerca e università, ma anche settore privato, movimenti sociali, associazioni e cooperative.

Il nostro rapporto con i partner è ispirato ai sei principi della partnership di Oxfam:

- visione e valori condivisi,
- complementarità dell'obiettivo e valore aggiunto,
- autonomia e indipendenza,
- trasparenza e mutua accountability,
- chiarezza dei ruoli e responsabilità,
- impegno per un apprendimento congiunto.

Lo sviluppo di alleanze e partenariati stabili di medio e lungo periodo è dunque la modalità privilegiata con cui perseguiamo i nostri obiettivi. I programmi si distinguono, infatti, per un forte coinvolgimento dei beneficiari e degli attori del territorio in tutte le fasi di identificazione, disegno e realizzazione dei programmi e dei progetti.

Un'efficace risposta alle disuguaglianze o alla vulnerabilità economica delle persone richiede soluzioni innovative, durature e replicabili in cui a problematiche complesse vengono fornite risposte efficaci. Oxfam ritiene pertanto che tali soluzioni richiedano necessariamente il **concorso di conoscenze, competenze e risorse di più soggetti attraverso relazioni di partenariato**. La conoscenza dei bisogni delle persone e delle comunità vulnerabili, la capacità di interazione con loro, le competenze di innovazione a livello locale e nazionale, l'inquadramento degli interventi in un solido quadro di sostegno istituzionale sono elementi fondamentali per il successo dei programmi.

Nella definizione e nella gestione dei programmi, Oxfam cerca pertanto di analizzare queste ed altre componenti facendosi parte attiva nell'identificazione dei partenariati. Il quadro di responsabilità istituzionali nei diversi paesi e il livello di competenze e risorse del settore pubblico è chiaramente un elemento rilevante in tali scelte. Il concetto di partnership è anche in costante evoluzione nel quadro teorico e legislativo, comprendendo più tipologie di soggetti e superando concezioni che in passato hanno portato a molteplici frammentazioni. In particolare, in Italia la riforma del Terzo Settore

avviata nel 2017 (e ancora in fase di completamento), **dà forza e valore agli istituti di co-programmazione e co-progettazione tra istituzioni e terzo settore** che ben si inquadrano nella visione di Oxfam. L'approvazione, nel marzo 2021, delle linee guida su co-programmazione e co-progettazione da parte del Ministero del Lavoro, nonché la progressiva adozione di queste prassi da parte degli enti locali, offrono importanti opportunità per articolare in maniera più composita i rapporti di partenariato. La trasparenza delle procedure nella scelta dei partner che gestiranno risorse pubbliche può, pertanto, conciliarsi con un dialogo attivo e articolato sulle strategie di intervento a livello territoriale tra diverse tipologie di soggetti, nonché con la messa in comune di risorse e competenze.

Nel corso del 2021-22, Oxfam Italia ha avviato un percorso articolato e partecipativo di lavoro sul partenariato. Attraverso l'attivo coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione dell'organizzazione e della struttura operativa, Oxfam Italia ha iniziato a formulare una proposta di politica di partenariato che illustra le sue finalità e la visione di queste relazioni, ridefinisce i principi di partenariato integrandoli con i principi femministi di Oxfam e inquadra le diverse tipologie di partner con le quali Oxfam Italia lavora, gli impegni che si assume e la governance delle partnership nell'organizzazione. L'approvazione della politica di partenariato di Oxfam Italia da parte degli organi competenti è prevista a metà del 2022-23: ne daremo specificamente conto nel prossimo Bilancio Sociale. La mappa degli stakeholder in questa versione del Bilancio Sociale tiene già conto del lavoro svolto sulla politica del partenariato. La politica definisce inoltre alcuni specifici impegni e modalità di relazione da parte di Oxfam nei confronti dei partner. Procedure e strumenti operativi per la gestione delle relazioni con i partner saranno revisionati nel corso dell'annualità, consentendoci una migliore lettura quantitativa e qualitativa del partenariato, ma anche una programmazione del lavoro più orientata ai risultati.

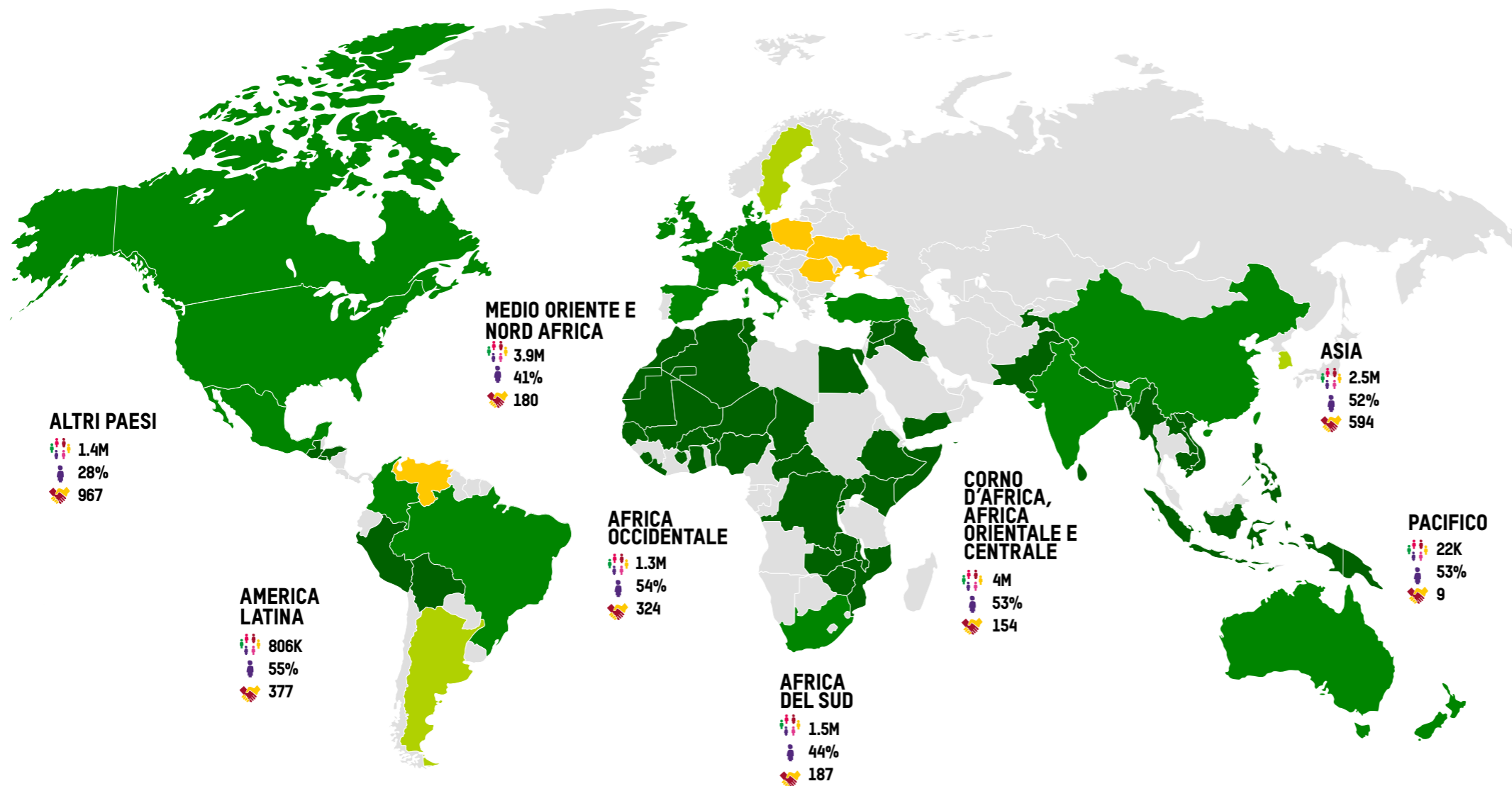
Nella sezione 3.6 presentiamo alcuni dati sintetici del numero di partner di Oxfam – attraverso Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura – analizzati per numero, tipologia, coinvolgimento negli obiettivi di cambiamento e durata della relazione con Oxfam. Tali numeri danno un'indicazione delle relazioni attivate, anche se la lettura in futuro dovrà necessariamente essere affinata e collegata in maniera più chiara ed evidente alla programmazione dell'organizzazione.



MALAWI - Margaret Lapukeni e il figlioletto Jolly accanto al bucket per l'acqua ricevuto da Oxfam nel rifugio al campo di Bangula. Margaret è arrivata lì dal Mozambico, dopo aver perso la propria casa, distrutta dal ciclone Idai.

Photo credit: Philip Hatcher-Moore / Oxfam

3.5 LA DIMENSIONE DEL LAVORO DI OXFAM NEL 2021 | 2022



FONTE - Oxfam global database output reporting 2021-22, Oxfam International, settembre 2022

LEGENDA

- Ufficio Paese
- Affiliati
- Ufficio di advocacy o public engagement
- Risposta all'emergenza
- Ufficio di Oxfam International
- Numero di persone con cui lavoriamo
- Percentuale di donne e bambine
- Numero di partner



NEL PERIODO APRILE 2021-MARZO 2022 OXFAM A LIVELLO GLOBALE HA RAGGIUNTO, ATTRAVERSO 994 PROGETTI, 15.6 MILIONI DI PERSONE NEL MONDO, DI CUI IL 47% DONNE E BAMBINE. IL 25% SONO GIOVANI, E IL 3% PERSONE CON DISABILITÀ.

Rispetto all'anno 2020-2021, vi è stata una diminuzione delle persone con cui si è lavorato pari al 39,29%. Il 2020-2021 era stato caratterizzato da un grande aumento di progetti e attività in risposta alla pandemia di Covid-19, risultante in un altrettanto grande aumento di persone coinvolte. Un contesto che è oggi cambiato, e al quale si aggiunge la chiusura di alcuni uffici e programmi, già decisa dalla Confederazione da un paio di anni, per concentrarsi su un numero più ridotto di programmi e paesi specifici ed essere quindi più efficaci ed efficienti rispetto all'impiego delle risorse disponibili.

Nel periodo 2021-2022 Oxfam ha lavorato con 2.792 organizzazioni, il 32,36% in meno rispetto al 2020-2021. Organizzazioni non governative nazionali e organizzazioni della società civile rappresentano la maggioranza delle partnership, pari al 50%, seguite dalle organizzazioni non governative internazionali (6%). Di tutti i partner, 450 (16%) sono organizzazioni per i diritti delle donne; un totale di 931 organizzazioni sostengono la lotta alla violenza contro donne e bambine. **Attraverso 755 iniziative, Oxfam e i partner hanno lavorato per influenzare 17.808 istituzioni o organizzazioni**, principalmente istituzioni statali o governative. Di tutti i target di questo lavoro, una percentuale limitata (5%) apparteneva al settore privato. **Attraverso 190 iniziative, Oxfam e i partner hanno mobilitato 1,5 milioni di persone** verso azioni online, e 350.000 offline, con 112 eventi.

GOVERNANCE RESPONSABILE

1.3 M persone
471 progetti/iniziative

GIUSTIZIA DI GENERE

2.2M persone
651 progetti/iniziative

SALVARE VITE

7.8M persone
507 progetti/iniziative

ECONOMIE GIUSTE

1.7M persone
539 progetti/iniziative

GIUSTIZIA CLIMATICA

1.9M persone
651 progetti/iniziative

3.6 LA DIMENSIONE DEL LAVORO DI OXFAM ITALIA NEL QUADRO GLOBALE DI OXFAM

Nel quadro della scala e della portata dell'impegno della Confederazione Oxfam a livello globale, nel 2021-22, il gruppo Oxfam Italia ha realizzato un totale di **102 AZIONI** (di cui 31 azioni di Oxfam Italia Intercultura) per contribuire al perseguimento degli obiettivi di cambiamento trasformativo del sistema di Oxfam. Distinguiamo le "azioni" tra **progetti**, ossia quegli interventi volti a produrre direttamente impatto sulla vita delle persone, e **iniziative**, ossia gli interventi che influenzano le politiche e mobilitano le persone.

| | 2020 - 2021 | | | 2021 - 2022 | | |
|---------------|-------------|-----------|------------|-------------|-----------|------------|
| | INIZIATIVE | PROGETTI | TOTALE | INIZIATIVE | PROGETTI | TOTALE |
| OIT | 38 | 48 | 86 | 35 | 35 | 70 |
| OII | 3 | 38 | 41 | 1 | 31 | 32 |
| Totale | 41 | 86 | 127 | 36 | 66 | 102 |

TABELLA - Confronto annuale tra iniziative e progetti di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto

FONTE - Oxfam global database output reporting 20-21 & 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022

Tra il 2020-21 e il 2021-22, si riscontra una diminuzione delle azioni promosse sia di Oxfam Italia che di Oxfam Italia Intercultura. Tale decremento è in gran parte riconducibile a due fattori:

- per Oxfam Italia alla già menzionata decisione della confederazione di rivedere la propria presenza nei paesi di intervento, laddove tale decisione ha riguardato cinque paesi in cui Oxfam Italia era partner;
- la ridefinizione delle strategie dei programmi in Italia nel medio periodo, con una maggiore attenzione a iniziative che possano trovare il giusto punto di equilibrio tra impatto e risultati attesi con risorse disponibili e complessità gestionale.

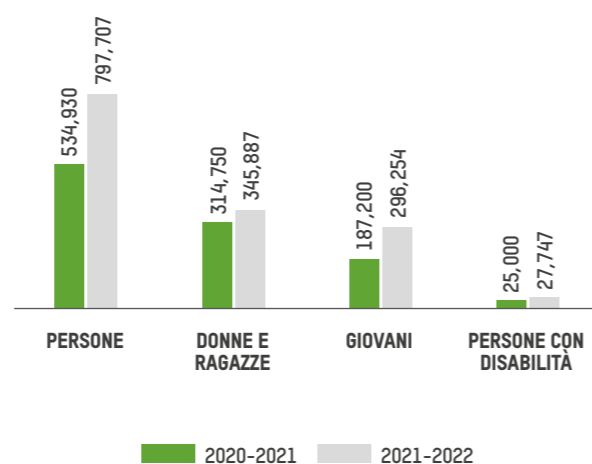


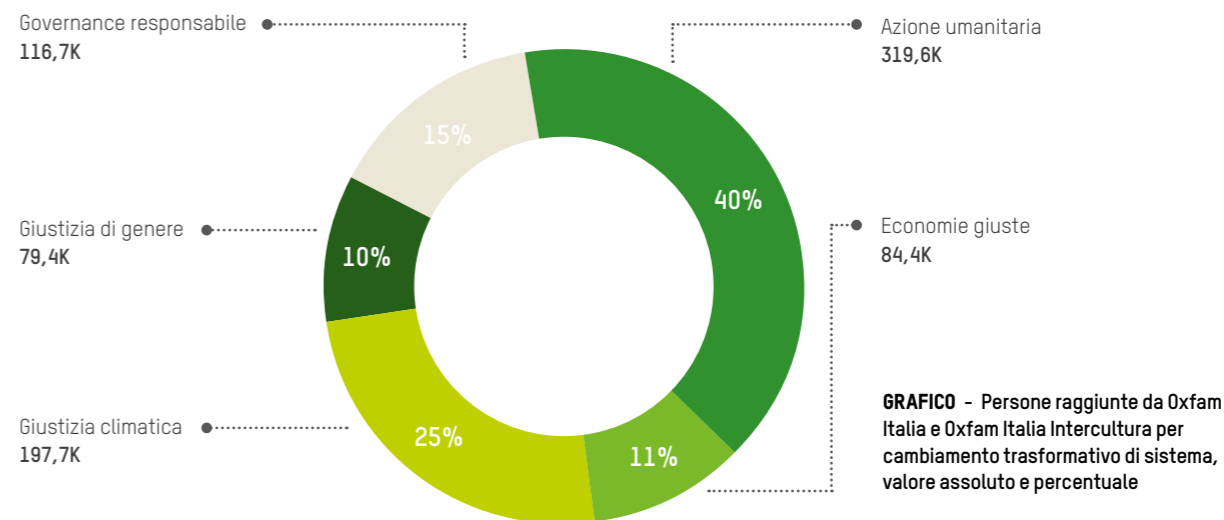
GRAFICO - Confronto annuale tra persone, donne e ragazze, giovani e persone con disabilità con le quali Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura hanno lavorato direttamente, in valore assoluto

FONTE - Oxfam global database output reporting 20-21 & 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022

Nel 2021-22, Oxfam Italia ha lavorato direttamente con circa **797.710 persone** singole, ossia contate una volta soltanto (di cui 10.510 persone riconducibili a progetti di Oxfam Italia Intercultura). Di queste, **il 43% sono donne e ragazze** (circa 345.887 di cui 6.048 donne e ragazze afferenti a Oxfam Italia Intercultura), mentre **i giovani ammontano al 37%** (circa 296.125 di cui 3.129 giovani connessi a progetti di Oxfam Italia Intercultura). **Le persone con disabilità costituiscono il 3%** del totale delle persone con cui abbiamo lavorato (circa 27.730 quasi tutte riferite a progetti di Oxfam Italia).

Tra il 2020-21 e il 2021-22, come si evince dal grafico precedente, si riscontra un generale aumento del numero assoluto delle persone, delle donne e ragazze, giovani e persone con disabilità con le quali Oxfam Italia ha lavorato in Italia e nel mondo. Nello specifico, delle persone con le quali Oxfam Italia ha lavorato direttamente, tale variazione è in buona parte attribuibile all'aumentato impegno di Oxfam Italia nella risposta alle emergenze globali, ma anche ad alcuni rilevanti progetti di giustizia economica, in fase di conclusione, in paesi dai quali Oxfam ha deciso di uscire. Rispetto agli specifici gruppi target, l'incremento è spiegabile con la strategia operativa di Oxfam Italia di focalizzare sempre più il proprio impegno verso donne, ragazze e giovani, soprattutto in Italia.

Più di un terzo delle persone con cui Oxfam Italia ha lavorato direttamente, ossia il 40%, è riconducibile all'obiettivo di Salvare vite (circa 319.590 persone tutte legate a progetti di Oxfam Italia). Economie giuste e Governance responsabile hanno lavorato rispettivamente con l'11% (circa 84.380 persone di cui 8.130 di Oxfam Italia Intercultura) e il 15% (circa 116.661 persone tutte legate a progetti di Oxfam Italia) del totale delle persone. Giustizia di genere e giustizia climatica hanno lavorato rispettivamente con il 10% (circa 79.354 persone di cui 1.575 di Oxfam Italia Intercultura) e il 25% (circa 197.715 persone di cui 805 di Oxfam Italia Intercultura), secondo quanto illustrato nel grafico sottostante.



FONTE - Oxfam global database output reporting 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022

Per quanto specificamente riguarda i Programmi in cui il gruppo Oxfam Italia è intervenuta, la tabella successiva mostra come 46 progetti del gruppo Oxfam Italia, ossia il 70% del totale, afferiscono all'obiettivo Economie giuste (di cui 25 sono di Oxfam Italia Intercultura), mentre al cambiamento di Governance responsabile, Giustizia di genere, e Giustizia climatica sono riconducibili rispettivamente 2, 9 e 3 progetti. Sono 6 i progetti dell'Azione umanitaria. Nel complesso il numero delle persone singole con le quali Oxfam Italia ha lavorato e dei progetti realizzati nel 2021-22 sono sintetizzati nella tabella sottostante, che oltre a riportare il dato complessivo, evidenzia il contributo di Oxfam Italia Intercultura.

| | 2020 - 2021 | | | | 2021 - 2022 | | | |
|---------------------------------|---------------------|-----------|---------------------------|-----------|---------------------|-----------|---------------------------|-----------|
| | GRUPPO OXFAM ITALIA | | OXFAM ITALIA INTERCULTURA | | GRUPPO OXFAM ITALIA | | OXFAM ITALIA INTERCULTURA | |
| | PERSONE | PROGETTI | PERSONE | PROGETTI | PERSONE | PROGETTI | PERSONE | PROGETTI |
| 1. Governance responsabile | 45.500 | 9 | 170 | 2 | 116.661 | 2 | - | - |
| 2. Giustizia di genere | 4.250 | 9 | 450 | 2 | 79.354 | 9 | 1.575 | 5 |
| 3. Rafforzata azione umanitaria | 435.610 | 11 | 44 | 4 | 319.590 | 6 | - | - |
| 4. Economie giuste | 39.250 | 50 | 3.834 | 28 | 84.380 | 46 | 8.130 | 25 |
| 5. Giustizia climatica | 10.310 | 7 | 2.033 | 2 | 197.715 | 3 | 805 | 1 |
| TOTALE (ARROTONDATO) | 534.920 | 86 | 6.530 | 38 | 797.700 | 66 | 10.510 | 31 |

TABELLA - Confronto annuale tra progetti e persone per obiettivo di cambiamento, in valore assoluto

FONTE - Oxfam global database output reporting 20-21 & 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022

Rispetto al 2020-21, a livello di confederazione è stato deciso di dar conto del numero di persone con le quali abbiamo lavorato in maniera proporzionale ai diversi cambiamenti trasformativi del sistema. Alcuni progetti di emergenza così come quelli di economie giuste realizzati nel corso del 2021-22, infatti, contribuiscono in maniera significativa anche alla Governance responsabile, nonché alla Giustizia climatica e di genere per far fronte alla povertà multidimensionale e all'ineguaglianza nei diversi contesti. L'aumento del numero di persone di circa 262.000 tra i due anni si trova, dunque, ripartito tra diversi obiettivi di cambiamento.

Il dato del numero di progetti, invece, è stato calcolato seguendo un criterio di prevalenza del progetto rispetto all'obiettivo perseguito come fatto in passato.

Il gruppo Oxfam Italia ha lavorato insieme a **213 PARTNER** (dei quali 77 sono legati a progetti di Oxfam Italia Intercultura). Rispetto al totale, il 64%, ossia 137 organizzazioni, è impegnato su progetti per Economie giuste (di cui 51 afferenti ad Oxfam Italia Intercultura). I restanti partner sono legati alla Giustizia di genere per il 21%, ossia 45 organizzazioni (di cui 10 ad Oxfam Italia Intercultura), alla Giustizia climatica per il 9%, ossia 20 organizzazioni (di cui 15 afferenti ad Oxfam Italia Intercultura), all'Azione umanitaria per il 4%, ossia 8 organizzazioni tutte riconducibili a Oxfam Italia e alla Governance responsabile per l'1%, ossia 3 organizzazioni (di cui 1 afferente a Oxfam Italia Intercultura). Il grafico sottostante mostra i partner coinvolti per ciascun cambiamento trasformativo del sistema nel quadro strategico di Oxfam International.

Nel 2020-21, il gruppo Oxfam Italia ha lavorato con 350 partner (dei quali 162 riconducibili ad Oxfam Italia Intercultura).

Si registra, dunque, una riduzione di 137 organizzazioni e istituzioni. Come si evince dal grafico sottostante, tanto Oxfam Italia quanto Oxfam Italia Intercultura hanno diminuito il numero di relazioni di partenariato rispettivamente di 52 unità (da 188 a 136) e di 85 unità (da 162 a 77), secondo quanto riportato nel grafico sottostante. Come ricordato in precedenza, questa contrazione è da attribuirsi sia alla conclusione di importanti progetti, in Italia e all'estero, che prevedevano il coinvolgimento di un numero elevato di organizzazioni partner, sia alla ridefinizione delle strategie di medio periodo nei diversi contesti nei quali Oxfam Italia opera.

Rispetto al 2020-21, il lavoro con i partner ha visto un incremento dell'impegno sul Economie giuste (dal 55% al 65%) e Giustizia di genere (dal 13% al 21%), a fronte di una contrazione su Giustizia climatica (dal 13% al 9%), Governance responsabile (dal 12% al 1%) e Azione umanitaria (dal 7% al 4%), come dimostra il grafico sotto riportato. Tali variazioni sono coerenti con la revisione delle strategie organizzative di medio periodo e le conseguenti scelte operate dal gruppo Oxfam Italia nella gestione dei progetti.

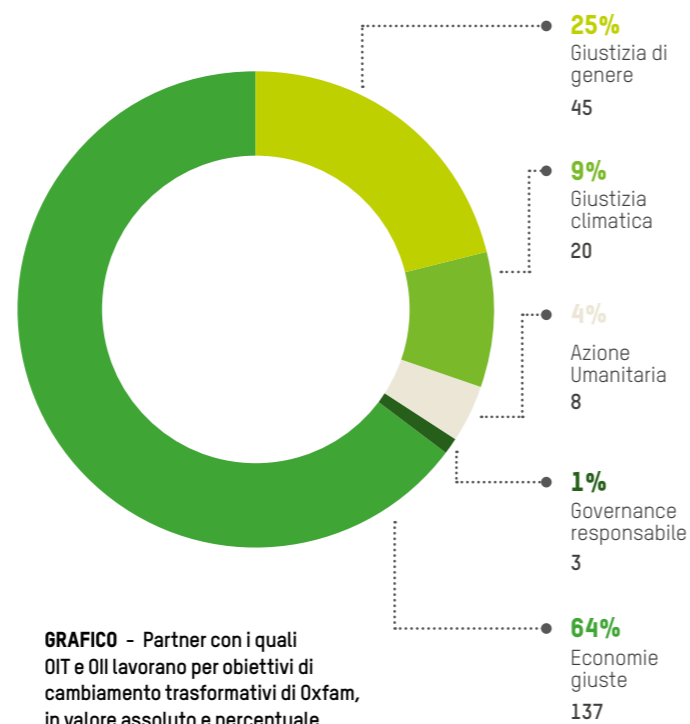


GRAFICO - Partner con i quali OIT e OII lavorano per obiettivi di cambiamento trasformativi di Oxfam, in valore assoluto e percentuale

FONTE - Oxfam global database output reporting 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022

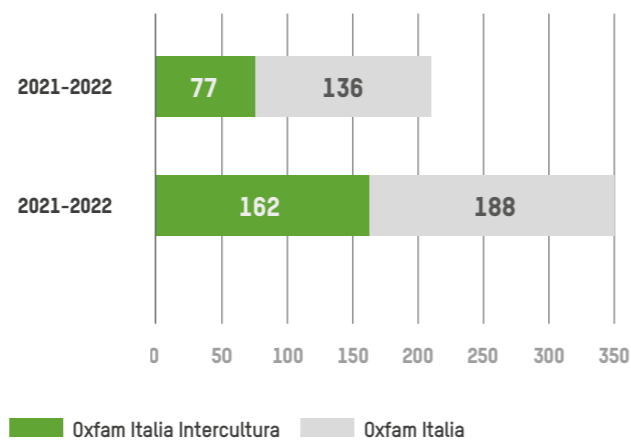


GRAFICO - Confronto annuale, in valore assoluto, dei partner con i quali Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura hanno lavorato

FONTE - Oxfam global database output reporting 20-21 & 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022

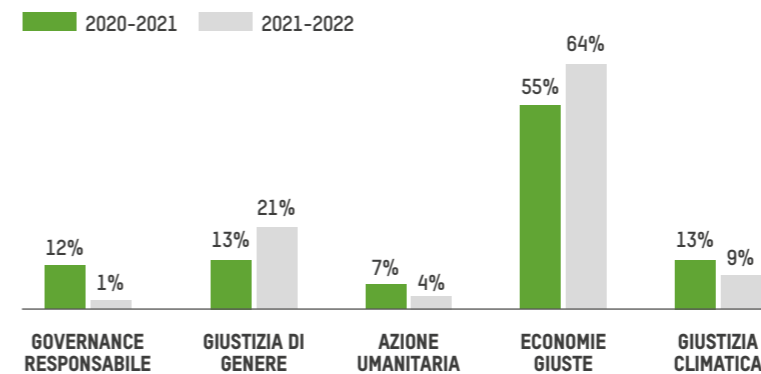


GRAFICO - Confronto annuale, in valore percentuale, dell'impegno dei partner per obiettivi di cambiamento trasformativi di Oxfam

FONTE - Oxfam global database output reporting 20-21 & 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022

Nel 2021-22, poco più della metà dei partner (vale a dire il 53% del totale pari a 112 organizzazioni) del gruppo Oxfam Italia sono ONG e organizzazioni della società civile di livello nazionale e subnazionale (di cui 33 partner di Oxfam Italia Intercultura), cui seguono partnership con autorità locali e cooperative rispettivamente per il 11%, pari a 23 enti subnazionali, e 9%, pari a 18 cooperative (Oxfam Italia Intercultura ha avuto partnership con 19 autorità locali e 13 cooperative). Rapporti con ONG e organizzazioni della società civile internazionale e l'accademia sono sviluppati rispettivamente per l'8%, pari a 17 organizzazioni, e il 7%, pari a 14 enti di ricerca, (Oxfam Italia Intercultura ha lavorato con 3 organizzazioni internazionali e 2 accademie). Con il settore privato, il gruppo Oxfam Italia ha lavorato con 9 attori, pari al 4% (di cui 2 partner del settore privato con Oxfam Italia Intercultura). Dal grafico di seguito riportato è possibile evincere le principali tipologie di partner ingaggiati a livello di gruppo Oxfam Italia nel periodo di riferimento.

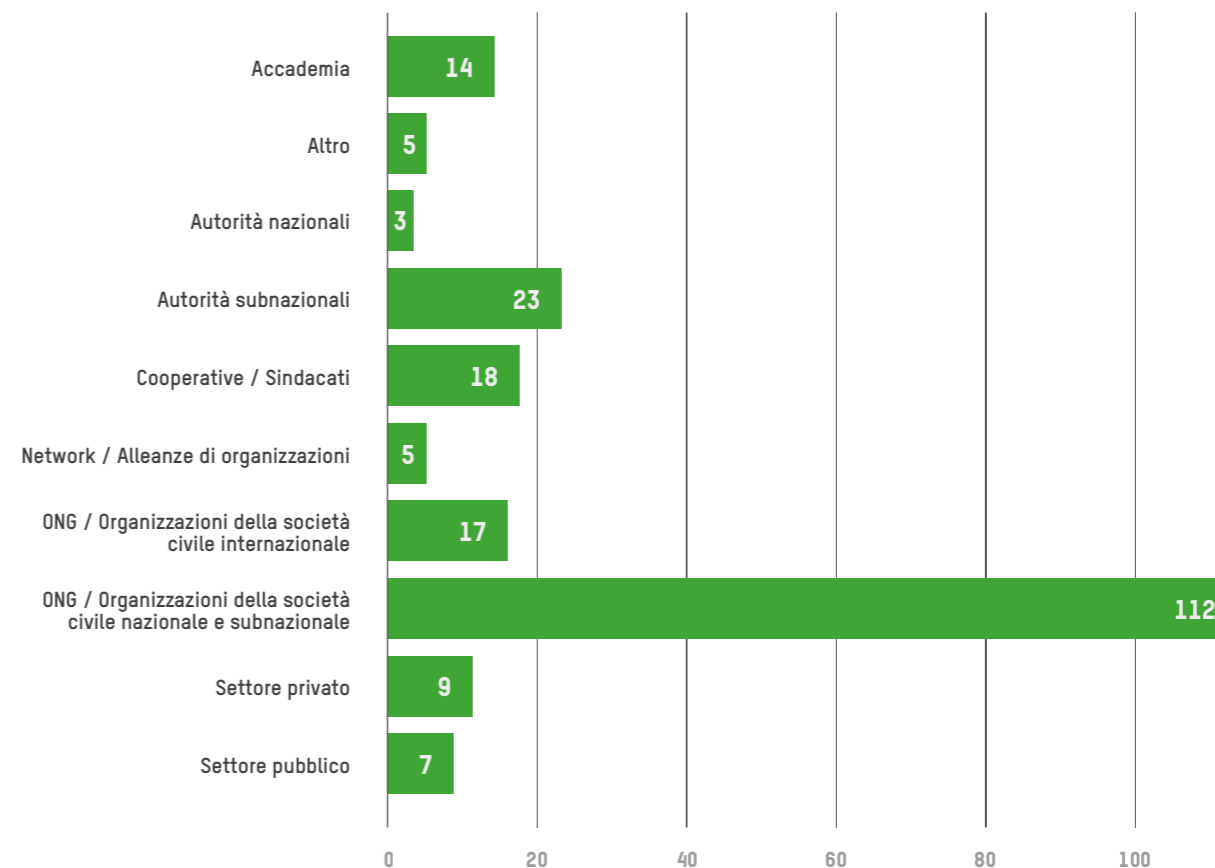
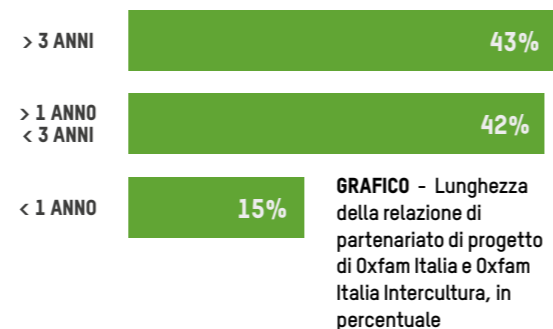


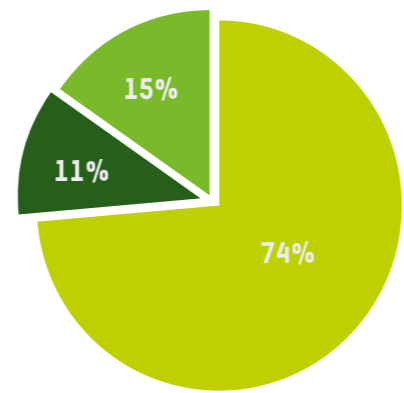
GRAFICO - Tipo di organizzazioni partner di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto

FONTE - Oxfam global database output reporting 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022

Quasi la metà delle relazioni (ossia il 43%), pari a 92, con i partner del gruppo Oxfam Italia hanno una durata maggiore di 3 anni (per Oxfam Italia Intercultura il dato è del 23% del totale). Il 42% delle relazioni di partenariato, pari a 89, è compresa tra 1 e 3 anni (per Oxfam Italia Intercultura il dato è dell'8% del totale). Il restante 15% delle relazioni di partenariato, pari a 32, è inferiore a 1 anno (per Oxfam Italia Intercultura il dato è del 5% del totale), come si evince dal grafico di fianco.



Nel 74% dei casi, la natura della relazione di partenariato con il gruppo Oxfam Italia è di carattere finanziario (Oxfam Italia Intercultura ha una relazione finanziaria con il 29% del totale), ossia vede un trasferimento di fondi da parte di Oxfam ai partner. Il restante 26% ha un rapporto non finanziario. Il 11% delle relazioni non finanziarie sono basate su rapporti scritti (per Oxfam Italia Intercultura il dato è del 4% del totale), come si evince dal grafico a torta a destra.



Finanziaria con accordo
Finanziaria senza accordo
Non finanziaria con accordo

GRAFICO - Tipo di relazione di partenariato di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in percentuale e valore assoluto

Attraverso 24 iniziative (tutte a titolarità di Oxfam Italia), il gruppo Oxfam Italia e i suoi partner hanno lavorato per influenzare 50 istituzioni o organizzazioni. La maggioranza degli sforzi (70%) si sono concentrati verso Stati e istituzioni governative, coerentemente con l'impegno profuso a livello internazionale. Ben il 16% delle nostre azioni sono state orientate a influenzare il settore privato che si conferma essere un gruppo target di grande interesse per Oxfam Italia. Le restanti iniziative sono state orientate verso network, partner e coalizioni (14%). 22 iniziative (98%) sono volte a influenzare coloro che devono prendere delle decisioni.

Rispetto al 2020-21, come si evince da grafico sotto riportato, il numero delle iniziative di influenza si è ridotto di 6 unità così come risultano inferiori le organizzazioni e/o istituzioni influenzate (160 enti in meno). Gran parte di queste differenze sono riconducibili a progetti all'estero, con componenti di influenza nei diversi contesti, che si sono conclusi alla fine dello scorso anno finanziario. Un paio di iniziative di influenza, inoltre, erano realizzate in paesi nei quali Oxfam ha deciso di uscire (come Haiti, Repubblica Dominicana, Cuba, Sri Lanka e Sudan) che hanno ridotto la portata della nostra influenza nell'anno finanziario oggetto del presente Bilancio Sociale.

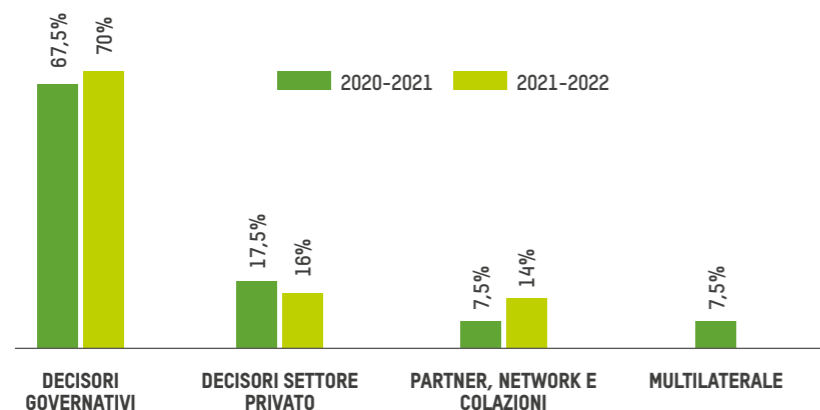


GRAFICO - Confronto annuale tra gruppi target di influenza, in valore percentuale

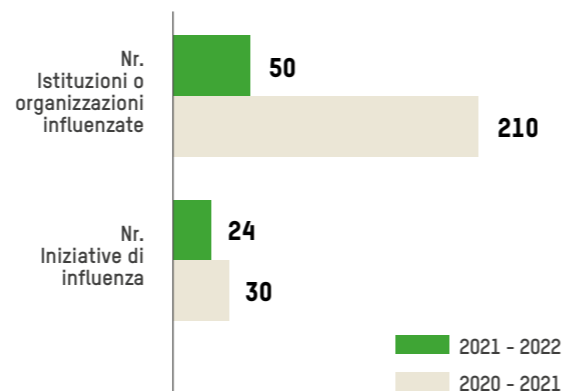
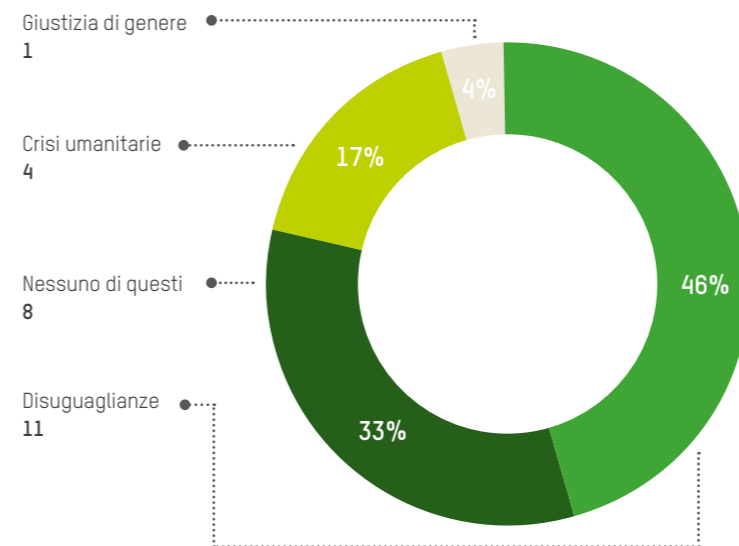


GRAFICO - Confronto annuale tra iniziative di influenza e enti influenzati

Il 92% delle iniziative di influenza realizzate da Oxfam Italia sono state promosse usando il marchio Oxfam come si desume dal grafico sottostante.



Il 46% delle iniziative di influenza promosse da Oxfam Italia hanno contribuito alla campagna globale sulle disuguaglianze (Even it up), il 17% alla campagna per i diritti nelle crisi umanitarie ed il 4% alla campagna sulla giustizia di genere (Enough).

Circa un terzo delle iniziative realizzate non è direttamente riconducibile a nessuna delle campagne globali, come si deduce dal grafico di fianco.

GRAFICO - Contributo delle iniziative di influenza alle campagne globali di Oxfam

Mediante **7 iniziative** (tutte di Oxfam Italia), il gruppo Oxfam Italia e i suoi partner hanno mobilitato **21.633 persone** (tutte afferenti a iniziative di Oxfam Italia), delle quali il 55% sono donne e ragazze. La quasi totalità degli attivisti (circa 21.400 pari al 99,3%) sono stati coinvolti tramite azioni on-line, mentre il rimanente in azioni off-line (0,7%). Le persone che agiscono per Oxfam Italia si sono mobilitate per il 42% (circa 9.000 persone delle quali 4.500 donne e ragazze) in favore dell'Azione umanitaria, il 31% (circa 6.700 persone delle quali 3.800 donne e ragazze) per Economie giuste, il 18% per la Giustizia di genere (circa 3.900 persone delle quali 2.700 donne e ragazze) e il 9% per la Giustizia climatica (circa 2.000 persone delle quali 900 donne e ragazze).

Il numero delle **persone mobilitate** rispetto all'anno finanziario precedente si è **ridotto di 3.367 unità** a fronte di meno iniziative realizzate quest'anno. Questa diminuzione è riconducibile alla conclusione di alcune importanti iniziative legate a progetti in Italia e all'estero che finanziavano attività di mobilitazione delle persone. Non si ravvisano, invece, variazioni rilevanti nel contributo degli attivisti agli obiettivi di cambiamento trasformativo del sistema di Oxfam.

Nel corso del 2021-22, Oxfam Italia ha iniziato a raccogliere informazioni su specifiche attività nelle quali Oxfam coinvolge le persone attraverso social media, eventi in presenza o visitando il sito internet. In particolare, sono state promosse 5 iniziative tutte riconducibili ad Oxfam Italia, all'obiettivo Economie giuste. 3 di queste iniziative erano in presenza, legate alla campagna sulla disuguaglianza e con il cambiamento desiderato di aumentare la consapevolezza.

Agli eventi hanno partecipato 190 persone delle quali 71% donne e ragazze e 53% giovani. Oxfam ha espresso l'ambizione di integrare meglio la tecnologia digitale nel suo lavoro. Sebbene questa ambizione sia molto ampia e sfidante, i team faticano a riportare adeguatamente queste informazioni; l'intera area di lavoro deve essere migliorata nel prossimo futuro.

| | 2020-2021 | 2021-2022 |
|------------------------|-----------|-----------|
| Nr. iniziative | 11 | 7 |
| Nr. Persone mobilitate | 25.000 | 21.633 |

FONTE ELABORAZIONE GRAFICI - Oxfam global database output reporting 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022

3.7 GLI OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO E I PROGRAMMI INTEGRATI DI OXFAM ITALIA

Oxfam Italia si propone di contribuire al cambiamento delle pratiche e delle politiche locali, nazionali e globali. Un lavoro che si fonda sull'approccio dello sviluppo umano e su quello femminista, ed è informato dai tre obiettivi di cambiamento descritti nella sezione 3.2. **Salvare vite, Giustizia di genere ed Economie giuste rappresentano gli obiettivi di cambiamento verso cui si indirizza il lavoro di Oxfam Italia, nel nostro paese come all'estero.** Come già evidenziato, Giustizia climatica e Governance responsabile sono obiettivi trasversali.

Questi obiettivi si sviluppano in altrettanti programmi integrati: **Risposta alle emergenze, prevenzione e resilienza; Giustizia di genere; Società inclusive e giuste.** Ciascun programma è articolato in diverse componenti, tra cui una di advocacy che lo sostanzia e ne garantisce l'applicabilità nel lungo periodo. Il tratto distintivo che informa tutto il lavoro di Oxfam è infatti caratterizzato dall'integrazione dell'azione concreta sul campo, sia da interventi di emergenza come di sviluppo, con iniziative di lobby e advocacy, per ottenere risultati stabili e duraturi nel tempo. Nella sezione successiva presenteremo quindi ciascun programma, dando conto dei risultati raggiunti e dell'impatto generato, presentando alcuni progetti esemplificativi.

3.8 IL PROGRAMMA SOCIETÀ INCLUSIVE E GIUSTE

Oxfam Italia sostiene l'integrazione economica e lo sviluppo dell'imprenditoria sociale di giovani, donne e altre fasce vulnerabili della popolazione, adoperandosi per rafforzarne le competenze professionali. Promuove filiere alimentari giuste e inclusive. Lavora per migliorare la qualità dei prodotti, favorisce l'accesso al mercato dei piccoli produttori e la tutela dei diritti umani dei lavoratori agricoli, lottando contro ogni forma di sfruttamento e instaurando rapporti propositivi e virtuosi con le grandi

aziende del settore privato italiano. Rafforza la resilienza e le capacità delle comunità locali di far fronte alle conseguenze del cambiamento climatico. Promuove l'inclusione sociale e lotta contro la povertà educativa, incentivando l'accesso ai servizi sanitari, sociali e educativi, e realizzando programmi di accoglienza diffusa per la popolazione migrante.

Nel 2021-2022, questo programma ha consentito al gruppo Oxfam Italia di lavorare direttamente con **99.686 persone** (di cui 9.937 persone di Oxfam Italia Intercultura). **Le donne e le ragazze** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **52.195** (di cui 5.608 di Oxfam Italia Intercultura). **I giovani** con i quali abbiamo lavorato sono stati **26.150** (di cui 3.089 di Oxfam Italia Intercultura). **Le persone con disabilità** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **5.311** tutte riconducibili a Oxfam Italia. I partner con cui abbiamo collaborato sono 159 (di cui 66 di Oxfam Italia Intercultura). Oltre che in Italia, i principali paesi nei quali il programma società inclusive e giuste è stato realizzato sono Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Palestina, Tunisia, Sri Lanka, Cuba, Haiti e Repubblica Dominicana. Sulla componente di influenza si è operato in Italia e Giordania. Oxfam Italia Intercultura non ha operato in questo ambito.

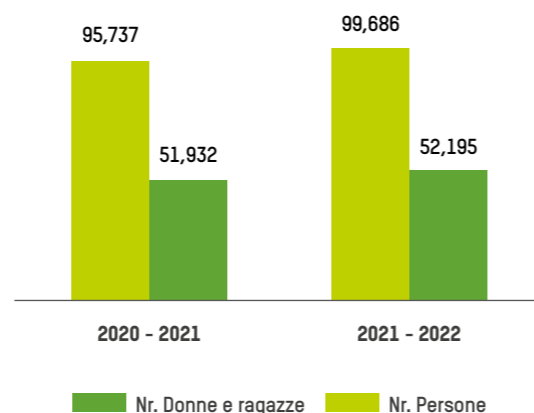


GRAFICO - Confronto annuale del programma Società inclusive e giuste, in valore assoluto

Fonte - Oxfam global database output reporting 20-21 & 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022

Rispetto al 2020-21¹, come si evince dal grafico sopra riportato, è riscontrabile un incremento in valore assoluto sia delle persone con le quali Oxfam ha lavorato direttamente, sia delle donne e ragazze, rispettivamente del 4% e dell'1%, nonostante la conclusione di alcuni importanti progetti in Italia all'estero e la definizione dei piani di uscita da alcuni paesi nei quali Oxfam ha deciso di chiudere le proprie operazioni. Nel 2020-21, i partner di questo programma erano 309. Il numero dei partner è dunque diminuito di 150 unità.

¹ | Nell'anno finanziario 20-21, sono stati aggregati sia i dati del programma Società inclusive e giuste, sia quello Filiere giuste, inclusive e resilienti al cambiamento climatico. Quest'ultimo nel 2021-22, è confluito nel programma Giustizia economica.

IL PERCHÉ DELL'INTERVENTO

Per il secondo anno consecutivo, la pandemia di Covid-19 ha contribuito ad acuire gravemente le disparità e le disuguaglianze. Come evidenziato dal rapporto La pandemia della disuguaglianza presentato in occasione del Forum Economico Mondiale di Davos, tenutosi lo scorso gennaio 2022, i redditi del 99% della popolazione mondiale sono peggiorati a causa del Covid-19, e si stima che 163 milioni di persone nel mondo siano cadute in povertà. **Solo nel nostro paese, la fine del 2020 ha visto un milione di individui e 400 mila famiglie povere in più.**

Anche quest'anno, il secondo di pandemia, i fenomeni di sfiducia nei confronti delle istituzioni, difficoltà di accesso al mondo del lavoro, mancanza di partecipazione ai processi di riforme sociali, politiche ed economiche in atto sono stati esacerbati, interessando maggiormente le giovani generazioni, in un paese già tristemente caratterizzato da tassi elevati di abbandono scolastico e fallimento formativo. In questo quadro, **migranti e rifugiati hanno visto esasperata la loro vulnerabilità economica e sociale**, data dalla frequente precarietà dello status giuridico, dalla fragilità delle posizioni lavorative e reddituali, dalle difficoltà linguistiche e di accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione: elementi che, durante la pandemia, hanno costituito un potentissimo fattore di marginalizzazione e di esclusione.

Per quanto riguarda i **vicini paesi della regione del Sud del Mediterraneo**, da cui provengono numerosi rappresentanti della diaspora nel nostro paese, **il quadro normativo e l'ambiente politico ostacolano la crescita delle imprese sociali che potrebbero sostenere lo sviluppo.** Le organizzazioni di supporto all'imprenditoria sociale non sono completamente in grado di fornire servizi adatti e innovativi, principalmente a causa della mancanza di competenze, strumenti finanziari e tecnici. Spesso faticano a raggiungere le imprese sociali nelle aree rurali. Vi è inoltre una scarsa consapevolezza e informazione da parte delle comunità sugli effetti positivi che le imprese sociali possono generare in termini di sviluppo economico e di inclusione, oltre che dell'impatto che le norme sociali e le barriere istituzionali hanno nel limitare la partecipazione equa alla forza lavoro; le donne affrontano infatti barriere più ardue, anche a causa di tradizioni ormai radicate e ostacoli istituzionali.

A livello globale, **la crescita economica non inclusiva alimenta forti disuguaglianze**, il cui rapido peggioramento impedisce l'eliminazione della povertà globale, pregiudicando il diritto di tutti di godere dei servizi essenziali quali acqua, cibo, istruzione, accesso alla salute. Anche qui fame e povertà sono il volto di famiglie contadine: **tre quarti della popolazione più povera del mondo vive in zone rurali**, produttori e produttrici di piccola scala la cui stessa sopravvivenza dipende da ciò che producono spesso in condizioni di svantaggio mancando di accesso ad una terra fertile, a fonti idriche, alla tecnologia, al credito e alla conoscenza. La povertà pregiudica la possibilità di comprare il cibo necessario al sostentamento delle proprie famiglie, riducendo di conseguenza anche le capacità produttive dei suoi membri. Il protrarsi di queste condizioni genera inevitabilmente una **spirale viziosa** per cui le persone

povere sono affamate, e la stessa fame continua a intrappolarle nella povertà.

IL LAVORO DI OXFAM ITALIA

Oxfam lavora per assicurare a tutte le persone, senza distinzione alcuna, l'accesso ai servizi, alle giuste opportunità e a un lavoro dignitoso per migliorarne la vita e costruire società più inclusive ed eque. Lotta alla disuguaglianza e promozione della giustizia sociale sono infatti i presupposti per un vero sviluppo sostenibile, che includa l'allargamento dei diritti, l'espansione delle opportunità e la valorizzazione delle capacità di ciascuno. Questi i principali ambiti del programma:

GENERAZIONE DI REDDITO E SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA SOCIALE E DELLE FILIERE

Oxfam lavora in questo settore affrontando i principali problemi che incontrano le piccole imprese: **accesso al credito e al mercato**, ricerca di personale formato e qualificato. Sostiene i piccoli produttori perché possano dar vita ad attività sostenibili che apportino benefici alla comunità intera, concentrandosi sulle categorie più vulnerabili, come donne e giovani. Offre **formazione professionale**, ampliamento delle opportunità di impiego attraverso la costituzione di piccole e medie imprese, promuove la collaborazione con e tra il settore pubblico e privato, le istituzioni scolastiche, le università e le imprese, creando ponti per incrementare la mobilità transnazionale. Oxfam dà particolare **attenzione a giovani e donne in condizioni di vulnerabilità**, attraverso nuove opportunità di reddito caratterizzate da impatto sociale e ambientale, accesso a sistemi di finanza sostenibile e la promozione di condizioni di lavoro dignitose. Questo per consentire loro di far fronte agli effetti della povertà economica e di avere un maggiore accesso e controllo sui beni ed opportunità per ridurre la disuguaglianza e l'ingiustizia. Per raggiungere questo obiettivo, **il programma mira a promuovere mercati inclusivi, sviluppare imprese innovative** (comprese le imprese sociali), opportunità di lavoro dignitoso e accesso al reddito. **Promuove programmi di co-sviluppo, sostenendo il ruolo della diaspora per incentivare le attività economiche.** Lavora quindi per favorire la partecipazione attiva dei giovani e il coinvolgimento delle società civili dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, sostenendo la creazione di uno spazio di dialogo e di integrazione, prodromico di processi di democratizzazione.

Oxfam mette in atto azioni coordinate e orientate ad **aumentare l'accesso e la disponibilità di cibo come elemento generatore di reddito**, incidendo sui sistemi alimentari e produttivi e valorizzando la grande ricchezza di risorse naturali, agro-biodiversità, conoscenza, tradizioni e capacità di resilienza dei territori. **Le azioni in questo ambito si caratterizzano per un approccio di filiera**, prediligendo alimenti locali, produzioni organiche e soluzioni sostenibili e a basso costo. Lavora per aumentare le capacità produttive, organizzative e commerciali, fornendo accompagnamento tecnico-produttivo, organizzativo e commerciale, oltre a materiali e mezzi per la produzione, lo stoccaggio e la

trasformazione e assistendo nella vendita e nell'accesso al mercato, sia interno che internazionale attraverso canali tradizionali o del Commercio equo e solidale.

Quest'anno il progetto **MedUp!**, volto alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditoria sociale nei paesi del Mediterraneo (Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Territori Occupati Palestinesi, Tunisia) è stato scelto tra gli 80 progetti che a novembre hanno partecipato al Paris Peace Forum, un evento di respiro internazionale che ha riunito capi di stato, governo, organizzazioni internazionali, settore privato e organizzazioni della società civile per affrontare insieme le pressanti sfide internazionali. Oxfam Italia ha avuto l'onore di partecipare alla sessione: **Pact for Impact: Mobilizing forces for social and solidarity economy**, in cui sono stati messi in luce anche le sfide e i prossimi step da intraprendere sui temi della impact economy e dell'economia sociale in risposta ad un non più sostenibile approccio capitalista.

EMPOWERMENT COMUNITARIO PER L'EDUCAZIONE INCLUSIVA E L'ACCESSO AI SERVIZI

Combattere la povertà educativa e promuovere l'accesso a un'educazione di qualità e inclusiva per tutti i bambini e le bambine sono azioni che contribuiscono in modo fondamentale al lavoro più generale di contrasto alle ingiustizie e disuguaglianze che Oxfam Italia porta avanti dal oltre un ventennio con i suoi programmi in Italia e nel mondo. Oxfam da sempre ha posto all'attenzione del dibattito pubblico il tema di come le disuguaglianze e il mancato accesso ai servizi fondamentali come istruzione e salute abbiano conseguenze drammatiche soprattutto per le future generazioni in termini di crescita personale e professionale e minori opportunità di mobilità sociale per migliorare le proprie condizioni di vita e futuro.

Oxfam Italia ha inoltre scelto di intervenire preventivamente e concretamente a supporto delle persone più vulnerabili e quindi più a rischio di ritrovarsi in povertà contribuendo, insieme alla Diaconia Valdese e tanti partner locali, all'attività dei **Community Center**, luoghi di supporto e orientamento in ambito legale, socio-sanitario, formativo e lavorativo, **che fungono da raccordo tra utenza vulnerabile e servizi del territorio** (enti pubblici, imprese private, associazioni del terzo settore), al fine di evitare la cronicizzazione del disagio sociale. All'interno dei centri sono attivi team multidisciplinari: operatori qualificati, mediatori linguistico-culturali, volontari.

Sul fronte dell'accoglienza di **richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati**, Oxfam ha messo a valore, in Italia, la grande esperienza nella gestione delle crisi umanitarie, nonché il lavoro più che ventennale con i migranti in Toscana. Questo ha portato alla definizione di un modello di accoglienza basato non solo sulla protezione e la tutela dei diritti fondamentali, ma anche sullo sviluppo delle capacità della persona, **in una logica di empowerment dell'individuo e della comunità ospitante** che rappresenta il vero obiettivo di ogni processo di inclusione e che è l'obiettivo di tutte le attività sul territorio italiano. I servizi di accoglienza

di Oxfam lavorano in stretto raccordo con tutti i servizi territoriali (sanitari, educativi, sociali), in una logica di complementarità e sussidiarietà. L'inclusione socio-economica di gruppi di cittadini vulnerabili, con specifico riferimento alle donne, ai giovani, ai rifugiati (Adulti, MSNA e Neo-maggiorenni) e ai migranti (people on the move) sono i principali obiettivi di cambiamento perseguiti dall'Area Inclusione Sociale e Accoglienza. **L'accoglienza è quindi, per Oxfam Italia, uno strumento con cui si fa inclusione sociale.**

Oxfam lega l'educazione inclusiva al concetto di equità e giustizia nei confronti dei soggetti più vulnerabili che vivono in condizioni sociali, economiche e culturali di povertà e marginalizzazione: minori italiani e stranieri a rischio di dispersione scolastica e fuori dal sistema della formazione e del mondo del lavoro, famiglie in condizioni di fragilità e povertà e più in generale soggetti e fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale. L'impegno di Oxfam diviene quindi quello di **promuovere presidi educativi duraturi e sostenibili**, in grado di incidere significativamente e a lungo sulla condizione di vita delle persone attraverso il rafforzamento delle comunità educanti: le famiglie, la scuola, i singoli, le reti sociali, i soggetti pubblici e privati del territorio tutti responsabilmente coinvolti nel rendere la nostra società più coesa ed inclusiva. **In una logica di welfare comunitario Oxfam lavora per costruire un sistema di collaborazioni e condivisioni** aperto a soggetti pubblici e privati ma soprattutto, rivolto ai giovani, famiglie, ed ai cittadini pensando a loro non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti e attori attivi del proprio cambiamento. **L'intervento pone un'attenzione particolare ai cittadini stranieri e ha tra i propri fini la lotta alla dispersione ed abbandono scolastico da intendersi più in generale come lotta alla povertà educativa.** Di qui lo sviluppo di programmi pluriennali, integrati e organici capaci di incidere sulla qualità ed organizzazione del sistema educativo e formativo sia per quanto riguarda la rimozione delle barriere che ne impediscono l'accesso sia per innalzarne il livello della qualità dei servizi offerti.

In questi ultimi due anni, Oxfam ha ulteriormente **rafforzato il suo contributo per sostenere gli istituti scolastici nei processi di innovazione didattica** valorizzando gli strumenti e le nuove tecnologie e social per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza e successo scolastico. L'impegno continuerà anche nei prossimi anni con la logica di rafforzare sinergie e collaborazioni adottando approcci di coprogettazione che valorizzino competenze di tutti gli attori della comunità educante chiamati a unirsi nella lotta alla povertà educativa e a promuovere società più coese e inclusive e a misura di bambini e bambine.

Anche quest'anno si è tenuta **Oxfam Back to School**, la proposta formativa rivolta ai docenti sui temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dell'educazione inclusiva. Il titolo della edizione 2021 è stata **TRAS-Formiamo il futuro** e in linea con questo obiettivo le due aree educative di Oxfam si sono attrezzate per la nuova scuola post Covid, una scuola più inclusiva, più sostenibile e più digitale, proponendo

corsi sulla piattaforma di E-Learning Moodle e con innovative metodologie di engagement sui temi della parità di genere, lotta ai cambiamenti climatici, lotta alla dispersione scolastica e alle povertà educative. Dei 9 corsi in calendario, 8 hanno visto la partecipazione di 190 insegnanti da tutta Italia. Il ricco programma della OBTS 2021 ha previsto anche 5 eventi di approfondimento tematico con esperti di settore, 3 di questi sono stati già realizzati e hanno visto la partecipazione di circa 120 docenti.

Quest'anno ha visto inoltre la **conclusione del progetto WALK the Global WALK**, che ha promosso nelle scuole di 11 paesi europei gli obiettivi della Agenda 2030. **Un percorso che ha visto protagonisti 1.700 insegnanti e 33 mila ragazzi.** Inizialmente immaginato per invadere di colori ed energia città come Sofia, Bucarest, Firenze e altre grandi e piccole località europee, il progetto WALK non si è arreso alla pandemia e alle limitazioni dei vari lockdown, riadattando molte attività all'ambiente digitale come per esempio la Summer School finale durante la quale 7 gruppi di giovani ambasciatori dei vari paesi partecipanti hanno realizzato 7 campagne social su altrettanti target del SDG 16. Il progetto sperimentale sulla Tutela Sociale, condotto da Oxfam, insieme ad altri partner, nei territori di Toscana, Sicilia e Piemonte, all'interno del programma Never Alone ha accompagnato persone formate come **tutori di minori stranieri non accompagnati**, a svolgere un ruolo di supporto e di tutela sociale, per potenziare i percorsi di autonomia e di empowerment dei neomaggiorenni stranieri arrivati in Italia come minori non accompagnati. Il progetto ha portato alla sperimentazione di più di 200 rapporti di tutela sociale. Grazie a queste attività, è stato raggiunto anche un **importante risultato istituzionale**: i Tribunali dei Minori di Firenze e Messina hanno menzionato esplicitamente la tutela sociale per la prima volta all'interno dei loro provvedimenti di prosieguito amministrativo.

Grazie al progetto **"Rafforzamento della resilienza attraverso il miglioramento della salute per rifugiati e comunità ospitanti dello stato del Red Sea"** in Sudan, finanziato dall'AICS e in partenariato con Centro di Salute Globale, USL Toscana Sud-Est e Chiesa Valdese, oltre 5.000 famiglie hanno avuto accesso ai servizi sanitari per mamme e bambini e più di 400 persone tra formatori, medici e altro personale sanitario sono stati formati su nutrizione, salute riproduttiva e buone pratiche igienico-sanitarie.

ADVOCACY

Un futuro di uguaglianza per Oxfam è un futuro in cui ognuno di noi - nessuno escluso - ha il diritto di avere le stesse opportunità di realizzare il proprio percorso di vita, libero da ostacoli e condizionamenti, indipendentemente dal genere, da dove si nasce, dalle origini familiari. Nel suo lavoro di advocacy **Oxfam concentra la sua analisi su diverse dimensioni della disuguaglianza** economica e sociale (es. in salute, in istruzione, nei redditi...) che sono tra loro intersecate e interrelate, a cui si aggiungono le sempre presenti disuguaglianze orizzontali (es. territoriali, di età, di genere...).

Le tematiche specifiche affrontate hanno riguardato vari ambiti: politiche del lavoro (trattamento economico, tutele, welfare); politiche fiscali (progressività delle imposte, incentivi); servizi essenziali (le disparità di accesso e la qualità dei servizi sanitari e educativi). Per Oxfam Italia riveste inoltre particolare importanza l'analisi delle politiche di accoglienza e integrazione per l'impatto in termini di opportunità su una categoria di persone più vulnerabili (migranti e persone di origine migrante). Accanto all'ambito di influenza relativo alle politiche e alle pratiche istituzionali, è inoltre rilevante analizzare le politiche e le pratiche del settore privato e le politiche pubbliche che sono collegate a questa cornice, identificando possibilità di cambiamento delle politiche pubbliche in senso congruente alla propria visione. Questi cinque ambiti di incidenza politica (verticali e trasversali) sono portati avanti con una analisi che tiene conto dell'impatto del genere sia sui problemi che sulle soluzioni e all'interno di una narrativa integrata.

Obiettivo del programma è dunque quello di stimolare l'adozione di politiche e/o pratiche del nostro paese o nel quadro di processi decisionali europei o internazionali **sui temi della fiscalità, del lavoro e dell'accesso ai servizi (salute, istruzione), dell'accoglienza e integrazione delle persone migranti** capaci di contrastare l'incremento delle disuguaglianze economiche e sociali e/o l'incremento di fenomeni di esclusione sociale dei più vulnerabili promuovendo i loro diritti. Per ogni anno fiscale tale obiettivo si declina in sub-obiettivi, per ciascuno dei filoni di incidenza politica sviluppati nell'ambito del programma. Gli ambiti di definizione dei sub-obiettivi sono povertà lavorativa, accoglienza e integrazione, povertà educativa, giustizia fiscale, diritto alla salute e accesso alle cure, politiche pubbliche su imprese e diritti umani.

Come ogni anno a gennaio 2022 Oxfam ha pubblicato il suo rapporto annuale **"La pandemia della disuguaglianza"** che fotografa a livello globale e con particolare riferimento all'Italia i livelli di disuguaglianza focalizzando l'attenzione su alcune politiche che nel nostro Paese contribuiscono ad esacerbare la portata del fenomeno e presentando alcune raccomandazioni di policy che possano invece contrastarlo. In ambito povertà lavorativa nel 2021-22 **Oxfam ha avviato un lavoro di analisi, partendo anche dalle evidenze raccolte nei Community Center**, sulle moderne forme di sfruttamento lavorativo e di un mercato del lavoro nazionale profondamente iniquo - con ampi divari territoriali, generazionali e di genere - e che produce strutturalmente povertà. Una riflessione sul senso e sul valore del lavoro e su come le istituzioni dovrebbero riportare la dignità del lavoro al centro dell'agire politico che è confluito **nel rapporto pubblicato a maggio 2022 "Disuguaglianza. Ridare valore, potere e dignità al lavoro"**. Sui dossier che riguardano le **politiche migratorie**, nell'ambito della **Campagna Ero straniero**, Oxfam ha avuto un ruolo guida nelle attività di denuncia dello stallo in cui versa la procedura di emersione dei lavoratori migranti lanciata ormai 2 anni fa, facendosi promotore di molteplici iniziative, dalla presentazione di proposte di emendamento alla legge di bilancio, alla raccolta di testimonianze confluite in tre rapporti di monitoraggio, alla conduzione di conferenze stampa. **Risultati di questa intensa attività sono stati la**

proroga del contratto dei lavoratori interinali impiegati presso le Prefetture (inserito in legge di bilancio) e la possibilità, concessa purtroppo solo alle persone ucraine allo scoppio della guerra, di lasciare temporaneamente il territorio dello stato, normalmente preclusa ai lavoratori in emersione. Sono state inoltre portate avanti numerose azioni di ricerca ed advocacy sul tema della transizione all'età adulta dei Minori Stranieri non Accompagnati, a livello europeo e nazionale, soprattutto tramite il progetto RISE UP nell'ambito del quale è stato pubblicato il media brief **"Quello che verrà"**. Continua la partecipazione attiva alle **attività di networking in seno al Tavolo Asilo e Migrazione e in seno al Tavolo Minori Migranti**, focalizzate, nel periodo di riferimento, su temi particolarmente rilevanti tra i quali la protesta contro il voto sul Decreto Missioni che ha consentito il rifinanziamento della Guardia Costiera Libica, l'attività di advocacy presso il Viminale e il MAECI relativamente all'attivazione di corridoi umanitari dall'Afghanistan.

Oxfam Italia continua a fare parte del core group dell'European Migration Response, l'unico programma unitario di Oxfam in Europa che, grazie alle evidenze dai programmi, realizza una Campagna Europea per continuare a chiedere all'Unione Europea e ai suoi Stati Membri di assicurare percorsi di ingresso sicuri e regolari in Europa, rafforzare il meccanismo di responsabilità per accogliere i migranti e rivedere gli accordi bilaterali (Turchia, Libia, ecc.) che di fatto, "esternalizzando" le frontiere europee, sono una delle cause principali di tali violazioni da parte degli Stati Membri di frontiera.

In ambito giustizia fiscale, è rilevante menzionare **l'efficace azione di influencing con cui Oxfam Italia ha contribuito all'abolizione del patent box prevista nel decreto fiscale e nella legge di stabilità per il 2022** e osteggiata dal mondo imprenditoriale e dai professionisti del settore. Inserito dalla Commissione Europea tra gli indicatori di pianificazione fiscale aggressiva, il patent box costituisce un regime fiscale agevolativo, di natura opzionale, che permette un considerevole risparmio d'imposta ai titolari di redditi derivanti dalla proprietà intellettuale con costi erariali significativi e scarsi benefici relativi in termini di redditività operativa, aumento degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo ed incrementi occupazionali.

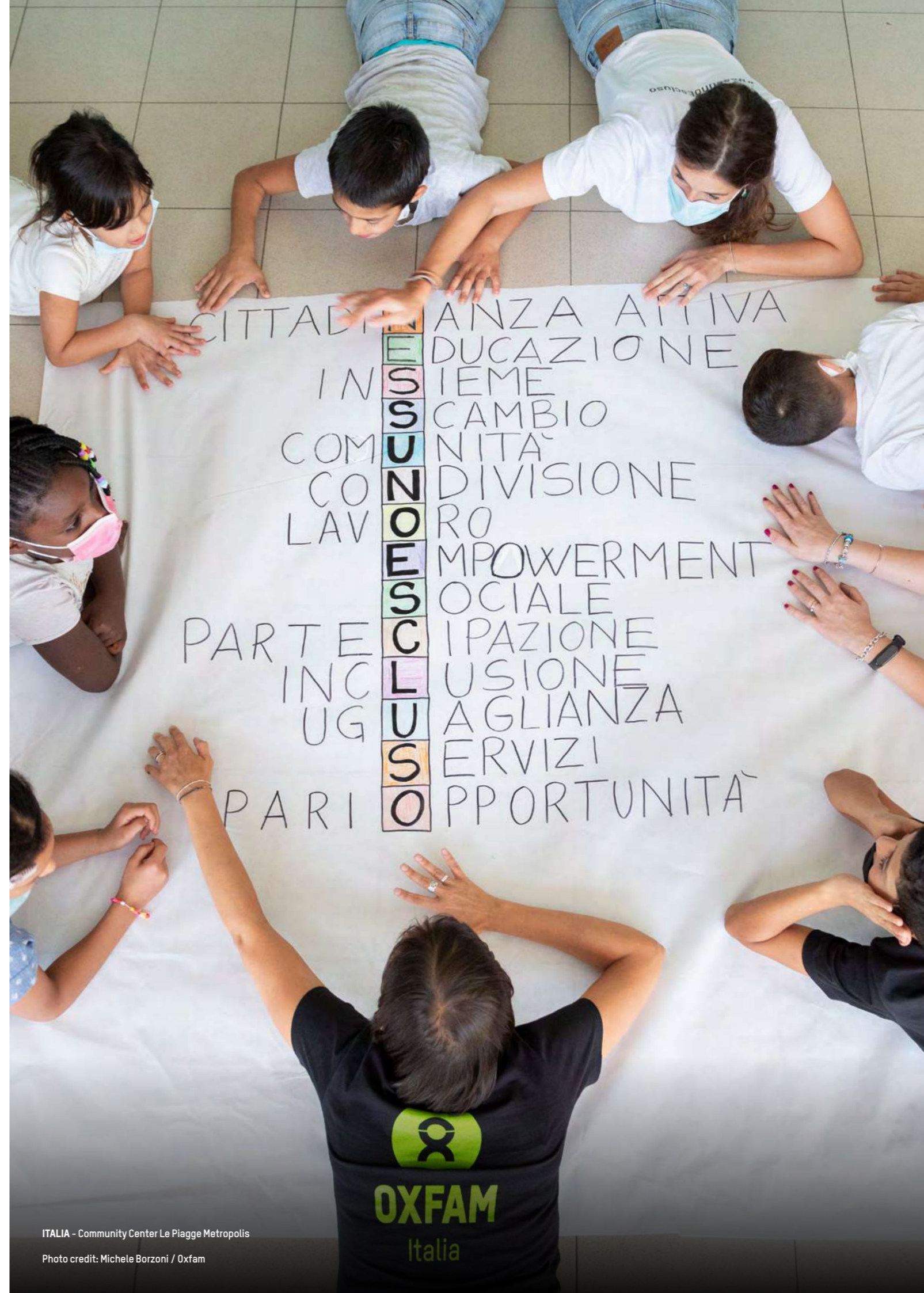
Oxfam Italia ha inoltre **contribuito all'ideazione e realizzazione di un workshop internazionale di alto livello sulla riforma della tassazione delle multinazionali** con particolare focus sugli impatti dell'implementazione in UE dell'accordo internazionale, siglato a livello OCSE/G20, nel mese di ottobre 2021. Il workshop organizzato a gennaio 2022 dal Center for European Studies (CefES) presso l'Università di Milano Bicocca e dal Joint Research Center (JRC) della Commissione Europea ha stimolato un confronto pubblico di alto livello sul percorso di riforma della fiscalità internazionale d'impresa tra accademici, rappresentanti sindacali e delle categorie datoriali, revisori contabili, funzionari di alto livello del MEF, della Commissione Europea, della Banca d'Italia e del Fondo Monetario Internazionale.

In ambito diritto alla salute e accesso alle cure è **proseguito l'impegno di Oxfam nella People Vaccine**

Alliance con azioni di influencing specificatamente indirizzate al Governo italiano (si veda il focus alla fine del paragrafo).

Per quanto riguarda il settore privato, l'azione di influenza di Oxfam verso questo target si esplica su due fronti. Da un lato il settore privato può essere target di campagne pubbliche come nel caso della GDO nella **campagna tuttora in corso Al Giusto Prezzo** per contrastare sfruttamento e abusi di potere nelle filiere agroalimentari. Dall'altro Oxfam, riconoscendo il grande contributo che il settore privato a determinate condizioni può dare nel contrasto alla povertà e all'acuirsi delle disuguaglianze, ha avviato negli anni alcune **attività di Business Advisory Service** con aziende che si pongono importanti obiettivi di cambiamento per migliorare la loro sostenibilità sociale. In quest'ottica Oxfam, coerentemente al proprio impegno per la promozione di modelli di business responsabili che pongano al centro del proprio agire il rispetto e la realizzazione dei diritti umani e del lavoro lungo tutta la filiera di produzione, collabora con alcune aziende nella definizione e nell'implementazione degli strumenti di HRDD (Human Rights Due Diligence) avendo come quadro di riferimento le Linee Guida delle Nazioni Unite in materia di Business e Diritti Umani e le linee guida OCSE per le multinazionali. In particolare **nel 2021-22 Oxfam ha avviato la realizzazione per Bolton Food di una Human Rights Impact Assessment** che ha riguardato la filiera del tonno in Ecuador e per **Lavazza di una Human Rights Impact Assessment** che ha riguardato la filiera del caffè in Colombia. Altri servizi erogati ad aziende hanno riguardato la definizione di un meccanismo di reclamo e rimedio (grievance mechanism) per i lavoratori dell'azienda Fiordelisi fornitore del supermercato inglese Waitrose e **l'avvio di un lavoro di monitoraggio e valutazione per l'azienda inglese Princes** in relazione al contratto triennale di filiera che l'azienda ha firmato con Coldiretti con l'obiettivo di valorizzare la filiera del pomodoro nel foggiano avviando un percorso di ammodernamento tecnologico riducendone al contempo l'impatto ambientale, sostenendo il reddito degli agricoltori con contratti equi e stabili e prevedendo azioni mirate per migliorare le condizioni lavorative dei lavoratori stagionali impiegati nella raccolta di pomodoro.

Oxfam Italia è inoltre **tra i promotori, insieme a molte altre organizzazioni della società civile italiana, della campagna Impresa 2030. Diamoci una regolata**, lanciata ad ottobre 2021, a supporto dell'adozione di una direttiva europea sulla due diligence obbligatoria in tema diritti umani e ambiente, per rendere le imprese legalmente responsabili per violazioni dei diritti nelle loro filiere e per assicurare l'accesso alla giustizia per le vittime di abusi.



PROGETTI FOCUS | 1

SUDAN. RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE PER RIFUGIATI E COMUNITA' OSPITANTI DELLO STATO DEL RED SEA

LA SITUAZIONE

Il Sudan è il secondo paese per numero di rifugiati in Africa, con 900.000 tra rifugiati e richiedenti asilo. Lunghi conflitti interni nelle regioni sud occidentali (primo fra tutti il Darfur) hanno minato la stabilità del paese, creando circa due milioni di sfollati interni. Questo ha aumentato la pressione sui servizi sanitari, già assai carenti in termini di management, personale e pianificazione. Lo stato del Red Sea ha gli indicatori peggiori in questo senso, dopo le regioni interessate dal conflitto in Darfur.

IL PROGETTO



SUDAN - Le donne della comunità si confrontano con lo staff di Oxfam per valutare insieme bisogni e necessità prima di pianificare insieme i contenuti della formazione e le azioni da intraprendere.

Photo credit: Oxfam

Oxfam Italia si è posta l'obiettivo di **migliorare e rafforzare i servizi e l'offerta di sei centri di salute primaria nella regione di Port Sudan, nello stato del Red Sea.**

Ci si è concentrati specificatamente nelle persone più vulnerabili come donne incinta e puerpere, bambini sotto i 5 anni di età, migranti, rifugiati e sfollati, impiegati nella sanità, formatori sanitari. Le attività principali sono state **corsi di formazione offerti agli operatori sanitari** per rafforzarne conoscenze e capacità; distribuzione di presidi medici (detergenti, guanti, mascherine) per prevenire la diffusione del Covid-19, e **coinvolgimento di madri e attori chiave sui temi della nutrizione**, della prevenzione e della salute sessuale e riproduttiva.

Come conseguenza non vi è stato solo un aumento degli accessi ai centri - nel 2020 sono stati più di 48 mila - ma anche un incremento della conoscenza delle pratiche di allattamento e nutrizione, igiene, servizi igienico-sanitari dell'acqua, salute riproduttiva e buone pratiche da parte della popolazione tutta.

La percentuale di mamme e bambini che hanno beneficiato dei servizi è aumentata dall'inizio del progetto (pari a 28.899 nel 2019 e 29.409 nel 2020) e continua a crescere lungo la fase di attuazione. Un aumento che può essere spiegato sia con il potenziamento della qualità e del numero dei servizi offerti per questa categoria di persone, sia con il fatto che un maggiore numero di madri è stato informato sui servizi sanitari disponibili nella loro zona e sui vantaggi di una migliore nutrizione e salute riproduttiva.

Grazie al progetto, due aule formative sono state completamente ristrutturate, e hanno ospitato 24 interventi formativi a beneficio di 583 operatori sanitari, di cui il 90% donne, coprendo argomenti tra cui la salute sessuale e riproduttiva, la nutrizione, la vaccinazione infantile, ma anche la gestione e il rifornimento dei medicinali. **Oxfam Italia ha sostenuto inoltre la campagna vaccinale a beneficio di 11.000 bambini**, compresa la vaccinazione antipolio che ha riguardato specificatamente 2.000 bambini sotto i 5 anni.

Sono state selezionate e formate 60 "Madri attive", coinvolte in una formazione retribuita da parte del Dipartimento di nutrizione e dallo staff di Oxfam, per essere responsabili della sensibilizzazione delle proprie comunità, secondo il metodo del peer to peer.

La formazione è stata incentrata sulla nutrizione, in particolare conservazione, produzione e trattamento del cibo, migliorando la qualità e la diversità dei cibi per migliorare l'alimentazione, sulla salute personale e buone pratiche igieniche.

20 donne hanno ricevuto inoltre una formazione per piantare e gestire orti familiari per migliorare la nutrizione a beneficio anche dei figli e della famiglia, mentre 24 donne hanno ricevuto una formazione per l'avvio di impresa, come parrucchiere, fornaie, sarte etc. Il progetto ha realizzato inoltre campagne di sensibilizzazione sulla gestione dei rifiuti, anche animali, con distribuzione alle famiglie di strumenti per la raccolta degli stessi e sostenendo la costruzione di latrine e la manutenzione delle stesse per scoraggiare l'espletamento di bisogni all'aperto.

24

INTERVENTI FORMATIVI IN AULE FORMATIVE RISTRUTTURATE

583 (90% DONNE)

OPERATORI SANITARI FORMATI SU ARGOMENTI TRA CUI LA SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA, LA NUTRIZIONE, LA VACCINAZIONE INFANTILE, MA ANCHE LA GESTIONE E IL RIFORMIMENTO DEI MEDICINALI

11.000

BAMBINI VACCINATI, COMPRESA LA VACCINAZIONE ANTIPOLIO CHE HA RIGUARDATO SPECIFICAMENTE 2.000 BAMBINI SOTTO I 5 ANNI

60

"MADRI ATTIVE", COINVOLTE IN UNA FORMAZIONE RETRIBUITA INCENTRATA SU NUTRIZIONE, CONSERVAZIONE, PRODUZIONE E TRATTAMENTO DEL CIBO

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

PARTNER

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA ANNA MEYER

DONATORI

AICS

DURATA

DAL 25.01.2019 AL 23.07.2021

PROGETTI FOCUS | 2

LA CAMPAGNA PER UN VACCINO PER TUTTI

LA SITUAZIONE

“Il COVID-19 è stato paragonato a raggi X che svelano le fratture presenti nel fragile scheletro delle società che abbiamo costruito. Mette in luce errori e falsità dovunque: la menzogna secondo cui i liberi mercati possono offrire assistenza sanitaria a tutti, la finzione che il lavoro di cura non retribuito non sia lavoro, l’illusione di vivere in un mondo post-razzista, il mito secondo cui siamo tutti sulla stessa barca. È vero che galleggiamo tutti sullo stesso mare, ma è altrettanto chiaro che alcuni viaggiano in super yacht mentre altri sono aggrappati a rottami alla deriva”. **Antonio Guterres**, Segretario Generale delle Nazioni Unite.



THAILANDIA - Una operaia con la sua bambina vengono testate per il Covid-19 nel mercato centrale di Nonthaburi, dove la maggior parte dei residenti è immigrata e impiegata nella lavorazione del pesce.

Photo credit: Patipat Janthong / Oxfam

Ovunque nel mondo infermieri e medici sono la spina dorsale e le fondamenta del sistema di cura dei pazienti, mettendo a rischio le loro stesse vite. La disponibilità o meno di personale medico, paramedico e infermieristico e la disparità nell’accesso alle tecniche diagnostiche, alle cure e ai vaccini sono indicatori delle profonde disuguaglianze globali, evidenziate in modo drammatico dalla pandemia. Anche se i dati relativi ai contagi e ai decessi sono in miglioramento in molti paesi, la crisi sanitaria dovuta al Coronavirus non è affatto cessata, a causa del diffondersi di numerose varianti che potrebbero essere più infettive, causare malattia grave e potenzialmente rendere inefficaci i vaccini. Per questo è importante fermare la circolazione del virus e proteggere dagli effetti più gravi della malattia.

Lo strumento più efficace per questo duplice fine rimane il vaccino, ma il ritmo di somministrazione varia ancora molto tra le diverse aree del mondo. L’Organizzazione mondiale della sanità si era posta l’obiettivo di coprire il 70% della popolazione entro metà del 2022. Al 7 giugno 2022, i vaccinati con ciclo completo erano il 74,87% nei paesi ad alto reddito, 73,44% nell’Unione Europea, circa

l’8% in Nigeria e in Sudan, il 9% in Siria, il 4,46% in Camerun, per arrivare al 1,4% in Yemen fino alla percentuale più bassa, pari allo 1,29%, in Repubblica Democratica del Congo. **In generale nei paesi a basso reddito scarsissimo è anche l’accesso alle terapie, alle tecniche di diagnosi e ai dispositivi di protezione individuale indispensabili per prevenire il contagio soprattutto in ambiente ospedaliero.**

Il mancato accesso a questi straordinari strumenti di prevenzione e cura del Covid-19 da parte delle popolazioni più povere è un esempio lampante di come le disuguaglianze si intersechino: accresce infatti il divario tra paesi ricchi e poveri, ritardando la ripresa globale, che a sua volta innesca le disuguaglianze economiche, di genere e razziali causate dalla pandemia. Anche in paesi ad alto reddito come l’Italia, con un sistema sanitario universalistico, la pandemia ha avuto un drammatico contraccolpo sull’esercizio del diritto alla salute e sul reale accesso a cure di qualità soprattutto per le fasce più svantaggiate della popolazione, facendo emergere le debolezze e le contraddizioni di un sistema che non riesce sempre a garantire equità.

LA CAMPAGNA DI OXFAM

Il diritto alla salute si inserisce a pieno nell’ambito della mission di Oxfam di lotta alla disuguaglianza globale. Lavorare per promuovere la salute globale significa prendere posizione e adoperarsi a favore di equità e giustizia sociale. **Oxfam è membra della People’s Vaccine Alliance**, una coalizione globale di quasi 100 organizzazioni, sostenuta da premi Nobel, scienziati, capi di stato, che si batte per la sospensione delle norme sulla proprietà intellettuale sui vaccini, terapie e diagnostica correlati al COVID-19.

La People’s Vaccine Alliance chiede inoltre che le aziende farmaceutiche condividano tecnologia e know-how con qualificati produttori nei paesi in via di sviluppo per consentire una produzione in loco del vaccino. partendo dalla convinzione che l’accesso alla salute sia un bene pubblico globale, e che quindi l’approccio al Covid-19 debba dare priorità alle vite delle persone, non ai profitti per le aziende. Fino ad oggi infatti sono state adottate iniziative anche lodevoli di solidarietà internazionale (come le donazioni bilaterali o multilaterali) o di dialogo con le case farmaceutiche basato sulla volontarietà di queste ultime di aderire a processi di condivisione. Tali strategie sono evidentemente fallite, perché non agiscono sulla causa profonda del problema, vale a dire **il sistema monopolistico che consente alle case farmaceutiche di detenere brevetti e più in generale diritti di proprietà intellettuale esclusivi e non condividere tecnologia e know-how con altre aziende**, nonostante la ricerca sia stata massicciamente finanziata con fondi pubblici.

A causa di questo monopolio le dosi disponibili sono poche per soddisfare la domanda globale, e quelle poche se le sono accaparrate i migliori offerenti, in quantità anche superiore al loro reale fabbisogno. Al punto che **a fine febbraio 55 milioni di dosi sono scadute nei magazzini dei paesi dell’Unione Europea**, a fronte di appena 30 milioni donate all’Africa dall’inizio dell’anno. Non solo, le aziende farmaceutiche preferiscono vendere ai paesi che sono in grado di pagare prezzi più alti, rendendo così fragili tutti noi, perché con un virus così contagioso nessuno è al sicuro se non lo siamo tutti.

Per invertire la rotta, **il governo italiano e i governi europei devono agire sulle cause strutturali di questa profonda disuguaglianza.** Come Oxfam, chiediamo da tempo di smettere di sabotare l’adozione del meccanismo di sospensione temporanea dei brevetti previsto dal trattato istitutivo dell’Organizzazione Mondiale del Commercio e sostenere le iniziative volte alla condivisione dei dati, del know-how e della tecnologia necessari alla produzione dei vaccini, spingendo per l’adozione di tutti gli strumenti legali e politici per renderle obbligatorie. Solo così la speranza di battere il virus apparterrà a tutti.



IL G20 A PRESIDENZA ITALIANA

Nel 2021 il Governo italiano ha assunto la Presidenza del G20 il cui Summit finale si è svolto a Roma il 30 e 31 ottobre. Oxfam Italia ha guidato per tutta la Confederazione il lavoro di influencing che è stato realizzato verso i Governi G20 e in particolare verso la Presidenza italiana. Con l’evocativo slogan *“People, planet, prosperity”*, l’agenda dei lavori del G20 a presidenza italiana ha infatti interessato alcuni dossier di particolare rilevanza per Oxfam: la lotta alla pandemia con particolare riferimento al tema dei vaccini, la lotta al cambiamento climatico, l’acuirsi dell’insicurezza alimentare conseguente alla pandemia, la ripresa economica post-pandemia.

Per ognuno di questi filoni di lavoro **Oxfam ha esercitato la sua azione di influenza attraverso la partecipazione, in coalizione con altri soggetti della società civile, a incontri con l’ufficio Sherpa e i principali funzionari che erano al lavoro nella predisposizione dei vari dossier**, attraverso la realizzazione di policy forum tematici di alto livello con esperti internazionali, rappresentanti della società civile internazionale e decisori politici coinvolti nel processo G20, attraverso un costante lavoro media in occasione delle principali Ministeriali di nostro interesse (es. Finanze, Sviluppo, Salute), attraverso **la produzione di un media brief “Il G20 a un bivio”** che in vista del Summit finale ha riportato il giudizio di Oxfam sugli scarsi risultati fino a quel momento raggiunti in seno al G20 rialzando l’asticella delle ambizioni su una serie di richieste di policy che Oxfam ha sostenuto durante tutto il processo G20.

Alla vigilia del Summit finale dei Leader a Roma Oxfam ha, inoltre, realizzato un **media stunt** specificatamente dedicato al tema dell’apartheid vaccinale e alla necessità di intervenire per la sospensione dei monopoli sui vaccini Covid e per consentire una più diffusa produzione e più equa distribuzione dei vaccini nei paesi in via di sviluppo, ed è stata presente con nostri operatori al media center del G20 nei due giorni di Summit. Purtroppo i risultati del Summit non sono stati all’altezza delle aspettative.

Al netto di alcuni risultati in tema di diritti speciali di prelievo per far fronte ai pressanti problemi di liquidità associati alla pandemia e alla ripresa post-crisi, di un accordo che ha introdotto nuove regole sulla tassazione delle multinazionali, e della riconferma della centralità dell’Accordo di Parigi sul clima, il G20 a Presidenza italiana ha perso l’occasione di incidere su alcune dirimenti questioni che Oxfam aveva posto al centro della sua azione di influenza come ad esempio la sospensione dei diritti di proprietà intellettuale relativi a vaccini, test e terapie contro il Covid, sostenendo la proposta di deroga ai TRIP in seno all’Organizzazione Mondiale del Commercio, la riduzione del debito nei Paesi in via di sviluppo, un incremento degli impegni sulla finanza climatica.

3.9 IL PROGRAMMA GIUSTIZIA DI GENERE

L'approccio femminista informa tutta l'azione di Oxfam Italia, con l'obiettivo di perseguire la giustizia di genere, senza la quale è irrealizzabile ogni progresso in termini di uguaglianza. Si adopera per rafforzare le organizzazioni femminili e promuovere l'empowerment delle donne nel settore economico e politico, lottando contro violenza di genere, abusi e discriminazioni. Nel 2021-2022, questo programma ha consentito al gruppo Oxfam Italia di lavorare direttamente con **28.297 persone** (di cui 570 persone di Oxfam Italia Intercultura). Le **donne e le ragazze** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **18.398** (di cui 440 di Oxfam Italia Intercultura). I giovani con i quali abbiamo lavorato sono stati **7.261** (di cui 40 di Oxfam Italia Intercultura). Le **persone con disabilità** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **362** (di cui 17 di Oxfam Italia Intercultura). I partner con cui abbiamo operato sono **45** (di cui 11 di Oxfam Italia Intercultura). Oltre che in Italia, i principali paesi nei quali il programma giustizia di genere è stato realizzato sono Yemen, Palestina e Iraq. Iniziative di influenza sono state promosse in Yemen, oltre che in Italia.

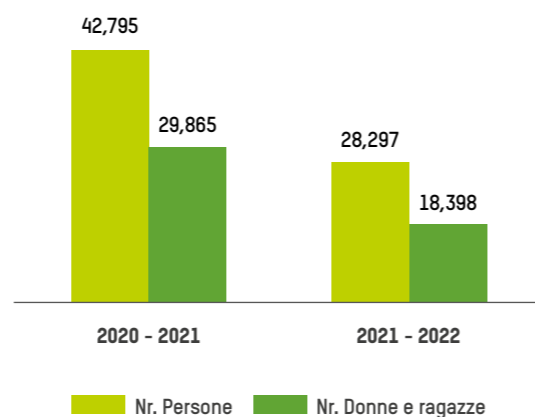


GRAFICO - Confronto annuale del programma Giustizia di genere, in valore assoluto

FONTE - Oxfam global database output reporting 20-21 & 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022

Rispetto al 2020-21, come si evince dal grafico sopra riportato, il programma Giustizia di genere ha lavorato con un numero inferiore di persone e di donne e ragazze. Oltre alla conclusione di alcune significativi progetti in Italia, il progetto Naseej ha raggiunto meno beneficiari e beneficiarie, in accordo alla pianificazione operativa e alla strategia di intervento in Yemen, Iraq e Palestina. Nel 2020-21, il numero dei partner di questo programma erano 26. Il numero dei partner è dunque aumentato di 17 unità.

IL PERCHÉ DELL'INTERVENTO

Ogni giorno, in ogni paese le donne (e con loro tutte le persone di genere non binario) si trovano ad affrontare discriminazione, violenze, abusi e disparità di trattamento a casa, a lavoro e nelle loro comunità. Le donne costituiscono la maggior parte di coloro che vivono in povertà: hanno meno risorse, potere e influenza. **La disuguaglianza di genere è un fattore chiave della povertà** e una negazione dei diritti fondamentali delle donne in tutti i contesti in cui Oxfam Italia lavora, all'estero così come in Italia. Alle donne è affidata la responsabilità della casa e della famiglia, ma le condizioni e gli strumenti per svolgere queste responsabilità - potere decisionale, conoscenza, risorse, accesso al credito e progettualità - spesso dipendono dagli uomini.

Già prima del Covid-19 donne e bambine dovevano fronteggiare quotidianamente una emergenza ugualmente grave, ma apparentemente ignorata. **La violenza di genere (che comprende anche la violenza verso transessuali, persone di genere non binario, omosessuali) è una delle violazioni dei diritti umani più diffusa e una pesante minaccia alla salute globale.** 1 donna su 3 - circa 736 milioni - subirà violenza fisica o sessuale durante la propria vita. Un recente rapporto Oxfam, uscito in

occasione della giornata mondiale contro la violenza contro le donne nel novembre 2021, ha mostrato le conseguenze della pandemia su questa enorme violazione dei diritti umani. Il rapporto "La pandemia ignorata: la doppia crisi della violenza di genere e del Covid-19" evidenzia il drammatico ed esponenziale aumento dei casi di violenza di genere nel mondo dall'inizio della pandemia. I dati, relativi a 10 paesi in 5 continenti, rivelano come nei primi mesi di lockdown il numero di chiamate ai centri anti-violenza sia aumentato tra il 25% e il 111%. Nel nostro paese in particolare, le chiamate per la "richiesta di aiuto da parte delle vittime di violenza" e le "segnalazioni per casi di violenza" insieme rappresentano il 48,3% (3.854) delle chiamate valide. Rispetto allo scorso anno, esse sono cresciute del 109%.

La violenza contro donne e bambine è il principale ostacolo alla realizzazione dell'empowerment femminile nella regione del Medio Oriente e del Nord Africa.

In contesti così fragili non sono a rischio soltanto i diritti delle donne, ma lo stesso progresso di tutti, con conseguenze negative sulla stabilità sociale ed economica dell'intera comunità. Nonostante negli ultimi vent'anni nella maggior parte della regione vi siano stati

progressi considerevoli, le sfide sono ancora molte. La violenza contro le donne è molto diffusa e considerata quasi normale spesso accettata socialmente. Le organizzazioni per i diritti delle donne e della società civile dei tre paesi lavorano in contesti dai servizi pubblici deboli e frammentati e con una scarsa considerazione del problema da parte dello Stato e devono affrontare molte sfide, inclusa la polarizzazione sociale crescente, le restrizioni sugli spazi disponibili per la società civile, un aumento dell'insicurezza in certe zone e la riduzione dei fondi per attività riguardanti i diritti delle donne.

IL LAVORO DI OXFAM ITALIA

Sviluppare, coordinare e gestire programmi che abbiano al centro la tematica della giustizia di genere consente a Oxfam di lavorare in maniera significativa nella lotta alle disuguaglianze considerandone anche le componenti intersezionali, quali il mancato accesso al potere, alle risorse ed ai diritti per le donne e le persone LGBTQI in Italia e nel mondo, in particolare delle minoranze, delle persone migranti e rifugiate. Lavorare sulla giustizia di genere significa avere chiare come le disuguaglianze in una maniera sproporzionata affliggano donne, ragazze e bambine a causa di uno squilibrio nelle relazioni di potere normale a livello sociale, politico ed economico in Italia come nel resto del mondo. Lavorare su queste cause strutturali di ingiustizia consente di **dare potere e voce ai movimenti femministi, alle organizzazioni per i diritti delle donne, alle donne e alle giovani appartenenti a gruppi sociali, religiosi, etnici marginalizzati per creare nuove strategie cooperative di condivisione del potere** più sostenibili ed eque per tutti/e. Consente all'organizzazione di crescere e acquisire competenze significative per far emergere bisogni, strategie, iniziative che prevengono e contrastano la violenza di genere a livello sistemico e rafforzino politiche e pratiche per l'empowerment femminile nei contesti in cui si lavora.

Oxfam pertanto riconosce il contributo essenziale delle donne allo sviluppo, considerandole chiave del cambiamento sociale ed economico; lavora per garantirne i diritti e perché possano sviluppare doti e potenzialità. Garantire alle donne pieni diritti e uguali possibilità economiche, culturali e sociali è infatti indispensabile nella lotta contro la disuguaglianza, per porre fine alla povertà estrema e perseguire la giustizia sociale. Oxfam sostiene le organizzazioni femminili per la promozione dell'empowerment delle donne nel settore economico e politico, l'accesso alla giustizia e la diminuzione della violenza di genere. È accanto alle donne migranti e rifugiate, in Europa e nel nostro Paese, concentrandosi sulla formazione sulla lingua del paese che le ospita, orientamento ai servizi del territorio, attività laboratoriali e di socializzazione per empowering femminile.



INDONESIA - Yuli è leader dell'Associazione di donne indonesiane con disabilità, che più di altre soffrono la violenza di genere e gli abusi. Oxfam lavora in questo e altri paesi per promuovere l'empowerment femminile e garantire a tutte le donne uguali diritti e opportunità.

Photo credit: M. Nugie e Andito Wasi /Oxfam



CAMBODIA - Phrav Chreb con la figlia. Phrav è una agricoltrice, ha due ettari coltivati a riso. Il lavoro con Oxfam le ha permesso di intensificare la produzione e far fronte agli effetti dei cambiamenti climatici.

Photo credit: Savann Oeurm / Oxfam

Oxfam garantisce assistenza psicologica e legale alle donne sopravvissute alla violenza, principalmente in Toscana e Sicilia, e sostiene i centri antiviolenza nel nostro paese. Garantisce inoltre supporto tramite mediatrici culturali alle donne straniere, per sostenerle nelle pratiche e nelle interazioni sanitarie, sociali e legali (con gli avvocati, con i medici-ginecologi, con gli psicologi e gli assistenti sociali, con la le forze dell'ordine, ect). Sia il privato sociale, le Istituzioni e i/le rappresentanti della comunità migrante e rifugiata coinvolti hanno sottolineato l'importanza di valorizzare il ruolo del servizio della mediazione culturale per: avvicinare le persone ai servizi di protezione e tutela, per rendere comprensibile e traducibile il concetto di violenza che è legato al proprio ambiente relazionale ed alla propria storia individuale (e per questo necessita di strumenti di lavoro e supporto sensibili e attenti a questi aspetti), per aprire quella che è l'offerta del sistema di rete del territorio ad un'utenza il più ampio possibile senza duplicare servizi o creare canali paralleli per le persone straniere.

Oxfam Italia lavora in particolare in tre paesi piegati da conflitti che durano ormai da anni (Iraq, Yemen e Territori Occupati Palestinesi) con un programma complesso e innovativo volto a rafforzare le organizzazioni per i diritti delle donne impegnate in interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, garantendo loro formazione e accesso ai fondi: polarizzazione sociale, restrizioni per la società civile, violenze, matrimoni precoci, sfruttamento e prevaricazioni, stigma pubblico, queste sono solo alcune delle sfide quotidiane che le donne devono affrontare, in un clima di costante insicurezza. Con questo programma, **Oxfam Italia contribuisce alla campagna #IMatter** assieme ad altre 70 organizzazioni partner, che realizza azioni specifiche di sensibilizzazione e influenza rivolte a istituzioni e decisori politici ma anche a soggetti quali organizzazioni della società civile e operatori di servizi pubblici, finalizzate a promuovere l'adozione di protocolli e/o policies volte alla protezione di donne e ragazze dal fenomeno della violenza di genere e ad aumentare le pari opportunità nei diversi ambiti (lavoro, istruzione ecc.).

Oxfam Italia mira a rafforzare la lotta contro le molestie sessuali sul luogo di lavoro in Grecia, Bulgaria, Spagna e Italia, sensibilizzando i lavoratori e le lavoratrici e consentendo ai professionisti e alle professioniste, ai dirigenti e alle dirigenti delle risorse umane di introdurre o rafforzare percorsi di prevenzione e misure per proteggere le vittime del fenomeno, di ogni genere e ad ogni livello. In Italia, collaborando con sindacati, aziende e altre ong italiane, quindi interfacciandosi con il mondo profit e non profit. **All'inizio dell'anno, si sono conclusi i percorsi formativi sulla prevenzione e il contrasto al fenomeno delle molestie sessuali sul luogo di lavoro;** ai corsi hanno partecipato 180 persone tra lavoratori e lavoratrici, professionisti e professioniste, e dirigenti delle risorse umane impegnati/e nel settore pubblico e privato. Oxfam Italia lavora inoltre per **rafforzare le competenze dei servizi e delle istituzioni per l'identificazione e la presa in carico delle donne sopravvissute** a forme di violenza di genere, con l'obiettivo di consentire al personale in prima linea di gestire meglio lo stress generato dal lavoro con casi di violenza di genere e stabilire relazioni di fiducia con le sopravvissute a forme di violenza.

ADVOCACY

L'impegno di Oxfam nell'advocacy si sostanzia in **ricerche, analisi e denunce**; a quasi due anni dall'inizio dell'emergenza sanitaria, i dati ci dicono che la violenza di genere è aumentata in maniera esponenziale durante i periodi di lockdown, quando milioni di persone sono rimaste intrappolate a casa con i loro aggressori: solo in Italia, il numero di chiamate ai centri anti-violenza è aumentato del 73%, mentre restano in buona parte non denunciati gli abusi in ambito domestico subito da donne migranti e rifugiate.

Il 25 novembre, durante il primo dei **16 giorni annuali di attivismo contro la violenza di genere**, Oxfam ha pubblicato un rapporto che denuncia come la violenza di genere sia stata ampiamente ignorata nella risposta al COVID-19 tanto che solo lo 0,0002% dei finanziamenti globali per il recovery è dedicato a contrastare e porre fine a questo fenomeno. Aderendo alla campagna "16 giorni di attivismo contro la violenza di genere", quest'anno anche Oxfam Italia si è unita alle affiliate della Confederazione per chiedere ai governi di investire in servizi di qualità, sostenere le organizzazioni impegnate nella tutela dei diritti delle donne, elaborare analisi e dati per sviluppare interventi capaci di porre fine alla violenza di genere. Infine, a conclusione dei '16 days', il 10 dicembre, Oxfam Italia ha partecipato al Meeting sui Diritti Umani, organizzato dalla Regione Toscana, quest'anno dedicato al tema delle disuguaglianze di genere.

Oxfam realizza inoltre **attività di ricerca a livello europeo** sul tema della violenza di genere in una prospettiva intersezionale, occupandosi della formazione del personale in prima linea nella risposta al fenomeno e per l'identificazione tempestiva e preparata delle persone sopravvissute a violenza di genere nel contesto delle migrazioni forzate.

PROGETTI FOCUS | 3

ITALIA. SPAGNA. GRECIA. BULGARIA. TEAMWORK – COMBAT SEXUAL HARASSMENT IN THE WORKPLACE

LA SITUAZIONE

L'agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali riporta che una donna su tre ha subito atti di violenza fisica o sessuale in età adulta. Il 55 % delle donne nei Paesi dell'Unione Europea ha subito molestie sessuali ed il 32 % delle sopravvissute dichiara che l'autore delle molestie era un superiore, un collega o un cliente.

In Italia i dati Istat aggiornati al 2016, riportano che sono un milione e 404mila le donne che nel corso della loro vita lavorativa hanno subito molestie fisiche o ricatti sessuali sul posto di lavoro. Rappresentano l'8,9% delle lavoratrici attuali o passate, incluse le donne in cerca di occupazione. Le stesse fonti affermano che il fenomeno è di gran lunga sottostimato e che **moltissime donne, per paura di ritorsioni, stigma e dell'inefficacia dei**

sistemi di tutela, decidono di non denunciare le molestie subite. Le molestie sessuali rappresentano ancora oggi nel nostro paese un fenomeno che impedisce alle lavoratrici (circa il 70% di chi subisce molestie sessuali è infatti donna) di avere accesso ad un ambiente di lavoro sicuro e di pari opportunità.

Abusi e violenze sul luogo di lavoro rispecchiano spesso gli squilibri di potere e gli squilibri di genere.

IL PROGETTO

TEAMWORK ha inteso **rafforzare la lotta contro le molestie sessuali sul luogo di lavoro in Grecia, Bulgaria, Spagna e Italia**, sensibilizzando i/le dipendenti i lavoratori e lavoratrici e consentendo ai professionisti e alle professioniste, ai/alle dirigenti delle risorse umane di introdurre o rafforzare percorsi di prevenzione e misure per proteggere le vittime del fenomeno, di ogni genere e ad ogni livello.

In Italia, grazie al progetto Teamwork, Oxfam ha:

- Creato **linee guida per i professionisti/e** delle risorse umane per aumentare la consapevolezza sul fenomeno e le procedure e politiche di risposta;
- Contribuito a realizzare una **piattaforma online** rivolta alle aziende, per auto-valutare le proprie politiche di protezione e ricevere raccomandazioni su procedure e azioni;
- Organizzato **seminari e corsi** volti a migliorare le capacità di risposta e tutela dal fenomeno di manager delle risorse umane e dei/delle dipendenti di aziende, istituzioni e ONG raggiungendo 185 professionisti tra lavoratori e lavoratrici, professionisti e professioniste, e dirigenti delle risorse umane impegnati/e nel settore pubblico e privato;
- Realizzato eventi con **Istituzioni, Aziende e Terzo settore per promuovere buone pratiche, raccogliere raccomandazioni per policy e campagne di prevenzione che hanno visto coinvolte almeno 50 aziende, 10 Istituzioni pubbliche e 2 Sindacati.**

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

ENTE FINANZIATORE

COMMISSIONE EUROPEA, DIREZIONE GENERALE GIUSTIZIA E CONSUMATORI

PARTNER

KMOP – SOCIAL ACTION AND INNOVATION CENTRE, GRECIA;

SURT BARCELONA;

CENTER FOR SUSTAINABLE COMMUNITIES DEVELOPMENT BULGARIA;

ADECCO GROUP

DURATA

DAL 1/4/2020 AL 31/3/2022



SPAGNA - L'organizzazione femminista Almena durante un convegno sulla comunicazione mediatica sui diritti di lavoratori e lavoratrici.

Photo credit: Pablo Tosco / Oxfam

PROGETTI FOCUS | 4

ITALIA. GRECIA. BULGARIA. SERBIA. GERMANIA. WETOO - PROTEGGERE LA SALUTE MENTALE: DARE POTERE AI LAVORATORI IN PRIMA LINEA, ALLE VITTIME E AI SOPRAVVISSUTI DELLA VIOLENZA DI GENERE

La violenza sessuale e di genere si riferisce a qualsiasi atto perpetrato contro la volontà di una persona basato su norme di genere e relazioni di potere ineguali. Include violenza fisica, emotiva o psicologica e sessuale, negazione di risorse o accesso ai servizi. La violenza include minacce e coercizione.

La violenza sessuale e di genere danneggia donne, ragazze, uomini, ragazzi e persone LGBTQI+ ed è una grave violazione dei diritti umani. La violenza di genere affligge in maniera sproporzionata donne e ragazze (80-90% dei casi). Le conseguenze della violenza di genere sono devastanti e possono avere ripercussioni per tutta la vita per le/i sopravvissute/i, compresi i problemi di salute mentale delle donne e delle ragazze. Tuttavia, molto spesso, i servizi di salute mentale non sono disponibili per le sopravvissute alla violenza.

Fornire alle donne servizi di salute mentale completi e sensibili al genere può consentire loro di riprendere il controllo del proprio corpo, della sessualità e della vita. Allo stesso tempo, il personale in prima linea può essere sopraffatto dal peso delle emozioni e potrebbero sentirsi disorientato su cosa fare quando affrontano casi di violenza sessuale e di genere. Sostenere e migliorare le loro capacità di affrontare lo stress generato dal loro lavoro è fondamentale per fornire servizi di qualità alle sopravvissute.

IL PROGETTO



PAPUA NUOVA GUINEA - Anche in questo paese, Oxfam lavora per contrastare abusi e violenza di genere, in collaborazione con le organizzazioni e associazioni locali per assicurare la massima protezione alle sopravvissute.

Photo credit: Patrick Moran / Oxfam

WeToo è un progetto finanziato dalla Commissione Europea che ha l'obiettivo di **consentire al personale dei servizi in prima linea e ai/alle responsabili del sistema di protezione di gestire al meglio lo stress generato dal lavoro con i casi di violenza sessuale e di genere**. Questo per supportare al meglio le donne sopravvissute alla violenza nel loro recupero dal trauma in Grecia, Italia, Serbia, Germania e Bulgaria. A partire dal riconoscimento dell'esistenza di lacune nell'attuazione della Convenzione di Istanbul e delle direttive UE sulla prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere nei paesi partner, il progetto WeToo mira a migliorare le capacità di operatori/operatrici di prima linea (forze dell'ordine, assistenti sociali, operatori/operatrici anti-tratta e anti-violenza, personale medico dei consultori) nell'identificazione dei casi di violenza, gestione dello stress e nella creazione di relazioni di fiducia con le persone sopravvissute a violenza (in particolare donne e bambini), nel pieno rispetto dei loro bisogni.

Insieme al partner Alice Cooperativa, Oxfam Italia ha raccolto dati che sono stati poi analizzati dalle ricercatrici del progetto WeToo. La metodologia di raccolta dati è stata condivisa con tutte le organizzazioni partner di WeToo in Grecia, Bulgaria, Germania, Serbia. La ricerca qualitativa e quantitativa sul campo è stata portata avanti sotto forma di focus group e interviste a professionisti/e e sopravvissute a SGBV maggiorenni in tutti i paesi interessati dall'azione. Sono stati/e coinvolti/e assistenti sociali, psicologhe, educatori/trici di organizzazioni della società civile e servizi pubblici, operatrici sanitarie, avvocate, consulenti legali, personale medico, operatrici dei centri anti-violenza e degli enti anti-tratta. Inoltre, sono state intervistate sopravvissute seguendo un approccio centrato su di loro, al fine di raccogliere indicazioni su come migliorare i servizi di protezione in relazione al loro benessere di salute psicologica.

Sulla base di una ricerca sulle politiche e le pratiche esistenti, **un team multidisciplinare di esperti ha sviluppato strumenti pratici, accompagnati da uno specifico programma di formazione per valutare lo stress del personale in prima linea e per identificare i traumi che affliggono le donne sopravvissute a seguito delle esperienze di violenza**. Sono state fornite quindi linee guida e attività di consulenza psicosociale per facilitare le donne e le ragazze per riprendersi dal trauma e dalla sofferenza. Contemporaneamente, sono state offerte attività di sensibilizzazione e raccomandazioni politiche per promuovere attività attente ai bisogni e alle prestazioni dei lavoratori/lavoratrici in prima linea (pratiche organizzative, personali e di sistema). L'ottica è quindi quella che il benessere psicologico riguarda tutti e tutte: il personale in prima linea e le utenti dei servizi di protezione.

Durante il primo periodo di progetto, sono stati formati 70 professionisti/e in prima linea nella risposta alla violenza in Italia e altri 170 negli altri paesi partner. In ogni paese circa 30 donne sopravvissute alla violenza stanno prendendo parte ad attività di empowerment e counselling.

"Non si parla mai di violenza, lo so e mi disturba ma questo tema non viene mai affrontato. In alcuni casi la violenza può essere la prima causa o può influenzare il disturbo mentale. Teniamo conto degli aspetti pratici del paziente, ma non del suo trauma causato dalla violenza"

TESTIMONIANZA

DI UN MEDICO PSICHIATRA

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

DONATORI

COMMISSIONE EUROPEA, ATTRAVERSO
IL PROGRAMMA DIRITTI, UGUAGLIANZA
E CITTADINANZA (REC)

DURATA

DICEMBRE 2020 - NOVEMBRE 2022

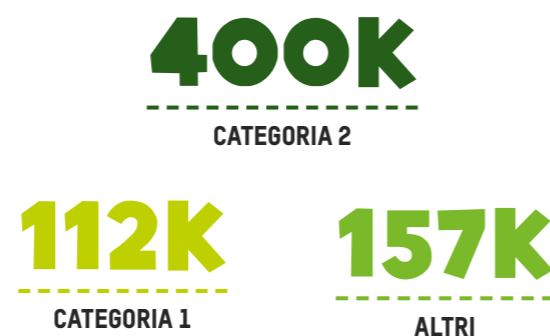
3.10 IL PROGRAMMA RISPOSTA ALLE EMERGENZE, PREVENZIONE E RESILIENZA

Oxfam Italia assicura la salute pubblica alle comunità colpite da disastri naturali o vittime di conflitto attraverso l'accesso all'acqua potabile, servizi igienico sanitari, assicura l'accesso al cibo e mezzi di sussistenza, all'assistenza legale e ad altri servizi di protezione, implementa misure di prevenzione dei rischi e tutela delle categorie più vulnerabili. Rafforza le capacità delle comunità locali per renderle più resilienti al fine di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e delle crisi protratte nel tempo.

Nel 2021-22, questo programma ha consentito a Oxfam Italia di lavorare direttamente, all'estero, con **669.724** persone, delle quali 400.000 circa sono riconducibili alla categoria 2 delle crisi umanitarie e circa 112.000 alla categoria 1, ossia le crisi di maggiore gravità, come raccontano i numeri di fianco.

Le **donne e le ragazze** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **275.294**. I **giovani** con i quali abbiamo lavorato sono stati **262.842**. Le **persone con disabilità** che hanno beneficiato del nostro lavoro sono state **22.058**. I **partner** con cui abbiamo operato sono **9**. I principali paesi nei quali il programma Salvare vite è stato realizzato sono Malawi, Mozambico, Siria, Territori Occupati Palestinesi. In Italia, Mozambico e Malawi sono state realizzate azioni di influenza. Oxfam Italia Intercultura non ha operato nell'azione umanitaria.

Rispetto al 2020-21, come si deduce dal grafico a destra, il programma Azione umanitaria ha aumentato in maniera molto significativa il numero delle persone con cui ha lavorato e le donne e ragazze, rispettivamente del 69% e del 18%. Tale aumento è attribuibile in larga misura alle risposte di Oxfam in Malawi, nella Striscia di Gaza in Palestina e in Siria. Nel 2020-21, i partner di questo programma erano 15. Il numero dei partner è dunque diminuito di 6 unità.



NUMERI - Persone con cui abbiamo lavorato suddivise per categorie di crisi umanitarie, in valore assoluto

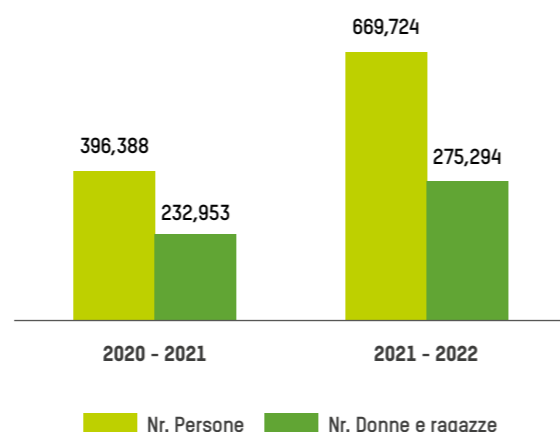


GRAFICO - Confronto annuale del programma Risposta alle emergenze, prevenzione e resilienza, in valore assoluto

FONTE DI NUMERI E GRAFICI - Oxfam global database output reporting 20-21 & 21-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022

IL PERCHÉ DELL'INTERVENTO

I disastri causati dalla **crisi climatica** sono la causa principale dell'alto numero di sfollati interni - costringendo milioni di persone a fuggire per cercare rifugio all'interno dei confini del proprio paese. Oggi, una persona ha una probabilità sette volte maggiore di essere sfollata da un ciclone, un'inondazione, un incendio rispetto a un terremoto o un'eruzione vulcanica, e tre volte maggiore del conflitto. **Molti paesi poveri stanno già sperimentando condizioni climatiche estreme, e mancano delle risorse per adattarsi all'impatto del cambiamento climatico** - ad esempio stazioni per monitoraggio meteo,

o barriere frangiflutti. Le persone più povere sono anche più vulnerabili perché dipendono dalle piogge per coltivare i propri campi, vivono in abitazioni fragili, in zone esposte, e non possono permettersi un'assicurazione per far fronte ai danni. Con l'aumentare della frequenza e dell'intensità degli eventi climatici estremi, la possibilità di queste persone di far fronte a queste emergenze diminuisce sempre di più. Ogni crisi le trascina sempre più giù nella spirale della povertà e della fame, allontanandoli dalle proprie terre e trasformandoli in sfollati all'interno del loro stesso paese. Inevitabilmente, **le emergenze colpiscono**

più duramente le comunità più povere e vulnerabili: donne e bambine/i sono le prime vittime. Le persone più povere non hanno accesso a diritti essenziali, e vivono su terre sempre più soggette a inondazioni e carestie. Anche i conflitti spingono intere famiglie e comunità nei villaggi e paesi confinanti aumentando la pressione su servizi essenziali già spesso inesistenti o carenti. Un trend purtroppo destinato a crescere. Nel 2010 gli sfollati a livello globale erano 41 milioni: a metà del 2021, le persone costrette a fuggire dal proprio paese o a cercare riparo al suo interno a causa di guerre o conseguenze dei cambiamenti climatici ammontavano a più di 84 milioni. Di questi, 48 milioni sono gli sfollati interni, mentre 26,6 milioni i rifugiati. 4,4 milioni i richiedenti asilo. Il

39% sono ospitati in cinque paesi; la Turchia ospita il maggior numero di rifugiati, 3,7 milioni di persone. Il 68% ha origine da 5 paesi, il primo dei quali è la Siria, con 6,8 milioni. **La pandemia di Covid-19** ha contribuito ad aggravare la situazione, rappresentando un'emergenza nell'emergenza; secondo la Banca Mondiale, **ha concorso a spingere 97 milioni di persone in povertà solamente nel 2020**. Non c'è alcun aspetto che la pandemia non abbia influenzato; ha compromesso ogni aspetto del sistema di salute nel mondo, con un impatto particolarmente grave su donne e bambini. Circa tre o quattro anni di progresso verso la fine della povertà estrema sono andati persi a causa della pandemia.

IL LAVORO DI OXFAM ITALIA

Oxfam è leader mondiale nel garantire acqua e servizi igienico-sanitari, indispensabili per prevenire la diffusione di malattie in contesti come i campi profughi o per sfollati o laddove le risorse sono scarse.

L'approccio adottato è inclusivo, e la difesa e la promozione dei diritti delle donne è centrale in ogni fase delle attività. La risposta di Oxfam non si concentra unicamente nel provvedere ai bisogni essenziali nell'immediato, ma prosegue con progetti di sviluppo a lungo termine incentrati sulla lotta alle disuguaglianze, fornendo soluzioni efficaci e sostenibili. Oxfam Italia risponde alle crisi umanitarie prevalentemente in crisi protratte (Siria, Territori Occupati Palestinesi), ma anche, laddove necessario, in occasione di emergenze e disastri.

QUESTI I PRINCIPALI AMBITI DEL PROGRAMMA DI AIUTO NELLE EMERGENZE UMANITARIE DI OXFAM ITALIA:

ACQUA E SERVIZI IGIENICO SANITARI

In situazioni di emergenza o crisi protratta la diffusione di malattie legate all'acqua sporca o contaminata è una delle minacce più gravi per la vita delle persone, in particolare donne e bambine/i. Oxfam distribuisce acqua pulita e kit igienico-sanitari, che contengono tutto il necessario per l'igiene personale. Si occupa della riabilitazione dei sistemi idrici e dell'installazione di cisterne e riparazione dei pozzi. Lavora per favorire lo smaltimento dei rifiuti in modo da proteggere la salute e l'ambiente. Svolge quindi attività di sensibilizzazione per un utilizzo corretto delle risorse idriche e per la promozione delle buone pratiche d'igiene, oltre alla formazione del personale delle autorità locali competenti per la gestione delle infrastrutture riabilite.

Il 30 giugno scorso si è concluso in **Siria** il progetto "WaSH and Emergency Food Security Response in Aleppo e Deir

er-Zor", guidato da Oxfam Italia. L'intervento di Oxfam ha raggiunto un numero di persone vulnerabili ampiamente superiore a quanto inizialmente programmato (276.455 beneficiari in totale), sostenendo i bisogni di base delle fasce più a rischio della popolazione in termini di sicurezza alimentare, WaSH e protezione, e rispondendo al contempo alle criticità esacerbate dall'emergenza Covid-19. Tuttavia, l'impegno di Oxfam nel Paese non finisce qui: nel mese di ottobre si è svolto il kick-off meeting del nuovo progetto ECHO, che consiste in uno scale up e nell'espansione della risposta umanitaria in aree ad alto rischio nei due Governatorati. L'azione è incentrata sulla distribuzione di denaro contante alla popolazione più vulnerabile ed attività WaSH, oltre alla promozione di pratiche igieniche corrette, in particolare nell'ambito dell'igiene mestruale. Il progetto è stato ufficialmente avviato il primo luglio scorso.



CIBO E FONTI DI REDDITO

Al momento di pianificare un intervento umanitario, **Oxfam pone le basi per uno sviluppo futuro che garantisca accesso al cibo e al reddito**. La strategia prevede la piena collaborazione con le strutture e i mercati ancora in funzione, per assicurare la riattivazione dell'economia

locale, e quindi un recupero duraturo. In particolare, le attività portate avanti da Oxfam Italia includono la distribuzione di *unconditional cash* (distribuzione di denaro contante per far fronte alle necessità più immediate).



PROTECTION

Garantire protezione alle comunità è al centro dell'azione umanitaria. Protezione da coercizioni e violenza, anche per evitare che persone in stato di bisogno siano private dell'aiuto di cui necessitano. Oxfam lavora con le istituzioni e le autorità e **si adopera molto concretamente per creare un ambiente sicuro che protegga le persone più vulnerabili** di fronte alle minacce che comunemente possono arrivare durante una situazione di emergenza, riducendo l'esposizione ai rischi ed assicurando il

benessere e la dignità anche in situazioni di crisi. Oxfam assicura tutto questo con misure standard per la sicurezza quando interviene in determinati settori, quali ad esempio locali docce e bagni separati per genere, kit igienico sanitari differenziati, fontanelle posizionate in luoghi facilmente accessibili e sicuri o attraverso programmi dedicati come quelli per assicurare assistenza legale, psicologica e sostegno finanziario a vittime di abusi.



PREVENZIONE DEI DISASTRI E RESILIENZA URBANA

Oxfam lavora a fianco delle comunità perché possano sviluppare la resilienza e proteggersi da shock futuri, soprattutto in ambito urbano. Per resilienza, Oxfam non intende solo la capacità di **anticipare e gestire il rischio e/o le conseguenze dei disastri**, ma anche garantire che le persone povere ed emarginate possano realizzare i propri diritti e migliorare il proprio benessere nonostante

shock, stress e incertezza. Pianificare e attuare il lavoro in modo che donne e uomini possano realizzare i diritti umani è essenziale nell'approccio di Oxfam alla **resilienza**, approccio che tiene conto delle differenze di genere, dal momento che donne e uomini sono vulnerabili in modi diversi e hanno capacità diverse di rispondere agli shock.



GIORDANIA - Staff Oxfam, volontari e rifugiati prendono parte in un evento di pulizia nel campo di Za'atari, come parte delle iniziative di Oxfam per promuovere le buone pratiche igienico sanitarie in contesti di emergenza.

Photo credit: Nesma Alnsour/Oxfam

ADVOCACY

Oxfam è uno dei principali attori del settore umanitario (in particolare in ambito Water and Sanitation) e dello sviluppo sul piano globale. Anche a seguito di questo negli anni ha acquisito una capacità di **ricerca, analisi e proposta politica rispetto alle politiche di aiuto umanitario e di sviluppo, svolgendo un lavoro di analisi e advocacy** con particolare attenzione alle cause sistemiche che scatenano o hanno un ruolo nelle crisi umanitarie: guerre, catastrofi provocate da crisi ambientali e climatiche, fenomeni di povertà o disuguaglianza estrema.

In alcuni specifiche aree del mondo – in particolare Medio Oriente, Corno d'Africa – il ruolo dell'Italia come attore in grado di intervenire bilateralmente o nel quadro di consessi più ampi attraverso l'azione multilaterale (sistema ONU, Unione Europea, G7/G20, OCSE, etc.) offrono la possibilità ad Oxfam Italia, anche in sinergia con altri attori della società civile, di effettuare un lavoro di incidenza politica al fine di aumentare l'impatto positivo del nostro paese nella risoluzione delle crisi. **Parte del programma è orientato anche a stimolare un ruolo maggiore dell'Italia su alcuni filoni di policy "sistemica"**: l'investimento italiano in strumenti di finanza per lo sviluppo, il monitoraggio sulla quantità e qualità dell'Auto Pubblico allo Sviluppo, e la politica di gestione delle frontiere tra Europa e Mediterraneo per quanto riguarda il tema migratorio.

Il programma ha l'obiettivo pluriennale di stimolare l'adozione da parte del nostro paese (anche di concerto con i partner EU e internazionali) di politiche e interventi efficaci per investire nello sviluppo dei paesi più vulnerabili ed economicamente meno avanzati e proteggere le persone più fragili da impatti di conflitti e calamità che avvengono a livello internazionale. Ogni anno fiscale, questo obiettivo viene declinato in sub-obiettivi che riguardano paesi specifici prevalentemente nell'ambito dei paesi prioritari per la cooperazione italiana o nell'area di maggior influenza internazionale dell'Italia – Medio Oriente e Corno d'Africa, ma che possono riguardare anche aree di crisi che improvvisamente emergono sul piano internazionale a seguito di conflitti e calamità.

Il 18 ottobre Oxfam Italia ha pubblicato, come di consueto a partire dal 2016, in collaborazione con Open Polis, il sito di web-journalism specializzato nell'analisi dei dati, **il quinto approfondimento annuale Cooperazione Italia che monitora e analizza le tendenze della cooperazione e dell'aiuto allo sviluppo italiano**. Il Rapporto intitolato *"L'urgenza di una nuova prospettiva"*, presentato alla vigilia della discussione della nuova legge di bilancio, riepiloga e mette in evidenza le contraddizioni e la mancanza di coerenza della politica estera e in questo caso anche della politica di difesa del nostro Paese. In particolare con un approfondimento questa volta sulle missioni internazionali e sul ruolo – poco incisivo

nel processo decisionale reale- svolto dal Parlamento rispetto alle missioni che pure sono strettamente legate con le politiche di cooperazione e internazionali del nostro Paese. Inoltre nel Rapporto si fa il punto sui **dati dell'aiuto pubblico allo sviluppo**, registrandone una riduzione costante. Un declino che ci porta a mancare definitivamente l'obiettivo intermedio dello 0,30% di APS, previsto dall'Agenda 2030.

Le analisi contenute In Cooperazione Italia sono state utili per la **realizzazione un'azione di advocacy unitaria delle principali reti di ONG che ha permesso di inserire elementi positivi nella legge di bilancio approvata alla fine del 2021**. In particolare si è ottenuto: un primo parziale aumento di risorse e la verifica a metà anno delle risorse effettivamente impiegate da Ministero dell'interno per i costi dei rifugiati e in caso di significative disponibilità rimanenti, il loro riutilizzo per gli scopi propri della cooperazione. Da ultimo come punto richiesto, non solo dalle ONG, l'istituzione di un fondo, dotato di cospicue risorse da utilizzare per le Emergenze di tipo climatico e legato alla cooperazione.

Da sottolineare infine il contributo dato da Oxfam alla costituzione e al lancio a fine 2021 della Campagna 0.70, promossa unitariamente dalle ONG italiane, in collaborazione con il Forum III Settore, ASVIS e Caritas. La campagna si propone di essere di lungo periodo ed ha come ambizioso scopo principale il raggiungimento entro il 2030 da parte dell'Italia dello 0.70% di Aiuto Pubblico allo Sviluppo in relazione al Reddito Nazionale Lordo. Uno dei principali obiettivi dell'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile, promesso da decenni dal nostro Paese, come da altri donatori, e sinora sempre mancato.

PROGETTI FOCUS | 5

MALAWI. RISPOSTA DI EMERGENZA AL CICLONE TROPICANE ANA

LA SITUAZIONE

Nonostante le riforme economiche e strutturali a sostegno della crescita economica, il Malawi rimane ancora uno dei paesi più poveri del mondo. Un paese estremamente vulnerabile agli eventi climatici estremi come cicloni, alluvioni, siccità, che causano gravissime perdite in termini di vite umane e di reddito, soprattutto tra le fasce di popolazione più povere e fragili.

Nel gennaio 2022 la tempesta tropicale Ana ha raggiunto il Sud dell’Africa e anche il paese, causando gravi inondazioni e distruggendo 740 ettari di colture, specialmente nei distretti del Sud.

IL PROGETTO

Oxfam lavora da vent’anni in Malawi, attraverso interventi che hanno l’obiettivo di garantire l’accesso ai servizi pubblici essenziali per la popolazione e aumentare la capacità di risposta umanitaria nel caso di emergenze, causate soprattutto da eventi climatici estremi sempre più frequenti.

La risposta di Oxfam Italia a seguito del ciclone Ana ha come obiettivo quello di garantire assistenza umanitaria immediata alle comunità colpite nei distretti di Nsanje e Chikwawa, a Sud del Malawi: 6.181 famiglie, pari a 30.905 individui, dando priorità agli sfollati e ai più vulnerabili. Il ciclone ha colpito in totale circa 84.000 famiglie a Chikwawa e 16.000 a Nsanje.

Oxfam Italia ha garantito assistenza in cash e distribuito secchi, utensili, bustine potabilizzanti per l’acqua, lampade solari e kit igienico sanitari e MHK (per donne e ragazze in età riproduttiva, oltre a fornire supporto logistico ai distretti per portare aiuto alle zone più remote (gasolio e veicoli), e formare il personale delle strutture/ autorità competenti in loco sugli aspetti inerenti la **protezione dei più fragili**, particolarmente importante in contesti emergenziali. Ha garantito inoltre lampade a energia solare per illuminare i campi e i rifugi e consegnato direttamente denaro (circa 32 euro) a tutte le 6.181 famiglie in stato di necessità, perché potessero acquistare beni di prima necessità e cibo secondo i propri bisogni, oltre che secchi, utensili, bustine potabilizzanti per l’acqua, lampade solari e kit igienico sanitari e MHK (per donne e ragazze in età riproduttiva).



INFORMAZIONI SUL PROGETTO

DONATORI

DG – ECHO, DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE OPERAZIONI DI AIUTO UMANITARIO EUROPEE

DURATA

21/2/2022 – 20/5/2022

MALAWI - Maria con il figlio di nove mesi Rodrick, riceve un kit igienico sanitario contenente sapone e oggetti per l’igiene personale al campo di Bangula. Il ciclone Idai ha lasciato migliaia di persone senza casa e mezzi di sostentamento.

Photo credit: Philip Hatcher-Moore/Oxfam

“Mi chiamo Rose, vivo nel villaggio di Masukambira. Il 9 gennaio stavamo dormendo, quando mio figlio mi ha svegliata dicendo che sentiva l’acqua. Ho controllato le pareti, in caso vi fossero perdite ma non c’era nulla. Poi ho aperto la porta, e immediatamente l’acqua è entrata in casa. Sono tornata dentro e ho preso i miei bambini, un maschio e una femmina, e siamo usciti fuori gridando aiuto. Volevo prendere una coperta, ma la casa e tutto quello che conteneva sono stati portati via dalla corrente. L’acqua stava per trascinare via anche me, per fortuna mi sono arrampicata su un albero di Jacaranda. I bambini hanno chiesto aiuto, e i vicini sono accorsi. Ero incinta di cinque mesi e avevo paura di scendere, ma l’albero stesso sarebbe potuto crollare. Mi hanno dato una torcia e mi hanno aiutata e sono riuscita a mettermi in salvo nuotando. Siamo arrivati al campo vicino alla chiesa, ma era allagato anche quello. Il giorno dopo il comitato della protezione civile del villaggio ci hanno portato al campo. Il denaro che ho ricevuto da Oxfam mi aiuterà a pagare le spese scolastiche dei miei figli, e ci comprerò anche cibo e stoviglie”.

TESTIMONIANZA DI ROSE

PROGETTI FOCUS | 6

MADAGASCAR, MALAWI, MOZAMBICO E ISOLE COMORE. COSTRUIRE LA RESILIENZA CLIMATICA NELL'AFRICA SUDORIENTALE

LA SITUAZIONE

L'Africa è la regione a più rapida urbanizzazione del mondo, una crescita che riguarda sia le megalopoli sia le città più piccole. A causa del cambiamento climatico, i disastri che la colpiscono - cicloni, inondazioni e siccità - stanno aumentando in frequenza, imprevedibilità, gravità e impatto. Le aree urbane sono generalmente più vulnerabili rispetto alle aree rurali a causa della densità di popolazione, della concentrazione e della varietà di attività, e questa vulnerabilità interessa settori vitali, dall'approvvigionamento idrico al cibo e ai sistemi sanitari, colpendo in modo sproporzionato le popolazioni emarginate e vulnerabili.

IL PROGETTO



MALAWI - La costruzione di infrastrutture quali i ponti, che spesso consistono in semplici passerelle, è una delle attività del progetto, volta a garantire la sicurezza degli abitanti.

Photo credit: Jessica Valerani / Oxfam

Il programma di Oxfam, realizzato in collaborazione con United Nations Human Settlements Programme (UN-Habitat), interviene in Madagascar, Malawi, Mozambico e Isole Comore, e ha una durata di quattro anni. Obiettivi principali del programma, **sviluppare le capacità e stabilire le condizioni per l'adattamento agli effetti negativi dei cambiamenti climatici nelle città più vulnerabili del Madagascar, del Malawi, del Mozambico e dell'Unione delle Comore**; promuovere la condivisione di esperienze tra paesi per quanto riguarda l'adattamento ai rischi legati al clima e diffondere le lezioni apprese per costruire progressivamente la resilienza climatica urbana nell'Africa sudorientale.

Nel primo periodo di attività, gli interventi principali portati avanti hanno riguardato lo sviluppo di lavori infrastrutturali, di sistemi di allerta precoce e di gestione dei rifiuti solidi, lo sviluppo per la riabilitazione degli ecosistemi e il coinvolgimento degli stakeholder. In **Malawi**, le attività avviate sono state l'installazione di **gabbie di rete metallica per contenere rocce e massi e opere in muratura sul fiume Likangala**, la riabilitazione e costruzione di canali di drenaggio nel quartiere Sadzi, la costruzione di centri di evacuazione polivalenti nei reparti di Chambo e Likangala e la costruzione del ponte Namalaka sul fiume Likangala. Tutti i lavori sono a vari livelli di avanzamento. In **Mozambico** è stato impostato un sistema di allerta precoce, in cui le protagoniste sono donne che partecipano con diversi ruoli all'interno dei Comitati di gestione del rischio di catastrofi su

base comunitaria che sono stati formati dal progetto. Il programma nel paese ha poi due ambiti principali: il miglioramento dei sistemi di drenaggio e di allerta radio. In **Madagascar** sono stati individuati i **siti di riforestazione delle foreste di mangrovie**, risorsa importantissima per la popolazione locale nonché tra gli ecosistemi più importanti del nostro pianeta. E' stato poi avviato anche qui un sistema di allerta precoce per le inondazioni, e predisposta la costruzione di un porto sicuro. Nelle Isole Comore, è stato prodotto un primo progetto per un sistema di **drenaggio** e definiti i lavori infrastrutturali.

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

DONATORI
ADAPTATION FUND

DURATA
25/01/2020 - 24/06/2024



IL LAVORO DI OXFAM IN RISPOSTA ALLA CRISI UMANITARIA IN YEMEN

Dopo sette anni di guerra, quella in Yemen rappresenta una delle più grandi crisi umanitarie del mondo. **Più di 23,4 milioni di persone a oggi** - quasi tre quarti della popolazione - **hanno bisogno di assistenza e protezione umanitaria**. 3,5 milioni di persone sono gravemente malnutrite e 17,4 milioni soffrono la fame. Oltre 4,3 milioni di persone sono state costrette a lasciare le proprie case per cercare scampo da scontri terrestri sempre più aspri e dai bombardamenti dal cielo. Alla guerra si sono aggiunte l'epidemia di Covid-19, che ha messo in ginocchio un sistema idrico e sanitario che già faceva fatica a rispondere alla minaccia del colera, e gli effetti di una prolungata siccità, che ha avuto conseguenze pesantissime su una popolazione allo stremo.

Nel 2021, prima dell'attuale cessate il fuoco, c'erano circa 50 linee del fronte attive in Yemen, con combattimenti particolarmente intensi in alcune parti dei governatorati di Ma'rib, Al Jawf, Shabwah, Ta'iz e Al Hodeidah. I cambiamenti più significativi in prima linea nel 2021 sono stati a settembre e ottobre in alcune parti del Governatorato di Shabwah e del Governatorato di Ma'rib meridionale, con le escalation militari associate che hanno portato allo sfollamento di quasi 10.000 persone nel Governatorato di Ma'rib nel solo settembre. Con altre organizzazioni che operano nel paese, Oxfam nell'ultimo anno ha soccorso 95 mila persone solo a Ma'rib.

Da luglio 2015, Oxfam ha aiutato più di tre milioni di persone in nove governatorati dello Yemen con acqua pulita e servizi igienici, assistenza in contanti e buoni alimentari. **Nel periodo del presente bilancio, Oxfam ha aiutato direttamente 268.210 persone, di cui il 43% donne, attraverso 39 progetti e in collaborazione con 11 partner.**

Ha fornito acqua pulita e servizi igienico-sanitari a più di un milione di persone, anche in aree difficili da raggiungere, portando **acqua** tramite autobotti, **riparando i sistemi idrici**, distribuendo filtri e taniche, nonché costruendo **latrine** e organizzando campagne di **pulizia dai rifiuti**. Sono anche stati installati pannelli solari per alimentare le pompe dell'acqua.

Oxfam ha rimodulato il proprio lavoro per rispondere alla pandemia di Covid-19, in un paese in cui metà delle strutture sanitarie sono completamente distrutte e molte hanno una grave carenza di personale, garantendo **attrezzature e forniture mediche**, distribuendo **kit igienico-sanitari e acqua pulita** nei campi profughi. Ha realizzato campagne di sensibilizzazione sulle norme di prevenzione del contagio tra la popolazione e collaborato con i centri sanitari pubblici di Taiz, aiutandoli a fornire i vaccini.

Oxfam ha inoltre fornito denaro per acquistare cibo alle famiglie colpite dalla siccità, anche sotto forma di sovvenzioni a piccole imprese e agricoltori; il sistema "denaro in cambio di lavoro" ha consentito alle persone di essere pagate per la riabilitazione di infrastrutture essenziali come strade e sistemi idrici. Ogni anno, circa 280.000 persone vengono raggiunte con questo tipo di progetti, in nove governatorati sia nel Sud che nel Nord del paese.

A questo lavoro si affianca anche l'impegno per **garantire la sicurezza e la protezione dei civili**, grazie alla collaborazione con le organizzazioni della società civile sia nel Sud che nel Nord del paese. Un ulteriore obiettivo è quello di garantire che le voci delle donne e dei giovani siano ascoltate quando si tratta del processo di pace.

Oxfam lavora inoltre per sostenere le associazioni e le organizzazioni che tutelano e promuovono i **diritti delle donne** e direttamente le vittime di violenza e abusi, effettuando campagne di sensibilizzazione per le comunità tutte. Oxfam Italia in particolare lavora con tre organizzazioni locali impegnate nella tutela dei diritti delle donne e che agiscono su tre principali aree di intervento: servizi a tutela delle sopravvissute, coinvolgimento della comunità per migliorare le norme sociali e advocacy. Grazie a questo programma, 531 donne sono state assistite e hanno ricevuto adeguati servizi legali e psicologici, mentre 78 vittime di violenza domestica sono state messe in contatto con specialisti legali. Sono stati inoltre coinvolti 5.608 studenti (ragazzi e ragazze) in attività di sensibilizzazione, che hanno riscontrato grande interesse: questo dovrebbe indurre un cambiamento intergenerazionale e trasformativo che avrà sicuramente un impatto per il futuro.

3.11 LA LOTTA ALLA DISUGUAGLIANZA IN ITALIA

IL PERCHÉ DELL'IMPEGNO DI OXFAM IN ITALIA

La pandemia da COVID-19 ha amplificato gli impatti preesistenti delle crisi che hanno colpito negli ultimi quindici anni i sistemi economici e sociali delle economie avanzate, Italia inclusa. Lo shock pandemico ha dispiegato i suoi effetti in modo differenziato sui settori economici, individui e gruppi sociali in "condizioni di partenza" profondamente eterogenee, e a farne le spese sono soprattutto le categorie di persone più vulnerabili: «Il mondo sta attraversando una ripresa vigorosa grazie alle misure decisive assunte dai Governi nel momento più acuto della crisi. Ma come osservato per la distribuzione dei vaccini, i progressi sono diseguali. Affinché la ripresa sia sostenuta e generalizzata, bisogna agire su più fronti, dai programmi di vaccinazione in tutti i paesi a strategie concertate di investimento pubblico», ha affermato il segretario generale dell'Ocse lo scorso settembre 2021. Nel nostro paese le organizzazioni come la Caritas, che forniscono aiuto alimentare o economico alle famiglie in difficoltà, hanno segnalato **un aumento nelle richieste di aiuto**: nel rapporto 2021 su povertà ed esclusione sociale, dal titolo "Oltre l'ostacolo", si denuncia la crescita della quota di poveri cronici, in carico al circuito delle Caritas da 5 anni e più (anche in modo intermittente) che dal 2019 al 2020 passa dal 25,6% al 27,5%; oltre la metà delle persone che si sono rivolte alla Caritas (il 57,1%) aveva al massimo la licenza di scuola media inferiore, percentuale che tra gli italiani sale al 65,3% e che nel Mezzogiorno arriva addirittura al 77,6%, da cui si evince una forte vulnerabilità culturale e sociale, che impedisce sul nascere la possibilità di fare il salto necessario per superare l'ostacolo.

Il nostro paese ha visto inoltre un aumento drammatico dei working poor e dei lavoratori a bassa retribuzione. Il livello di occupazione è tornato a diminuire nell'autunno pandemico del 2020 fino a un minimo nel mese di gennaio 2021 con un calo di 820 mila occupati rispetto a febbraio 2020. L'attenuarsi della pandemia (in corrispondenza della campagna vaccinale) ha visto crescere il numero di occupati fino a giugno 2021 (portando il gap rispetto al periodo pre-pandemico a 265 mila occupati) per poi stabilizzarsi nel terzo trimestre del 2021. Le ultime rilevazioni di ISTAT relative al quarto trimestre del 2021 fotografano una ripresa congiunturale dell'occupazione (+80 mila occupati rispetto al trimestre precedente) e un contestuale forte calo degli inattivi. **Ma è la qualità delle nuove posizioni lavorative a destare forte preoccupazione.** Nella prima fase della crisi, la perdita occupazionale aveva interessato prevalentemente i dipendenti a tempo determinato e i lavoratori autonomi,

mentre la ripresa del 2021 ha riguardato in prevalenza l'occupazione a termine trainata soprattutto dal comparto dei servizi che ha avuto bisogno in tempi rapidi di forza lavoro non qualificata e con salari bassi. **La prevalenza di rapporti di lavoro più facili da interrompere riflette anche, in parte, l'incertezza delle imprese sull'evoluzione della pandemia e sulla durata della ripresa del ciclo economico.** La situazione è poi particolarmente grave per richiedenti asilo e migranti. Dalle interviste ai responsabili e gli operatori dei Community Center si è rilevato come nel 2021 vi sia stata una intensificazione della precarietà lavorativa della propria utenza a conferma di una ripresa trainata da un'occupazione debole e scarsamente retribuita. La tendenza a non assumere forza lavoro con contratti stabili appare ancor più marcata rispetto al periodo pre-pandemico: sono stati frequenti i casi di "concatenazione" di impieghi di breve durata o di sovrapposizione di più contratti intermittenti.

C'è un altro dato che emerge: la povertà continua ad aumentare tra le fasce più giovani e così aumenta anche il divario di reddito tra generazioni e inter-generazionale. In generale, la pandemia ha ancora più aggravato la situazione di milioni di minori che sono scesi con le loro famiglie sotto la soglia di povertà con conseguenze per il loro benessere psico-fisico e socio-culturale. La scuola è stato il contesto in cui, purtroppo nonostante gli sforzi compiuti da tutti gli attori della comunità educante, le disuguaglianze in termini di opportunità di apprendimenti e sviluppo di competenze anche di cittadinanza attiva si sono accentuate portando all'esclusione soprattutto quei minori con maggiori vulnerabilità e disagio. **L'esperienza della scuola a distanza così come il mancato sviluppo di competenze psicosociali di questi ultimi due anni hanno ancora più rallentato i percorsi di apprendimento e crescita di tantissimi minori e studenti con il conseguente impoverimento socio culturale, l'aumento di forme di disagio giovanili, di isolamento e perdita di motivazione a partecipare attivamente alla vita scolastica e sociale.** La fotografia scattata dai risultati delle ultime prove Invalsi 2021 restituisce l'immagine di un'Italia verso un nuovo "impoverimento educativo" generale.

IL LAVORO DI OXFAM ITALIA

L'ESPERIENZA NELL'INCLUSIONE E NELLA LOTTA ALLA DISUGUAGLIANZA

Le dimensioni della disuguaglianza sono molte, diverse e raramente isolate tra loro: alcune variabili importanti sono il genere, l'età, la posizione geografica ed economica e sociale. **E l'esperienza di lavoro con le comunità più povere del mondo, ottenuta in anni da parte di Oxfam, ha ancor più messo in luce che povertà e disuguaglianza non sono né inevitabili né casuali: sono piuttosto il risultato di scelte politiche ed economiche.** Scelte che, per loro natura, possono cambiare ed essere cambiate. Il mondo ha bisogno di un'azione concertata per edificare un sistema economico e politico più equo, che valorizzi, rispetti e tuteli ogni singola persona. Le regole e i sistemi che hanno portato all'attuale

crescita della disuguaglianza devono cambiare. Oxfam si adopera per farlo, ovunque nel mondo, portando il punto di vista e la voce dei più poveri e vulnerabili all'interno dei dibattiti internazionali e nelle aule del nostro parlamento. **L'esperienza più che decennale nell'assistenza e integrazione dei migranti** attraverso servizi di mediazione linguistica e accoglienza dei richiedenti asilo si è rafforzata negli anni dando vita a programmi di integrazione che rispondano ai bisogni di tutte le fasce deboli, in un'ottica di piena inclusione sociale e tutela e promozione dei diritti. **Un'esperienza decennale che Oxfam ha anche con gli studenti e gli insegnanti**, con l'obiettivo di incidere significativamente e a lungo sulla condizione di vita delle persone attraverso il rafforzamento delle comunità educanti: le famiglie, la scuola, i singoli, le reti sociali, i soggetti pubblici e privati del territorio tutti responsabilmente coinvolti nel rendere la nostra società più coesa ed inclusiva. In una logica di welfare comunitario Oxfam lavora per costruire un sistema di collaborazioni e condivisioni aperto a soggetti pubblici e privati ma soprattutto, rivolto ai giovani, famiglie, ed ai cittadini pensando a loro non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti e attori attivi del proprio cambiamento. L'intervento pone un'attenzione particolare ai cittadini stranieri e ha tra i propri fini la lotta alla dispersione ed abbandono scolastico da intendersi più in generale come lotta alla povertà educativa.

IL LAVORO DI EMPOWERMENT COMUNITARIO PER L'EDUCAZIONE INCLUSIVA E L'ACCESSO AI SERVIZI: I COMMUNITY CENTER.

Oxfam Italia, attraverso i servizi di Oxfam Italia Intercultura, ha scelto di **intervenire preventivamente e concretamente** a supporto delle persone più vulnerabili e quindi più a rischio di ritrovarsi in condizioni di povertà. Ha adottato un **approccio territoriale e multidisciplinare**, in modo da venire incontro ai bisogni delle comunità offrendo servizi di prossimità, **lavorando in maniera sinergica e in stretta collaborazione con istituzioni, associazioni e soggetti operanti nel contesto di riferimento**, al fine di massimizzare i risultati e garantire un'azione efficace e sostenibile nel tempo.

Dal 2017, insieme a partner locali radicati sul territorio - come la Diaconia Valdese - **ha inaugurato i Community Center, che rappresentano il nucleo organizzativo attraverso cui i vari filoni di attività sono organizzati nel territorio di competenza**. Sono luoghi sicuri e spazi accoglienti che si discostano dagli ambienti talvolta troppo burocratici e formali proposti all'interno dei circuiti istituzionali e si propongono come **centri di ascolto, rilevamento dei bisogni, orientamento e concreto supporto** per tutte quelle persone non prese in carico dai servizi istituzionali, ma la cui situazione, senza un supporto esterno, sarebbe destinata ad aggravarsi.

I Centri si rivolgono quindi a tutti coloro che si trovano in situazioni di fragilità economica e sociale affinché possano colmare un gap informativo che spesso sperimentano non conoscendo quali sono i servizi e le

opportunità a cui potrebbero avere accesso e di quale supporto potrebbero beneficiare.

I Community Center si pongono dunque l'obiettivo di ascoltare, sostenere, mediare, informare, formare e, qualora venga rilevato uno specifico bisogno, orientare e accompagnare ai servizi. Il fine è di evitare la cronicizzazione di disagi sociali, dettati da difficili condizioni materiali di esistenza, da assenza di reti amicali e parentali di riferimento, da scarsa comprensione di codici sociali e culturali talvolta differenti da quelli del paese di origine, da sentimenti di esclusione e emarginazione.

I centri fungono da **raccordo con i Servizi socio-sanitari** del territorio ma offrono anche **servizi concreti di accompagnamento e supporto dei beneficiari, quali ad esempio servizi di supporto e orientamento in ambito legale, socio sanitario, formativo e lavorativo**, le attività di doposcuola per bambini e ragazzi, sostegno alla genitorialità, informazioni riguardo ad agevolazioni economiche o fiscali, percorsi formativi, mediazione familiare, attività socio-culturali, corsi di italiano. Allo stesso tempo **rilevano le necessità dei territori** grazie all'interazione costante con la popolazione, che li vive come veri e propri luoghi di cittadinanza attiva, di partecipazione, di condivisione.

All'interno dei Community center lavorano **team multidisciplinari**: operatori qualificati, educatori, mediatori linguistico-culturali, psicologi, consulenti legali e volontari per venire incontro ai bisogni più diversi degli utenti.

Le caratteristiche principali del Community center sono:

- **ESSERE UN ONE STOP SHOP.** Il Community center dà la possibilità alle persone di trovare in un unico luogo servizi normalmente erogati da enti diversi, secondo il modello dell'"one stop shop". Avere un unico punto di aggregazione di servizi è tanto più efficace, quanto più le persone versano in uno stato di vulnerabilità;
- **FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO E DEGLI SPORTELLI ISTITUZIONALI.** Lo sportello dei



ITALIA - Campi estivi "Naso all'insù", Campi Bisenzio - 2021
Photo credit: Michele Borzoni / Oxfam

Community Center non si sostituisce ai servizi pubblici del territorio, ma al contrario ne facilita l'accesso e semplifica la gestione di casi più complessi da parte delle istituzioni: le persone che vengono informate e orientate ai servizi da parte degli operatori dei Community Center sono più consapevoli e preparati rispetto alle pratiche e documentazioni che devono presentare presso le istituzioni, facilitando il lavoro dei funzionari pubblici, prevenendo disagi per la mancanza di documenti e difficoltà di comunicazione con lingue straniere;

- **PREVENIRE I DISAGI.** I servizi dei Community Center vanno inoltre a intercettare la fragilità e i disagi nella fase in cui questi si manifestano, cercando di prevenire disagi cronici che andrebbero a pesare in termini di costi di gestione e risorse sulle istituzioni in un secondo momento;
- **RILEVARE I BISOGNI.** I Community Center si pongono anche come soggetti del territorio che rilevano in tempi rapidi i bisogni, i cambiamenti, le esigenze dei cittadini, in particolare di quelli più vulnerabili. L'attività di interlocuzione e confronto costante che Oxfam porta avanti con le istituzioni locali e i decisori politici consente di aiutare le istituzioni a focalizzare i bisogni e aumentarne la capacità di delineare interventi efficaci per contrastare le disuguaglianze.
- **FARE RETE CON I PARTNER DEI TERRITORI.** I Community Center sono gestiti da Oxfam e dai partner locali. Questo consente di avere una riconoscibilità sul territorio e una maggiore efficacia nel costruire i percorsi di empowerment e di inclusione sociale, attraverso la rete territoriale, che facilita e rende più efficace l'intervento sui beneficiari e favorisce lo scambio di esperienze, di pratiche e il capacity building.

I Community center sono direttamente gestiti da *Oxfam Italia Intercultura* nelle città di **Arezzo e Cecina, a Milano, Torino, Catania, Perugia, Bologna e Napoli** in collaborazione con la Diaconia Valdese e a Firenze, **Empoli, Campi Bisenzio e Prato** in collaborazione con associazioni locali radicate sui territori.

A FIANCO DI MIGRANTI, RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO: MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE E ACCOGLIENZA DIFFUSA PER L'INTEGRAZIONE E L'EMPOWERMENT DEI FUTURI CITTADINI.

Povertà educativa e mancanza di accesso alle cure: la situazione è particolarmente grave per **richiedenti asilo e migranti**. Le istituzioni sanitarie identificano infatti gli immigrati come soggetti particolarmente a rischio di esclusione sociale e conseguentemente, di **marginalizzazione nell'accesso ai servizi sanitari**, mentre il rapporto degli alunni stranieri sul totale degli alunni è in continua crescita per ciascun ordine di studio, e il corpo insegnante deve misurarsi non solo con bambini e ragazzi che non parlano l'italiano, ma anche con le loro famiglie.

Tra i servizi offerti vi è dunque quello, cruciale, di **mediazione linguistico culturale**. Mediatore linguistico culturale è la persona che svolge la funzione di facilitare la comunicazione tra immigrati e operatori delle istituzioni, contribuendo all'inserimento dei cittadini stranieri nella società di accoglienza. La cooperativa Oxfam Italia Intercultura ha un'esperienza più che decennale nel campo della mediazione linguistico-culturale e porta avanti numerosi progetti sul territorio toscano in diversi settori, dal sanitario al sociale. Mette a disposizione uno staff di oltre **50 mediatori di comprovata esperienza** che coprono, oltre alle lingue veicolari Inglese e Francese, un ampio spettro di lingue, tra cui le più richieste sono: Urdu, Hindi, Punjabi, Bangla, Arabo, Albanese, Rumeno, Cinese, Russo, Polacco, Somalo, Bambara, Pidgin English, Edo, Mandinka, Pular.

L'impegno con richiedenti asilo e rifugiati in Italia, e in particolare con i minori non accompagnati e le donne nasce dalla volontà di mettere a valore la grande esperienza di Oxfam nella gestione delle crisi umanitarie, nonché dal lavoro più che ventennale con i migranti in Toscana, che ha permesso di mettere a punto un modello di integrazione basato su un approccio multisettoriale. Oxfam Italia Intercultura mette quindi in atto un **programma multilivello e multi-azione**, che comprende un intervento per sopperire ai bisogni essenziali di coloro che arrivano nel nostro paese fuggendo da gravi crisi umanitarie, **la sistemazione di richiedenti asilo e rifugiati in centri di prima e seconda accoglienza, la promozione di percorsi di integrazione e di empowerment dei futuri cittadini**. Promuovere un modello positivo di accoglienza verso coloro che richiedono asilo nel nostro paese, così come **potenziare le attività di inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili** (famiglie, giovani rifugiati e donne) facilitando l'integrazione e la conoscenza dei propri diritti è fondamentale per rispondere sia alle esigenze di questi ultimi che a quelle delle comunità ospitanti, e far sì che le nuove generazioni siano sensibili allo **sviluppo di una società più giusta, equa e inclusiva**.

L'approccio di Oxfam si spinge sempre di più verso il modello dell'accoglienza diffusa e integrata, e mira a garantire, insieme all'assistenza materiale, altri servizi volti alla riacquisizione dell'autonomia e alla costruzione di **percorsi positivi di integrazione** con un marcato obiettivo di inclusione sociale e comunitaria. Le attività prevedono sempre più attenzione nel favorire percorsi di

orientamento in sinergia e complementarità con le attività dei Community Center e anche facilitare l'interazione nelle comunità tra cittadini italiani e i migranti. Per quanto riguarda i minori ci sono molte attività legate a un impegno sociale che abbia una ricaduta sulla comunità, insieme ad attività ludico sportive. L'idea è quella di avvicinare le persone, così che la comunità accolga come nuovi membri i migranti e li integri in sé stessa.

In **Toscana e in Sicilia**, Oxfam Italia Intercultura è ente gestore della RETE SAI – Sistema di accoglienza integrata per i progetti di Accoglienza ordinari dei comuni di **San Casciano Val di Pesa (FI)**, di **Castiglion Fibocchi (AR)** e dell'**Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa (SI)** e per i progetti di Accoglienza minori stranieri non accompagnati della **Società della Salute delle Valli Etrusche (LI)** e di Accoglienza minori del **Comune di Firenze**.

L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E LA LOTTA ALLA POVERTÀ EDUCATIVA.

Oggi più di sempre la società civile globale è interconnessa. Sviluppo sostenibile, diritti umani, partecipazione democratica, pace, disuguaglianze e migrazione sono alcune delle sfide principali della nostra era e non possono essere risolte senza una cooperazione globale. Attraverso l'**Educazione alla Cittadinanza Globale**, ossia il processo attivo e partecipativo di apprendimento focalizzato sul senso di **appartenenza a una comunità che trascende i confini nazionali**, Oxfam Italia Intercultura vuole contribuire alla creazione di un framework che mira ad **"assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva"** come declinato dal quarto obiettivo dell'Agenda degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile. Da decenni ormai lavora con i settori formali e informali, facilitando negli studenti pensiero **critico e consapevolezza di sé** rispetto alle complessità del mondo e ai messaggi dei media, incoraggiandoli ad approfondire, esplorare e dare voce alle proprie opinioni e ai propri valori, per esercitare la cittadinanza attiva nell'interesse collettivo, per formare cittadine e cittadini responsabili, impegnati nella costruzione di una **società equa, giusta e solidale**.

Ha realizzato e realizza, a livello internazionale, nazionale e locale, **formazione dei docenti su metodologie pedagogiche innovative e percorsi didattici**, per rafforzare la consapevolezza, l'empowerment e l'attivismo di giovani e adulti, facilitando una comunità di apprendimento attraverso **strumenti digitali** e non e offriamo l'opportunità alle scuole di partecipare a progetti di **mobilità**. Attraverso la proposta formativa **Oxfam Back to School**, Oxfam Italia accoglie e sviluppa metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento, modelli di didattica interdisciplinare, modalità e strumenti per la valutazione attraverso le tecnologie multimediali,

secondo i bisogni di una classe 3.0, e secondo quanto previsto dal "Piano scuola 2021-2022" e dalla normativa sull'insegnamento dell'educazione civica (l. 92/2019 e DM 35 del 22 giugno 2020).

Oxfam Italia lavora inoltre sulla **lotta alla povertà educativa** nel nostro paese, per una educazione inclusiva e di qualità. La povertà educativa è particolarmente insidiosa perché può avere effetti di lungo periodo, finendo per trasmettersi di generazione in generazione, innescando un vero e proprio circolo vizioso, perché i bambini che nascono in condizioni di svantaggio e ai quali vengono negate le opportunità di apprendere e condurre una vita autonoma e attiva rischiano di diventare gli esclusi di domani. Una delle forme più evidenti della povertà educativa è la dispersione scolastica.

Combattere la povertà educativa e promuovere un'educazione inclusiva e di qualità per tutti sono i principi base dei programmi di contrasto alle ingiustizie e disuguaglianze che da sempre portiamo avanti in Italia e in molti altri paesi del mondo, coerentemente con il quarto obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che vuole offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le **opportunità di apprendimento durante la vita per tutti**. L'approccio dell'**educazione inclusiva e dell'educazione interculturale** è una **dimensione trasversale a tutti gli ambiti di lavoro**. Due i principali filoni su cui interviene, con una pluralità di azioni programmatiche e livelli diversificati ma complementari: educazione degli adulti intesa come promozione dell'inclusione e cittadinanza attiva con un'attenzione particolare ai cittadini stranieri e **lotta alla dispersione e abbandono scolastico**.



ITALIA - Ragazzi al doposcuola presso il Community Center Le Piagge di Firenze.

Photo credit: Michele Borzoni/Oxfam

RAPPORTI: LA PANDEMIA DELLA DISUGUAGLIANZA E DISUGUITALIA. RIDARE POTERE, VALORE E DIGNITÀ AL LAVORO.

Come da ormai diversi anni Oxfam ha pubblicato, in occasione del Forum Economico Mondiale di Davos, tenutosi nel gennaio 2022, le proprie analisi sul tema della crescente disuguaglianza di ricchezza e di reddito.

È il tema del rapporto *La pandemia della disuguaglianza*, che sottolinea come, per il secondo anno consecutivo, la pandemia ha colpito gli abitanti del pianeta in modo ben diverso: per usare le parole del Segretario Generale dell'ONU "galleggiamo tutti nello stesso mare, ma è altrettanto chiaro che alcuni viaggiano in super yacht mentre altri sono aggrappati a rottami alla deriva".

In questi due anni la ricchezza dei 10 uomini più ricchi del mondo è raddoppiata a un ritmo di 15.000 dollari al secondo. Ogni 26 ore è nato un nuovo miliardario, e di questi 40 lo sono grazie ai profitti provenienti dalla vendita di vaccini, terapie, test e dispositivi di protezione individuale. Solo Jeff Bezos, fondatore e presidente di Amazon, nei primi 21 mesi della pandemia ha visto il valore del suo patrimonio aumentare di 81,5 miliardi di dollari: una cifra che equivale al costo completo stimato della vaccinazione (due dosi e booster) per l'intera popolazione mondiale.

Nello stesso periodo, sotto la punta di questo iceberg dorato, si stima che 163 milioni di persone nel mondo siano cadute in povertà estrema. Le disuguaglianze economiche e sociali che dilanano le nostre società non sono un caso, ma frutto di precise scelte politiche e del condizionamento che le élite più ricche e potenti esercitano nel processo di definizione e attuazione delle norme. Questo nuoce a tutti noi, e più di tutti ai più poveri e fragili, alle donne, agli uomini e ai bambini che ogni giorno fronteggiano sfide drammatiche per nutrirsi, bere, curarsi. Una disuguaglianza temporaneamente attenuatasi in molte economie avanzate grazie a massicci interventi di welfare emergenziale. Un'attenuazione che ha interessato anche l'Italia, ma di cui si può difficilmente gioire, visto il peggioramento delle condizioni economiche degli strati sociali medio-bassi: la fine del 2020 ha visto un milione di individui e 400.000 famiglie povere in più, e il 5% più ricco degli italiani con una ricchezza superiore a quella dell'80% più povero.

In un paese come il nostro in cui il mercato del lavoro genera da tempo e strutturalmente povertà lavorativa e in cui il lavoro troppo spesso non basta a condurre un'esistenza dignitosa, non stupisce che le ricadute della crisi siano state più marcate per i lavoratori più deboli, assunti con contratti

atipici, a termine, di durata breve. Tra questi ci sono soprattutto i giovani. La recessione ha inoltre un volto femminile: le donne erano maggiormente presenti nei settori non essenziali o nell'economia informale, hanno visto un minor rinnovo dei contratti e hanno dovuto conciliare – sopperendo ai ritardi pluriennali degli investimenti nelle infrastrutture sociali – la vita lavorativa con carichi di cura che con la pandemia si sono moltiplicati a dismisura. Il rapporto esprime un giudizio circostanziato su alcuni recenti interventi normativi. La razionalizzazione, ispirata all'universalismo selettivo, delle misure di sostegno alle famiglie con figli è largamente apprezzabile, come lo sono, in parte, gli avanzamenti sul fronte del riordino degli ammortizzatori sociali. Fortemente discutibili risultano invece il percorso della riforma fiscale, la "revisione" del reddito di cittadinanza nonché l'atavico ritardo della politica nell'affrontare in modo sistematico e risoluto il tema del lavoro povero.

I numeri e le analisi del rapporto hanno avuto una eco fortissima, anche grazie alla partnership con Rai che per il secondo anno di seguito ha aumentato la capacità di Oxfam Italia di entrare nelle case degli italiani, ripresi solo nel nostro paese in più di 700 media, stampa e web, per un totale di 30 milioni di lettori, e oltre 40 servizi in radio e televisione, con presenze nei principali palinsesti attraverso interviste ai nostri portavoce.

Al lavoro di analisi e denuncia del problema, Oxfam affianca la realizzazione di programmi per promuovere l'inclusione sociale e garantire accesso ai diritti ai più fragili e vulnerabili attraverso i Community center nel territorio nazionale, ed un lavoro di advocacy verso le istituzioni centrato su specifici ambiti di policy che possono contrastare le disuguaglianze. Uno degli ambiti su cui Oxfam Italia ha recentemente focalizzato la sua attenzione è quello del mercato del

lavoro italiano caratterizzato da ampie e crescenti disparità. Riguardo a questo in occasione della prima edizione dell'Oxfam Festival, tenutosi nel maggio 2022 a Firenze, Oxfam Italia ha reso pubblico un nuovo rapporto, *Disuguitalia: ridare potere, valore e dignità al lavoro*.

La pubblicazione, presentata in anteprima in un incontro bilaterale al Ministro **Andrea Orlando** e poi discussa pubblicamente all'omonimo panel all'interno del Festival, punta il dito sulla precarietà, discontinuità e saltuarietà del mercato del lavoro italiano, contraddistinto da ampie e crescenti disuguaglianze, vecchie e nuove forme di sfruttamento e da un riconoscimento esiguo del valore sociale del lavoro. Un lavoro che oggi non basta, per troppi, a condurre un'esistenza dignitosa, a soddisfare i bisogni del proprio nucleo familiare e a garantirsi prospettive di un futuro di benessere. Nel contesto europeo l'Italia spicca per una diffusione marcata della povertà lavorativa: nel 2019 l'11,8% dei lavoratori italiani era a rischio di povertà, oltre 2,5 punti percentuali sopra la media UE.

Il rapporto esplora le cause di lungo corso della "crisi del lavoro" nel nostro paese e gli effetti congiunturali della pandemia, presenta evidenze qualitative dai community center di Oxfam e della Diaconia Valdese relative alle difficoltà di inclusione socio-lavorativa degli utenti dei centri nel 2021. Contiene inoltre un focus sulle aspre condizioni di lavoro (ma anche esempi di virtuose best practices) in tre settori specifici dell'economia: il food delivery, il lavoro nelle campagne e il lavoro domestico.

Conversazioni con testimoni privilegiati arricchiscono la pubblicazione con riflessioni sulle condizioni lavorative delle nuove generazioni, sulle disuguaglianze di genere sul mercato del lavoro e su utilità e senso del lavoro. Il rapporto si chiude infine con le raccomandazioni di policy di Oxfam volte a ridare maggiore potere e dignità al lavoro e a far recuperare al lavoro la fondamentale funzione attribuitagli dalla nostra Carta Costituzionale, quella di concorrere al progresso materiale e spirituale della nostra società. Il rapporto è stato ripreso ampiamente dai media.

"La ripartenza del 2021 ha visto una maggiore propensione, rispetto al periodo pre-pandemico, dell'utenza dei nostri centri ad accettare qualsiasi lavoro. Prevalgono occupazioni deboli e saltuarie: riscontriamo con maggior frequenza casi di concatenazione di impieghi di breve durata e di sovrapposizione di più contratti intermittenti.

Non mancano le irregolarità - da lavoro nero a diverse fattispecie di lavoro grigio - e gli abusi subiti da soggetti più fragili e più facilmente ricattabili, in posizione di debolezza rispetto ai datori di lavoro o scarsamente consapevoli dei propri diritti.

Siamo molto contenti di aver firmato negli scorsi mesi un protocollo di intesa con la Diaconia Valdese finalizzato a rafforzare ed ampliare una comune rete nazionale di community center che offre servizi di informazione, ascolto, orientamento e sostegno concreto a chi si trova in situazione di fragilità economica e sociale per combattere e prevenire disuguaglianza e povertà".

ROBERTO BARBIERI, DIRETTORE GENERALE DI OXFAM ITALIA

3.12 LA QUALITÀ DEI NOSTRI PROGRAMMI, LA CONOSCENZA E L'APPRENDIMENTO

Come il resto della Confederazione, Oxfam Italia considera la creazione e la condivisione della conoscenza come parte integrante del proprio lavoro e leva per la generazione di un cambiamento trasformativo. Oxfam Italia è, dunque, impegnata a far diventare l'apprendimento e le conoscenze parte centrale della propria azione al fine di migliorare l'efficacia e l'impatto dei propri programmi. Per queste ragioni, **Oxfam Italia si è dotata di un'area di lavoro sulla qualità dei programmi** che ha facilitato, tra l'altro, processi di monitoraggio, valutazione e apprendimento dei programmi di mission. Tali processi sono volti ad accrescere la conoscenza organizzativa sia di Oxfam Italia che dei suoi partner in modo da rafforzare la nostra capacità di fronteggiare le sfide di un mondo sempre più complesso e di contrastare le crescenti disuguaglianze. Nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, nello specifico, **è stato supportato il processo di costante monitoraggio e valutazione dei programmi di Oxfam Italia attraverso l'elaborazione di documenti di riflessione e apprendimento per i seguenti progetti:**

- **COMMUNITY CENTER IN TOSCANA.** Da ottobre 2017, Oxfam Italia ha lanciato, con il sostegno della Fondazione Burberry, un programma di inclusione sociale nelle aree di Firenze, Prato, Campi Bisenzio ed Empoli. A marzo 2022, una valutazione indipendente del lavoro svolto nel corso del quarto anno del progetto è stata portata a termine ed ha permesso di evidenziare le sfide e le principali risultanze raggiunte per facilitare l'accesso ai servizi, contrastare la dispersione scolastica e favorire la partecipazione delle famiglie più vulnerabili alla vita dei territori nei quali l'azione insiste. Allo stesso tempo è stata impostata l'analisi SROI, Social Return of Investment, per calcolare l'impatto sociale dei centri comunitari e dei facilitatori di comunità, nel corso del 2022.
- **SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA SOCIALE IN GIORDANIA (JoinUPI).** Tra il 2019 e il 2021, Oxfam ha sostenuto un progetto che consentisse la creazione di un ecosistema dell'imprenditorialità inclusivo, più connesso e con migliori risorse, nel paese, attraverso sia un lavoro diretto con 41 imprese sociali e 79 donne in posizione di leadership nelle loro imprese sociali, sia il sostegno alle organizzazioni che offrono servizi per lo sviluppo delle aziende locali. A settembre 2021, il progetto è stato oggetto di un'analisi, indipendente, endline dei target dei risultati conseguiti e una valutazione esterna finale per verificare la rilevanza, coerenza, efficienza, efficacia, sostenibilità, nonché il potenziale impatto e scalabilità del progetto. Entrambi gli esercizi oltre a confermare il buon esito dell'azione condotta, hanno offerto alcuni suggerimenti, lezioni apprese e raccomandazioni molto utili per la programmazione del lavoro di Oxfam in Giordania.

- **STRATEGIA DI BARGOU 2020 (SB2020).** Tra la fine del 2017 e 2021, Oxfam in partenariato con l'associazione El-Wifak Bargou e il GAL Eloro ha contribuito allo sviluppo inclusivo e sostenibile delle risorse economiche, ambientali e sociali nel territorio di Bargou a beneficio delle popolazioni rurali vulnerabili locali. A cavallo tra il 2021 e 2022, un team esterno al progetto ha realizzato una valutazione finale dell'azione basandosi sui criteri OECD-DAC. Un'analisi approfondita che ha riguardato anche l'impatto potenziale del progetto e che ha evidenziato gli effetti positivi generati a livello delle persone e comunità con le quali abbiamo lavorato ma anche le sfide affrontate per raggiungere i molti risultati e gli obiettivi prefissati. La valutazione del progetto ha permesso anche di mettere a fuoco alcuni insegnamenti, aree di miglioramento e raccomandazioni per le future progettazioni valide per tutti i partner coinvolti nell'implementazione e gli stakeholders locali.
- **EMPOWERMENT ECONOMICO DELLE DONNE IN LIBANO, GIORDANIA ED EGITTO (WEE.CANI).** Tra il 2018 e il 2021, Oxfam insieme a MAIS (per le attività in Egitto) e COSPE (per le attività in Libano) ha promosso l'empowerment socio-economico di donne rifugiate Siriane e delle donne vulnerabili delle comunità ospitanti in Egitto, Giordania e Libano attraverso azioni volte a favorire l'accesso sostenibile a fonti di reddito e il supporto sociale e familiare (norme sociali) a percorsi di partecipazione economica femminile. Oltre alla realizzazione di attività in Giordania e Libano, ha assicurato il coordinamento ed il monitoraggio dell'azione. Questo lavoro ha permesso di evidenziare come il progetto, nonostante le molte esternalità negative affrontate, sia stato in grado di raggiungere la quasi totalità delle risultanze previste nei 3 paesi e come i processi di empowerment delle donne in molte comunità target sono stati avviati, ma cosa ancor più importante sono stati interiorizzati da una larga parte delle persone con cui il progetto ha lavorato.



ITALIA - L'ingresso al Community Center Metropolis delle Piagge a Firenze, in cui si svolgono numerose attività e vengono erogati servizi a favore di adulti e bambini.

Photo credit: Michele Borzoni / Oxfam

IL NETWORK DI OXFAM ITALIA: LA RICCHEZZA DELLA RELAZIONE

4.1 LE ISTITUZIONI

DUTY BEARERS DI PROGRAMMA

Nella sezione 3 abbiamo fatto menzione dell'approccio territoriale nella realizzazione dei programmi a favore di comunità e persone vulnerabili. In questi contesti, la realizzazione dei programmi vede Oxfam in un rapporto di partnership con le istituzioni locali, attivando anche partnership con soggetti del terzo settore e/o con centri di eccellenza pubblici. Il ruolo di Oxfam è in molti casi di coordinamento all'interno di specifici territori per la realizzazione dei programmi. Nel corso del '20-'21, Oxfam Italia, anche attraverso Oxfam Italia Intercultura, ha avuto relazioni con 50 istituzioni locali (solo in Italia), di cui 30 con convenzioni o contratti specifici e 20 che prevedono una collaborazione senza transazione di risorse economiche.

In Italia, le principali partnership sono conseguenti alle priorità territoriali di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura. **In Toscana**, la partnership con la **Regione Toscana** copre svariati ambiti tematici e, conseguentemente diversi Assessorati e Uffici, oltre alla Presidenza: cooperazione internazionale, sociale, educativo, sanitario e protezione civile. Nelle aree in cui Oxfam Italia Intercultura svolge attività di accoglienza dei cittadini richiedenti asilo o protezione internazionale, un'interazione molto forte avviene con i comuni capofila nei confronti del Ministero degli Interni delle iniziative SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione):

Firenze, San Casciano Val di Pesa, Empoli, Castelfiorentino, Società della Salute Valli Etrusche (che riunisce i comuni della Bassa Val di Cecina e della Val di Cornia) e Castiglion Fibocchi. Nel corso del '20-'21, Oxfam Italia Intercultura ha confermato – attraverso manifestazioni di interesse di co-progettazione e gare di appalto – l'impegno triennale per le attività di accoglienza. L'approccio di accoglienza diffusa e la valorizzazione dell'autonomia dei beneficiari che caratterizza Oxfam, porta altresì ad avere collaborazioni continuative con molti enti locali delle province di Firenze e Arezzo e Grosseto. **L'Azienda Sanitaria Sud Est della Toscana** è istituzione-chiave per la realizzazione delle attività di inclusione socio-sanitaria delle cittadine e dei cittadini stranieri. Oxfam Italia Intercultura è titolare delle attività di mediazione linguistico-culturale per le **province di Arezzo, Siena e Grosseto**. Attraverso questa partnership si facilita l'accesso appropriato ai servizi socio-sanitari da parte delle persone straniere vulnerabili, nonché si sperimentano attività e approcci innovativi per diminuire le disuguaglianze di accesso.

Si sta sviluppando in maniera molto significativa la collaborazione anche con la **Asl Nord Ovest**, in particolare con la sua articolazione territoriale della Società della Salute Valli Etrusche che gestisce i servizi socio sanitari per la zona a sud di Livorno (Bassa Val di Cecina, Val di Cornia) e Isola d'Elba. Su questi territori, in accordo con la ASL Nord Ovest,

vengono erogati attività e servizi previsti per la ASL Sud Est. Nel territorio delle Valli Etrusche si aggiungono anche i servizi di mediazione culturale in ambito socio sanitario, oltre alle attività di sportello di orientamento per i migranti. Inoltre con il Comune di Cecina si è iniziato un lavoro molto rilevante per la definizione del Patto Educativo di Comunità. Le attività di Oxfam Italia Intercultura in **Sicilia** hanno visto la stretta collaborazione nel corso dell'anno '20-'21 con i **Comuni di Messina, Siracusa, Ragusa e Catania**, in cui Oxfam è coinvolta nelle attività di inclusione delle persone vulnerabili. Collaborazioni sono anche attive con il **Comune di Milano**, la **Regione Marche** e la **Regione Piemonte**, nonché con 11 regioni e municipalità europee per iniziative con interventi e scambi europei.

All'estero, Oxfam Italia, opera in stretta collaborazione con le tradizionali istituzioni pubbliche che rappresentano anche le principali opportunità di finanziamento per il nostro operato sia in ambito di programmi di giustizia economica, giustizia di genere e azione umanitaria. In particolare con la Unione Europea attraverso le **DG NEAR, INTPA ed ECHO e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)**, soggetti istituzionali con i quali siamo in grado di interloquire sia a livello centrale che con le sedi distaccate nei paesi riuscendo in taluni casi anche ad influenzare le priorità a livello di bandi nel paese negli ambiti tematici di nostra expertise. L'interlocuzione a livello centrale con AICS e MAECI, si realizza anche attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro per contribuire alle politiche in certe aree geografiche del mondo, sia in ambito tematico (come ad esempio l'elaborazione delle Linee Guida italiane sul Nexus "Sviluppo, Umanitario e Pace".

Raccogliendo, ed in continuità con, la nostra eredità di lavoro con la cooperazione decentrata, è importante sottolineare la proficua collaborazione con la **Regione Toscana** (che ha visto un rinverito interesse per la cooperazione con l'insediamento della nuova giunta) per lo sviluppo di una nuova strategia di cooperazione regionale, e con **Provincia Autonoma di Bolzano**.

A livello di Nazioni Unite, importante ricordare anche il partenariato, ormai consolidato, con l'agenzia **UN Habitat**, con la quale stiamo gestendo in partenariato già da un anno un importante finanziamento di Adaptation Fund per un programma regionale su resilienza Urbana in Africa del Sud.

POLICY E DECISION MAKERS

Nel corso del 2021-22 Oxfam Italia ha dialogato con parlamentari di Camera dei Deputati e Senato della Repubblica sui principali dossier che riguardano le tematiche dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti nel nostro paese, sulla protezione dei diritti nelle aree di crisi come Siria e Yemen, e sui provvedimenti economici mirati a contrastare le conseguenze della pandemia Covid sull'economia.

Ha inoltre dialogato con il Ministero della Salute per rafforzare il contributo dell'Italia all'accesso ai vaccini a livello globale, con il Ministero delle Finanze su temi economici e fiscali e con il Ministero degli Esteri per un maggiore ruolo dell'Italia in contesti di crisi umanitaria.

I principali risultati raggiunti:

- **ECONOMIA UMANA E INVESTIMENTI EQUI:** Nel 2021 Oxfam Italia ha continuato ad operare per influenzare i decreti di salvaguardia dell'economia messi in atto dal Governo per fronteggiare l'emergenza Covid, ottenendo che venisse abolito il patent box nella Finanziaria 2022; a livello globale ha inoltre lavorato affinché nel quadro del G20 a Presidenza Italiana venisse per la prima volta raggiunto un accordo su un framework di tassazione (seppure minima) dei profitti globali delle imprese multinazionali
- **DIRITTI DEI MIGRANTI:** Oxfam Italia insieme agli altri soggetti della campagna Ero Straniero, ha ottenuto nel dicembre 2021 delle misure "salva sanatoria", ovvero l'estensione al massimo periodo di impiego degli interinali contrattati in alcuni settori (agricoltura, lavoro di cura).
- **SALUTE GLOBALE E ACCESSO A VACCINI:** Oxfam Italia ha operato per un posizionamento positivo del governo Italiano (ospite del G20 nel 2021) sul tema della sospensione temporanea dei brevetti sui vaccini per il Covid, contribuendo alla campagna globale People's Vaccines Alliance;
- **CRISI UMANITARIE E FINANZA PER LO SVILUPPO:** lavorando insieme al Parlamento e con altri attori della società civile, Oxfam Italia ha operato per un maggiore protagonismo del governo Italiano nella risposta alle crisi umanitarie in Afghanistan e Ucraina, e ha inoltre ottenuto, in Finanziaria, l'introduzione di emendamenti tesi a incrementare i fondi per la cooperazione allo sviluppo rispetto ai fondi per le missioni militari di pace.

DONATORI ISTITUZIONALI

Nel 2021-22 Oxfam Italia in collaborazione con Oxfam Italia Intercultura è stata attivamente impegnata nell'**ideazione e sviluppo di circa 110 progettazioni attraverso le quali mettere in campo le proprie specializzazioni tematiche e relazioni di partenariato con soggetti complementari e portatori di particolare valore aggiunto, sia in Italia, Europa che nei Paesi terzi**, in linea con le priorità programmatiche identificate. Tali progettazioni sono nate in risposta a bandi aperti, ma sono state anche la conseguenza di solide relazioni costruite sia con partner che con donatori e di un progressivo lavoro di accreditamento che portiamo avanti anche grazie a una struttura ormai consolidata fatta di Donor Account Managers dedicati a sviluppare relazioni fiduciali con una serie di donatori per noi prioritari.

Positivo il rapporto con IFAD che ha portato alla costruzione di una proposta in Algeria, al momento ancora in fase di valutazione, relativa all'impiego giovanile, che includerà sia i giovani algerini, che quelli dei Campi Sahrawi in cui Oxfam lavora da decine di anni.

Grazie alla sede di Oxfam Italia Intercultura di Bolzano, ha partecipato a due bandi e vinto nel corso

del 21-22 il bando ECG della **Provincia Autonoma di Bolzano** che ci vedrà presto attivi nell'organizzazione di una serie di tavole rotonde sui temi del caporalato.

Un particolare successo del 2021-22 è l'approvazione di 3 proposte su 5 (2 da capofila, una da partner) presentate al bando **AICS OSC**, che permetteranno di

lavorare attivamente con partner locali e italiani in OPT, Tunisia, Libano sull'accesso alla finanza e il sostegno all'imprenditoria giovanile. Sempre per AICS sono state presentate numerose proposte di progetto in risposta alle emergenze nei Paesi dell'area MENA e in Etiopia, tra queste nel corso dell'anno è stato avviato un intervento integrato di WASH e Protezione per migliorare la resilienza delle comunità più vulnerabili colpite nella striscia di Gaza, in collaborazione con 2 organizzazioni locali. L'impegno di Oxfam con AICS si è concretizzato anche presentando proposte in risposta a Bandi Affidati (Mozambico), oltre che nell'attiva partecipazione a tavoli di confronto e nel rafforzamento delle relazioni con gli uffici decentrati. Inoltre, ha lavorato in qualità di partner a 5 proposte inviate al Bando 2021 per le iniziative di sensibilizzazione e educazione alla cittadinanza globale, 4 con organizzazioni della società civile, e una a fianco della Regione Toscana, con la quale ci siamo accreditati entrando in una short list di enti con i quali applicare a bandi su queste tematiche.

Così come negli anni precedenti, **l'Unione Europea si conferma il maggior finanziatore istituzionale** di Oxfam Italia. Il 2021-22 ha risentito dei ritardi della nuova programmazione europea soprattutto per quanto riguarda la cooperazione allo sviluppo. Pertanto Oxfam Italia si è concentrata su un lavoro di accompagnamento dei team paese nella partecipazione alle consultazioni locali dell'Unione Europea e di promozione di un maggiore dialogo con le Delegazioni, fornendo anche formazione e supporto nell'analisi dei nuovi strumenti di cooperazione adottati. Grazie al miglioramento della situazione pandemica, sono riprese le visite a Bruxelles dando modo di continuare a costruire una relazione forte con l'Unione Europea, in particolare con DG INTPA, NEAR e Just. Per quanto riguarda i programmi in Italia e l'area di advocacy e ECG ha lavorato a numerose proposte per EACEA, DG Just, REA. Inoltre, nel 2021 ha preso avvio il progetto Free-All volto a favorire lo sviluppo di competenze per chi lavora con le vittime di violenza di genere della comunità LGBTQ.

DG- ECHO, Direzione Generale dell'Unione Europea per la protezione civile e l'aiuto umanitario, ha inoltre finanziato la risposta di emergenza in Malawi per il ciclone Ana e dato parere positivo ad un progetto che prenderà avvio a luglio in Siria nei settori WaSH e Sicurezza Alimentare.

Continua la **relazione di partenariato con EPIM**, fondo europeo per l'integrazione e la migrazione, con il quale Oxfam Italia ha realizzato attività di ricerca e advocacy in favore di una maggior tutela a livello europeo e italiano nel passaggio alla maggiore età di minori stranieri non accompagnati, e con il quale Oxfam Italia sta ideando nuovi interventi di advocacy sempre su questi temi.

Prosegue anche il lavoro con **l'Unione del Mediterraneo**, forum di diversi stati membri della sponda Nord e Sud del Mediterraneo, a favore dell'imprenditoria sociale, giovanile e femminile nel MENA.

Procede il lavoro della cooperativa Oxfam Italia Intercultura a fianco degli enti territoriali toscani (ASL, Comuni) continuando il lavoro sul territorio toscano, in particolare



BANGLADESH - Abu Nayeem fissa una cisterna nel campo per rifugiati Rohingya di Cox's Bazar per proteggerla dal ciclone Amphan.

Photo credit: Fabeha Monir / Oxfam

a Cecina (LI), Castiglion Fibocchi (AR), Bibbiena (AR), Empoli (FI), San Casciano Val di Pesa (FI) delle iniziative di accoglienza e integrazione in favore dei migranti e MSNA che arrivano nella nostra regione e il lavoro di mediazione linguistico culturale sia a favore dei ragazzi di origine straniera in alcuni comuni toscani che per i cittadini migranti che accedono ai servizi sanitari nella Toscana Sud Est. Nel 21-22, grazie alla collaborazione con l'ASL Sud Est, Oxfam Italia Intercultura ha iniziato la sperimentazione delle attività di mediazione linguistico culturale tramite Educatrici di Salute di Comunità (ESC) a supporto di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, in particolare donne. Si tratta di una figura di mediatrice/operatrice qualificata e formata che agisce nella comunità per promuovere l'accesso delle persone più marginalizzate, specie migranti, ai servizi socio-sanitari del territorio, svolgendo un ruolo di "antenna", capace di intercettare i bisogni espressi o non espressi dei soggetti più vulnerabili. Nel 21-22, hanno preso avvio importanti progetti finanziati tramite il Fondo FAM1 del Ministero dell'Interno volti a potenziare il sistema di rete toscano per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro i minori stranieri e promuovere percorsi di affidamento familiare.

Oxfam Italia Intercultura ha avviato inoltre due iniziative in partnership finanziate dalla Regione Sicilia per l'inclusione socio-economica e l'integrazione dei cittadini migranti, uno volto a promuovere progetti pilota di imprenditoria agricola sociale come forma di accoglienza e inclusione socio-lavorativa nel territorio ragusano, l'altro a rafforzare l'accesso e l'offerta di servizi pubblici nel Comune di Siracusa per i cittadini di Paesi Terzi.

Anche nell'anno 21-22, è continuato il sostegno dell'**Otto per Mille Valdese** al Community Center di Arezzo gestito da Oxfam Italia Intercultura per supportare processi di empowerment, integrazione socio-lavorativa e promozione dei diritti per le fasce di soggetti maggiormente vulnerabili presenti in quartieri a forte marginalità ad Arezzo. Il 21-22 si è inoltre chiuso con la visita in Italia della Direttrice Paese di Oxfam in Giordania – Nickie Monga, con la quale abbiamo realizzato un tour presso una serie di attori per noi importanti quali DGCS, AICS e Cassa Depositi e Prestiti. Questa visita è stata l'occasione per presentare il nostro lavoro sui temi della Giustizia Economica, e in particolare sul coinvolgimento del settore privato, della Giustizia di Genere e della risposta alle emergenze nei contesti fragili o caratterizzati da crisi protratte.

Infine, nell'ambito dell'**Oxfam Climate Initiative**, grazie anche al nostro supporto, si segnala che Oxfam Sud Africa beneficerà della consulenza di Rebel Group e sarà quindi accompagnata nella costruzione di opportunità derivanti dall'Adaptation Fund, Green Climate Fund e Global Innovation Fund, che potranno contribuire anche a complementare quanto avviato nella regione sudafricana a sostegno dell'adattamento climatico insieme a noi e UN Habitat.

CENTRI DI ECCELLENZA

Oxfam ha strette relazioni con istituzioni pubbliche – Università e Centri di Ricerca – per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione di programmi e progetti.

Nel corso del 2020-21, Oxfam ha tenuto svariate relazioni con Centri di Eccellenza pubblici e privati. Oxfam collabora da anni con il **Centro di Salute Pubblica Globale** (Global Public Health Centre) della Regione Toscana, presso l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze. Nel corso del 2021-22 tale partnership ha riguardato la conclusione degli interventi per la salute pubblica di base in alcuni distretti rurali del Sudan, nonché sullo sviluppo di politiche ed interventi di carattere regionale per un migliore accesso alla salute delle cittadine e dei cittadini migranti e per il trattamento delle violenze di genere. Anche la relazione con l'**Università di Firenze**, e in particolare con il Centro di Ricerca ARCO, è un rapporto pluriennale.

Nel corso del 2021-22, ha portato a termine alcune rilevanti **valutazioni esterne sui nostri progetti all'estero come la revisione finale del progetto JoinUp in Giordania**. In Italia, la relazione si è sviluppata attraverso le valutazioni annuali su progetti di educazione inclusiva e dei centri comunitari. Su questi ultimi, l'Università di Firenze insieme ad ARCO ha avviato l'impostazione di un'analisi SROI che ci permetta alla fine del progetto, nel 2022, di valutare il ritorno sociale dell'investimento dei nostri Community Centre e Community Facilitator in Toscana. Inoltre, Oxfam ha collaborato con l'Università di Siena, di Salerno, con l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, con l'Università La Sapienza di Roma e l'Università di Tor Vergata in varie iniziative formative.

4.2 SOCIETÀ CIVILE

RETI E ALLEANZE

OIT aderisce a network, coalizioni, campagne o organizzazioni di secondo livello, formali o informali, per perseguire la propria missione e, attraverso queste, influenzare più efficacemente i decisori pubblici.

In un quadro di definizioni relativamente fluido, due sono le categorie in base alle quali inquadrare la partecipazione di Oxfam ad alleanze e reti:

- lo scopo;
- il grado di formalizzazione.

Per quanto riguarda lo **scopo**, distinguiamo forme di collaborazione orientate a:

- influenzare singoli processi politici, con obiettivi chiari e definiti: nuove leggi o cambiamenti di leggi esistenti, adozioni di provvedimenti specifici. L'influenza di questi processi può anche essere molto lunga, ma la collaborazione si esaurisce con il raggiungimento dello scopo. Nella gran parte dei casi queste forme di collaborazione riguardano il sostegno a campagne;
- influenzare in maniera permanente le politiche di un determinato settore. In questo caso, le organizzazioni partner hanno un ruolo permanente nel dibattito politico all'interno di specifici settori. Sono spesso controparti della società civile in sedi di confronto politico con le istituzioni;
- svolgere funzioni di rappresentanza di settore o di categoria in specifici ambiti istituzionali. In questo

caso le organizzazioni partner hanno un obiettivo di rappresentanza di interessi di categoria rispetto a istituzioni nazionali o internazionali.

Se i primi due scopi riguardano sempre attività di interesse generale, afferenti alla mission dell'organizzazione, il terzo abbraccia orizzonti di natura anche più ampia, rappresentando istanze e interessi particolari della categoria all'interno di specifiche sedi istituzionali.

Il **grado di formalizzazione** della partecipazione può essere:

- formale associativo, prevedendo la partecipazione di Oxfam in un'associazione o organizzazione di secondo/terzo livello;
- formale espresso con lettera di adesione o manifestazione di interesse accettata dagli altri partner;
- informale, prevedendo esclusivamente forme di collaborazione spontanea tra organizzazioni o di collaborazione esterna a network già costituiti.

Nella tabella sottostante, a titolo puramente esemplificativo, si riporta una classificazione di alcune relazioni esistenti. In corsivo le reti che possono rappresentare un interesse prospettico per Oxfam.

| GRADO DI FORMALIZZAZIONE | SCOPO | | |
|--|--|---|---|
| | INFLUENZA SUL SINGOLO PROCESSO POLITICO | INFLUENZA SU POLITICHE DI SETTORE | RAPPRESENTANZA DI SETTORE/CATEGORIA |
| • Formale Associativo | - | Concord Italia ASVIS UN Global Compact Italia Fairtrade Italia FAIT | AOI Banca Etica Voice Legacoop (OII) |
| • Formale Lettera Adesione • Manifestazione di interesse e accettazione da parte della rete | Ero Straniero Io Accolgo People Vaccine Alliance Impresa 2030 Campagna 005 | GCAP Campagna Globale Educazione Tavolo Asilo Tavolo Minori Stranieri | - |
| • Informale • "Collaborazione Esterna" | Campagna Yemen | Rete Pace e Disarmo Forum Diseguaglianze Diversità | - |

TABELLA - Relazioni di Oxfam con altri soggetti

Considerando il livello formale associativo, rispetto alle reti che fungono da rappresentanza di settore/categoria:

- **AOI – Associazione delle organizzazioni di cooperazione e solidarietà italiane.** Oxfam è rappresentata nel suo **Consiglio Nazionale** dal Direttore Programmi di Oxfam Italia e dal Policy advisor per l'aiuto pubblico allo sviluppo, che ha partecipato al suo Comitato Esecutivo. A livello operativo, la Policy advisor su agricoltura e settore privato di Oxfam Italia partecipa al Gruppo di lavoro sul settore privato mentre il Policy advisor aiuto umanitario, nell'anno 2021-22, ha proseguito nel coordinare le attività di advocacy umanitaria. L'AOI rappresenta uno dei principali soggetti per l'interlocuzione con i decision makers istituzionali (Governo, Parlamento, Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo) sulle politiche e sulle pratiche collegate alla mission di Oxfam. **In seno ad AOI è nata da alcuni anni la Piattaforma delle ONG italiane in Medio Oriente e Mediterraneo**, che riunisce le ONG attive in o su Libano, Territori Occupati Palestinesi, Siria, Iraq (in parte anche Egitto e area Nord Africa). Il Policy Advisor aiuto umanitario è membro della segreteria della piattaforma con ARCS, CESVI, COOPI, CISS ed Educaid.
- **BANCA ETICA.** Nel corso del '21-'22 Oxfam ha ulteriormente consolidato la collaborazione strategica con **Banca Etica, di cui è socia**. La responsabile Ufficio Policy ed Educazione alla cittadinanza globale di Oxfam Italia, è stata eletta nel Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare Etica nel 2019, terminando il proprio mandato nel maggio 2022. Il Policy Advisor disuguaglianza è stato rieletto per il secondo mandato nel Comitato Etico di Etica sgr. Dal 2021-22 Oxfam Italia partecipa altresì al Comitato Portatori di Valore della Banca. Sono in atto collaborazioni per lo sviluppo e la valorizzazione dell'accesso al credito in Nord Africa e nei Territori occupati palestinesi. Da ultimo, Banca Etica è partner finanziario per lo sviluppo del programma di acquisizione di donatori regolari di Oxfam Italia oltre ad offrire servizi di natura bancaria all'associazione.
- **VOICE.** Oxfam Italia ha aderito nell'anno 2021-22 a Voice, la principale rete di organizzazioni umanitarie della società civile a livello europeo. Voice promuove lo sviluppo di politiche, pratiche e finanziamenti dell'Unione Europea e dei singoli Stati Membri in accordo con i principi umanitari e con il European Consensus on Humanitarian Aid.
- **LEGACOOP.** La Cooperativa Sociale Oxfam Italia Intercultura aderisce a Legacoop. Oxfam Italia è stata relatrice all'Assemblea Nazionale di Legacoop Sociale nel corso del 2021.

Considerando il livello formale associativo, rispetto alle reti che influenzano politiche settoriali, Oxfam aderisce a:

- **CONCORD ITALIA** è la coalizione delle organizzazioni che si occupano del lavoro collegato alla dimensione europea delle politiche e delle pratiche di lotta alla povertà e cooperazione allo sviluppo, attiva sui

processi collegati alla discussione sulle politiche europee sul tema. Il portavoce di Oxfam Italia è nel Consiglio Direttivo.

- **ASVIS.** la **Coalizione Italiana sullo Sviluppo sostenibile**, è una piattaforma multistakeholder che riunisce organizzazioni attive sui temi dell'agenda 2030. Oxfam Italia partecipa al gruppo di lavoro su SDG 1, SDG 10 e SDG 4.
- **FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA (UN Global Compact Network Italia)** nasce con lo scopo primario di contribuire allo sviluppo in Italia del Global Compact delle Nazioni Unite, iniziativa per la promozione della cultura della cittadinanza d'impresa promossa e gestita su scala globale dalle Nazioni Unite.
- **FAIRTRADE ITALIA.** La Consigliera di Oxfam Italia, Sabina Siniscalchi è parte del CdA di Fairtrade Italia fino al 31/12/22.

Per quanto specificamente riguarda le politiche su lotta alla povertà e alle disuguaglianze, Oxfam è parte delle seguite reti e alleanze:

- **GCAP ITALIA – Coalizione Italiana contro la Povertà** è il soggetto che riunisce la società civile impegnata ad operare sul processo G7/G20 e sulla promozione dell'Agenda 2030 con un dialogo strutturato con le istituzioni. Oxfam è attiva in questa rete dal 2006 e partecipa a molti gruppi di lavoro tematici (salute, finanza per lo sviluppo, agricoltura). Nel 2021, anno di Presidenza Italiana del G20, OIT si è particolarmente impegnata a sostegno dell'attività della Coalizione in numerosi contesti.
- **CAMPAGNA 005.** Nata nel 2010 per promuovere anche in Italia l'adozione della tassa sulle transazioni finanziarie, è coordinata dal Policy Advisor disuguaglianza di Oxfam Italia e dalla Responsabile dell'Area Policy di Oxfam Italia e nel corso degli anni ha sviluppato un forte dialogo con il MEF su questo tema ma anche su altri temi collegati alla fiscalità pubblica.
- Sui temi del diritto alla salute, nel corso del 2021-22 Oxfam Italia ha proseguito ad animare in Italia con Emergency la **PEOPLE'S VACCINE ALLIANCE**, una coalizione internazionale che opera per garantire un accesso equo ai vaccini, alla diagnostica, alle cure e ai trattamenti COVID 19 anche nei paesi del Sud del Mondo.

In più occasioni, Oxfam Italia ha inoltre collaborato in iniziative insieme al **Forum Disuguaglianze e Diversità**.

Per quanto riguarda le **attività di cooperazione internazionale a livello toscano**, Oxfam Italia aderisce al **Forum Attività Internazionali della Toscana**.

Per quanto più specificamente attiene alle **tematiche relative all'immigrazione**, Oxfam Italia è parte delle seguenti reti/alleanze.

- **TAVOLO MINORI STRANIERI:** rete costituita per verificare l'attuazione della legge Zampa sulla protezione dei minori stranieri non accompagnati. Oxfam vi partecipa in ragione della propria esperienza di accoglienza e advocacy.
- **TAVOLO ASILO:** rete che riunisce tutte le associazioni che si occupano di diritto di asilo in Italia. Oxfam vi ha contribuito e vi contribuisce in termini di policy expertise e con le evidenze raccolte nel quadro dei propri programmi, e coopera nelle iniziative di interlocuzione con le istituzioni. Il **Tavolo Asilo** ha avviato la **campagna lo Accolgo**, nata per la revisione dei decreti di sicurezza e accordi Italia Libia, che Oxfam promuove. Sempre sul tema della migrazione, Oxfam è anche parte della campagna **Ero Straniero**, nata per la promozione di una proposta di legge di iniziativa popolare per rafforzare le misure di accoglienza e integrazione dei migranti.

In tema di **influenza delle politiche nazionali nelle aree di crisi internazionale**, oltre al già citato ruolo svolto da Oxfam Italia nella Piattaforma Medio Oriente di AOI, Oxfam Italia collabora con:

- **Coordinamento italiano su crisi in Yemen.** Si tratta di una coalizione informale di ONG e altre associazioni impegnate in attività di advocacy sulla crisi in Yemen. Oxfam Italia è rappresentata dal Policy advisor aiuto umanitario ed ha contribuito ad allargare lo spettro dell'interlocuzione di questa rete soprattutto verso le istituzioni (Governo e Parlamento).
- **Rete Pace e Disarmo.** Nel corso del 2020-21, ha collaborato a varie iniziative della Rete Pace e Disarmo.

CIVIL SOCIETY PARTNER

Di seguito una narrazione sintetica dei principali partner della società civile con cui collaboriamo, distinti in "Partner Territoriali" – quelle organizzazioni che hanno una presenza e capitale relazionale in territori specifici in Italia o all'estero e "Partner Tecnici", soggetti con cui Oxfam si relaziona in virtù principalmente del valore aggiunto di competenze ed esperienze del partner stesso.

PARTNER TERRITORIALI

In Italia, nei **territori prioritari** per l'intervento di Oxfam, segnaliamo i **seguiti principali partner del settore non profit** con i quali Oxfam collabora. Tali partner sono soggetti con competenze specifiche in ambito sociale, educativo e del lavoro, con conoscenze dei bisogni delle realtà territoriali in cui operano e un forte riconoscimento da parte di istituzioni locali, istituti scolastici ed altre organizzazioni della società civile.

Distinguiamo tra **Partner di Programma** – quali attori inclusi nella programmazione e implementazione

pluriennale del lavoro di Oxfam con una visione che va oltre la singola iniziativa – e **Partner di Progetto**, coinvolti nel disegno e nell'implementazione di specifiche azioni senza che la relazione abbia necessariamente una visione di medio periodo.

In funzione del livello geografico nel quale intervengono, i **Partner di Programma possono essere:**

- **nazionali** – Sono soggetti che hanno una diffusione su scala multiregionale o nazionale di unità locali, ognuna delle quali rappresentativa nel proprio territorio;
- **regionali (sub-nazionali)** – Sono soggetti presenti in regioni diverse da quelle di Oxfam rispetto alle quali il partner ha una propria rappresentatività a livello locale o ai quali è deputata in via prioritaria la relazione con partner di quella regione;
- **locali** – Sono soggetti presenti e operativi in una specifica area locale, a livello di comunale, zonale o distrettuale.

Con i **Partner di Programma**, Oxfam condivide **valori e visioni comuni** con particolare riferimento all'approccio dei diritti, alla responsabilità primaria dei governi e delle istituzioni nazionali e locali nel garantire l'esercizio dei diritti fondamentali di ogni cittadino, nonché il principio di sussidiarietà in senso verticale, orientato alla co-programmazione e alla co-progettazione, secondo cui: a) la ripartizione gerarchica delle competenze deve essere spostata verso gli enti più vicini al cittadino e, quindi, più vicini ai bisogni del territorio; b) il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine.

PARTNER DI PROGRAMMA NAZIONALI E REGIONALI

Nel corso del '21-'22, Oxfam ha siglato un accordo di partenariato con la **Diaconia Valdese**, impegnandosi a collaborare nell'implementazione di strategie e programmi volti a combattere il tema delle disuguaglianze economiche e sociali sul territorio italiano, con particolare riferimento ai settori dell'inclusione sociale, delle migrazioni e della povertà educativa. A tale scopo, predispongono un sistema di raccolta dati ed evidenze dai programmi funzionali allo sviluppo di iniziative comuni di campaigning, advocacy e lobby, nonché di comunicazione esterna.

In particolare, nel corso dell'anno è stato formalizzato il protocollo di intesa per lo **sviluppo della Rete Nazionale dei Community Center**, che ha l'obiettivo di ascoltare, sostenere, mediare, informare, formare, orientare e accompagnare ai servizi secondo i bisogni specifici delle persone. Il fine è di evitare la cronicizzazione di disagi sociali, dettati da difficili condizioni materiali di esistenza, da assenza di reti amicali e parentali di riferimento, da scarsa comprensione di codici sociali e culturali talvolta differenti da quelli del Paese di origine, da sentimenti di esclusione e emarginazione.

Il Protocollo di Intesa prevede anche l'ampliamento della rete ai soggetti della società civile che, nei diversi territori



ITALIA - Un momento delle attività all'aperto per bambini presso il Community Center di Campi Bisenzio.

Photo credit: Michele Borzoni/Oxfam

vorranno far parte della rete dei community center, con il coordinamento e la supervisione di una cabina di regia tra Oxfam e Diaconia Valdese che avrà il compito di supervisionare le attività e garantire il perseguimento degli obiettivi della Rete dei Community Center. Per il secondo anno consecutivo il rapporto Disuguaglianza – incentrato sul tema del lavoro – ha visto numerose analisi qualitative provenienti dalle operatrici e dagli operatori dei Community Centre.

Tra i Partner di livello regionale, Oxfam ha formalizzato nel corso dell'anno il protocollo di partenariato con la **Cooperativa Sociale Gea di Padova**. Gea è il partner in Veneto di Oxfam Italia per lo sviluppo del programma integrato di lotta alle disuguaglianze, con iniziative di inclusione sociale, contrasto alla povertà educativa e giustizia di genere, nonché per iniziative di educazione alla cittadinanza. Nel corso del mese di marzo, a seguito della guerra in Ucraina, Oxfam e Gea hanno iniziato una collaborazione sull'accoglienza dei profughi ucraini con servizi di team mobili che forniscono supporto specialistico alle persone rifugiate, in forte raccordo con istituzioni e famiglie ospitanti.

PARTNER DI PROGRAMMA LOCALI

L'**Associazione Cieli Aperti a Prato**, la **Cooperativa Macramè a Campi Bisenzio**, il **Centro Metropolis di Firenze** e la **Cooperativa Pane e Rose di Empoli** sono partner della rete dei Community Centre toscani con cui Oxfam Italia sviluppa iniziative a favore dell'inclusione sociale, educativa ed economica delle famiglie vulnerabili. Tale rete – in collegamento con la rete nazionale dei Community Center della Diaconia Valdese e di Oxfam rappresenta inoltre un'importante opportunità di scambio e replicabilità delle pratiche innovative tra territori.

A **Firenze**, gli interventi di inclusione sociale vedono forti collaborazioni con il **Consorzio di Cooperative CoSSo**, in particolare con la Cooperativa il Girasole e la Cooperativa Con Voi, con **Caritas Firenze**, la **Diaconia Valdese di Firenze** e con il **Consorzio Metropolis**.

La **Cooperativa Progetto 5**, l'**Associazione I Care** e l'**Associazione Tahomà** sono organizzazioni partner di interventi a contrasto della povertà educativa nella **zona di Arezzo**. Arci Bassa Val di Cecina, Ass. Samarcanda e la Cooperativa Nuovo Futuro sono i partner di progetto che lavorano sui temi dell'Accoglienza e dell'Inclusione Sociale nella Zona della Bassa Val di Cecina e della Val di Cornia. A **Siena** con la **Cooperativa Pangea** nella gestione del servizio di Mediazione Linguistico Culturale per la ASL Sud Est. In **Sicilia**, l'**Associazione Trame di Quartiere di Catania**, l'**Associazione Borderline** e l'**Associazione Accoglierete** e la **Fondazione San Giovanni Battista di Ragusa** sono i principali partner per gli interventi di inclusione sociale e accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri, anche minori.

Sul programma Giustizia di Genere e in particolare rispetto agli interventi di prevenzione e cura delle violenze di genere, Oxfam ha avviato la collaborazione con alcune realtà territoriali toscane tra cui evidenziamo la **Cooperativa Alice di Prato**, l'**Associazione Progetto Arcobaleno di Firenze** e l'**Associazione Thamaia di Catania**.

A **Milano**, Oxfam Italia è socia fondatrice della **Fondazione Triulza**, organizzazione nata all'interno di EXPO 2015, che gestirà attività educative, di sensibilizzazione e animazione territoriale sui temi della sostenibilità nell'area dello Human Technopole di Milano.

PARTNER DI PROGETTO

Tra i partner della società civile con **competenze tecniche**, la **Fondazione Adecco** e **Impact Hub di Firenze** rappresentano due importanti soggetti che affiancano Oxfam da alcuni anni sui temi dell'inserimento lavorativo dei giovani e delle donne, nonché dell'autoimprenditorialità. **Fondazione Palazzo Strozzi di Firenze**, la **Fondazione per le Arti Contemporanee del Centro Pecci di Prato** e l'**Associazione di Teatro Pistoiese** hanno costituito una rete di partner per la sperimentazione di arte e creatività in azioni di contrasto all'abbandono scolastico e alla povertà educativa in diversi territori toscani.

Il tratto distintivo di Oxfam in quasi tutti i settori ed ambiti geografici è quello di lavorare sempre di più attraverso un "partners-led approach", ovvero dando sempre più protagonismo agli attori della società civile locale ed in alcuni casi anche a soggetti privati nei territori in cui i nostri programmi intervengono.

Per la realizzazione dei programmi di Giustizia Economica, Oxfam Italia collabora con oltre 21 partner della società civile nelle regioni del MENA (Marocco, Tunisia, Egitto, OPT, Giordania, Libano), del LAC (Dominicana, Haiti e Cuba) e in Sri Lanka.

| PARTNER TERRITORIALE DELLA SOCIETÀ CIVILE | PAESE |
|---|--------------------------------|
| Tripoli Enterpreneurs Club (TEC) | Libano |
| Shift | Libano |
| MADA Association | Libano |
| TTI – Trip to Innovation | Giordania |
| Al-Anwar | Giordania |
| URDA | Giordania |
| JOHUD - Jordanian Hashemite fund for Human Development | Giordania |
| Sekem Development Foundation | Egitto |
| Tunisian Center for Social Entrepreneurship | Tunisia |
| Enactus | Marocco |
| Agricultural Development Association | Territori Occupati Palestinesi |
| Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda | Italia |
| ADRA Sri Lanka | Sri Lanka |
| LEADS | Sri Lanka |
| Save the Children – Denmark | Sri Lanka |
| ADRA UK | Sri Lanka |
| Forum Tunisien pour les Droits Economiques et Sociaux (FTDES) | Tunisia |
| Avocats Sans Frontières en Tunisie (ASF) | Tunisia |
| Palestine Livestock Development Center – PLDC | Territori Occupati Palestinesi |
| Rural Women's Development Society (RWDS) | Territori Occupati Palestinesi |
| Attawasol – Associazione Diaspora | Italia/Marocco |
| FAST - Associazione Diaspora | Italia/Senegal |
| CIDEC – Associazione Diaspora | Italia/Senegal |
| TORO - Associazione Diaspora | Italia/Marocco |
| Slow Food | Italia |

TABELLA - Partner territoriali della società civile

I programmi di Giustizia Economica si sono avvalsi anche della collaborazione con alcune ONG italiane. In particolare:

- GVC-One World nei Territori Occupati Palestinesi
- Cospe in Libano
- MAIS in Egitto

In prospettiva futura, partiranno nuove ed importanti collaborazioni in Tunisia e nei Territori Occupati Palestinesi come:

- OPT: Reef Finance, ACAD, Banca Etica, Cospe, Provincia Autonoma di Bolzano
- Tunisia: AVSI, Shanti, Regione Toscana

Per quanto riguarda il programma di **Giustizia di Genere** l'approccio è principalmente quello di lavorare attraverso le Organizzazioni per i Diritti delle Donne (WROs), in Iraq, in particolare: Baghdad Women Association, Foundation of United for Relief & Sustainable Development, The Iraqi Institute for Development, Iraqi Organization for Women & Future.

Altri partenariati fondamentali dell'operato all'estero, sono quelli che permettono di fornire **supporto tematico**, strategico per interventi di qualità. Ricordiamo tra i principali per sotto-programma di Giustizia Economica e Giustizia di Genere nelle regioni del MENA e del LAC:

- **Imprenditoria sociale:** Imapct Hub, Euclid Network, Diesis, BRD,
- **Accesso ai sistemi finanziari:** Banca Etica, RMDA, Alfanar, Al Mahmouda, Fondazione Un Raggio di Luce
- **Innovazione tecnologica:** Industrio Ventures, Berytec
- **Engagement comunitario:** Centro Cooperazione Internazionale,
- **Ricerca su filiere e sviluppo economico/micro imprenditorialità e lavoro dignitoso:** 4 Università, Lavazza nell'area MENA e LAC sui programmi di
- **Giustizia di Genere:** Sana'a University e KAFA, oltre ad alcune collaborazioni puntuali con Gender Development Research and Studies Center – MenEngage in Yemen.

Per quanto riguarda il programma **Azione Umanitaria**, grazie al programma regionale in Africa del Sud sul tema del rafforzamento della resilienza in area urbana per far fronte a shock derivanti da disastri naturali, si sono consolidate e rafforzate le relazioni di partenariato con organismi internazionali, e governi locali ed istituzionali, in particolare:

- UN Habitat
- Disaster Risk Reduction Unit of the Southern Africa Development Community (SADC),
- DiMSUR: Technical Centre for Disaster Risk Management, Sustainability and Urban Resilience

- Municipalità di Morondava (Madagascar), Zomba (Malawi), Chokwe (Mozambique) and Moroni (Comoros)
- Governi nazionali di Malawi, Mozambico, Madagascar e Isole Comore
- North-West University at Potchefstroom in South Africa, African Centre for Disaster Studies

4.3 AZIENDE E FONDAZIONI

L'APPROCCIO AL SETTORE PRIVATO

Oxfam Italia, insieme al resto della Confederazione, si concepisce come parte attiva di un movimento globale per il cambiamento. Il rapporto con i partner corporate è ispirato ai sei principi della partnership di Oxfam (vedi sezione partnership 3.4): Oxfam lavora con tutti gli attori del settore privato, dalle PMI alle multinazionali, incoraggiando le aziende a **contribuire a un'economia equa e sostenibile, a beneficio di tutti**. Lavoriamo per massimizzare il contributo che il settore privato dà nel combattere le condizioni che portano alla povertà, supportando il cambiamento, sfidando alcune pratiche scorrette e promuovendo modelli di business virtuosi.

Nel 2021/22 le scelte strategiche si sono focalizzate sul rafforzamento delle collaborazioni pluriennali in essere, sulla ricerca di nuove partnership di medio e lungo termine e sul posizionamento di Oxfam nella business community, in qualità di interlocutore autorevole e capace di apportare contenuti al dibattito grazie anche alla propria forte esperienza concreta in programmi che coinvolgono direttamente il settore privato e i modelli di business che vogliamo promuovere. È stato un anno molto importante per lo sviluppo di nuove aree di attività.

Sempre più sollecitata da grandi aziende nazionali ed internazionali a svolgere un ruolo più strategico nel supporto ad una condotta di business responsabile, mettendo a valore l'esperienza, la posizione e le specifiche competenze presenti nella Confederazione Oxfam, Oxfam Italia ha iniziato un percorso che ha portato a confrontarsi con nuove sfide in tema di Impatto sociale e Diritti Umani. Si costituisce formalmente in questo anno la nuova **Business Unit Advisory Service di OIT**, che, nel percorso già iniziato dai colleghi inglesi, è dedicata alla consulenza e accompagnamento per aziende, istituzioni ma anche enti del terzo settore, che abbiano bisogno di un partner, un compagno di viaggio, per cogliere sfide importanti in tema di rispetto dei diritti umani, Diversity Inclusion & Equity, cittadinanza d'impresa, leadership sostenibile, progettazione ad impatto.

Passo importante per contribuire ancor più proattivamente al dibattito con la business community è stata l'**adesione**

di **Oxfam Italia al UN Global Compact**, con il preciso intento di poter contribuire con la nostra esperienza e competenza a creare un dialogo e un terreno fertile per ogni opportunità di miglioramento di policy e pratiche verso un business maggiormente responsabile.

Non esiste un unico modo di collaborare con le aziende. Se è chiaro che l'obiettivo finale di qualsiasi progetto deve essere quello di contribuire alla mission e alle attività che Oxfam realizza, il modo di farlo può essere diverso e soprattutto evolvere nel tempo con la crescita della consapevolezza del proprio ruolo e contributo possibile. Per questo le diverse categorie di partnership che utilizziamo per descrivere l'impegno nostro e dei nostri partner sono una tassonomia funzionale per dare un senso maggiore a ciascuna scelta che si compie, alle risorse che si investono e agli obiettivi che si danno anche nel raccontarle agli altri nostri stakeholder, ma non sono mai assolute e soprattutto definitive. Anzi, la ricchezza di una partnership sta spesso nell'evolversi o nell'aggiungere nuovi modi di creare valore insieme.

SECTOR LEADER

Con il chiaro obiettivo di lavorare in collaborazione con il settore privato per contribuire alla nostra mission, alla lotta alla povertà e alle disuguaglianze, e sostenere le aziende nel giocare il proprio ruolo al meglio verso un business responsabile, si è costituito un team internazionale con competenze specifiche nell'area di Business and Human Rights, che ha tutte le competenze necessarie per accompagnare le aziende all'implementazione di policy e pratiche virtuose, a partire dalla Human Rights Due Diligence fino all'integrazione della propria presenza e impatto nelle comunità locali con il proprio piano strategico aziendale: partendo da attività di sensibilizzazione e formazione del management e della business community, fino a vere e proprie pianificazioni strategiche per le pratiche aziendali.

In questo ambito è proseguito il percorso con **Sofidel Spa** nella definizione della loro Policy sui Diritti Umani, mentre con **Coop Italia** abbiamo sviluppato tre interventi formativi sul tema del "gender equality" per altrettanti fornitori strategici dell'azienda. Con **Princes Industrie Alimentari** abbiamo iniziato una collaborazione triennale che vedrà Oxfam Italia avere un ruolo di supporto e monitoraggio delle attività per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori nelle loro filiere del pomodoro, nel quadro del loro contratto di filiera firmato con Coldiretti.

Nel quadro di collaborazione con il team di Oxfam Great Britain dedicato ai servizi alle imprese e in particolare al tema "Business and Human Rights", Oxfam Italia ha collaborato per l'implementazione di un sistema di "reclamo" (grievance mechanism, come previsto dalle UNGP su Business e Diritti Umani) per i lavoratori di un'azienda italiana di prodotti alimentari, fornitrice del retailer inglese **Waitrose**.

BOLTON GROUP

Per una filiera della pesca più equa e inclusiva.

Oxfam e la business Unit Food di Bolton Group, multinazionale italiana tra i leader mondiali nel mercato del tonno in scatola con i suoi brand Rio Mare, Isabel, Cuca e Saupiquet, hanno stretto nel 2020 una **partnership trasformativa** per innalzare gli standard di tutela dei diritti umani nella filiera della pesca. L'obiettivo è quello di costruire una filiera più equa, dove inclusione, eliminazione delle disuguaglianze, parità di genere e rispetto di diritti e di condizioni di lavoro sicure e dignitose siano garantite a tutti i suoi componenti.

La partnership prevede una **road map quadriennale** fino al 2024, con un processo di **analisi della filiera del tonno di Bolton Group a livello globale da parte di Oxfam articolato in 4 fasi**. Nell'ambito della partnership, da aprile 2020 a oggi l'azienda, grazie al contributo di Oxfam, sta lavorando alla verifica, all'aggiornamento e all'ampliamento delle esistenti policy aziendali **in materia di diritti umani e dei lavoratori**. Stiamo svolgendo inoltre un processo di due diligence sul rispetto dei diritti umani nella filiera del tonno **in Ecuador e in Marocco**, attraverso la metodologia dello **Human Rights Impact Assessment**.

Come parte del proprio impegno sulla sostenibilità sociale e sui diritti umani, la business Unit Food di Bolton Group ha anche sostenuto il lavoro advocacy, di ricerca e analisi e le attività di comunicazione di Oxfam Italia sui temi delle disuguaglianze e del lavoro.

LAVAZZA GROUP**Partnership di analisi e obiettivi.**

Oxfam ha svolto con Lavazza un'analisi delle condizioni e dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici nella filiera del caffè in Colombia, nell'ambito di un percorso dell'azienda sulla sostenibilità sociale della propria filiera. L'obiettivo di questo progetto, che si è svolto nella regione colombiana di produzione del caffè di Huila, è di conoscere e comprendere meglio le condizioni di vita e di lavoro dei lavoratori lungo la catena di produzione del caffè Lavazza e pianificare azioni per aumentare un impatto sociale positivo e un lavoro dignitoso.

È noto infatti che la filiera del caffè è ampia e complessa: il caffè è un prodotto coltivato principalmente nei paesi a basso reddito dell'America centrale e meridionale, dell'Asia e dell'Africa. Questa complessità porta a diverse sfide, come le difficoltà nell'identificazione, quantificazione e prioritizzazione dei rischi sociali.

Il 21 ottobre 2021 ha preso il via la campagna nazionale "Impresa2030, Diamoci una regolata", per una direttiva europea che imponga alle imprese di tutelare i diritti umani e dell'ambiente, prevenendo qualsiasi abuso collegato direttamente alle proprie attività economiche o a quelle dei propri fornitori. La campagna #Impresa2030 è promossa da Oxfam Italia insieme a un network di organizzazioni già impegnate nella difesa dei diritti umani nella propria azione quotidiana: ActionAid Italia, Equo Garantito, Fair, Focsiv, Fondazione Finanza Etica, Human Rights International Corner (HRIC), Mani Tese, Save the Children e WeWorld. La campagna richiede – come previsto dai Principi Guida ONU su Imprese e Diritti Umani – che la direttiva contempli tre assi fondamentali: il dovere degli Stati di proteggere dagli abusi e dalle violazioni; la responsabilità delle imprese, di far rispettare i diritti umani in tutti i passaggi della propria filiera; l'accesso alla giustizia da parte delle vittime di violazioni.

L'attività dei prossimi mesi sarà dedicata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei mass media, all'attivazione delle altre associazioni e dei cittadini e delle cittadine e alla pressione verso le istituzioni a cui spetteranno le decisioni finali.

CSR PARTNER DI PROGRAMMA E FONDAZIONI

La collaborazione con le aziende e le Fondazioni per realizzare interventi programmatici in Italia e all'estero che guidino un cambiamento sistemico e creino un impatto sociale positivo e duraturo riveste un ruolo importante per Oxfam. Individuiamo

insieme a loro programmi veri e propri di sviluppo da costruire o da sostenere: in quest'ambito, si è conclusa quest'anno la partnership pluriennale con **Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza**, che ha sostenuto un importante programma a favore dei piccoli produttori e produttrici di caffè in Repubblica Dominicana, Haiti e Cuba, contribuendo ad aumentare i redditi per 4.000 persone e distribuendo oltre 10 milioni di piante di caffè; è giunta all'ultimo anno la partnership con la **Fondazione Burberry**, con la quale abbiamo realizzato un programma di community empowerment nei territori di Firenze, Prato, Campi Bisenzio ed Empoli; è proseguita la partnership con WAMI, che sostiene un programma di Oxfam in Sri Lanka per favorire l'accesso all'acqua alle comunità più vulnerabili nei distretti rurali e nelle piantagioni di tè: insieme quest'anno abbiamo portato acqua potabile a più di 1.500 persone.

FONDAZIONE GIUSEPPE E PERICLE LAVAZZA

Oxfam Italia ha collaborato con la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza nell'area dei Caraibi per nove anni, fino a dicembre 2021. Abbiamo lavorato ad Haiti, Repubblica Dominicana e Cuba con un programma a favore dei piccoli produttori e produttrici di caffè, nel quale la Fondazione ha contribuito sia con risorse sia con competenze tecniche sul tema.

Tra gli obiettivi del progetto particolare attenzione è stata posta all'emancipazione femminile e all'occupazione lavorativa delle nuove generazioni nel settore.

Sul tema dell'impatto ambientale, abbiamo condotto con esperti di Lavazza in Repubblica Dominicana uno studio sul **Carbon Footprint nel settore del caffè**. Da molti anni la Fondazione sostiene Oxfam anche nella risposta umanitaria in occasione di emergenze in paesi produttori di caffè o parte del proprio business, sia con donazioni aziendali sia con coinvolgimento dei propri dipendenti. In particolare, recentemente l'azienda ha contribuito alla nostra risposta umanitaria per la **pandemia di Covid-19 in India** e per la **crisi del Tigray in Etiopia**.

Tra aprile 2021 e gennaio 2022 Lavazza ha sostenuto anche il **lavoro d'inclusione sociale di Oxfam in Italia, contribuendo al progetto di community empowerment "Stare al passo", realizzato in partnership con Diaconia Valdese a Torino nel Community Center** presso *Il Passo Social Point*. Grazie al progetto è stato assicurato un servizio di **doposcuola gratuito** quotidiano a bambini e ragazzi di scuola primaria e di scuola media inferiore e sono stati realizzati **laboratori di storytelling** per adolescenti.

FONDAZIONE BURBERRY**Per l'inclusione sociale.**

Oxfam e la Fondazione Burberry, in collaborazione con attori pubblici e privati dei territori, conducono da ottobre 2017 in Italia un **ambizioso programma pluriennale di community empowerment** rivolto ai cittadini grandi e piccoli di Firenze, Prato, Empoli e Campi Bisenzio. Il programma, giunto al suo ultimo anno, ha raggiunto circa **200 mila persone e 28 mila beneficiari diretti** appartenenti alle fasce più vulnerabili della popolazione migliorando la coesione sociale, l'accesso ai servizi e alla vita dei territori e contrastando la dispersione scolastica.

Con un approccio sistemico volto al cambiamento verso una società più inclusiva e resiliente e una stretta collaborazione con le istituzioni locali, abbiamo lavorato con una rete di Community Center nei 4 territori, con le scuole secondarie di primo e secondo grado e con i facilitatori di comunità, per raggiungere tutti coloro che si trovano in situazioni di marginalità ed esclusione.

Il programma ha portato a **ottimi risultati**: è stato valutato come molto rilevante per il contesto locale, in quanto le attività rispondono realmente e si adattano rapidamente ai bisogni mutanti dei beneficiari; inoltre, l'approccio "bottom-up" e l'approccio partecipativo utilizzato hanno assicurato una forte appropriazione del programma da parte dei partner, delle istituzioni e di tutti gli stakeholder coinvolti. In quest'anno così difficile per i giovani, il programma ha concentrato sempre di più il suo lavoro sulla componente educativa, favorendo percorsi di apprendimento e di relazione efficaci e un'educazione di ampio respiro volta a rendere la scuola e l'extra scuola un'unica e continua proposta educativa.

Durante il 2022 verrà realizzata, insieme al centro di ricerca universitario ARCO, la valutazione d'impatto dell'intero programma.

Con l'obiettivo di rafforzare le esperienze di inclusione sociale ed economica già attive sul territorio nazionale e rispondere ai nuovi disagi che la situazione emergenziale pandemica ha fatto emergere, Oxfam ha dato vita al programma **Nessuno Escluso, un programma di community empowerment** volto a sostenere le fasce più deboli della nostra società.

Crediamo che le aziende abbiano competenze e risorse per fare la differenza nei propri territori, sostenere le famiglie più vulnerabili e ripartire dalla dimensione di Comunità come

luogo di solidarietà e sostegno, perché nessuno rimanga indietro: per questo già da fine 2020 abbiamo lanciato la campagna **Diventa Community Partner di Oxfam**, che ha già visto l'adesione di diverse aziende toscane e nazionali e che continuerà ad essere promossa presso la business community con l'obiettivo di creare network territoriali e nazionali per l'inclusione sociale.

In ambito educativo, abbiamo avviato una partnership con **Fondazione Monte dei Paschi di Siena** per portare il nostro contributo ad alcuni percorsi didattici sulle tematiche di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 nell'ambito del programma **sCOOLFOOD**; insieme a **CivicaMente**, abbiamo realizzato il percorso didattico digitale Minds of Change, rivolto alle scuole secondarie di II grado desiderose di approfondire i temi dello sviluppo sostenibile. Oxfam Italia ha inoltre ricevuto il sostegno di **Unicredit Foundation**, nell'ambito della loro Call for Projects 2021, per diffondere lo strumento del mentoring digitale nelle scuole di tre regioni italiane come approccio innovativo di contrasto alla povertà educativa.

Anche il **Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo** è stato al nostro fianco sostenendo un progetto di lotta alla violenza di genere in Serbia, attraverso lo sviluppo di strumenti e percorsi di empowerment rivolti alle donne e ragazze sopravvissute alle violenze di genere e attività di formazione per i professionisti del settore.

Molte altre fondazioni hanno sostenuto il nostro lavoro in Italia nell'anno 2021/22. La **Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze** ha sostenuto il lavoro delle nostre Educatrici Sanitarie di Comunità ad Arezzo, con l'obiettivo di favorire l'accesso alla prevenzione sanitaria e ai vaccini a più di 700 persone vulnerabili sul territorio.

Continua da oramai 4 anni la collaborazione tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura con **Fondazione Impresa Sociale Con I Bambini** con l'obiettivo comune di combattere la povertà educativa e la dispersione scolastica in contesti fragili e marginali. I tre programmi in corso coinvolgono più di 100 partner, tra scuole, realtà no profit e enti locali di Toscana, Campania, Piemonte e Sicilia.

In questo ultimo anno dei programmi, è cominciata la sistematizzazione degli interventi con un forte raccordo con gli enti territoriali coinvolti, al fine di cominciare ad istituire in ogni territorio interessato Patti Educativi Territoriali che favoriscano la sostenibilità delle azioni nel medio-lungo periodo. Sempre più in raccordo con tutti gli enti interessati, pubblici e privati, lavoriamo per **contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa nelle scuole, negli spazi aggregativi formali e informali**, promuovendo il concetto di comunità educante capace di prevenire, contrastare e rimuovere il disagio, con azioni a supporto delle carriere scolastiche più fragili, agendo sulle cause che alimentano la povertà educativa, sostenendo partnership tra scuola e territorio, innescando processi di protagonismo civico e aumentando e migliorando la qualità di opportunità educative. In questo percorso abbiamo coinvolto e sostenuto attivamente 27.600 minori (11-17 anni), 5.500 studenti (5-14 anni), 5.750 famiglie, 4200 dirigenti, docenti e operatori.

È giunta al suo terzo anno la collaborazione tra Oxfam Italia Intercultura con **Fondazione con il SUD** implementando in Sicilia, insieme a partner locali, un programma sull'Housing Sociale dal titolo **"SottoSopra: abitare collaborativo"** che si sviluppa nello storico quartiere di San Berillo a Catania. Il progetto ha l'obiettivo di contrastare la povertà abitativa proponendo modelli innovativi di abitare e vivere il territorio abitato. Durante l'anno, terminati i lavori di ristrutturazione dell'immobile è stata avviata l'attività di co-housing per 9 beneficiari presso Palazzo De Gaetani. Ad ottobre del 2021, al piano terra del palazzo è stata anche avviata la Caffetteria sociale "Trame" come previsto dal progetto. Nel corso dell'anno sono state inoltre avviate collaborazioni con imprese nazionali, quali IKEA che ha fornito gratuitamente l'intero allestimento dell'Housing. Sono state avviate borse lavoro per i beneficiari in collaborazione con aziende del territorio tra cui IKEA e la Caffetteria Trame stessa. Sono stati realizzati laboratori di abitare attivo, contribuendo ad un'azione di rigenerazione urbana partecipata nel quartiere.

Inoltre, nel corso del 21-22 si è consolidata la relazione con l'iniziativa **"Never Alone, per un domani possibile"**, un pool fund sostenuto da importanti fondazioni, che ha finanziato la sperimentazione della figura del tutore sociale in 3 regioni italiane (Toscana, Piemonte e Sicilia). L'iniziativa è stata realizzata con numerose associazioni del territorio e ha previsto la messa in campo di strumenti per rafforzare i tutori volontari nell'accompagnamento di minori stranieri non accompagnati durante la transizione verso la maggiore età. Il particolare successo dell'iniziativa ha portato all'elaborazione di una seconda fase, che verrà presto avviata.

Per il perseguimento dei propri obiettivi di advocacy, e nel quadro di una attività coordinata con altre affiliate europee e non, Oxfam Italia ha inoltre beneficiato del sostegno di fondazioni come la **Bill and Melinda Gates Foundation** o le fondazioni del network **Open Society**. Tali soggetti sostengono le attività della confederazione e di Oxfam Italia per stimolare un maggior protagonismo dell'Italia rispetto alla risoluzione delle grandi questioni globali, tramite un maggior investimento in finanza per lo sviluppo, in salute globale e sul supporto alla cooperazione internazionale per la lotta alla insicurezza alimentare.

Nell'anno di bilancio abbiamo continuato a rafforzare la nostra capacità di essere un partner per le aziende del settore tessile-abbigliamento. In collaborazione con altre affiliate Oxfam abbiamo continuato a chiedere alle aziende di settore di mettere a valore prodotti, rimanenze e stock evitando che finiscano in discarica e contribuendo direttamente a recuperare risorse per i nostri progetti: attraverso gli Oxfam Shop e quindi dando ai prodotti nuova opportunità di utilizzo, o avviandoli a strutture specifiche per la trasformazione in materie prime e riciclo.

CO-MARKETING AND COMMUNICATION PARTNER

Le campagne di comunicazione e di raccolta fondi che Oxfam realizza insieme alle aziende sono create per valorizzare alcuni impegni sociali e attività dell'azienda e comunicarli e per sensibilizzare il più ampio pubblico sui temi di interesse comune, ideando al contempo attività e prodotti che possano portare fondi e risorse da investire nei programmi di Oxfam.

Questa area riguarda la progettazione di attività di raccolta fondi e di comunicazione con tutte quelle aziende che si avvicinano a Oxfam prevedendo un coinvolgimento dei propri clienti e del pubblico in generale, lavorando insieme su alcune tematiche rilevanti o in alcuni periodi specifici. Qui di seguito le principali su cui abbiamo lavorato nell'ultimo anno.

COIN

Insieme a Oxfam per portare acqua nelle emergenze

L'impegno di Coin per Oxfam si è rinnovato nel 2021 con la campagna per portare acqua pulita nelle emergenze. La campagna, dal nome **#DONADOLCEZZA, #DONAACQUA**, ha visto la presenza di volontari Oxfam negli store Coin in tutta Italia con l'attività "Incarta il presente regala un futuro" ed è stata lanciata con il supporto di molti volti noti. Inoltre, per la prima volta, Coin ha ideato e prodotto un prodotto per Oxfam: un panettone, distribuito negli store Coin, che ha ampliato la raccolta fondi.

Anche **Neutro Roberts**, marchio di Bolton Group, ha sostenuto il progetto natalizio di Oxfam "Incarta il presente, regala un futuro". I volontari quest'anno, in oltre 100 degli altri punti vendita coinvolti in Italia, hanno potuto regalare ai clienti saponette offerte da Neutro Roberts.

MONDADORI

Insieme a Oxfam per garantire un'educazione inclusiva

Garantire un'educazione inclusiva per tutti: questo l'obiettivo che Oxfam ha lanciato insieme a Mondadori Store attraverso il progetto natalizio **"INCARTA UN LIBRO, REGALA UN FUTURO"**.

Il progetto ha rappresentato la partenza di una partnership di lunga durata che vedrà Mondadori Store e Oxfam insieme in iniziative e attività volte alla raccolta fondi e comunicazione. Sono state già per questo primo anno 73 le librerie Mondadori che hanno aderito contribuendo, insieme ai volontari, a garantire il successo della raccolta fondi.

LUISAVIAROMA Insieme a Oxfam per sostenere l'accesso ad acqua potabile

GIVE WATER, SUSTAIN WOMEN: la campagna per portare acqua pulita promossa da **LuisaViaRomaSustainable** di **LuisaViaRoma** per sostenere l'accesso ad acqua potabile per famiglie vulnerabili. La campagna ha visto Oxfam e LuisaViaRoma insieme in un piano di comunicazione istituzionale online oltre all'ingaggio di numerosi talent che hanno promosso e diffuso l'iniziativa.

PINKO Il Natale insieme ad Oxfam per garantire acqua sicura

Iniziativa natalizia quella di Pinko per Oxfam: garantire acqua sicura per tutti attraverso l'iniziativa **"PINKO TAKING CARE"**, volta ad aiutare e sostenere chi non ha accesso a fonti sicure di acqua. Nell'anno di bilancio altre aziende come **Sorgenia** e **Coop Lombardia** hanno deciso di offrire ad Oxfam il loro sostegno dando la possibilità ai propri clienti di trasformare i punti raccolti nell'ambito dei loro fidelity program in donazioni ad Oxfam, per migliorare le condizioni di vita delle comunità più povere e vulnerabili nel mondo.

4.4 LE PERSONE DEL MOVIMENTO OXFAM

Oxfam crede che le azioni delle persone siano essenziali per contrastare le disuguaglianze e sconfiggere la povertà. Per questo dà molto valore al sostegno e all'impegno in prima persona dei cittadini che partecipano alle attività dell'organizzazione tramite sostegno economico, rispondendo ad un sollecito tramite i canali di acquisizione e cura del donatore descritti qui sotto, oppure prestando il proprio tempo e il proprio impegno partecipando ad attività come volontari e attivisti.

DONATORI INDIVIDUALI

Relativamente al rapporto con i **donatori individuali**, considerati come **stakeholder primari esterni**, Oxfam Italia ha adottato come riferimento i contenuti della Carta delle donazioni elaborata dell'Istituto Italiano della Donazione (a cui ha aderito nel novembre 2006).

Oxfam Italia ha deciso di stabilire un rapporto particolare con i donatori che decidono di sostenere in maniera costante l'attività istituzionale. La comunicazione con questi stakeholder avviene attraverso strumenti dedicati: oltre alla newsletter elettronica di Oxfam Italia, i donatori regolari ricevono la rivista quadrimestrale Oxfam News, il rapporto

LA RETENTION DEI DONATORI REGOLARI

È stato un anno importante anche per quello che riguarda la fidelizzazione dei donatori regolari sia nuovi, acquisiti quindi durante l'anno di riferimento, sia già acquisiti. Il calendario delle comunicazioni rivolte ai donatori è stato rinnovato e integrato con nuovi messaggi di benvenuto e ringraziamento, auguri di compleanno, telefonate per rafforzare la relazione con loro.

Il servizio di donor care ha rafforzato significativamente la sua capacità di saving dei donatori che richiedevano la revoca della donazione regolare. L'incremento dei donatori regolari nel 2021-22, al netto di coloro che non hanno confermato la donazione, è di 2.315 unità (+31,1%). **Le donazioni da donatori regolari hanno generato ricavi nel 2021-22 per un ammontare complessivo di € 1.922.843.**

annuale, oltre a specifiche comunicazioni e report su singoli progetti ed iniziative. **Il bilancio sociale è accessibile, come per gli altri stakeholder, tramite web.**

Un impegno che Oxfam Italia vuole sottoscrivere è quello di aumentare in maniera significativa le opportunità di coinvolgimento degli stakeholder nella comunicazione, nell'ottica di incrementare l'**ownership e la trasparenza**. Già da quest'anno si conta di strutturare specifici momenti, focus group o sondaggi, orientati a raccogliere input sulla significatività delle informazioni fornite e recepire eventuali ulteriori necessità informative impegnandosi, di conseguenza, a dar risposta a quelle che sono le loro esigenze. L'anno 2021-22 ha visto il sostanziale consolidamento della differenziazione dei canali di acquisizione delle donazioni regolari da privati.

Oggi sono attive collaborazioni con 4 agenzie di F2F di cui 3 con rapporti consolidati. In aggiunta il programma *Face to Face* in house continua ad apportare circa il 20% dei donatori regolari. Il programma è attivo in Lazio, Campania ed Umbria. Infine, l'attività digitale di lead generation and conversion ha visto un forte consolidamento dei risultati, con alcuni picchi di performance in occasione dell'emergenza Gaza di primavera.

+31,1%

**INCREMENTO
DONATORI
REGOLARI**

2021-2022

FACE TO FACE

IL PROGRAMMA FACE TO FACE PER OXFAM ITALIA NON È SOLO IL PRINCIPALE CANALE DI RECLUTAMENTO DI DONATORI REGOLARI MA RISULTA ESSERE ANCHE GARANZIA DI UNA IMPORTANTE PRESENZA SULL'INTERO TERRITORIO ITALIANO.

Le squadre di dialogatori, infatti, hanno lavorato in regioni come l'Umbria, la Liguria, la Lombardia, l'Emilia-Romagna, il Lazio, l'Abruzzo, il Veneto, oltre che in Toscana.

LA CRESCITA DEL PROGRAMMA DI FACE TO FACE IN HOUSE HA PERMESSO A OXFAM ITALIA DI CREARE TEAM PROPRI DI DIALOGATORI.

Anche questo anno grande lavoro è stato svolto in termini di reclutamento di nuovi team e per la ricerca di spazi indoor dove ospitare i dialogatori (negozi, centri commerciali, grandi catene, etc.).

MAJOR DONORS

NEL 2021-22 È STATO RAFFORZATO IL PROGRAMMA DEDICATO AI MIDDLE E MAJOR DONORS

Questo ha consentito di far crescere sensibilmente il valore di questo segmento di donatori rispetto al precedente fiscale, di **RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI RACCOLTA PREVISTI** per il fiscale e di consolidare la relazione one to one con i key donor dell'associazione.

LASCITI

NELL'ANNO FISCALE 2021-22 OXFAM ITALIA HA CONSOLIDATO IL PROGRAMMA LASCITI RIAPERTO NEL FISCALE PRECEDENTE E STRUTTURATO UNA STRATEGIA PIÙ ARTICOLATA PER QUESTO CANALE DI RACCOLTA FONDI

Nel gestionale sono stati impostati i passi per il ciclo delle mosse nei confronti dei donatori interessati a questa forma di donazione e costruiti i report di monitoraggio del programma. È stato definito un piano di promozione attraverso canali interni on line e off line, gratuiti o già attivi per altre campagne: la nostra rivista Oxfam News, il nostro sito web, le DEM e le Newsletter ai nostri donatori, Google, Facebook, Instagram e Twitter.

È stato impostato un ciclo di nurturing digitale, dedicato ai donatori interessati ai lasciti. L'attrice Sandra Ceccarelli ha prestato la sua immagine per la produzione di una campagna di comunicazione multicanale, declinata in messaggi per la stampa, la radio, i social e un video per la TV ed il web.

GRAZIE ALLA SOMMINISTRAZIONE DELLA SURVEY AL DATA BASE DEI DONATORI, SONO STATI INDIVIDUATI NUOVI DONATORI INTERESSATI A RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SUI LASCITI.

Al termine dell'anno fiscale Oxfam Italia annovera tra i propri sostenitori quattro donatori, che hanno esplicitamente dichiarato di aver già inserito per iscritto Oxfam Italia tra i beneficiari del proprio testamento.

IL 5 X 1000

IL NUMERO DELLE SCELTE RELATIVE ALLA DESTINAZIONE DEL 5X1000 È STATO DI 1.270 NEL 2022 (DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEL 2020).

GRAZIE AI CONTRIBUENTI CHE HANNO INSERITO IL CODICE FISCALE DI OXFAM ITALIA NELLA LORO DICHIARAZIONE DEI REDDITI, ABBIAMO RACCOLTO €52.459. È stata lanciata una nuova campagna di comunicazione multicanale sul 5x1000, declinata in messaggi per la stampa, la radio, i social e un video per la TV ed il web. La campagna è stata veicolata con un piano di promozione a pagamento su stampa, affissione e web, affiancato da un lavoro di ricerca di spazi media gratuiti.

La campagna è stata diffusa anche tramite il magazine, l'invio a tutti i sostenitori di un mailing cartaceo contenente il riepilogo delle donazioni, la spedizione di sms, l'invio di comunicazioni elettroniche ad hoc e attraverso i canali social.

AMBASSADOR E TESTIMONIAL: NASCE OXFAMILY

Nel corso dell'anno 2021, la rete di relazioni con i personaggi pubblici del mondo spettacolo, della cultura e dello sport, si è rafforzata e ampliata tanto da **dare vita e curare un progetto nuovo chiamato Oxfamily: uno spazio simbolico, una famiglia**, composta da coloro che hanno a cuore il futuro di chi ha più bisogno e hanno scelto di comunicare e agire con Oxfam per affrontare ogni disuguaglianza. È proprio come accade in un nucleo familiare garantiscono presenza e aiuto incondizionato a chi è più fragile.

Concretamente molti volti noti hanno dato voce e promosso le campagne e iniziative di comunicazione e raccolta fondi. Insieme alla **nostra ambassador Ilaria D'Amico**, ai testimonial della Campagna SMS Solidale **"Salviamo vite nelle emergenze"** Camila Raznovich, Caterina Balivo, Catena Fiorello, Amaury Pérez, Pino Strabioli, Gaia De Laurentiis, Gaia Bermani Amaral, Filippo Magnini, Barbara Bonansea e Fabio Quagliariella, ricordiamo **Catena Fiorello** che ha condotto la Cerimonia di Premiazione del **Premio Oxfam "Combattere la disuguaglianza - si può fare"**, l'attrice **Sandra Ceccarelli**, voce e volto della campagna sui lasciti testamentari, e i talent ed influencer hanno preso parte ai progetti: **"Tracciamo il futuro"** in partnership con Aveda per dare aiuto alle famiglie a rischio esclusione in Italia; **"Give water, sustain women"** in partnership con LuisaViaRoma per portare l'acqua più vicina alle donne consentendo loro di dedicarsi anche alla propria crescita personale e professionale; **"Dona dolcezza, dona acqua"** in partnership con Coin per portare acqua pulita nei paesi colpiti da emergenze umanitarie protrate; **"Incarta un libro, regala un futuro"** in partnership con Mondadori store per garantire un'educazione inclusiva per tutti.

Oltre 100 tra talent e influencer hanno diffuso le nostre Campagne mediante post e stories su Instagram invitando la propria community a partecipare alla raccolta fondi. Tra i tanti ricordiamo: Paolo Stella, Paola Di Benedetto, Marco Agostino, Martina Arduino, Cristina Chiabotto, Valeria Bilello, Clara Bona, Nancy Brill, Melania Dalla Costa, Elenoire Casalegno, Paula Cademartori, Sabrina Donadel, Martina Maccherone, Mimosa Misasi, Elisa Taviti, Marco Bianchi, Giulia De Lellis, Carlotta Marioni, Rossella Migliaccio, Diego Passoni, Greta Scarano, Luca Trapanese, Sara Spaak, Alessandro Enriquez, Marica Pellegrinelli, Giulia Valentina, Elisa Motterle, Beatrice Valli, Annacarla Dell'Avo, Simona Carlucci, Ildo Damiano, Carlo Cracco e Rosa Fanti.

VOLONTARI

Negli anni Oxfam Italia ha sviluppato diverse attività che hanno al centro persone che vogliono dedicare del tempo per contribuire alla mission dell'organizzazione. I volontari partecipano ad attività di sensibilizzazione e raccolta fondi, contribuiscono a diffondere le campagne di pressione dell'Associazione verso i governi e le multinazionali, sostenendo Oxfam nella sua mission di lotta alla povertà. Oxfam Italia si è dotata di una procedura interna specifica per la gestione del personale volontario, siano essi occasionali o regolari. Il processo risponde a quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 9001 nelle sezioni 7.2 7.3, e vi sono illustrati i processi di selezione, le figure referenti, le attività,

la gestione, il monitoraggio e la valutazione delle attività del volontario. Le richieste di volontariato possono arrivare attraverso i seguenti principali canali:

- tramite il Sito Oxfam Italia su apposito format;
- tramite posta elettronica o altri canali su iniziativa di un singolo individuo;
- in risposta a ricerche di volontari pubblicate dall'associazione o dalla cooperativa.

Ai volontari è garantita formazione specifiche sull'organizzazione e sulle attività che andranno a svolgere oltre che a formazione riguardanti le normative sulla sicurezza e sulla privacy istruendo un cronogramma di lavoro volto al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla consegna dei gadget e degli strumenti di lavoro, alla formazione e alla definizione dei compiti.

Il volontario rimane tale se durante l'anno collabora almeno a due delle attività organizzate; le informazioni raccolte durante gli incontri formativi forniranno materiale per effettuare la valutazione. La conclusione del rapporto può avvenire per scadenza del periodo di collaborazione stabilito o per subentro di motivazioni personali che portano all'interruzione anticipata, ad ogni modo al volontario verrà richiesto di compilare il questionario del volontario che lascia l'attività. Ai volontari non è stato corrisposto nell'anno di riferimento alcun rimborso.

Tra le attività prevalenti di coinvolgimento dei volontari c'è l'organizzazione e la partecipazione al format **"La Fame a Tavola"**, una cena interattiva che spiega e riproduce le disuguaglianze mondiale di accesso alle risorse, la promozione delle petizioni e delle iniziative di pressione e la partecipazione a eventi di raccolta fondi come **"Incarta il Presente regala il Futuro"** durante il periodo natalizio.

I volontari sono anche coinvolti nella gestione degli shop Oxfam e prestano supporto specifico in alcuni progetti di assistenza in Italia.

Nel corso del 2021 - 2022, le attività con i volontari si sono concentrate essenzialmente sul Programma Incarta il presente, regala un futuro sia nel periodo Natalizio che durante i fine settimana. Dal 21 novembre al 24 dicembre 2021 ha avuto luogo la decima edizione dell'iniziativa, promossa e realizzata a livello nazionale grazie alla partnership con Euronics, Toys Center, Gruppo Care srl, Gruppo Sire srl, Coin, Ubik, Tigota e altre catene nazionali e negozi locali.

Quest'anno, per la prima volta, anche Mondadori Store ha fatto parte delle catene che hanno aderito. Le aziende hanno messo a disposizione i propri punti vendita per organizzare il servizio di confezionamento dei pacchi regalo a fronte di un'offerta libera da parte dei clienti. **L'attività ha coinvolto oltre 920 volontari in 258 punti vendita che hanno raccolto € 440.667,96 con un utile netto di 87.684 Euro.** L'ammontare raccolto è andato a sostegno delle attività di Oxfam sul campo, in particolare quelle legate all'aiuto alle popolazioni in emergenza e alla lotta alla povertà in Italia. L'attività di raccolta fondi "Incarta il presente, regala un futuro" è proseguita anche in altri i fine settimana dell'anno, grazie

al coinvolgimento delle catene Toys Center e Rocco Toys, nelle città di Firenze, Roma, Napoli, Pompei, Palermo e Agrigento.

ATTIVISTI

Gli attivisti sono persone che aderiscono alla mission di Oxfam attraverso la firma di petizioni o attraverso azioni di interlocuzione attiva con istituzioni e politici per promuovere specifiche istanze. Vengono coinvolti in attività di campaigning specifiche su vari temi, sia attraverso la partecipazione a eventi e manifestazioni che firmando le petizioni online promosse dall'organizzazione.

Nel 2021-22, il gruppo Oxfam Italia ha realizzato **7 iniziative** (delle quali 6 on-line e tutte afferenti a Oxfam Italia) con l'obiettivo di mobilitare specifiche categorie di persone in supporto alle proprie campagne per il cambiamento di politiche e pratiche pubbliche. Nel corso dell'anno sono state così coinvolte circa **21.633 persone** (tutte afferenti a Oxfam Italia), che hanno agito soprattutto online. Di queste, quasi **11.900 sono donne e ragazze**. Il dato sui giovani non è stato possibile raccoglierlo.

I progetti di coinvolgimento si sono principalmente focalizzati sui cambiamenti trasformativi della Azione umanitaria, mobilitando circa **9.000 persone** delle quali **4.500 donne e ragazze** e di Economie giuste, mobilitando circa **6.700 attivisti e attiviste**, delle quali **3.800 donne e ragazze**. Il 18%, pari a circa **3.900 persone**, si sono mobilitate per la Giustizia di genere e il 9%, circa **2.000 persone**, per la Giustizia climatica.

Delle persone che hanno agito con noi, il **99,3% (pari a circa 21.483 persone)** ha chiesto ai decisori politici e ai duty bearers istituzionali di creare, cambiare o revocare specifiche politiche e leggi, mentre il restante **0,7% (pari a circa 153)** ha agito con l'aspettativa di generare un cambiamento sostenibile e trasformativo per le comunità marginalizzate nel mondo.

Le iniziative, on-line e off-line, promosse con gli attivisti e le attiviste non erano direttamente riconducibili a nessuna delle campagne globali di Oxfam, come ad esempio la petizione intitolata A Gaza non c'è più acqua che ha visto il coinvolgimento di **8.349 persone** delle quali **4.091 donne e ragazze**.

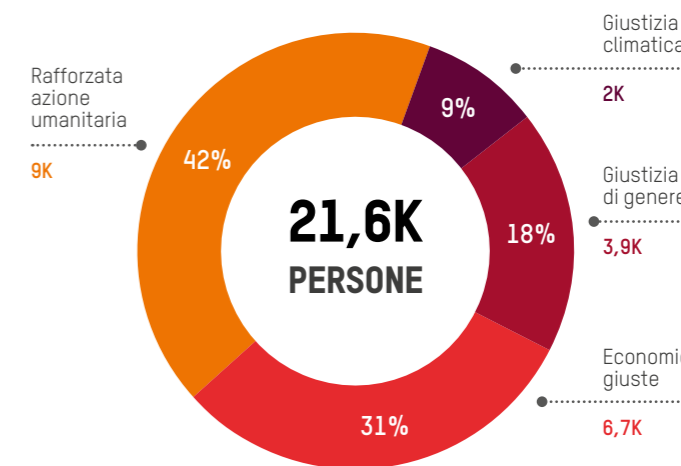


GRAFICO - Contributo delle persone che si mobilitano in relazione agli obiettivi di Oxfam

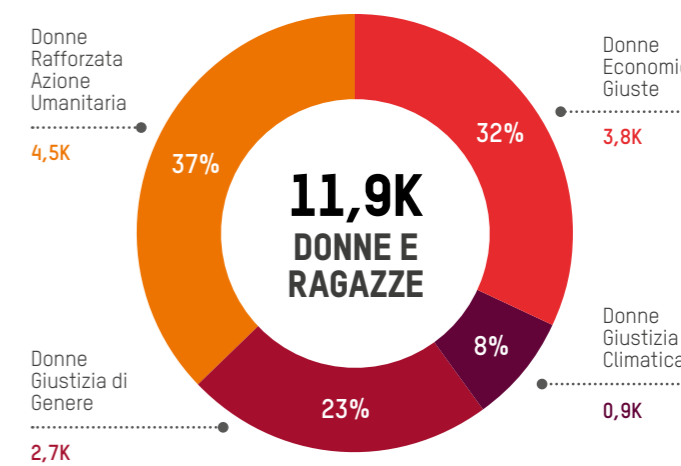


GRAFICO - Donne e ragazze attiviste mobilitate per obiettivo di cambiamento

FONTE DEI GRAFICI - Oxfam global database output reporting 2021-22, rielaborazione Oxfam Italia, settembre 2022

INSEGNANTI E STUDENTI

Nell'ultimo anno, Oxfam Italia ha ulteriormente rafforzato il proprio contributo per sostenere le scuole nei processi di innovazione organizzativa e didattica offrendo opportunità di formazione e aggiornamento su aspetti metodologici didattici, nuove tecnologie e utilizzo dei social per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per il successo scolastico degli alunni. Oxfam Italia ha lavorato in tutto il territorio nazionale proponendo un'offerta formativa gratuita fruibile anche online nella piattaforma **Oxfamedu**, tramite l'offerta annuale di **Oxfam Back to School** destinata a docenti di ogni ordine e grado, ai futuri docenti, agli educatori e ai formatori del privato sociale e del volontariato sui grandi temi dell'educazione alla cittadinanza globale e dell'educazione inclusiva. La proposta formativa accoglie e sviluppa metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento, modelli di didattica interdisciplinare, modalità e strumenti per la valutazione attraverso le tecnologie multimediali secondo quanto previsto dal "Piano scuola 2021-2022" e dalla normativa sull'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/2019 e DM 35 del 22 giugno 2020). Da settembre a gennaio Oxfam ha messo a disposizione i propri esperti per oltre 300 insegnanti da tutta Italia per la coprogettazione, lo sviluppo di risorse e materiali didattici sui temi dell'Agenda 2030 e dell'educazione inclusiva (emergenza climatica, giustizia di genere, peer education, mentoring e autobiografia).

Oxfam Italia ha lavorato, oltre che con i gruppi classe delle scuole, anche con studenti universitari che frequentano scienze sociali e umanistiche e associazioni giovanili sviluppando competenze e conoscenze sui temi dell'agenda 2030. Sono state inoltre fornite opportunità per partecipare ai percorsi di alternanza scuola lavoro o tirocini presso le aziende del territorio locale per orientamento alle scelte formative e professionali. Anche quest'anno i programmi di educazione alla cittadinanza e lotta alla povertà educativa e dispersione scolastica sono stati sviluppati grazie a finanziamenti pubblici (Unione Europea, Regione toscana, enti locali e enti privati quali *Fondazione Burberry* Impresa sociale Con i bambini) su tutto il territorio nazionale e anche a livello internazionale coinvolgendo oltre 3000 studenti e centinaia di docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Tra i progetti più significati in tal senso possiamo ricordare il progetto **Mentori per la resilienza**, il cui scopo è stato quello di combattere la dispersione scolastica in 10 scuole (istituti comprensivi, dalla materna alle scuole secondarie di I grado) per contrastare disuguaglianza e povertà, lavorando nelle aree di Catania, Salerno, Arezzo e Castiglion Fiorentino, e sperimentando una modalità "diffusa" di peer education in ambito educativo formale e non formale. In Toscana invece grazie al sostegno della *Fondazione Burberry* con il progetto Nessuno escluso si è intervenuti nei territori e nelle scuole secondarie di I e II grado di Empoli, Campi Bisenzio, Prato e Firenze con interventi di didattica inclusiva e il mentoring come strumenti di lotta alla povertà educativa e dispersione scolastica.

A livello internazionale è proseguito il lavoro per un confronto europeo sulle nuove pratiche didattiche, approcci e metodologie sistematizzando modelli di intervento e formativi sui temi del genere, educazione inclusiva, educazione interculturale e didattica digitale. Il progetto **BETI Oltre il COVID-19**, è particolarmente interessante in quanto ha sviluppato competenze digitali per gli insegnanti sui temi

dell'Agenda 2030 e dell'inclusione. I corsi offerti coprono i temi come emergenza climatica, giustizia di genere, ma anche gli strumenti che facilitano l'inclusione a scuola come il mentoring o l'autobiografia; si offrono corsi online a livello nazionale attraverso la piattaforma di e-learning moodle, con l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa online per gli insegnanti con strumenti e metodi di insegnamento aggiornati, innovativi e accattivanti.

Un impegno particolare è stato inoltre rivolto al sostegno degli studenti con background migratorio grazie ad interventi di potenziamento della lingua italiana per comunicare e lo studio e interventi di mediazione linguistico culturale volti a promuovere integrazione e successo scolastico.

4.5 COMUNICAZIONE

Obiettivo della comunicazione di Oxfam Italia è sostenere l'immagine pubblica dell'organizzazione come player nella lotta alla disuguaglianza in Italia e nel mondo. Nel corso del 20-21 l'Ufficio comunicazione, di recente creazione, ha contribuito ad aumentare la presenza di Oxfam Italia sui media locali e nazionali (da circa 6.200 uscite a più di 7 mila), alla strategia editoriale sui canali social e web e alla crescita dell'utenza degli stessi e alla raccolta fondi, tramite campagna SMS e partnership media, con donazioni one-off.

MEDIA

Col perdurare dell'emergenza Covid19, Oxfam Italia ha rafforzato il proprio posizionamento nel dibattito pubblico relativamente ai rischi connessi all'aumento di disuguaglianze e nuove povertà, sia nel nostro paese che a livello globale. **Posizionamento rafforzato anche grazie alla partnership con la Rai sul tema, che ha avuto diversi momenti di visibilità nel corso dell'anno**, anche con eventi speciali come la prima edizione del **Premio Oxfam "Combattere la disuguaglianza, si può fare"**.

Un lavoro che si è articolato inoltre rispetto alla nostra risposta umanitaria e all'impatto della pandemia nelle più gravi aree di crisi, dove a conflitti e crisi climatica si è sommato il virus; denunciando con rapporti e analisi la disuguaglianza globale di accesso ai vaccini Covid, visti come principale strumento di ritorno alla normalità; mettendo in evidenza la nostra risposta alla pandemia in Italia per il contrasto all'esclusione sociale e alla povertà educativa. Inoltre allo scoppio della crisi in Ucraina è seguito il lancio a marzo 2022 in tv, radio e sui principali quotidiani nazionali della nostra campagna **"Salviamo vite nelle emergenze"**, che ha messo al centro l'impegno di Oxfam a fianco dei rifugiati ucraini nei paesi alla frontiera e in Italia, senza dimenticare le più gravi crisi protratte dove siamo al lavoro, dallo Yemen alla Siria.

Alcuni esempi sono le partecipazioni su *La7*: della nostra ambasciatrice **Ilaria D'Amico** a **"L'aria che tira"**; di **Giulia Capitani** a **"Tagadà"**; di **Sorinel Ghetau** a **"Omnibus Week**

end"; di **Paolo Pezzati** a **"Coffee Break"**. In questa cornice, nel periodo compreso fra aprile 2021 e marzo 2022, l'attenzione dei media verso l'organizzazione è cresciuta per tipologia, numero qualità di uscite su quotidiani e periodici cartacei e on line raggiungendo **oltre 460 milioni di lettori potenziali nei 12 mesi**.

In radio e tv, si è consolidata la presenza dei portavoce dell'associazione, nei principali tg e programmi di approfondimento giornalistico nazionale, in coincidenza soprattutto con i principali lanci stampa nell'anno.

| | NUMERO DI USCITE SU STAMPA E WEB |
|------------------|----------------------------------|
| ANNO 2021 - 2022 | 7.180 |
| ANNO 2020 - 2021 | 6.290 |

La presenza sui media è stata maggiore in occasione di avvenimenti specifici. Di seguito i principali.

- **IL LANCIO DEL NOSTRO REPORT ANNUALE SULLO STATO DELLA DISUGUAGLIANZA A LIVELLO GLOBALE E ITALIANO "LA PANDEMIA DELLA DISUGUAGLIANZA"**, diffuso a gennaio 2022, in occasione del *World Economic Forum* di Davos. Dossier con cui abbiamo denunciato l'ingiusta distribuzione della ricchezza a livello globale aggravata dalla pandemia: con i 10 uomini più ricchi del mondo che dall'inizio dell'emergenza hanno più che raddoppiato i loro patrimoni, passati da 700 a 1.500 miliardi di dollari, al ritmo di 15.000 dollari al secondo, mentre nello stesso periodo 163 milioni di persone sono cadute in povertà.

Un rapporto lanciato per il secondo anno in partnership con la Rai, che ha potuto contare sull'esclusiva per circa 12 ore dalla scadenza dell'embargo internazionale, relativamente alla fotografia della situazione in Italia. **Esclusiva che ha generato servizi e interviste in tutti i principali Tg e GR Rai nel giorno di lancio**; la presenza dei nostri portavoce a **"Uno Mattina"** su Rai1, a **"Agorà extra"** e **"Geo"** su Rai3, a **"Che giorno è"** su Radio1, **"Caterpillar"** su Radio2, **"Tutta la città ne parla"** su Radio3; riprese a **"Porta a Porta"** su Rai1 e **"Linea Notte"** su Rai3. Nella prima settimana dal lancio abbiamo avuto un'eco composto di **oltre 700 uscite su stampa e web per quasi 30 milioni di lettori potenziali raggiunti**.

Con i maggiori spazi ottenuti sui quotidiani, con più di 100 articoli (**Repubblica, Avvenire, Fatto Quotidiano, Corriere, Stampa, Sole 24 Ore, Manifesto, La Notizia, Riformista, Osservatore Romano**), oltre allo speciale su **Famiglia Cristiana**. In radio e tv abbiamo avuto più di **40 interviste ai nostri portavoce e servizi**, nello stesso periodo, anche sui **TG Mediaset, LA7 e TV2000, oltre che nei canali all-news come SkyTg24 e Tgcom24**; nel "Punto" di Paolo Pagliaro a **"Otto e mezzo"** su La7.

In radio sono andati inoltre in onda servizi in alcuni dei principali network privati: **Radio Capital, Radio 24, Radio Popolare, Radio In Blu, Radio Vaticana, Radio Radicale**.

- **I LANCI SULLA DENUNCIA DELLA DISUGUAGLIANZA GLOBALE DI ACCESSO AI VACCINI COVID TRA PAESI RICCHI E POVERI**. Con 17 lanci media con Emergency, membro con Oxfam della *People's Vaccine Alliance*. Con la maggiore eco ottenuta in occasione dei principali summit internazionali sul tema, come il G20 salute, dei leader di Governo e il World Health Summit; del lancio della lettera per la sospensione delle norme di proprietà intellettuale sui brevetti dei vaccini Covid, firmata da oltre 170 Premi Nobel ex Capi di Stato e di Governo; di rapporti e analisi sull'impatto delle nuove varianti del virus e dei profitti realizzati dalle aziende farmaceutiche a fronte della carenza mondiale di vaccini. Lanci che nel complesso hanno ottenuto **oltre 2 mila uscite su tutti i principali media**.

- **I LANCI IN OCCASIONE DEI SUMMIT DURANTE L'ANNO DI PRESIDENZA ITALIANA DEL G20, TRA APRILE E OTTOBRE 2021**. Per una copertura complessiva di **oltre 400 uscite** sui principali quotidiani e siti di informazione (**Repubblica, Corriere, Fatto Quotidiano, Domani, Avvenire, Sole 24 Ore** ecc.); **la presenza dei nostri portavoce in collegamento dai vertici su importanti programmi tv** (su Rai, La7 e Mediaset) e sulle principali radio private (**Radio 24, Radio Capital, Radio 1 Rai** ecc.). **Con il maggior numero di riprese ottenute in occasione del G20 dei leader di Governo e del flash mob realizzato a Roma assieme a Amnesty International e Emergency sulla disuguaglianza globale di accesso ai vaccini Covid**. Appuntamento che ha visto la presenza delle principali agenzie di stampa internazionali, tg e media nazionali.

- **I LANCI SULL'IMPATTO DELLA PANDEMIA, DEI CONFLITTI IN CORSO E DELLA CRISI CLIMATICA SULL'AUMENTO DELLA FAME E DELLA POVERTÀ GLOBALE E NELLE PIÙ GRAVI CRISI UMANITARIE in paesi e aree come Yemen, Siria, Territori Occupati Palestinesi, Africa sub-sahariana e oggi nel cuore dell'Europa**.

Ad esempio in occasione: della nostra campagna **"Salviamo vite in emergenza"** a marzo-aprile 2022, che ci ha visto presenti con spazi dedicati e i nostri testimonial e portavoce su alcuni dei principali programmi di approfondimento giornalistico e intrattenimento di **La7 e Mediaset**;

- delle nostre **denunce sull'aumento esponenziale degli attacchi sui civili in Yemen tra fine '21 e inizio '22** e sul drammatico quadro umanitario a 7 anni dall'inizio del conflitto;
- dei lanci sull'impatto dei bombardamenti nella Striscia di Gaza a maggio 2021; del lancio del report **"Il virus della fame si moltiplica"** sull'impatto della pandemia sull'aumento della fame globale, a luglio 2021, su cui abbiamo avuto oltre 50 uscite su tutti i principali media nazionali;
- dei lanci dei rapporti sulla disuguaglianza climatica e dei nostri commenti nel corso della **Cop26 di Glasgow Summit** su cui abbiamo ottenuto **oltre 300 riprese su tutti i principali quotidiani e Tg nazionali** (Tg1, Tg3, Tg La7 ecc.).

- **I LANCI SULLA CRISI MIGRATORIA A LESBO E NELLE ISOLE GRECHE E SULL'AUMENTO DEL SOSTEGNO ITALIANO ALLA GUARDIA COSTIERA E ALLE AUTORITÀ LIBICHE, PER IL BLOCCO DEI FLUSSI MIGRATORI.** Due dossier su cui abbiamo avuto un'eco molto ampia in diversi momenti dell'anno, grazie al costante aggiornamento sulla situazione umanitaria in Grecia prodotto dalla confederazione; e in virtù della capacità di entrare sul dibattito politico interno di gestione del fenomeno migratorio.

- **I LANCI SULLA RISPOSTA DI OXFAM IN ITALIA ALLA PANDEMIA,** attraverso il contrasto alla povertà educativa e all'esclusione sociale attraverso il lavoro realizzato con i Community Center e nelle scuole. Interventi che hanno avuto ampio spazio, soprattutto sui media toscani, grazie a oltre 10 lanci stampa realizzati nell'anno.

Tra le iniziative speciali:

- **LA PROSECUZIONE DELLA PARTNERSHIP AVVIATA CON FAMIGLIA CRISTIANA SUI NOSTRI PROGETTI, DOSSIER E ATTIVITÀ.** In particolare, la collaborazione ha visto la pubblicazione di numerosi servizi ed interviste ad operatori e policy advisor sulle principali crisi protratte su cui siamo al lavoro; oltre che sulle attività e progetti in Italia e sui nostri dossier sulle crescenti disuguaglianze;
- **L'APERTURA DEL BLOG DI OXFAM ITALIA FIRMATO DAI NOSTRI PORTAVOCE SUL FATTO QUOTIDIANO, SULL'ATTUALITÀ DEI TEMI CHE SEGUIAMO DA VICINO.** Spazio che si è affiancato al blog di Paolo Pezzati sempre sul Fatto Quotidiano sulle crisi umanitarie e allo spazio multi-tematico su Huffingtonpost.it;
- **IL LANCIO DI UN NUOVO CANALE WEB CON OPEN POLIS CONTRO LE FAKE NEWS CHE GENERANO ODDIO,** con un focus sui temi delle migrazioni, delle diversità e dei diritti;
- **LA PUNTATA DI "REPORT" SU RAI 3,** con ampia intervista a Sara Albani sulla disuguaglianza di accesso ai vaccini Covid;
- **L'EVENTO ORGANIZZATO IN PARTNERSHIP CON LA RAI, DAL TITOLO "I CARE",** in diretta streaming dal Community Center "Metropolis" de Le Piagge a Firenze, sulla lotta alla povertà educativa e la nostra risposta assieme ai partner del territorio toscano.



GRECIA - Quel che resta del campo di Moria, a Lesbo; nel settembre 2020 un incendio ha lasciato senza rifugio 12.000 migranti, tra cui moltissimi bambini che vivevano in condizioni disumane.

Photo credit: Yousif Al Shewaili / Oxfam

WEB E SOCIAL MEDIA

IL SITO ISTITUZIONALE

Rispetto all'anno precedente, a fronte di un livello di traffico sostanzialmente stabile rispetto ai principali KPI (sessioni, utenti, visualizzazioni di pagina), si registra un miglioramento dei parametri qualitativi del traffico: la durata media di sessione cresce del 5,1%, il numero di pagine per sessione aumenta del 3,2% e infine la frequenza di rimbalzo diminuisce dello 0,55%.

SITO WEB – 1 APRILE 2021 - 31 MARZO 2022:

443.520

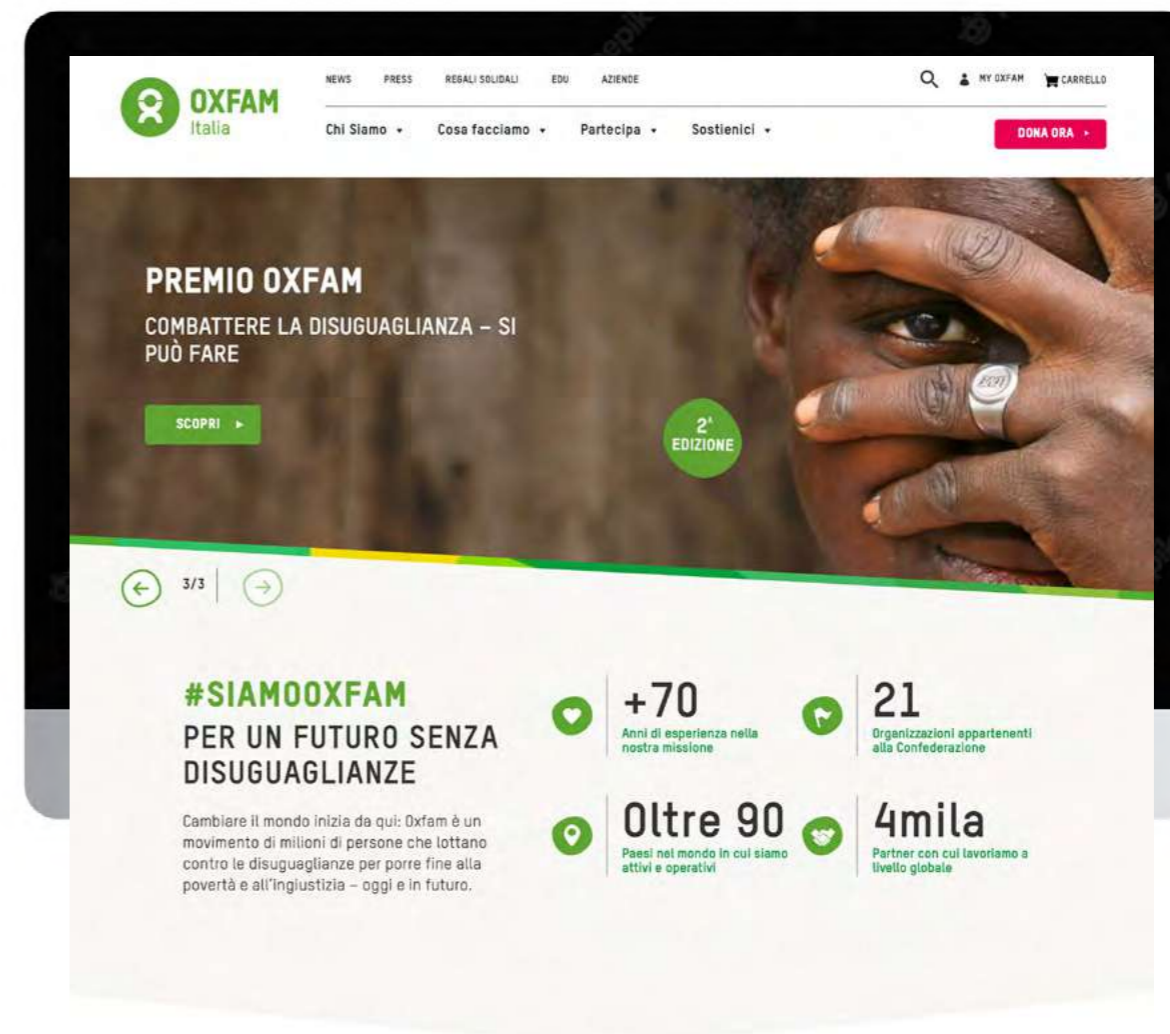
SESSIONI

722.907

VISUALIZZAZIONI DI PAGINA

352.777

UTENTI



OXFAM IN AZIONE

Un mondo più equo e migliore è possibile. Agiamo per realizzarlo



I DIRITTI DI TUTTI, SONO IL NOSTRO DOVERE.



OGNI ESSERE UMANO DEVE VIVERE IN SICUREZZA.

SOCIAL NETWORK

IL PUBBLICO DEI SOCIAL NETWORK CONTINUA AD AUMENTARE IN UN TREND POSITIVO.

TOP POST DI INSTAGRAM

| PERMALINK | MESSAGGIO POST | PERSONE RAGGIUNTE | REAZIONI | COMMENTI |
|-----------|---|-------------------|----------|----------|
| 1 | #GinoStrada è stato un esempio per tutti noi. Ha salvato vite, ha parlato sempre per gli ultimi: nel mondo e in Italia. Siamo vicini a @emergency.org e alla famiglia in questo momento di grande dolore. | 3947 | 337 | 11 |
| 2 | Esprimiamo il nostro cordoglio e vicinanza alla famiglia di David Sassoli per la sua scomparsa. È stato un amico della società civile, impegnato nella difesa dei #dirittumani e nella costruzione di un' #Europa più giusta. #SiamoOxfam #DavidSassoli | 2594 | 200 | 4 |
| 3 | Il futuro è incerto e fa paura: #Kabul è sotto il controllo dei Talebani. Il nostro pensiero va ai civili, la nostra solidarietà alle donne e ragazze afghane, la nostra speranza alla difesa della libertà e dei diritti umani. Non possiamo far altro che esprimere la nostra vicinanza al popolo afghano e chiedere al governo italiano di essere solidale, generoso e proattivo nell'adempiere alle proprie responsabilità nei confronti di coloro che cercano asilo dal pericolo e dalle persecuzioni, favorendo i corridoi umanitari e lavorando per la pace. #SiamoOxfam #KabulAttack #Afganistan #dirittumani #humanrights #corridoiumanitari #refugees Rainews/Getty Images | 4196 | 174 | 1 |

TOP POST DI FACEBOOK

| PERMALINK | TESTO DEL MESSAGGIO | PERSONE RAGGIUNTE | CONDIVISIONI | REAZIONI | COMMENTI |
|-----------|---|-------------------|--------------|----------|----------|
| 1 | #GinoStrada è stato un esempio per tutti noi. Ha salvato vite, ha parlato sempre per gli ultimi: nel mondo e in Italia. Siamo vicini a EMERGENCY e alla famiglia in questo momento di grande dolore. | 6563 | 27 | 241 | 2 |
| 2 | Il nostro sistema economico si è trovato impreparato a tutelare i diritti delle persone più vulnerabili ed emarginate quando la pandemia ha colpito, ma ha attivamente favorito coloro che sono già estremamente facoltosi. I 10 uomini più ricchi del mondo hanno raddoppiato le proprie fortune, mentre nel mondo si stima che 163 milioni di persone in più sono cadute in #povertà. Nel nostro paese, si conta 1 milione di poveri in più nel solo 2020. Nel nostro nuovo rapporto "La pandemia della disuguaglianza" pubblicato in occasione dell'apertura dei lavori del #WorldEconomicForum di #Davos che quest'anno si terrà in forma virtuale, denunciemo come sia la disuguaglianza (e non solo la pandemia), il virus che continua a devastare tante vite: dall'accesso alle cure, agli impatti della crisi climatica, dalla fame alla violenza di genere. Leggi il nostro rapporto e le nostre proposte per un futuro più equo www.oxfamitalia.org/la-pandemia-della-disuguaglianza #SiamoOxfam #StopDisuguaglianze #Davos2022 #IHaveBeenRobbed | 8853 | 121 | 107 | 7 |
| 3 | Esprimiamo il nostro cordoglio e vicinanza alla famiglia di David Sassoli per la sua scomparsa. È stato un amico della società civile, impegnato nella difesa dei #dirittumani e nella costruzione di un' #Europa più giusta. #SiamoOxfam #DavidSassoli | 3726 | 9 | 81 | 0 |

Anche quest'anno, abbiamo registrato **buoni risultati in termini di visibilità e consenso** sui principali social network, come mostrano i seguenti dati:

| | FACEBOOK | TWITTER | INSTAGRAM |
|------------------------|-----------|---------|-----------|
| Copertura / Impression | 1.275.335 | 631.000 | 1.733.388 |
| Interazioni | 13.111 | 10.220 | 45.709 |
| Follower | 64.178 | 21.296 | 10.042 |
| Tasso di engagement | 1,02% | 1,6% | 2,6% |



Relativamente a **Facebook**, è inevitabile notare un **aumento della copertura da advertising**, utilizzato per campagne di donazione o lead generation, oltre che, anche se in minima parte, per i contenuti di gestione quotidiana.

LA CAMPAGNA SMS SOLIDALE "SALVIAMO VITE NELLE EMERGENZE"

Grazie alla collaborazione delle reti televisive **La7** e **Mediaset** e dei principali operatori di telefonia fissa e mobile – **WindTre**, **Tim**, **Vodafone**, **Iliad**, **CoopVoce**, **Tiscali**, **Fastweb**, **Twt**, **Convergenze** e **Postemobile** – oltre che al sostegno di tv e radio locali, **Discovery Italia**, **Class CNBC** e **Autostrade per l'Italia**, a chiusura dell'anno 2021-2022, e precisamente dal 20 marzo al 9 aprile 2022, è stata realizzata e promossa attraverso gli spazi gratuiti la campagna di comunicazione e raccolta fondi tramite numerazione solidale **"Salviamo vite nelle emergenze"**.

Oxfam Italia ha ricevuto donazioni per oltre 31.000 euro, fondi che saranno contabilizzati nel nuovo bilancio di esercizio relativo all'anno finanziario 2022-2023. I fondi serviranno a **sostenere le popolazioni colpite da gravi crisi umanitarie portando aiuto concreto** – acqua potabile e servizi igienico-sanitari adeguati, cibo, protezione, assistenza legale e accoglienza e a **rispondere al recente conflitto russo-ucraino aiutando ai confini le persone in fuga** ad accedere ai servizi essenziali. In **Italia**, Oxfam Italia lavorerà con i partner e le istituzioni nazionali per fornire supporto legale, mediazione linguistico-culturale, orientamento ai servizi pubblici e assistenza, con un focus particolare sull'accesso ai servizi sanitari, supporto psicologico, tutela delle donne e bambini, assistenza per l'inserimento scolastico, supporto legale per il ricongiungimento familiare, attività ricreative ed educative per i minori, corsi di italiano.

OXFAM FESTIVAL – CREIAMO UN FUTURO DI UGUAGLIANZA

In anni segnati dalla pandemia e conflitti, l'esigenza di riflettere sul tema della disuguaglianza e della povertà si fa sempre più urgente. Per rispondere a questa necessità Oxfam Italia ha organizzato la prima edizione dell'**OXFAM FESTIVAL – Creiamo un futuro di uguaglianza**. Due giorni di incontri e dibattiti, tenutisi il 12 e 13 maggio presso l'Istituto degli Innocenti di Firenze.

9 eventi, da seguire in presenza e in streaming, che hanno coinvolto oltre 60 personalità italiane e internazionali delle istituzioni, cultura, informazione, impresa, mondo della ricerca e società civile su temi cruciali quali lavoro, diritti umani, salute, scuola, dramma della guerra che sta attraversando oggi l'Europa, così come molte altre aree dimenticate nel mondo. Tra gli ospiti Marina Sereni, Eugenio Giani, Walter Ricciardi, Linda Laura Sabbadini, Ezio Mauro, Chiara Saraceno, Leonardo Becchetti, Winnie Byanyima, Gianna Fracassi, Gabriela Bucher, Ilaria D'Amico, Giuseppe Provenzano, Sara Funaro, Alberto Zanobini, e i ministri del lavoro e dell'istruzione Orlando e Bianchi insieme a loro e a tanti altri Oxfam Italia ha raccontato le molte facce della disuguaglianza, condividendo successi e buone pratiche, riportando storie di cambiamento e di come sia possibile costruire concretamente un futuro più equo.

Giovani, istituzioni, imprese, scuole, cittadini hanno trovato la possibilità di confrontarsi, partecipare, mettersi in gioco.

I lavori si sono aperti con la presentazione del rapporto **Disuguitalia: ridare valore, potere e dignità al lavoro**, una

drammatica fotografia delle iniquità e disuguaglianze che contraddistinguono il mercato del lavoro italiano, in un dibattito a cui è intervenuto, tra gli altri, anche il **Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali**.

Il secondo panel ha poi riguardato il tema delle **Imprese e diritti umani** e della responsabilità di impresa, in cui si è discussa la proposta di direttiva europea in materia di due diligence obbligatoria su diritti umani e ambiente per le grandi imprese operanti nell'Unione Europea, con l'intento di orientare i modelli di business a una maggiore attenzione alla prevenzione, mitigazione e risarcimento di potenziali impatti negativi provocati dall'attività di impresa lungo la filiera. Altro luogo cruciale nella lotta alle disuguaglianze è la **scuola**. A discutere dell'allarmante fenomeno della povertà educativa e a quanto può e deve fare l'istruzione per promuovere inclusione e uguaglianza sociologi, economisti e studenti, che ne hanno parlato con il **Ministro dell'Istruzione**, che ha incoraggiato i ragazzi ad un cambiamento della scuola in senso più solidale. La tragica attualità della guerra e del dramma dei rifugiati è stata raccontata in **Voci e storie di persone in fuga**, con testimonianze di chi ha dovuto lasciarsi tutto alle spalle a causa di guerre e fame, inviati di guerra ed esperti di Oxfam Italia per l'advocacy e le politiche migratorie.

Un altro tema, importantissimo e molto sentito, è stato quello della **salute come diritto globale**, trattato da esperti e personaggi che più si sono esposti sulla scena nazionale e internazionale durante questi due anni di pandemia. L'appello ai governi è di assumere decisioni che consentano a tutti, anche nei paesi più poveri, di accedere allo straordinario strumento di limitazione del contagio e di protezione dagli esiti gravi della malattia: il vaccino. Per fare questo è necessario agire sulle cause della disuguaglianza nell'accesso ai vaccini e sospendere per tutta la durata della pandemia i diritti di proprietà intellettuale e i monopoli di cui godono le aziende farmaceutiche. Il tema della disuguaglianza è stato affrontato anche dal punto di vista della valorizzazione delle e nelle diversità, specificando anche il ruolo della finanza, in termini di etica e promozione dei comportamenti virtuosi.

L'Advisory Committee che ha contribuito a progettare e informare i contenuti del Festival era composto da: Leonardo Becchetti, Emma Bellotti, Ugo Biggeri, Ambrogio Brenna, Chiara Favilli, Margherita Gori Nocentini, Maura Latini, Alessandra Maggi, Filomena Maggino, Claudio Martini, Toni Muzi Falconi, Sabina Siniscalchi, Alberto Zanobini.

Hanno dato il proprio contributo **Coop Italia** e **Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze**, main partner dell'iniziativa, e di **Banca Etica**, **Consiag**, **Lavazza**, **Princes Industrie Alimentari** e **Valoritalia**.

Con il patrocinio di: **Rai per il Sociale**, **Regione Toscana**, **Comune di Firenze**, **Consiglio della Regione Toscana**, **Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**, **Associazione Italiana Ospedali Pediatrici**. Media partner – **Torcha**, **Vita**.

Segno tangibile dell'importanza e forza dei temi, la **grande partecipazione del pubblico**, in sala e in streaming – circa 2 mila persone hanno seguito i lavori – sostenuta anche dall'interesse dei media. Il festival ha avuto oltre 180 uscite (24 in radio e tv e 160 su stampa e web) su tutti i

principali media nazionali e toscani, per oltre 7 milioni di lettori potenziali raggiunti. Particolare eco ha registrato il report **"Disuguitalia: ridare valore, potere e dignità al lavoro"** – presentato in apertura del Festival – con riprese nei principali Tg e programmi Rai, quotidiani e agenzie nazionali (Repubblica, Fatto Quotidiano, Avvenire, Manifesto, Stampa, Sole 24 ore, Ansa etc). Le tante storie raccontate hanno colto un'esigenza di dibattito sui temi delle disuguaglianze, con un'eco che ha già iniziato a costruire la strada per la prossima edizione del Festival nel 2023.

"L'Oxfam Festival nasce per approfondire il tema della disuguaglianza, indagarne le cause ed evidenziare gli impatti nella nostra vita quotidiana. Ma il Festival nasce soprattutto per dare un contributo alla produzione di cambiamenti, anche con la condivisione delle buone pratiche."

Le disuguaglianze sono ben presenti, intrecciandosi e rafforzandosi l'un l'altra, e solo contrastandole tutti insieme si può sperare di interrompere i loro vortici fatti di ingiustizia, violazione di diritti, esclusione, abusi. Creare un futuro di uguaglianza rappresenta per noi l'ambizione che deve animare l'impegno di istituzioni, aziende, associazioni e mondo della cultura, partendo dalla denuncia di ciò che a oggi produce e perpetua la crescita delle ingiustizie e facendo tesoro delle tante esperienze

positive presenti nella nostra società.

Per questo partiremo dal lavoro, in crisi, leso nella sua dignità e che troppo spesso non basta a condurre una vita dignitosa. Basti pensare che in Italia, già prima della pandemia, oltre 1 lavoratore su 8 era in una condizione di povertà lavorativa, il 2,5% al di sopra della media europea. E salari troppo bassi interessavano oltre 5 milioni di dipendenti del settore privato, 1 lavoratore su 3, penalizzando soprattutto le donne". Una realtà di cui Oxfam è testimone diretta per il lavoro quotidiano di lotta alla povertà e all'esclusione che svolge con la rete dei Community Center nelle "periferie" di molte città italiane."

ROBERTO BARBIERI, DIRETTORE GENERALE DI OXFAM ITALIA



ITALIA – Un momento dell'Oxfam Festival a Firenze.
Photo credit: Michele Borzoni/Oxfam

4.6 PRESTATORI DI BENI E SERVIZI

Per lo svolgimento delle proprie attività, la relazione con Fornitori e Consulenti è di primaria importanza per Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura. Nelle relazioni con questo tipo di stakeholder, la conoscenza dei valori che ispirano Oxfam e le peculiarità del lavoro nel settore non profit è rilevante. Per questo motivo, Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura condividono con questi soggetti obiettivi e sfide organizzative, cercando di instaurare relazioni di medio periodo di reciproco mutuo interesse.

I criteri generali e le responsabilità indispensabili al fine di gestire in maniera adeguata tutte le fasi relative al processo di qualifica e valutazione dei fornitori sono definite all'interno della procedura Qualifica e valutazione dei fornitori, che garantisce il mantenimento di una lista aggiornata di fornitori qualificati che vengono periodicamente valutati dal personale interno tramite una specifica scheda di valutazione. La procedura si applica a tutti i fornitori (aziende, fornitori occasionali e professionisti con P.IVA) che forniscono prodotti e servizi ad Oxfam Italia ed Oxfam Italia Intercultura rispondenti a requisiti del progetto, al raggiungimento del miglior rapporto possibile di qualità e prezzo per il bene/servizio/lavoro selezionato e – qualora previsto – secondo le modalità e i tempi delineati nel documento di progetto e concordati con l'Ente Finanziatore.

Sono considerati "fornitori critici" solo i fornitori che vengono utilizzati all'interno dei progetti e attività gestite da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura in quanto possono influire sulla buona riuscita del progetto/attività. I fornitori non strettamente legati a tali progetti/attività non sono

considerati fornitori critici, ma vengono comunque valutati e inseriti all'interno dell'albo fornitori.

La selezione dei fornitori occasionali e professionisti con P. Iva è disciplinata dalla procedura Selezione e valutazione collaboratori occasionali e professionisti con P. Iva.

La selezione dei fornitori aziende è disciplinata dalle procedure: Approvvigionamento beni, esecuzione servizi e lavori in Italia; Approvvigionamento beni, esecuzione servizi e lavori sedi Estere.

La modalità di selezione dei fornitori si diversifica in base alle soglie: fino a 1000 euro è richiesto un solo preventivo; da 1000 a 49.999 euro sono richiesti tre preventivi; sopra i 49.999 euro la selezione avviene attraverso tender nazionali o internazionali. Tali soglie possono variare nel rispetto dei requisiti richiesti dagli Enti Finanziatori o dalle normative vigenti nei paesi in cui vengono realizzati i progetti/attività.

Per quanto riguarda gli standard minimi, è richiesta la firma del Codice di Condotta Non Staff per personale occasionale e professionisti con P.IVA. Per le aziende: è richiesta la firma del Codice di Condotta Fornitori in cui il fornitore si impegna al rispetto dei principi fondamentali in tema di lavoro, ambiente e tutela dei beneficiari.

Il monitoraggio della performance dei fornitori avviene all'interno delle attività e tramite la scheda finale di valutazione fornitori compilata dal personale Oxfam coinvolto nella relazione con il fornitore.



REPUBBLICA CENTRAFRICANA - Marcelline porta una tanica per riempire il punto per lavarsi le mani installato da Oxfam a Cesacoba.

Photo credit: Adrienne Surprenant / Oxfam

I RISULTATI ECONOMICI

5.1 RICHIAMO AL BILANCIO DI ESERCIZIO

I risultati economici esposti in questo Bilancio Sociale costituiscono sintesi e rielaborazione dei contenuti del Bilancio di Esercizio redatto secondo le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs n. 117 del 2017 (cd Codice del terzo settore) e al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", tenendo conto delle norme del Codice Civile e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità in quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro dell'Organizzazione, con particolare riferimento all'OIC 35 – Principio Contabile ETS.

IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021-22, A CUI SI RIMANDA PER INFORMAZIONI PIÙ APPROFONDITE, È COMPOSTO DAI SEGUENTI DOCUMENTI, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 39 DEL 5 MARZO 2020:

- STATO PATRIMONIALE (MODELLO A);
- RENDICONTO GESTIONALE (MODELLO B);
- RELAZIONE DI MISSIONE (MODELLO C).

Ai fini del Bilancio Sociale, nei seguenti paragrafi si ritiene dare evidenza di alcuni elementi relativi al Rendiconto Gestionale.



TIMOR LESTE - Natalia Tunis si lava le mani in uno dei punti predisposti da Oxfam per combattere la diffusione del Covid-19.

Photo credit: Freddy Carlos

MALAWI - Agnes Jailosi beneficia del progetto per l'accesso ai fondi per i piccoli agricoltori, destinato agli abitanti più poveri delle zone rurali di Balaka.

Photo credit: Watipaso Kaliwo / Oxfam

5.2 IL RENDICONTO GESTIONALE

UN QUADRO DI INSIEME

La tabella a destra evidenzia la sintesi del Rendiconto Gestionale, mettendo a confronto proventi e ricavi con oneri e costi per le voci standard previste dal Codice del Terzo Settore.

Si evince un quadro in sostanziale equilibrio tra proventi ed oneri delle attività di interesse generale, con un contributo positivo a favore delle attività di interesse generale e per la copertura dei costi di supporto. L'avanzo di gestione supera di poco i 77 mila Euro.

| SINTESI RENDICONTO GESTIONALE 2021-22 | EURO |
|---|---------------|
| A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE | |
| Ricavi | 15.144.929 |
| Costi | -15.173.451 |
| Disavanzo | -28.523 |
| C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI | |
| Ricavi | 3.345.942 |
| Costi | -2.309.822 |
| Avanzo | 1.036.119 |
| D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI | |
| Ricavi | 16.946 |
| Costi | -36.750 |
| Disavanzo | -19.804 |
| E) SUPPORTO GENERALE | |
| Ricavi | 114.576 |
| Costi | -933.911 |
| Disavanzo | -819.335 |
| MARGINE COMPLESSIVO | |
| Imposte | -91.234 |
| AVANZO COMPLESSIVO DI GESTIONE | 77.223 |

TABELLA - Sintesi Rendiconto Gestionale

Il totale di ricavi e proventi complessivamente generati ammonta a 18,6 milioni circa di Euro. Le risorse provenienti dalle Attività di Interesse Generale rappresentano l'81% del totale, quelle dell'Area Raccolta Fondi costituiscono il 18%, mentre l'Area delle Attività di Supporto genera l'1% (ricavi generati da personale distaccato).

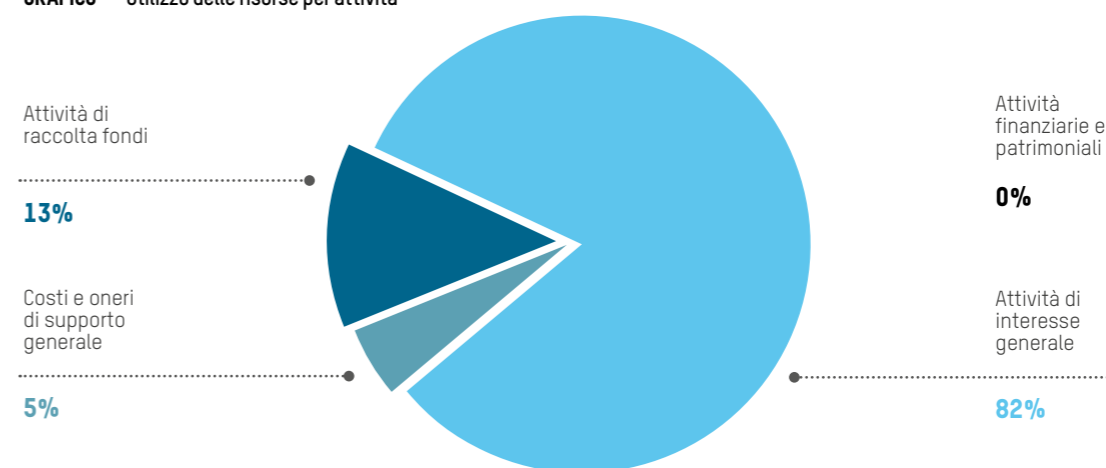
Uno sguardo di maggior dettaglio sulla composizione complessiva dei proventi all'interno delle diverse categorie, è espresso nella tabella alla seguente pagina. Le attività di Oxfam Italia sono prevalentemente sostenute da contratti con Enti Pubblici (circa il 64% delle risorse complessive). Rilevanti anche i proventi generati dall'attività di raccolta derivante da donazioni di individui privati cittadini (circa il 10% in costante crescita negli ultimi esercizi), da contratti su progetti con Privati (9%) e da partnership con altri Enti di Terzo Settore (6,9%), sia della rete associativa di Oxfam International che di altri soggetti.

| PROVENTI E RICAVI | 2021-2022 | % SUL TOTALE |
|---|-------------------|--------------|
| Contratti con Enti Pubblici | 11.911.217 | 64% |
| Contratti su Progetti da Privati | 1.682.607 | 9% |
| Contributi su Progetti da ETS | 1.282.020 | 6,9% |
| Provenienti 5x1000 | 52.459 | 1,2% |
| Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale | 15.144.929 | 81,3% |
| | | |
| Proventi da Donatori Regolari | 1.922.843 | 10,3% |
| Donazioni Una Tantum | 449.798 | 2,4% |
| Programma "Incarta il presente, regala un futuro" | 440.668 | 2,4% |
| Contributo Oxfam International | 500.000 | 2,7% |
| Altre azioni di raccolta fondi e donazioni | 32.633 | 0,2% |
| Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi | 3.345.942 | 18% |
| | | |
| Proventi da attività finanziaria e patrimoniale | 16.946 | 0,1% |
| | | |
| Proventi da attività di supporto | 114.576 | 0,6% |
| | | |
| TOTALE PROVENIENTI E RICAVI | 18.622.391 | 100% |

TABELLA - Proventi e ricavi

La ripartizione degli oneri e costi tra le diverse tipologie di attività del Rendiconto Gestionale mette in evidenza che le risorse gestite dall'Organizzazione sono in massima parte destinate alle Attività di Interesse Generale (82%). Le attività di Raccolta Fondi costituiscono circa il 13% dei costi complessivi, mentre le Attività di Supporto assorbono circa il 5% dei medesimi, così come rappresentato dal seguente grafico.

GRAFICO - Utilizzo delle risorse per attività



PROVENTI E UTILIZZO DELLE RISORSE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Per quanto riguarda le Attività di Interesse Generale, la seguente tabella illustra la composizione di ricavi e proventi in base alla natura giuridica dell'ente finanziatore che elargisce il contributo.

| DESCRIZIONE | 31/03/2022 | % SUL TOTALE |
|---|-------------------|--------------|
| Unione Europea | 8.899.452 | 58,8% |
| Ministero degli Affari Esteri e da altri Ministeri | 1.991.617 | 13,2% |
| Regione Toscana | 21.579 | 0,1% |
| Altri enti pubblici italiani | 58.824 | 0,4% |
| Governi esteri e organismi internazionali | 939.745 | 6,2% |
| Contratti con enti pubblici | 11.911.217 | 78,6% |
| Da Fondazioni, Aziende, Enti Privati | 1.580.720 | 10,4% |
| Altri contributi da privati | 101.887 | 0,7% |
| Contratti su progetti da privati | 1.682.607 | 11,1% |
| Organizzazioni Non Profit per paternariati | 754.258 | 5% |
| Da Oxfam International e Confederate | 527.762 | 3,5% |
| Contratti su progetti da ETS | 1.282.020 | 8,5% |
| Provenienti del 5x1000 | 52.459 | 0,3% |
| Altri provenienti e ricavi | 216.625 | 1,4% |
| RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE | 15.144.929 | 100% |

TABELLA - Dettaglio di ricavi e proventi per le Attività di Interesse Generale

Si evince che il finanziamento da Contratti Pubblici rappresenta la voce di entrata principale per le AIG, a cui si affiancano i contributi da soggetti privati e quelli da partner.

Queste attività di reperimento di finanziamenti derivano per grandissima parte dalla partecipazione di Oxfam Italia a procedure di evidenza pubblica (concorsi, call for proposal, bandi di gara), cui si affianca – soprattutto per le attività in Italia – un crescente lavoro di partecipazione a meccanismi di co-programmazione e co-progettazione, secondo i principi dell'amministrazione condivisa.

Così come negli anni precedenti, l'Unione Europea si conferma il maggior finanziatore istituzionale di Oxfam Italia, seguito dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e dalle Agenzie delle Nazioni Unite. L'esercizio '21-'22 ha coinciso con l'ultimo anno di finanziamento di alcuni programmi pluriennali che hanno visto il loro termine. Considerando i ritardi nella programmazione sia della UE che dell'AICS, nel corso dell'esercizio è stata condotta un'intensa attività di partecipazione alle consultazioni

locali delle istituzioni, soprattutto per quanto riguarda gli interventi all'estero di cooperazione allo sviluppo.

I contributi su progetti da donatori privati costituiscono la seconda voce di entrata dei proventi delle AIG. Tali contributi sono per gran parte ascrivibili a fondazioni ed aziende che sostengono i programmi di Oxfam Italia, spesso cofinanziando contratti da enti pubblici.

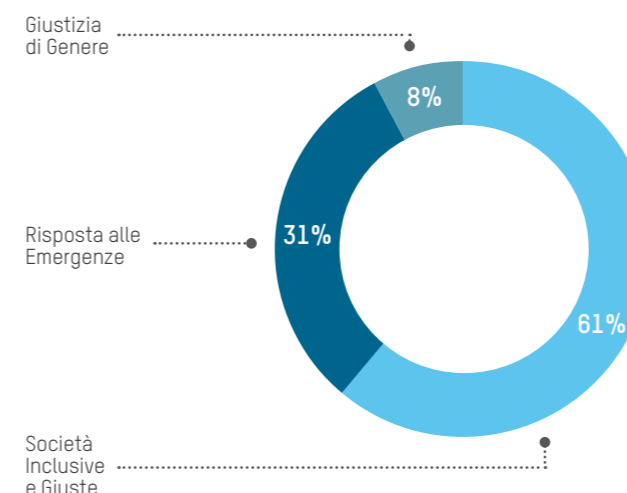
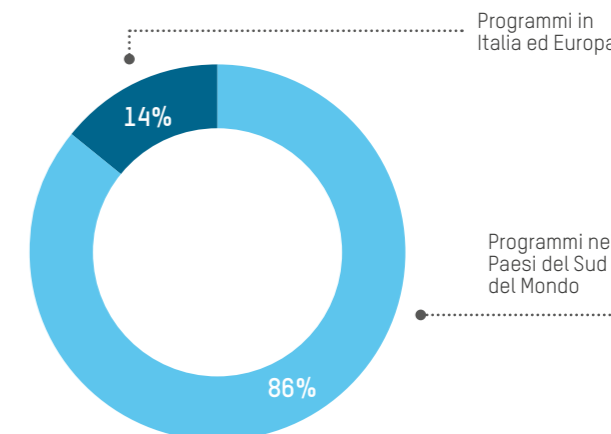
Focalizzandoci in maggior dettaglio sull'utilizzo delle risorse delle Attività di Interesse Generale per Programmi e per relativa distribuzione geografica, l'analisi che proponiamo riguarda la distribuzione delle attività di Oxfam Italia secondo i Programmi Integrati del paragrafo 3.2.

Il grafico a destra mette in evidenza una prima distinzione dell'impiego delle risorse per le attività di interesse generale distinti in Paesi del Sud e in Italia/Europa.

Emerge un 86% di risorse impiegate in attività estere a fronte di un 14% delle attività in Italia/Europa. Tale ripartizione riflette il bilancio esclusivo di Oxfam Italia.

Una visione che integra le attività di interesse generale di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura vedrebbe invece una distribuzione, rispettivamente, del 67% e del 33%.

GRAFICO - Attività di Interesse Generale – Paesi del Sud e Italia/Europa



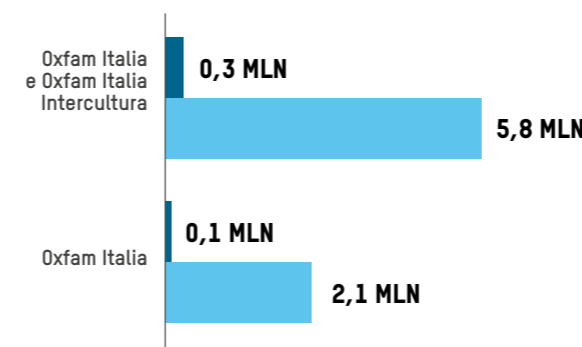
Il grafico a sinistra mette in evidenza l'articolazione dell'impiego di risorse distinta per i 3 Programmi Integrati.

Emerge una prevalenza di impegno nel Programma "Società Inclusive e Giuste" con circa il 61% delle risorse, seguito dal Programma di "Risposta alle Emergenze" che assorbono il 31% delle attività di interesse generale, mentre il Programma "Giustizia di Genere" impiega l'8% delle risorse.

GRAFICO - Attività di Interesse Generale – Programmi

Il grafico a destra mette invece in evidenza l'articolazione dei Programmi esclusivamente per i programmi realizzati nel Sud del Mondo, espresse in valore assoluto. Oltre 7,1 milioni di euro sono stati impiegati nel Programma "Società Inclusive e Giuste" e oltre 4,7 milioni di euro nelle attività di carattere umanitario.

GRAFICO - Impiego di risorse Attività di Interesse Generale per Programmi nei Paesi del Sud



Legend: Giustizia di genere (dark blue), Società inclusive e giuste (light blue)

A sinistra invece, il grafico mostra una articolazione specifica per sub-programmi delle attività in Italia ed Europa. Considerando la rilevanza delle attività in partenariato con Oxfam Italia Intercultura per le attività in questa area, il grafico mette in evidenza le risorse investite in maniera aggregata. Anche in questo caso, la prevalenza dell'impiego di risorse è data dal Programma "Società Inclusive e Giuste" con oltre 2,1 milioni di euro impiegati da Oxfam Italia e 5,8 milioni di euro in versione aggregata. Di minore entità l'impiego di risorse per il Programma Giustizia di Genere, ma anche in questo caso, l'aggregazione con Oxfam Italia Intercultura mostra un significativo incremento.

GRAFICO - Impiego di risorse Attività di Interesse Generale per Programmi in Italia e in Europa

Infine, una lettura di interesse rispetto ai costi e ai proventi delle Attività di Interesse Generale (Tabella 13) riguarda le relazioni con i partner. Al tradizionale schema di bilancio previsto dalla normativa, si è ritenuto utile aggiungere due voci di proventi e di costi, significativi per la nostra organizzazione:

- i contributi (Voce 12 dei Proventi) e i costi (Voce 9 dei Costi) associabili ai partner della stessa rete associativa (la Confederazione Oxfam International e la Cooperativa partecipata Oxfam Italia Intercultura);
- i contributi (Voce 13 dei Proventi) e i costi (Voce 10 dei Costi) associabili ad altri partner.

| COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE | | RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE | |
|--|-------------------|--|------------------|
| 9) Costi Programmi - Partner della stessa rete associativa | 7.637.400 | 12) Contributi da Partner della stessa rete associativa | 527.762 |
| 10) Costi Programmi - Altri Partner | 2.366.365 | 13) Contributi da Altri Partner | 754.258 |
| Totale | 10.003.764 | Totale | 1.280.020 |

TABELLA - Relazioni economiche con i Partner

Tale integrazione mette in evidenza la stretta relazione sinergica con i partner della stessa rete associativa. Le attività di interesse generale svolte all'estero prevedono la gestione delle attività in collaborazione con altre affiliate di Oxfam International.

Allo stesso modo, molte delle attività in Italia sono svolte attraverso la collaborazione con Oxfam Italia Intercultura. Il confronto tra la Voce 12 dei Proventi e la Voce 9 dei Costi mette in evidenza come Oxfam Italia contribuisca alla realizzazione dei programmi delle organizzazioni associate in una misura di circa 14 a 1.

Allo stesso modo il confronto tra la voce 13 dei Proventi e la Voce 10 dei Costi mette in evidenza le sinergie che Oxfam e i partner attuano per un più efficace perseguimento delle attività di interesse generale, nonché ruolo di sostegno che Oxfam Italia svolge nei confronti degli stessi partner.

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Le attività di raccolta fondi hanno fatto registrare un risultato economico positivo e pari a circa Euro 1.036 mila. La seguente tabella ne illustra il dettaglio.

| COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI | | RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI | |
|---|------------------|--|------------------|
| Oneri per raccolte fondi abituali | 1.956.838 | Proventi da raccolte fondi abituali | 2.405.274 |
| Oneri per raccolte fondi occasionali | 352.984 | Proventi da raccolte fondi occasionali | 440.668 |
| | | Altri proventi | 500.000 |
| TOTALE | 2.309.822 | TOTALE | 3.345.942 |
| | | AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI (+ / -) | 1.036.119 |

TABELLA - Ricavi e Costi da attività di raccolta fondi

Di seguito invece il dettaglio dei proventi suddivisi tra raccolta fondi abituale, raccolta fondi occasionale e altri ricavi.

| DESCRIZIONE | RACCOLTA ABITUALE | RACCOLTA OCCASIONALE | ALTRI RICAVI | 31/03/2022 TOTALE |
|---|-------------------|----------------------|----------------|-------------------|
| Proventi da Donatori Regolari | 1.922.843 | - | - | 1.922.843 |
| Donazioni Una Tantum | 449.798 | - | - | 449.798 |
| Programma "Incarta il presente, regala un futuro" | - | 440.668 | - | 440.668 |
| Contributo Oxfam International | - | - | 500.000 | 500.000 |
| Altre azioni di raccolta fondi e donazioni | 32.633 | - | - | 32.633 |
| TOTALE DA BILANCIO | 2.405.274 | 440.668 | 500.000 | 3.345.942 |

TABELLA - Proventi attività di raccolta fondi

Per quanto concerne le **attività abituali**, l'aumento dei donatori individuali rappresenta un obiettivo di primaria importanza per la programmazione di Oxfam Italia, in particolare per le **donazioni di tipo regolare**.

L'anno 2021-22 ha visto il sostanziale consolidamento della differenziazione dei canali di acquisizione delle donazioni regolari da privati, tramite 3 principali programmi: Face to Face (F2F) con agenzie, F2F in house e Lead generation and conversion. **L'incremento dei donatori regolari nel 2021-22 è di 2.315 unità (+31,5% rispetto all'anno precedente)** al netto di coloro che non hanno confermato la donazione. Le donazioni da donatori regolari hanno generato **ricavi** nel 2021-22 per un **ammontare complessivo di Euro 1.922.243**.

Oxfam Italia ha una relazione continua con le persone che entrano in contatto con l'associazione, attraverso la partecipazione ad attività, la firma di petizioni o la semplice richiesta di informazioni da parte di queste ultime.

Le persone facenti parte del database di Oxfam Italia sono in costante aumento. Attraverso una strategia che sfrutta prevalentemente i canali digitali, l'esercizio 2021-22 ha visto un **incremento delle donazioni una tantum** (anche ripetute da parte dei singoli soggetti, ma senza periodicità regolare), raggiungendo circa un terzo dell'ammontare delle donazioni regolari.

Tra le donazioni una tantum, nel 2021-22 è stato rafforzato il programma dedicato ai Middle e Major Donors, il che ha consentito di far crescere sensibilmente il valore di questo segmento di donatori rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2021-22, Oxfam Italia ha realizzato a livello nazionale la decima edizione del programma "Incarta il presente, regala un futuro" (si veda sezione 4.4) che vede volontari impegnati in punti vendita, nel periodo Natalizio offrendo un servizio di confezionamento di pacchi regalo a fronte di un'offerta libera.

Per quanto **concerne gli oneri delle attività di raccolta fondi**, la seguente tabella fornisce il loro dettaglio per natura.

| DESCRIZIONE | RACCOLTA ABITUALE | RACCOLTA OCCASIONALE | 31/03/2022 TOTALE |
|---|-------------------|----------------------|-------------------|
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 103.317 | 14.623 | 117.940 |
| Servizi | 226.592 | 61.152 | 287.743 |
| Godimento beni di terzi | 2.431 | 500 | 2.931 |
| Personale | 328.166 | 274.047 | 602.213 |
| Ammortamenti | 1.226.924 | 0 | 1.226.924 |
| Oneri diversi di gestione | 69.408 | 2.663 | 72.071 |
| TOTALE IN BILANCIO | 1.956.838 | 352.984 | 2.309.822 |

TABELLA - Oneri Raccolta Fondi per tipologia di attività e per natura

ATTIVITÀ DI SUPPORTO

I costi e gli oneri delle Attività di Supporto, così come stabiliti dal D.M. n. 39 del 5 marzo 2020, accolgono tutti gli elementi negativi di reddito che non rientrano nelle altre Aree. In particolare, l'Organizzazione include gli oneri di direzione e di coordinamento generale e per la gestione organizzativa, delle risorse umane, legale, informatica, finanziaria, amministrativa e di controllo di gestione il cui valore contabile è definito dopo aver operato le opportune allocazioni all'area delle Attività di Interesse Generale (per i soli costi specificamente riferibili e per le sole quote tempo dal personale di supporto specificamente dedicate alle attività di interesse generale).

| DESCRIZIONE | 31/03/2022 |
|---|----------------|
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 15.694 |
| Servizi | 162.890 |
| Godimento beni di terzi | 9.210 |
| Personale | 617.176 |
| Ammortamenti | 70.714 |
| Altri oneri | 58.227 |
| TOTALE DA BILANCIO | 933.911 |

TABELLA - Dettaglio delle attività di supporto



YEMEN - Alya Mohammed con Bassam Abbas, tecnico nell'ambito del programma acqua e igiene di Oxfam. Nel villaggio di Eana Alfareeda non vi sono scuole né elettricità o acqua potabile. Oxfam ha installato latrine per le famiglie.

Photo credit: Pablo Tosco/Oxfam

BILANCIO SOCIALE OXFAM ITALIA

APRILE 2021- MARZO 2022

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti dell'Organo di controllo

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto, nel corso del mio mandato, l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto, nel corso del mio mandato l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La società ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021/2022 in conformità alle suddette Linee guida

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale di OXFAM ITALIA, è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019].

Roma 14 settembre 2022

L'organo di controllo
Dott. Alberto Meloni



CURATRICI

Caterina Marchioro,
Cecilia Preite Martinez,
Francesca Gambalunga

REDAZIONE

Anna Pasquale

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

FILARETE | Digital Agency

Si ringraziano tutti i collaboratori in Italia e all'estero che hanno offerto il loro prezioso contributo nella raccolta e nell'organizzazione delle informazioni e dei dati.

Per eventuali informazioni o approfondimenti scrivere a comunicazione@oxfam.it

PAPUA NUOVA GUINEA - Molie Pasalau con la sorella e i figli accanto alla cisterna per la raccolta dell'acqua installata da Oxfam nel loro villaggio.

Photo credit: Patrick Moran/Oxfam





OXFAM
Italia

SEDE LEGALE

AREZZO

Via Concino Concini, 19 - 52100

SEDE OPERATIVA PRINCIPALE

FIRENZE

Via Pierluigi da Palestrina, 26R - 50144

T. +39 055 3220895

DONA IL TUO 5 X 1000 A OXFAM

CODICE FISCALE 92006700519

Sostieni l'impegno di Oxfam per combattere povertà e disuguaglianze.

NUMERO VERDE 800991399

WWW.OXFAM.IT

